

Parte seconda - N. 109

Anno 48

17 maggio 2017

N. 139

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4112 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Governo affinché i principi che caratterizzano, anche nel segno di quello di sussidiarietà, la legge n. 106/2016 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" siano pienamente rispettati e, quindi, le bozze di decreti delegati predisposti in merito agli stessi si conformino. A firma del consigliere: Foti.....5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4372 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni in tutte le sedi opportune, ed anche presso la Conferenza Stato-Regioni, affinché si proceda alla discussione della legge nazionale sul caregiver familiare, proseguendo inoltre ad aumentare l'impegno rivolto al supporto delle persone affette da gravi disabilità o menomazioni ed al loro caregiver, come previsto dalla L.R. n. 2/2014. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Soncini, Zoffoli, Serri, Ravaioli, Tarasconi, Molinari, Boschini, Mumolo, Poli, Marchetti Francesca, Pruccoli, Mori, Rontini, Rossi Nadia, Zappaterra, Lori, Bagnari, Montalti.....5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4427 - Risoluzione per impegnare la Giunta, nell'ambito della normativa riguardante il Terzo settore, l'impresa sociale e la disciplina del servizio civile universale, ad agire presso in tutte le sedi più opportune coinvolgendo il Governo e la Conferenza permanente Stato-Regioni affinché i decreti delegati valorizzino l'autonomia organizzativa della rete dei centri servizi per il volontariato, salvaguardando il requisito della territorialità previsto dalla Legge Regionale n. 12/2005. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Calvano, Zoffoli, Pruccoli, Rontini, Campedelli, Tarasconi, Molinari, Soncini, Marchetti Francesca, Poli, Rossi Nadia, Caliandro, Ravaioli, Paruolo, Serri6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 MARZO 2017, N. 363: Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Fiorini Genovesi" di Molinella (BO)7

10 APRILE 2017, N. 470: Art. 8 D.Lgs. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2017 per contratto di programma rep. 4565/2013 a FER Srl.....7

10 APRILE 2017, N. 474: Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 2324/2016

e approvate con D.G.R. n. 297 del 20 marzo 2017 - per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità L.R. 14/2015 - Accertamento entrate.....8

20 APRILE 2017, N. 495: L.R. 3/1999 e s.m.i. art.167, comma 2 lettera c) e comma 4. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Reggio Emilia per interventi di messa in sicurezza della S.P. n. 114 Tangenziale Sud-Est -CUP n.C87H1700019000222

20 APRILE 2017, N. 496: DGR n. 2418/2009 e DGR n. 1076/2016. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza22

28 APRILE 2017, N. 543: Approvazione avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente24

28 APRILE 2017, N. 548: Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. D.G.R. 433/2017. Bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale". Riapertura termini di presentazione domande....32

28 APRILE 2017, N. 554: Approvazione candidature presentate a valere sull'Invito di cui alla DGR 1744/2016 per le misure attuative relative ad assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento dei progetti approvati con 886/2016. Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38/201533

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

3 MAGGIO 2017 N. 32: Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa.73

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

27 APRILE 2017, N. 31: Conferimento dell'incarico e nomina del dott. Leombroni Claudio quale Responsabile del Servizio 00000387 "Biblioteche, archivi, musei e beni culturali"96

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

28 APRILE 2017, N. 1214: Domanda Prot. n. CR-70152-2016

del 22 dicembre 2016 presentata dalla società HAEMOTRONIC SPA, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza.....96

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 APRILE 2017, N. 5632: Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo (RA) - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello97

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

28 APRILE 2017, N. 6244: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Capriotti Innocenzo - Aut. n. 4235.....98

2 MAGGIO 2017, N. 6338: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: SERCOM S.R.L. - Aut. n. 4255.....98

2 MAGGIO 2017, N. 6340: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; accreditamento/registrazione Impresa: Zoldan Dino - Aut. n. 424698

2 MAGGIO 2017, N. 6342: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa Bonorto S.r.l. - Aut. n. 4249.....99

2 MAGGIO 2017, N. 6343: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; rilascio iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto, accreditamento/registrazione impresa: Vivai Casadei Srl Società Agricola - Aut. n.4245.....99

2 MAGGIO 2017, N. 6344: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Ventrucci Imballaggi Srl - Aut. n. 424899

2 MAGGIO 2017, N. 6345: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: HEMP Positive World Società Agricola a responsabilità limitata semplificata - Aut. n. 4236.....100

2 MAGGIO 2017, N. 6359: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: Francesconi Pier Giorgio - Aut. n. 4254.....100

3 MAGGIO 2017, N. 6414: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Master Trade Srl - Aut. n. 4259.....100

3 MAGGIO 2017, N. 6415: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: Società Agricola Carafoli S.S.- Aut. n. 4257.....101

4 MAGGIO 2017, N. 6511: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Green Style s.s. Società Agricola - Aut. n. 4265101

4 MAGGIO 2017, N. 6512: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: Guzzinati Mirco - Aut. n. 4256.....101

4 MAGGIO 2017, N. 6513: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Verità di Stefano Mutinelli - Aut. n. 4230102

2 MAGGIO 2017, N. 6339: Istituzione zone tampone per Erwinia Amylovora. Anno 2017.....102

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

28 APRILE 2017, N. 6255: L.R. n. 31/1996 - Revoca dell'iscrizioni (anno 2017) della Società E. Giovi S.r.l. relativamente agli impianti denominati TMB-M1 e TMB-M2112

3 MAGGIO 2017, N. 6452: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile delle Regione Emilia-Romagna. Bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale" - Approvazione della graduatoria domande pervenute al 21 aprile 2017112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

19 APRILE 2017, N. 5785: DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo-Operazione 1.1.01 E 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo.....118

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

21 APRILE 2017, N. 5908: Revoca del riconoscimento quale O.P. e cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l.".....144

21 APRILE 2017, N. 5909: Revoca del riconoscimento quale O.P. e cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione produttori patate emiliano-romagnoli - Società agricola cooperativa".....144

21 APRILE 2017, N. 5910: Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Riconoscimento quale O.P. e iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "LattEmilia S.C.A." per i prodotti "burro e siero da latte" appartenenti al settore lattiero caseario"144

2 MAGGIO 2017, N. 6289: Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Riconoscimento quale O.P. e iscrizione all'Elenco Regionale dell'O.P. "Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. a r.l." per il prodotto "grana padano DOP" appartenente al settore "Lattiero Caseario"145

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

20 APRILE 2017, N. 5874: Finanziamento Operazioni

presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR 2168/2016 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 27/3/2017 in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - Accertamento entrate145

20 APRILE 2017, N. 5875: Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della D.G.R. n. 2137/2016 e approvate con D.G.R. n. 332 del 20/3/2017 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" - Accertamento entrate151

21 APRILE 2017, N. 5918: Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - V Provvedimento.....158

28 APRILE 2017, N. 6221: Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 278/2017 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2017"162

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

21 APRILE 2017, N. 5971: Modifica della DGR n. 331/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo" - Azione 3.5.2 - Approvazione del bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale". Sostituzione dell'allegato 1.....164

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Avviso di avvenuta presentazione di domanda di modifica del disciplinare della DOP Grana Padano, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano.....197

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione prima variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, LR 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....204

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....204

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....204

Comune di Soliera (MO). Approvazione di Valutazione ambientale strategica ad integrazione della variante al PSC, di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e di variante alla Zonizzazione acustica comunale. Art. 32, L.R.24 marzo 2000, n. 20.....204

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...205

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...205

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...208

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...209

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...209

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...210

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo211

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni211

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni212

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni212

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni214

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni214

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

ARPAE-SAC PARMA.....215

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....215

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA).....216

COMUNE DI PIACENZA.....217

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Alfonsine, Bobbio, Castel Maggiore, Castell'Arquato, Castelvetro di Modena, Cesena, Collecchio, Comacchio, Dozza,

Fiorano Modenese, Loiano, Montechiarugolo, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Polinago, Ponte dell'Olio, Sarsina, Solignano, Traversetolo, Valsamoggia, Varano de' Melegari, Vignola.....217

Approvazione Piante Organiche delle Farmacie dei Comuni di Bertinoro, Mondaino, Montegridolfo248

Modifica Statuto del Comune di Modena262

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazio-

ne di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Ferrara; dalla Provincia di Rimini; dai Comuni di Bologna, Cervia, Cesena, Imola, Ozzano dell'Emilia, Parma, Ravenna; da Autostrade per l'Italia SpA; dal Consorzio Bonifica Romagna Occidentale - Lugo (Ravenna); dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara264

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna; da INRETE Distribuzione Energia SpA.....272

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4112 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Governo affinché i principi che caratterizzano, anche nel segno di quello di sussidiarietà, la legge n. 106/2016 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" siano pienamente rispettati e, quindi, le bozze di decreti delegati predisposti in merito agli stessi si conformino. A firma del consigliere: Foti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

nella Gazzetta Ufficiale 18 giugno 2016, n. 141, è stata pubblicata la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.". La normativa approvata definisce il Terzo settore come il complesso di enti privati, costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che - senza scopo di lucro - promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi;

la predetta legge, accolta con favore dalle associazioni legate al mondo No profit, prevedeva tuttavia l'adozione di alcuni decreti attuativi, oggi in fase di adozione;

rispetto ai predetti decreti attuativi, particolare preoccupazione solleva, tra gli addetti del Terzo settore, quello che riguarda le reti associative e i Centri di servizio per il volontariato oggetto di una riorganizzazione in senso centralistico così come gli organismi di ripartizione e controllo dei fondi destinati al volontariato. Infatti, se in precedenza i fondi speciali per il volontariato venivano ripartiti a livello regionale, la prospettata normativa prevede l'istituzione di un Fondo unico nazionale che sarà ripartito da un Organismo nazionale di controllo (ONC). In buona sostanza, i Comitati di gestione regionali saranno trasformati in organismi territoriali solo tecnici, con funzione di controllo: una vera e propria marginalizzazione della dimensione regionale e locale;

inoltre, la predetta bozza di decreto attuativo, prevede che l'Organismo nazionale di controllo sia tenuto ad accreditare almeno un Centro di servizi per il volontariato per ogni regione, uno per ogni area metropolitana, uno per ogni provincia con territorio interamente montano e confinante con paesi stranieri ed uno per ogni area avente 1 milione di abitanti. In ragione di detto ultimo criterio (area con 1 milione di abitanti) si avrebbe l'accorpamento tra i Centri di servizio per il volontariato di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, mantenendo uno sportello per ogni città, ma con un organo direttivo unico. Non solo: la Regione Emilia-Romagna verrebbe aggregata alle Marche per ciò che riguarda gli organismi territoriali di controllo, pur avendo la Regione Marche un sistema completamente diverso dal nostro;

quanto alle reti associative di secondo livello previste dal decreto, reti che dovranno avere almeno 500 enti sul territorio, esse esprimeranno i loro rappresentanti nell'Associazione degli enti del Terzo settore e nel Consiglio nazionale del Terzo settore (ex Osservatorio nazionale). Detto illogico criterio finirebbe per tagliare fuori moltissime reti di volontariato, importanti e significative, che nel nostro Paese operano da tempo sui territori e a livello nazionale, realizzando e promuovendo attività di interesse generale

mediante forme di azione volontaria e gratuita.

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire nei confronti del Governo affinché i principi che caratterizzano, anche nel segno di quello di sussidiarietà, la legge n. 106/2016 siano pienamente rispettati e, quindi, le bozze di decreti delegati predisposti in merito agli stessi si conformino.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 18 aprile 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4372 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni in tutte le sedi opportune, ed anche presso la Conferenza Stato-Regioni, affinché si proceda alla discussione della legge nazionale sul caregiver familiare, proseguendo inoltre ad aumentare l'impegno rivolto al supporto delle persone affette da gravi disabilità o menomazioni ed al loro caregiver, come previsto dalla L.R. n. 2/2014. A firma dei Consiglieri: Campedelli, Soncini, Zoffoli, Serri, Ravaioli, Tarasconi, Molinari, Boschini, Mumolo, Poli, Marchetti Francesca, Pruccoli, Mori, Rontini, Rossi Nadia, Zappaterra, Lori, Bagnari, Montalti

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

premessi che

in base al rapporto del CENSIS 2015 in Italia sono più di 3 milioni, pari al 5,5% della popolazione, le persone che soffrono di difficoltà funzionali gravi (l'80 per cento sono anziani).

1,4 milioni si trovano all'interno della propria abitazione.

Si stima che a fronte di 200.000 anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali siano oltre 2.500.000 coloro che sono in famiglia, in casa propria o di parenti, di cui si fanno carico con continuità famigliari e congiunti.

L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ha stimato che siano oltre 3.300.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti anziani, di malati e di persone disabili.

Considerato che

con l'allungamento della vita media, tale fenomeno è destinato a crescere progressivamente.

Col termine anglosassone "caregiver" familiare si indicano coloro che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prendono cura di una persona cara che si trova in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di assistenza.

Si tratta prevalentemente di donne, con famiglia e figli, di età compresa tra 45 e 55 anni che, per dare cura ai congiunti, spesso sono costrette a lasciare il lavoro (stime anagrafiche sui caregiver indicano che circa un terzo hanno età inferiore a 45 anni, il 38% sono di età compresa tra 46 e 60, il 18% tra 61 e 70 e il 13% oltre i 70).

Si stima che il caregiver familiare svolga mediamente 7 ore al giorno di assistenza diretta e 11 ore di sorveglianza.

Il caregiver familiare è un elemento basilare dell'attuale sistema di welfare del nostro Paese ed emerge l'esigenza di disciplinare il suo riconoscimento e sostegno (come in molti altri Stati membri dell'Unione europea), al fine di valorizzare il lavoro di cura e favorire l'integrazione tra welfare familiare, welfare aziendale e welfare pubblico.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il 25 marzo 2014 la prima legge regionale in materia (L.R. 2/2014 "Norme

per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare”) finalizzata a riconoscere e promuovere, nell’ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali, in un’ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità, e ha riconosciuto la figura del caregiver familiare in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Rilevato che

al Senato della Repubblica figura una proposta di legge di iniziativa parlamentare, già presentato alla Camera dall’On. Patriarca, con primo firmatario il Sen. Angioni (ddl 2266 in discussione al momento alla Commissione Lavoro del Senato) che parte proprio dall’esperienza della nostra Regione e, a differenza di altre proposte in esame presso il Parlamento, valorizza il ruolo del caregiver in una prospettiva di comunità, oltre che familiare, promuovendo così una società più coesa ed inclusiva.

Tale progetto di legge è finalizzato al riconoscimento, alla valorizzazione e alla tutela dei soggetti che si prendono cura di una persona cara e a sostenere la conciliazione dell’attività di cura con la loro vita lavorativa e sociale, e introduce elementi di tutela di chi svolge un’attività di caregiving delineando una vera e propria legge quadro, comprensiva di molteplici interventi che attengono ad ambiti diversi:

- per la prima volta il caregiver familiare è definito e riconosciuto come “risorsa volontaria” dei servizi del territorio e della comunità;

- al caregiver viene assegnato un ruolo attivo nella stesura del PAI (piano assistenziale individuale), ovvero nel progetto di cura che segue la persona lungo tutto l’arco della sua vita o durante il perdurare della condizione patologica;

- la proposta di legge contiene un esplicito vincolo per Regioni ed Enti locali a prevedere azioni di informazione, formazione e sostegno di ogni tipo (logistico, materiale, psicologico, etc.) ai caregiver;

- viene valorizzata l’esperienza di caregiving in termini di certificazione delle competenze, ad esempio ai fini del ricollocamento lavorativo di chi ha prestato a lungo attività di cura rinunciando alla propria occupazione;

- è prevista l’estensione dei permessi previsti dalla Legge 104/1992 a tutti i rapporti di lavoro di tipo subordinato, indipendentemente dalla tipologia contrattuale;

- è introdotta la detraibilità del 50% delle spese attinenti all’assistenza per un massimo di 12.000 euro annui;

- viene istituita la Giornata nazionale del caregiver come importante momento di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad agire in tutte le sedi più opportune, ivi compresa la conferenza Stato-Regioni, perché si arrivi nel più breve tempo possibile alla discussione della legge, molto attesa da chi quotidianamente sostiene le fatiche del lavoro di cura, tenendo in considerazione le osservazioni pervenute dalle associazioni di caregiver.

A proseguire e incrementare il proprio impegno a supporto delle persone affette da gravi disabilità o menomazioni ed ai loro caregiver, come previsto dalla legge regionale garantendo, al fine di gestire adeguatamente l’erogazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, l’ascolto delle organizzazioni sindacali, dei soggetti del Terzo settore, dei cittadini ed utenti dei servizi.

Approvata all’unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 18 aprile 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4427 - Risoluzione per impegnare la Giunta, nell’ambito della normativa riguardante il Terzo settore, l’impresa sociale e la disciplina del servizio civile universale, ad agire presso in tutte le sedi più opportune coinvolgendo il Governo e la Conferenza permanente Stato-Regioni affinché i decreti delegati valorizzino l’autonomia organizzativa della rete dei centri servizi per il volontariato, salvaguardando il requisito della territorialità previsto dalla Legge Regionale n. 12/2005. A firma dei Consiglieri: Montalti, Zappaterra, Calvano, Zoffoli, Pruccoli, Rontini, Campedelli, Tarasconi, Molinari, Soncini, Marchetti Francesca, Poli, Rossi Nadia, Caliandro, Ravaioli, Paruolo, Serri

L’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna

premessi che

nel 2016 il Parlamento ha licenziato il disegno di legge Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

La norma prevede, tra le altre cose, l’armonizzazione della normativa su volontariato e promozione sociale, la promozione del volontariato anche in collaborazione con il sistema scolastico e la valorizzazione dell’esperienza dei volontari in ambito formativo e lavorativo.

Tra le novità più significative vi è il fatto che i Centri di servizio per il volontariato (CSV) potranno essere gestiti non solo dalle organizzazioni di volontariato ma da tutti gli enti del Terzo settore (garantendo però la maggioranza al volontariato negli organi di governo) e i servizi saranno erogati a tutti gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari.

È inoltre prevista la costituzione di organismi di coordinamento regionali e sovraregionali con funzione di programmazione e controllo dei CSV.

I Centri di servizi del volontariato avranno una compagine più larga, nuove risorse e nuovi compiti.

Considerato che

tra le novità, ampiamente positive, ve ne sono alcune che hanno destato preoccupazione tra le associazioni di volontariato più piccole, che spesso hanno fruito dei servizi di prossimità dei CSV, le quali prevedono l’individuazione di aree vaste anche per i Centri di servizio per il volontariato superando il requisito della territorialità riconosciuto anche dalla legge regionale n. 12/2005.

A quanto trapela, a livello provinciale dovrebbero restare solo degli sportelli, mentre sarebbero previsti degli accorpamenti di area fino a comprendere un milione di abitanti.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad agire presso tutte le sedi più opportune coinvolgendo il Governo e la Conferenza permanente Stato-Regioni affinché i decreti delegati valorizzino l’autonomia organizzativa della rete dei Centri di servizio per il volontariato, salvaguardando il requisito della territorialità previsto dalla legge regionale n. 12/2005.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 18 aprile 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2017, N. 363

Estinzione dell'IPAB "Opera Pia Fiorini Genovesi" di Molinella (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono richiamate:

a) l'estinzione dell'Ipab "Opera Pia Fiorini Genovesi" di Molinella;

b) che il patrimonio di proprietà dell'ente, immobiliare e finanziario, sia trasferito al Comune di Molinella, con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità indicate

nello statuto dell'Ipab;

c) il trasferimento al Comune di Molinella dei beni immobili ubicati in Molinella, di seguito indicati:

- Terreni situati nel Comune di Molinella, identificato al Catasto Terreni del Comune di Molinella, al Foglio 166, particella 63, 45 e al Foglio 165, particella 11;
- Immobile situato in Via Carreggiata nn.54 e 26, identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Molinella al Foglio 166, particella 177, sub. 1, 2, 3, 4; Foglio 166, Particella 176, sub 4, 5; Foglio 166, Particella 337, sub 1, 2, 3, 4, 5, 6;

nonché la documentazione amministrativo-contabile della medesima;

2. di dare atto che il Comune di Molinella subentra all'Opera Pia "Fiorini Genovesi", in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alla stessa;

3. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 APRILE 2017, N. 470

Art. 8 D.Lgs. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2017 per contratto di programma rep. 4565/2013 a FER Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di prendere atto, sulla base di quanto specificato in premessa, della riduzione dell'importo di € **1.000.000,00** del corrispettivo del Contratto di Programma nr. Rep. 4565 del 12 febbraio 2013, in attuazione di quanto stabilito all'art. 3, comma 2, lett. f del medesimo contratto), quantificando in € **13.804.154,51** l'ammontare del corrispettivo per l'anno 2017 del suddetto Contratto di Programma per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;

b) di riconoscere a favore di FER srl con sede a Ferrara, per l'anno 2017 il corrispettivo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € **15.184.569,96** (Iva inclusa);

c) di imputare la spesa complessiva di € **15.184.569,96** nel seguente modo:

- quanto ad € **13.804.154,51** registrata al n.3615 di impegno sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, l.r. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, l. 21 dicembre 2007, n.244)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;
- quanto ad € 1.380.415,45 registrata al n.3616 di impegno sul capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (Art.19, D.Lgs 19 novembre 1997, n.422)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019,

anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

d) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **15.184.569,96** provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art.4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore di FER srl mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto **b)** che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9** ;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 APRILE 2017, N. 474

Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 2324/2016 e approvate con D.G.R. n. 297 del 20 marzo 2017 - per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità L.R. 14/2015 - Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.;"

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 140 del 16/2/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione";

- n. 193 del 9/3/2017 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione

del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 475/2014;

- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/4/2014 ed in particolare l’allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all’articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 191/2016 “Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014”;

- n. 1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n. 1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.”;

- n. 1441/2016 “Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.”;

- n. 1803/2016 “Approvazione delle proposte di Accordi Quadro e Piani Integrati Territoriali presentate dagli Ambiti Distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015”;

- n. 2324/2016 “Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020

obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1”;

- n. 297/2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015”;

Considerato che, con la propria deliberazione n. 297/2017 sopra richiamata:

- è stato approvato l’elenco delle n.38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun ambito distrettuale, come individuata nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del medesimo atto, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

- è stato previsto al punto 5) del dispositivo, in attuazione della propria deliberazione n. 2324/2016, che con propri successivi provvedimenti, si sarebbe provveduto al finanziamento delle operazioni approvabili e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del medesimo atto, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto d’impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l’attuazione dell’operazione approvata, corredata dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm., conservata agli atti del “Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente provvedimento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come già indicati nell'allegato 2) della già citata deliberazione n. 297/2017 e riportati nell'allegato 1) del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLgs 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018." - Allegato F -;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Dato atto che:

- per gli Organismi Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod. Org. 221), EN.A.I.P. della Provincia di Piacenza (cod. org. 222), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. Org. 270), Futura Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 516), Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate -Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. (cod. Org. 544), CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. Org. 581), ENDO-FAP Don Orione Borgonovo (cod. Org. 594), C.I.O.F.S.-F.P. Emilia-Romagna (cod. Org. 837), Centro Studi Opera Don Calabria (cod. Org. 2230), Centoform (cod. Org. 3189), Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod. Org. 5044), e Associazione Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. (cod. org. 628) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

- per gli organismi Cigno Verde Società Cooperativa Sociale Onlus di Parma (cod. Org. 11035) e Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale - (cod. Org. 2876) la documentazione antimafia, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., è stata acquisita, rispettivamente le note prot. n. PG/2017/0219910 e PG/2017/0219933 del 30/3/2017, e conservata agli atti dal Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza";

- per gli Organismi Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. Org. 224), IAL (cod. Org. 260) e Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod. Org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, i termini in esso previsti;

- per l'Organismo Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (cod. Org. 5164) è stata inoltrata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia la richiesta di acquisizione delle informazioni previste dalla normativa antimafia, prot. PR_REUTG_Ingresso_0004278 in data 23/03/2017, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

- per l'Organismo Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale (cod. Org. 8363) è stata inoltrata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia la richiesta di acquisizione delle informazioni previste dalla normativa antimafia, prot. PR_RAUTG_Ingresso_0018468 in data 14/3/2017, da parte del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza";

- per gli Organismi:

- TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org.901) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/507109 del 29/0/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;

- C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. (cod. org. 971) è pervenuta nota di esenzione prot. n.PG/2016/520344 del 11/7/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;

- FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/714740 del 14/11/2016 ai sensi dell'art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;

- TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org.1180) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/507144 del 30/06/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;

Considerato che è necessario garantire la contestuale attivazione delle misure di intervento a favore delle persone su tutto il territorio regionale, al fine di garantire pari opportunità alle persone, e valutato pertanto essenziale finanziare le n.38 operazioni riferiti ai n. 38 ambiti distrettuali regionali;

Ritenuto, pertanto, che per gli Organismi Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (cod. Org. 5164) e Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale (cod. Org. 8363) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Valutato pertanto di procedere al finanziamento delle n. 38 operazioni, approvate con la propria deliberazione n. 297/2017, per un contributo pubblico pari a Euro 20.000.000,00 che, come previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 297/2017, il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 75% sull'anno finanziario 2017 e per il restante 25% sull'esercizio finanziario 2018;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo

della propria citata deliberazione n. 297/2017 – per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2017 per Euro 15.000.000,00 e nell'esercizio finanziario 2018 per Euro 5.000.000,00;

– ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 e 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

– è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 quantificate complessivamente in Euro 20.000.000,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 17.000.000,00 (di cui Euro 10.000.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 7.000.000,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Vista inoltre la determinazione n.4779 del 30/3/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento delle n.38 operazioni approvate con la propria deliberazione n. 297/2017, per un costo complessivo di Euro 20.000.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che, come previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 297/2017, il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, è imputato per una percentuale pari al 75% sull'anno finanziario 2017 e per il restante 25% sull'esercizio finanziario 2018;

3) di dare atto, altresì, che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che per gli Organismi Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. Org. 224), IAL (cod. Org. 260) e Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod. Org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

5) di dare atto altresì che per gli Organismi Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (cod. Org. 5164) e Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale (cod. Org. 8363) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

6) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quanto riportato all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 20.000.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.152.380,56 al n. 3627 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE

sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)",

- quanto ad Euro 1.506.666,38 al n. 3628 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali",
- quanto ad Euro 645.714,18 al n. 3629 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",
- quanto ad Euro 5.347.619,44 al n. 3630 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UR n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)",
- quanto ad Euro 3.743.333,62 al n. 3631 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali",
- quanto ad Euro 1.604.285,82 al n. 3632 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

per complessivi euro 15.000.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2338/2016;

- quanto ad Euro 717.460,18 al n. 434 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)",
- quanto ad Euro 502.222,11 al n. 435 di impegno sul Capitolo U75587 Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020) (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali",
- quanto ad Euro 215.238,08 al n. 436 di impegno sul Capitolo

U75602 Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

- quanto ad Euro 1.782.539,82 al n. 437 di impegno sul Capitolo U75571 Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)",
- quanto ad Euro 1.247.777,89 al n. 438 di impegno sul Capitolo U75589 Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali",
- quanto ad Euro 534.761,92 al n. 439 di impegno sul Capitolo U75603 Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione",

per complessivi euro 5.000.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2338/2016;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

ANNI 2017 E 2018

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 – COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999– COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999– COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999– COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6), la somma di Euro 17.000.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 7.500.000,00 registrati al n. 695 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 5.250.000,00 registrati al n. 696 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione
- quanto ad Euro 2.500.000,00 registrati al n. 84 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 1.750.000,00 registrati al n. 85 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti A favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2338/2016;

9) di prevedere che il finanziamento pubblico approvato con il presente provvedimento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svicolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;
- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10) di dare atto che:

a) il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla DGR 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con un successivo atto verranno finanziate, sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse;

b) il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9);

11) di dare atto, altresì, che le suddette operazioni, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n. 2324/2016, dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

12) di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13) di prevedere, altresì, che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle suddette operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio regionale competente, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IMPRESE

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE		Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6705/RER	E19D17000570007	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Levante	448.844,78	448.844,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	336.633,59	112.211,19
2016-6707/RER	E69D17000520007	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	847.155,27	847.155,27	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	635.366,45	211.788,82
2016-6733/RER	E69D17000320007	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.008.268,76	1.008.268,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	756.201,57	252.067,19
2016-6734/RER	E69D17000400007	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.183.754,20	1.183.754,20	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	887.815,65	295.938,55
2016-6743/RER	E69D17000330007	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	302.329,76	302.329,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	226.747,32	75.582,44
2016-6726/RER	E69D17000410007	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Fidenza	522.584,53	522.584,53	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	391.938,40	130.646,13
2016-6727/RER	E69D17000310007	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	246.212,71	246.212,71	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	184.659,53	61.553,18
2016-6728/RER	E19D17000580007	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	279.234,95	279.234,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	209.426,21	69.808,74
2016-6729/RER	E49D17000550007	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	228.276,34	228.276,34	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	171.207,26	57.069,08
2016-6711/RER	E69D17000310007	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.649.928,67	1.649.928,67	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.237.446,50	412.482,17
2016-6712/RER	E69D17000330007	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	229.180,78	229.180,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	171.885,59	57.295,19

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6713/RER	EE99D17000320007	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Casalecchio di Reno	429.280,91	429.280,91	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	321.960,68	107.320,23
2016-6718/RER	EE99D17000500007	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	306.873,35	306.873,35	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	230.155,01	76.718,34
2016-6731/RER	EE99D17000430007	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	337.664,95	337.664,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	253.248,71	84.416,24
2016-6732/RER	E79D17000290007	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	654.900,82	654.900,82	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	491.175,61	163.725,21
2016-6698/RER	E39D17000340007	CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	329.544,14	329.544,14	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	247.158,11	82.386,03
2016-6708/RER	EE99D17000410007	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	376.849,52	376.849,52	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	282.637,14	94.212,38
2016-6735/RER	EE99D17000430007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Modena	804.512,44	804.512,44	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	603.384,33	201.128,11
2016-6736/RER	EE99D17000420007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Carpi	448.297,05	448.297,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	336.222,79	112.074,26
2016-6737/RER	EE99D17000340007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Mirandola	362.570,96	362.570,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	271.928,22	90.642,74
2016-6738/RER	EE99D17000420007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.268,32	506.268,32	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	379.701,24	126.567,08
2016-6739/RER	E79D17000280007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	164.372,62	164.372,62	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	123.279,46	41.093,16
2016-6740/RER	EE99D17000440007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Vignola	370.476,00	370.476,00	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	277.857,00	92.619,00

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6741/RER	E19D17000590007	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	319.271,05	319.271,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	239.453,29	79.817,76
2016-6715/RER	E69D17000510007	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	894.890,28	894.890,28	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	671.167,71	223.722,57
2016-6716/RER	E29D17000440007	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	374.691,82	374.691,82	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	281.018,86	93.672,96
2016-6721/RER	E89D17000350007	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	634.083,53	634.083,53	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	475.562,65	158.520,88
				14.260.318,51	14.260.318,51		10.695.238,88	3.565.079,63

ENTI

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6714/RER	E39D17000300007	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	465.905,72	465.905,72	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	349.429,29	116.476,43
2016-6747/RER	E49D17000540007	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Fontente	313.190,64	313.190,64	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	234.892,98	79.297,66
2016-6723/RER	E89D17000460007	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	134.066,30	134.066,30	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	100.549,72	33.516,58
2016-6724/RER	E69D17000490007	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	349.511,97	349.511,97	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	262.133,98	87.377,99
2016-6719/RER	E29D17000430007	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di IMOLA - Imola	560.464,51	560.464,51	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	420.348,38	140.116,13
2016-6742/RER	E79D17000300007	Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	768.211,29	768.211,29	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	576.158,47	192.052,82
2016-6744/RER	E49D17000560007	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	456.278,09	456.278,09	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	342.208,57	114.069,52

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE		Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6748/RER	E49D17000570007	628	Associazione Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	437.506,96	437.506,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	328.130,22	109.376,74
2016-6709/RER	E19D17000600007	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	606.147,82	606.147,82	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	454.610,87	151.536,95
2016-6710/RER	E39D17000350007	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	468.237,76	468.237,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	351.178,32	117.059,44
2016-6722/RER	E99D17000450007	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatla Rimini Rimini RN	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.180.160,43	1.180.160,43	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	885.120,32	295.040,11
TOTALE					5.739.681,49	5.739.681,49		4.304.761,12	1.434.920,37
					20.000.000,00	20.000.000,00		15.000.000,00	5.000.000,00

Rif PA	Soggetto Attuatore - IMPRESA	Finanziamento pubblico	Esercizio 2017	Cap. 75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap. 75603 - RER	Esercizio 2018	Cap. 75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap. 75603 - RER
2016-6705/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	448.844,78	336.633,59	168.316,79	117.821,76	50.495,04	112.211,19	56.105,59	39.273,92	16.831,68
2016-6707/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	847.155,27	635.366,45	317.683,22	222.378,26	95.304,97	211.788,82	105.894,41	74.126,09	31.768,32
2016-6733/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	1.008.268,76	756.201,57	378.100,78	264.670,55	113.430,24	252.067,19	126.033,59	88.223,52	37.810,08
2016-6734/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	1.183.754,20	887.815,65	443.907,82	310.735,48	133.172,35	295.938,55	147.969,27	103.578,49	44.390,79
2016-6743/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l. Guastalla RE	302.329,76	226.747,32	113.373,66	79.361,56	34.012,10	75.582,44	37.791,22	26.453,85	11.337,37
2016-6726/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	522.584,53	391.938,40	195.969,20	137.178,44	58.790,76	130.646,13	65.323,06	45.726,15	19.596,92
2016-6727/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	246.212,71	184.659,53	92.329,76	64.630,84	27.698,93	61.553,18	30.776,59	21.543,61	9.232,98
2016-6728/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	279.234,95	209.426,21	104.713,11	73.299,17	31.413,93	69.808,74	34.904,37	24.433,06	10.471,31
2016-6729/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	228.276,34	171.207,26	85.603,63	59.922,54	25.681,09	57.069,08	28.534,54	19.974,18	8.560,36
2016-6711/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	1.649.928,67	1.237.446,50	618.723,25	433.106,27	185.616,98	412.482,17	206.241,09	144.368,76	61.872,32
2016-6712/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	229.180,78	171.885,59	85.942,79	60.159,96	25.782,84	57.295,19	28.647,60	20.053,32	8.594,27
2016-6713/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	429.280,91	321.960,68	160.980,34	112.686,24	48.294,10	107.320,23	53.660,11	37.562,08	16.098,04

2016-6718/RER	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	306.873,35	230.155,01	115.077,50	80.554,25	34.523,26	76.718,34	38.359,17	26.851,42	11.507,75
2016-6731/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	337.664,95	253.248,71	126.624,35	88.637,05	37.987,31	84.416,24	42.208,12	29.545,68	12.662,44
2016-6732/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	654.900,82	491.175,61	245.587,81	171.911,46	73.676,34	163.725,21	81.862,61	57.303,82	24.558,78
2016-6699/RER	3189	GENTOFORM S.R.L. Cento FE	329.544,14	247.158,11	123.579,06	86.505,34	37.073,71	82.386,03	41.193,02	28.835,11	12.357,90
2016-6708/RER	11035	COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	376.849,52	282.637,14	141.318,57	98.923,00	42.395,57	94.212,38	47.106,19	32.974,33	14.131,86
2016-6735/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	804.512,44	603.384,33	301.692,17	211.184,52	90.507,64	201.128,11	100.564,06	70.394,84	30.169,21
2016-6736/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	448.297,05	336.222,79	168.111,40	117.677,98	50.433,41	112.074,26	56.037,13	39.225,99	16.811,14
2016-6737/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	362.570,96	271.928,22	135.964,11	95.174,88	40.789,23	90.642,74	45.321,37	31.724,96	13.596,41
2016-6738/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	506.268,32	379.701,24	189.850,62	132.895,43	56.955,19	126.567,08	63.283,54	44.298,48	18.985,06
2016-6739/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	164.372,62	123.279,46	61.639,73	43.147,81	18.491,92	41.093,16	20.546,58	14.382,61	6.163,97
2016-6740/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	370.476,00	277.857,00	138.928,50	97.249,95	41.678,55	92.619,00	46.309,50	32.416,65	13.892,85
2016-6741/RER	2876	Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Modena MO	319.271,05	239.453,29	119.726,65	83.808,65	35.917,99	79.817,76	39.908,88	27.936,22	11.972,66
2016-6715/RER	8363	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	894.890,28	671.167,71	335.583,86	234.908,70	100.675,15	223.722,57	111.861,29	78.302,90	33.558,38

2016-6716/RER	8363	Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	374.691,82	281.018,86	140.509,43	98.356,60	42.152,83	93.672,96	46.836,48	32.785,54	14.050,94
2016-6721/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	634.083,53	475.562,65	237.781,33	166.446,93	71.334,39	158.520,88	79.260,44	55.482,31	23.778,13
			14.260.318,51	10.695.238,88	5.347.619,44	3.743.333,62	1.604.285,82	3.565.079,63	1.782.539,82	1.247.777,89	534.761,92
Rif PA		Soggetto Attuatore - ENTE	Finanziamento pubblico	Esercizio 2017	Cap.75565 - FSE	Cap.75587 - FNR	Cap.75602 - RER	Esercizio 2018	Cap.75565 - FSE	Cap.75587 - FNR	Cap.75602 - RER
2016-6714/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	465.905,72	349.429,29	174.714,64	122.300,26	52.414,39	116.476,43	58.238,21	40.766,75	17.471,47
2016-6747/RER	594	Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	313.190,64	234.892,98	117.446,49	82.212,54	35.233,95	78.297,66	39.148,83	27.404,18	11.744,65
2016-6723/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	134.066,30	100.549,72	50.274,86	35.192,40	15.082,46	33.516,58	16.758,29	11.730,80	5.027,49
2016-6724/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	349.511,97	262.133,98	131.066,99	91.746,89	39.320,10	87.377,99	43.689,00	30.582,30	13.106,69
2016-6719/RER	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	560.464,51	420.348,38	210.174,19	147.121,93	63.052,26	140.116,13	70.058,06	49.040,65	21.017,42
2016-6742/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	768.211,29	576.158,47	288.079,24	201.655,46	86.423,77	192.052,82	96.026,41	67.218,48	28.807,93
2016-6744/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato FE	456.278,09	342.208,57	171.104,29	119.773,00	51.331,28	114.069,52	57.034,76	39.924,33	17.110,43
2016-6748/RER	628	Associazione Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	437.506,96	328.130,22	164.065,11	114.845,58	49.219,53	109.376,74	54.688,37	38.281,86	16.406,51
2016-6709/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	606.147,82	454.610,87	227.305,43	159.113,80	68.191,64	151.536,95	75.768,48	53.037,92	22.730,55
2016-6710/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	468.237,76	351.178,32	175.589,16	122.912,41	52.676,75	117.059,44	58.529,72	40.970,80	17.558,92

2016- 6722/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	1.180.160,43	885.120,32	442.560,16	309.792,11	132.768,05	295.040,11	147.520,05	103.264,04	44.256,02
			5.739.681,49	4.304.761,12	2.152.380,56	1.506.666,38	645.714,18	1.434.920,37	717.460,18	502.222,11	215.238,08
	TOTALE		20.000.000,00	15.000.000,00	7.500.000,00	5.250.000,00	2.250.000,00	5.000.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 495

L.R 3/1999 e s.m.i. art.167, comma 2 lettera c) e comma 4. Attribuzione risorse finanziarie alla Provincia di Reggio Emilia per interventi di messa in sicurezza della S.P. n. 114 Tangenziale Sud-Est -CUP n.C87H17000190002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ricorrendo i presupposti previsti dalla LR n.3/1999 e s.m.i art.167, comma 2 lett. C e comma 4, alla Provincia di Reggio Emilia, le risorse finanziarie di € 200.000,00 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della funzionalità della SP 114 "Tangenziale Sud-Est" CUP n.C87H17000190002 dell'importo di 200.000,00;

2. di imputare la suddetta spesa di € 200.000,00, registrata al n.3634 di impegno, sul capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per opere volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), LR 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e s.m.i.;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 04.05 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento a favore della Provincia di Reggio Emilia in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, dietro presentazione del certificato di regolare esecuzione e del relativo provvedimento di approvazione, della certificazione da parte del Responsabile del Procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

7. di pubblicare, per omissis, il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2017, N. 496

DGR n. 2418/2009 e DGR n. 1076/2016. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con il D.M. n. 468/2001 ha approvato, ai sensi della Legge n. 426/98, il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati d'interesse nazionale ed ha individuato ulteriori siti, rispetto a quelli già individuati con la citata Legge n. 426/98;

- in data 8 aprile 2008 il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza" al fine di dare piena attuazione al citato D.M. n. 468/2001, individuando i soggetti beneficiari, le modalità e le fonti di finanziamento, le procedure, le condizioni ed i termini per la realizzazione degli interventi di completamento della bonifica e ripristino ambientale del sito;

- l'Accordo di Programma Quadro prevedeva lo stanziamento complessivo di € 14.000.000,00 di cui € 10.000.000,00 assegnati al Comune di Fidenza, in qualità di soggetto attuatore, finalizzati al completamento della bonifica delle aree ex Cip, ex Carbochimica, ex discarica Vallicella, ex Forno inceneritore R.S.U.

(San Nicomede), suddivisi come segue:

n	Intervento	Fondi Attuativi
1	Completamento bonifica area ex Cip	€ 2.742.038,36
2	Bonifica area ex Carbochimica	€ 5.500.961,64
3	Bonifica area ex discarica Vallicella	€ 600.000,00
4	Bonifica area ex Forno inceneritore San Nicomede	€ 1.157.000,00
	TOTALE	€ 10.000.000,00

- i rimanenti € 4.000.000,00 trovavano copertura finanziaria a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - programmazione 2007-2013. Il contributo FAS pari a € 4.000.000,00 è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna con delibera CIPE n. 48/2014 ed è stato utilizzato per un ulteriore progetto stralcio della bonifica dell'area, così come previsto dall'accordo medesimo;

- il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione del programma degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro, ai sensi della Del. CIPE n. 76/2002 è così ripartito:

Fonti Finanziarie	Costo complessivo
Fondo unico investimenti MATTM - cap. 7503 PG01 competenza 2008	€ 7.000.000,00
Regione Emilia-Romagna - LR 3/99, art. 134, comma 3	€ 1.000.000,00
Provincia di Parma - bilancio pluriennale 2008-2010 e bilancio 2011	€ 1.000.000,00
Comune di Fidenza - bilancio 2008, bilancio 2009, bilancio 2010	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 10.000.000,00

- con la propria deliberazione n. 2418 del 28 dicembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto tra gli altri a:

1. assegnare e concedere al Comune di Fidenza (PR) un finanziamento complessivo di € 7.000.000,00, di cui:

- € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip";
- € 4.760.961,64, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Bonifica area ex Carbochimica";

2. imputare la suddetta somma di € 2.239.038,36 al n. 4843 d'impegno sul capitolo 35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Fidenza" (art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

3. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Fidenza (PR) provvederà il dirigente competente con propri atti formali, secondo le modalità stabilite dall'APQ 8 aprile 2008, dall'art. 14 della L.R. n. 29/85 e secondo la normativa contabile vigente;

- alla data del presente provvedimento risulta iscritta al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2017 - 2019, quale residuo passivo perento, la somma di € 683.292,48 per l'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con la citata propria deliberazione n. 2418/2009, registrata al n. 4843 di impegno sul citato capitolo 35706/2009;

- al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perento, a seguito di un incontro tecnico tenuto in data 16 marzo 2016 in modo da acquisire informazioni circa i termini di conclusione dell'intervento in oggetto, il Comune di Fidenza (PR), con note in data 12 maggio 2016, prot. n. 13895 ed in data 20 maggio 2016, prot. n. 14936, acquisite agli atti del Servizio regionale competente rispettivamente con prot. n. PG.2016.0347417 del 12 maggio 2016 e con prot. n. PG.2016.0371641 del 20 maggio 2016, ha comunicato che i lavori relativi all'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 si sarebbero conclusi entro il 31 marzo 2017;

- con la propria deliberazione n. 1076 del 11 luglio 2016 è stato definito al 31 marzo 2017 il termine per la conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con la propria deliberazione n. 2418 del 28 dicembre 2009;

Considerato che:

- il Comune di Fidenza (PR), con note prot. n. 10295 del 27 marzo 2017 e prot. n. 11304 del 31 marzo 2017, acquisite rispettivamente agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2017.0205227 del 27 marzo 2017 e prot. n. PG.2017.0223969 del 31 marzo 2017 ha comunicato che:

- il collaudo del fondo scavo dell'area G da parte degli organi di controllo è difficoltoso a causa della persistente presenza di acqua di falda all'interno dello scavo;
- i tempi di ritorno dei risultati di collaudo del fondo scavo da parte degli organi di controllo sono particolarmente lunghi;
- si sono verificati ritardi nell'organizzazione dell'impresa;
- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi

richiesto una proroga del termine fino al 31 dicembre 2017;

- il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 11850 del 05 aprile 2017, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2017.0263996 del 5 aprile 2017 ha trasmesso, a corredo della suddetta richiesta di proroga, una relazione della Direzione lavori con allegato il nuovo cronoprogramma dell'intervento in oggetto che prevede la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2017;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 al citato Accordo di Programma Quadro (APQ) include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti - SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 30 aprile 2017. In quella sede il Comune di Fidenza (PR) provvederà ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 31 dicembre 2017, così come comunicato nelle citate note prot. n. 10295 e prot. n. 11304;

- nella suddetta scheda di monitoraggio sarà prevista anche un'attività di collaudo dell'intervento in oggetto, della durata di 30 giorni oltre il termine di conclusione dei lavori relativi all'intervento in oggetto;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico - amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 gennaio 2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perento;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 gennaio 2018 il termine per la conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con la propria deliberazione n. 2418/2009 e definito con la citata propria deliberazione n. 1076/2016;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico - procedurali ed amministrativo - gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009 e n. 1076/2016;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2017, N. 543

Approvazione avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", ed in particolare l'articolo 12, comma 3, laddove si prevede che le consigliere e i consiglieri di parità regionali, effettivi e supplenti, siano nominati, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle Regioni;

Visti inoltre:

- l'articolo 14 del sopra citato Decreto Legislativo, che stabilisce i termini della durata del mandato della/del Consigliera/e di parità;

- l'articolo 13 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo che stabilisce che le Consigliere e i Consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Ritenuto quindi, in applicazione del sopra citato Decreto Legislativo 11 aprile 2006 di avviare la necessaria procedura per la designazione di:

- una Consigliera o un Consigliere di parità regionale effettiva/o;

- una Consigliera o un Consigliere di parità regionale supplente;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria delibera n. 89/2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019";

- la L. R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss. mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n.193/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, 622/2016, 702/2016 e 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016;

Richiamata inoltre la determina dirigenziale n. 12096/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

e

dell'Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Sulla base di quanto riportato in premessa:

a) di approvare l' "Avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità, i termini per la presentazione delle domande, i requisiti di competenza ed esperienza richiesti dall'art. 13 del D. Lgs. 198/2006 e ss. mm., nonché il relativo schema

di “Domanda di candidatura a Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e/o supplente”;

b) di pubblicare l’avviso e lo schema di domanda allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone notizia nella sezione servizi online/bandi regionali

all’indirizzo Internet <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>;

c) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Regione Emilia-Romagna

Avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente

Posizioni da ricoprire

In applicazione del Decreto Legislativo n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”, la Regione Emilia-Romagna deve procedere alla designazione per la nomina di:

una Consigliera o un Consigliere di parità regionale effettiva/o

una Consigliera o un Consigliere di parità regionale supplente

Funzioni e compiti della/del consigliera/e di parità

La/il Consigliera/e di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell’attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell’ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all’art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii.. Nell’esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di Parità sono pubblici ufficiali e hanno l’obbligo di segnalazione all’autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

Durata in carica

Il mandato delle/dei Consigliere/i o di parità ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Modalità di designazione

Ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 198/06 e ss.mm., le/i Consigliere/i di parità regionali sono nominate/i con decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali, su designazione della Giunta regionale.

Requisiti

Ai sensi dell’art. 13 I comma del D.Lgs. 198/06 e ss.mm., le Consigliere e i Consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione.

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: “Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione».

Modalità di presentazione delle domande

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato 1), sottoscritta dal/dalla candidato/a e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti richiesti, e corredato da relativa documentazione comprovante i requisiti medesimi.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai/alle candidati/e eventuale idonea documentazione integrativa comprovante i requisiti di cui all'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.198/2006.

La domanda sottoscritta e corredata da quanto sopra indicato dovrà riportare sulla busta la seguente dicitura: *“Domande per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente”* e dovrà pervenire tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio Segreteria del Servizio Politiche sociali e socio-educative, Viale Aldo Moro n.21, 8° piano, Bologna, **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente avviso, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo;

oppure

- invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento effettuata perentoriamente **entro e non oltre il trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente avviso (nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo) al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Politiche sociali e socio educative - Viale Aldo Moro, 21, - 40127 Bologna. Fa fede il timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando;

oppure

- invio della domanda al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, esclusivamente attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata della /del candidato/a e sottoscritte mediante firma digitale, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: *“Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente”*.

Le domande inviate a mezzo di posta elettronica certificata dovranno essere spedite **entro e non oltre il trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente avviso (nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo); la data di spedizione è comprovata dalla data della ricevuta di accettazione.

Non verranno prese in considerazione le domande che per qualunque motivo non perverranno entro i termini perentori sopra indicati.

Esame delle candidature e modalità di designazione

L'ammissione formale delle domande e la verifica del possesso dei requisiti necessari verranno effettuate sulla base di valutazione collegiale tenuto conto di modalità determinate dal Dirigente responsabile competente.

La valutazione sarà diretta a individuare i candidati/e in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico oggetto del presente, motivando le eventuali proposte di esclusione in relazione alla mancanza dei requisiti.

I criteri e i parametri della valutazione con relativi punteggi per le singole categorie di requisiti richiesti dal presente Avviso sono definiti come segue:

- a) titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro (art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006): max 10 punti;
- b) comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività): max 10 punti.

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà alla designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente.

La nomina del Consigliere/a di Parità effettivo/a e del Consigliere/a di Parità supplente avverrà con decreto di nomina del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Per tutto quanto non compreso nel presente avviso si fa rinvio al D.Lgs. 198/06 e ss.mm.

Informazioni

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Lo schema di domanda allegato al presente avviso è scaricabile consultando la sezione servizi online/bandi regionali all'indirizzo Internet <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Per ogni eventuale informazione è possibile rivolgersi al Servizio Politiche sociali e socio educative. tel. 051 5275160 email: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla Dott.ssa Maura Forni Responsabile del Servizio Politiche sociali e socio educative, della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare.

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione in ragione del presente bando verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.; si allega l'informativa prevista dalla legge.

ALLEGATO 1

**DOMANDA DI CANDIDATURA
A CONSIGLIERA/E DI PARITA' REGIONALE EFFETTIVA/O
E CONSIGLIERA/E DI PARITA' REGIONALE SUPPLENTE**

E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (AUTOCERTIFICAZIONE)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali e socio educative.
Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna

La/Il sottoscritta/o

PRESENTA

la propria candidatura a Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e Consigliera/e di parità regionale supplente.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di mendaci dichiarazioni e falsità di atti, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

di essere nata/o a.....(Prov).....il

residente a.....Provincia.....

Via/PiazzaCAP.....

domicilio (solo se diverso dal luogo di residenza)

recapiti Tel..... recapito e-mail

- di godere dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 3 della L.R. 24/94;

- di possedere i requisiti indicati nel curriculum vitae allegato in merito alla specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 24/94.

A tal fine, allega alla presente:

- curriculum vitae in formato europeo debitamente datato e sottoscritto, da cui si evince il possesso dei requisiti richiesti, e corredato da idonea documentazione comprovante i requisiti medesimi;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità.

(luogo e data)

La/Il dichiarante _____

(firma in originale per esteso e leggibile o firma digitale)

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000. Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'articolo 38 del citato decreto si allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

(luogo e data)

La/il dichiarante _____

(firma in originale per esteso e leggibile o firma digitale)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della domanda di partecipazione alla procedura.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Designazione per la nomina della/del Consiglieria/e di parità regionale effettiva/o e supplente, come previsto dal D.Lgs 198/06.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche sociali e socio educative e dell' Agenzia regionale per il lavoro, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona salute e welfare.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) - telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2017, N. 548

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna. D.G.R. 433/2017. Bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale". Riapertura termini di presentazione domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria Deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014 è stata adottata la proposta del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- il PAIR 2020 contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010;
- con successiva propria deliberazione n. 1392 del 28 settembre 2015 sono state apportate alcune modifiche alla proposta di Piano adottata di cui al punto precedente dando altresì indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e disposizioni relative alle misure emergenziali;
- fra le misure contenute nel PAIR2020 così come modificato con propria delibera 1392/2015 di cui al punto precedente vi è tra l'altro la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (Benzina euro zero ed euro 1; diesel fino all'euro 3; ciclomotori e motocicli euro zero) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno nei seguenti 30 Comuni:
 - i Comuni capoluogo (Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini);
 - i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Carpi, Imola e Faenza);
 - i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 e i 50.000 abitanti (Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Cento, Lugo, Riccione);
 - i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi, Zola Predosa);
- la limitazione interessa, tra l'altro, anche i veicoli commerciali di categoria N1 (per trasporto merci fino a 3.5 tonnellate) con l'estensione a partire dal 1 ottobre 2016 anche ai motori diesel Euro 3;

Premesso altresì che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1216 del 21 luglio 2014 "Piano di azione ambientale ex D.A.L. n. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015" è stata attivata la seconda fase

della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale";

- all'interno di tale delibera è inserito l'OBIETTIVO STRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10 già in essere;

Considerato che nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 del Piano di Azione Ambientale di cui sopra e con riferimento al PAIR 2020, è stato approvato con propria deliberazione n.433 del 5 aprile 2017 il bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 3 con veicoli a minore impatto ambientale di pari categoria N1 classe ambientale euro 6 ad alimentazione benzina/Gpl, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico) oppure elettrici;
- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale in uno dei suddetti trenta comuni regionali soggetti alla limitazione della circolazione o, in alternativa, con sede legale/unità locale in un comune della Regione Emilia-Romagna e pass di accesso in uno dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione per il veicolo da rottamare o già rottamato;

Considerato altresì che:

- il Bando di cui al punto precedente prevedeva la possibilità per le imprese interessate di presentare la domanda di contributo attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla regione a partire dalle ore 14.00 del 10/4/2017 alle ore 12.00 del 21/4/2017;

entro il termine di cui sopra sono pervenute al sistema informatico n.68 richieste di incentivo che rappresenta un numero limitato rispetto al plafond disponibile di 2 milioni di euro;

Valutato che la scarsa adesione al Bando sia dovuta innanzitutto ai tempi ristretti di divulgazione dell'iniziativa;

Ritenuto pertanto opportuno riaprire i termini di presentazione delle domande dal 2 al 30 maggio 2017 al fine di promuovere ulteriormente l'iniziativa e poter perseguire l'obiettivo del Bando di rinnovo del parco veicolare per il miglioramento della qualità dell'aria;

Dato atto che il Servizio competente provvederà:

- a formulare una prima graduatoria delle domande pervenute nel termine precedentemente fissato del 21 aprile 2017 secondo le modalità già previste dal Bando, approvando l'elenco delle imprese ammissibili a contributo;
- a formulare una seconda graduatoria delle domande che perverranno dal 2 al 30 maggio 2017 secondo le modalità già previste dal Bando ovvero secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste con priorità di accesso alle micro/piccole imprese rispetto alle medie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di disporre, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui al Bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale" approvato con D.G.R. 433/2017;

b) di fissare i nuovi termini per la presentazione delle domande

dalle ore 14.00 del 2 maggio 2017 alle ore 12.00 del 30 maggio 2017;

c) di dare atto che il Servizio competente provvederà:

- a formulare una prima graduatoria delle domande pervenute nel termine precedentemente fissato del 21 aprile 2017 secondo le modalità già previste dal Bando approvando l'elenco delle imprese ammissibili a contributo;

- a formulare una seconda graduatoria delle domande che perverranno dal 2 al 30 maggio 2017 secondo le modalità già previste dal Bando ovvero secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste con priorità di accesso alle micro/piccole imprese rispetto alle medie;

d) di dare atto altresì che resta confermato quant'altro stabilito dal Bando approvato con D.G.R. 433/2017;

e) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

f) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2017, N. 554

Approvazione candidature presentate a valere sull'Invito di cui alla DGR 1744/2016 per le misure attuative relative ad assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento dei progetti approvati con 886/2016. Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di co-

esione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 339 del 14/3/2016 "Approvazione del "Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015";

- n.886 del 13/6/2016 "Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m.i in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1744 del 24/10/2016 ad oggetto "Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n. 886/2016";

Preso atto che:

- con l'Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 è stato definito il processo di valutazione e selezione dei progetti e delle relative misure di intervento, prevedendone la articolazione nelle seguenti fasi:

- Fase 1 - la valutazione qualitativa e selezione di Progetti in funzione della strategicità e coerenza con le politiche regionali di sviluppo, dell'impatto regionale sull'occupazione

e sulla competitività, della coerenza e qualità delle misure previste, della coerenza e completezza del partenariato pubblico privato coinvolto nella progettazione, realizzazione e valutazione del Progetto e contestuale valutazione e selezione, per i soli Progetti approvabili, dei Dottorati di ricerca;

- Fase 2 - la valutazione e approvazione, per i soli Progetti che hanno superato la prima fase, delle altre Misure di intervento selezionate – assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento;

- Fase 3 - il finanziamento delle borse e assegni alle persone;
- con propria deliberazione n. 886/2016 sono stati approvati gli esiti della Fase 1 ed in particolare sono stati approvati:

- n. 5 progetti ammissibili di cui all'Ambito A e le rispettive n. 22 misure di dottorato approvabili;

- n. 11 progetti ammissibili di cui all'Ambito B e le rispettive n. 19 misure di dottorato approvabili;

Preso atto altresì con la propria deliberazione n. 1744/2016 si è proceduto all'approvazione dell'Invito a presentare progettazione esecutiva delle misure di assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 886/2016 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10", All'allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, in risposta al quale gli Atenei titolari dei progetti approvati con la propria deliberazione n. 886/2016 sono invitati a presentare la progettazione esecutiva delle Misure che li compongono - assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento - al fine della valutazione e approvazione con le modalità e nei tempi definiti nello stesso;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1744/2016, si è definito tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Misure;
- le priorità;
- le risorse, prevedendo che l'accesso individuale delle persone alle Misure selezionate sarà finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10;

- le procedure di presentazione delle Misure;
- le procedure e criteri di ammissibilità delle candidature;
- le Misure di intervento, nello specifico:

- a) assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata;

- b) assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca;

- c) master e corsi di perfezionamento;

dove per ciascuna misura candidabile, sono state riportate le specifiche progettuali e le condizioni di ammissibilità, i termini di presentazione, i criteri e le modalità di valutazione e di selezione;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1744/2016, si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- la valutazione venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di Ervet spa;

Considerato altresì che per le Misure di intervento previste nell'ambito del sopracitato Invito i termini di presentazione sono stati stabiliti come di seguito riportato:

- 1^ scadenza: 14 dicembre 2016;

- 2^ scadenza: 8 marzo 2017;

Preso atto che nell'Invito si è altresì previsto:

- a) per gli assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata:

- che possano essere cofinanziati per ciascun progetto approvato un numero massimo di 16 assegni di ricerca;

- che le candidature approvabili per ciascuna scadenza avrebbero costituito una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- che le candidature approvabili pervenute alla prima scadenza prevista (14 dicembre 2016) sarebbero state al massimo pari a 60;

- che avrebbero potuto essere approvati al massimo 60 assegni in ordine di graduatoria posto il rispetto del vincolo numero massimo di 16 assegni per ciascun Progetto;

- che le candidature approvabili pervenute alla seconda scadenza prevista (8 marzo 2017) sarebbero state al massimo pari a 70 posto il rispetto del vincolo di un numero massimo di 16 assegni per ciascun Progetto;

- che nel caso gli assegni approvabili alla prima scadenza siano inferiori ai 60 previsti la differenza andrà a incrementare il numero degli assegni approvabili alla seconda;

- b) per gli assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca:

- che le candidature approvabili per ciascuna scadenza avrebbero costituito una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- che sarebbero stati approvati un numero massimo complessivo di assegni di ricerca pari al numero degli assegni previsti nei Progetti approvati in esito alla fase 1) pari 8;

- che non si prevedeva alcun limite relativo alle singole scadenze ma il solo limite complessivo;

- c) per i master e corsi di perfezionamento:

- un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche del singolo assegno formativo a copertura totale o parziale della quota di iscrizione fino ad un massimo di euro 6.000,00;

- che avrebbero potuto essere cofinanziati per ciascun corso un numero di assegni formativi fino ad un massimo del 80% del numero minimo dei posti disponibili e comunque fino ad un massimo di 12 assegni per ciascun corso;

- che le candidature approvabili per ciascuna scadenza avrebbero costituito una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento della domanda individuale di accesso ai master/corsi di perfezionamento sono pari a euro 840.000,00 di cui 420.000,00 per la prima scadenza e 420.000,00 per la seconda scadenza;

- che per ciascuna scadenza sarebbero state approvate le candidature in ordine di graduatoria e per ciascuna il numero di assegni finanziabili, tenuto conto dei vincoli relativi al numero di assegni per ciascun percorso e dell'importo massimo di ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 4443 del 24/03/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1744/2016" è stato istituito il suddetto nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato:

- alla scadenza del 14/12/2016 n. 104 candidature ed in particolare:

- n. 90 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata;

- n. 5 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca;

- n. 9 candidature per master e corsi di perfezionamento per un numero di assegni formativi richiesti pari a n. 84 e un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 371.500,00;

- alla scadenza del 08/03/2017 n. 62 candidature ed in particolare:

- n.53 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata;

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca;

- n. 6 candidature per master e corsi di perfezionamento per un numero di assegni formativi richiesti pari a n. 66 e un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 242.000,00;

Preso atto inoltre che:

- a seguito del nuovo riassetto organizzativo definito dalle proprie deliberazioni n. 622/2016 e n. 1107/2016, il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera G) "Procedure e criteri di ammissibilità delle candidature" del suddetto Invito:

- delle n. 104 candidature pervenute alla scadenza del 14/12/2016 che sono tutte ammissibili alla valutazione;

- delle n. 62 candidature pervenute alla scadenza del 08/03/2017 che sono tutte ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione n.4443/2017 si è riunito:

- nella giornata del 4/4/2017 ed ha effettuato la valutazione delle n. 104 candidature ammissibili pervenute alla scadenza del 14/12/2016 avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto con il seguente esito:

- n. 1 candidatura per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata è risultata "non approvabile" non avendo ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 in almeno un sottocriterio, ed inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 89 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 5 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca sono risultate "approvabili" avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 9 candidature per master e corsi di perfezionamento sono risultate "approvabili" avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2C), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- nella giornata del 11/04/2017 ed ha effettuato la valutazione delle n. 62 candidature ammissibili pervenute alla scadenza del 08/03/2017 avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto con il seguente esito:

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "non approvabili" non avendo ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 in almeno un sottocriterio, ed inserite nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 50 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 6 candidature per master e corsi di perfezionamento sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3C), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Tenuto conto che in riferimento agli assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata l'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1744/2016, prevede che potranno essere cofinanziati per ciascun Progetto approvato un numero massimo di 16 assegni di ricerca;

Preso atto, con riferimento al progetto "Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data" a titolarità di Alma Mater Studiorum Università di Bologna e approvato con propria deliberazione n. 886/2016, che:

- sono stati candidati complessivamente n. 23 assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata di cui n. 13 alla scadenza del 14/12/2016 e n. 10 alla scadenza del 8/3/2017;

- n. 1 candidatura presentata alla scadenza dell'8/3/2017 è risultata "non approvabile" non avendo ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 in almeno un sottocriterio, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- per quanto sopra esposto sono ammissibili a finanziamento al massimo n. 16 assegni ed in particolare tutti i n. 13 assegni di ricerca pervenuti alla prima scadenza e ammissibili e i n. 3 assegni ammissibili pervenuti alla seconda scadenza in ordine di punteggio conseguito;

- i restanti n. 6 assegni pervenuti alla seconda scadenza sono risultati "approvabili non finanziabili";

Dato atto pertanto che, sulla base di quanto sopra esposto:

- il numero degli assegni approvabili e finanziabili nell'ambito della prima scadenza è pari a n. 89;
- il numero degli assegni approvabili e finanziabili nell'ambito della seconda scadenza è pari a n. 44;
- il numero complessivo degli assegni approvabili è complessivamente a n. 133;

Dato atto che:

- il numero complessivo degli assegni finanziabili in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1744/2016, come somma delle due scadenze è pari a n. 130;
- i n. 133 assegni di ricerca sono finalizzati a sostenere specifici progetti di ricerca applicata che, nel loro insieme, concorrono agli obiettivi generali e specifici attesi sulle persone, sulle imprese coinvolte e sul sistema produttivo nonché sul sistema regionale della ricerca e che gli stessi non sono sovrapposti per risultati attesi e per imprese direttamente coinvolte;

Valutato opportuno, per quanto sopra esposto e tenuto conto dell'obiettivo di massimizzare l'offerta disponibile per la creazione e il trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'occupazione qualificata delle persone e per supportare le strategie di innovazione del sistema economico e produttivo regionale, di cofinanziare i complessivi n. 133 assegni ammissibili e approvabili;

Tenuto conto che in riferimento ai master e corsi di perfezionamento l'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1744/2016, prevede che potranno essere cofinanziati per ciascun corso un numero di assegni formativi fino ad un massimo del 80% del numero minimo dei posti disponibili e comunque fino ad un massimo di 12 assegni per ciascun corso;

Preso atto che Alma Mater Studiorum Università di Bologna nell'ambito del progetto "Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale" alla scadenza del 08/03/2017 ha candidato il master dal titolo "Master MUMET: Visual Computing and multimedia technology in the Deep Learning Era" richiedendo n. 10 assegni formativi a fronte di un numero minimo di posti disponibili pari a n. 10;

Tenuto di quanto sopra esposto e in attuazione di quanto previsto dal sopra citato Invito di approvare per il Master "Master MUMET: Visual Computing and multimedia technology in the Deep Learning Era" n. 8 assegni formativi ovvero l'80% del numero minimo di posti disponibili pari a n. 10;

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto di approvare:

- gli elenchi delle n. 4 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata non approvabili di cui n. 1 riferita alla prima scadenza del 14/12/2016 e n.3 riferite alla seconda scadenza del 08/03/2017 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature approvabili per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 139 candidature, di cui n. 89 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e n. 50 riferite alla seconda scadenza del 08/03/2017 di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature approvabili per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 8 candidature, di cui n. 5 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e n. 3 riferite alla seconda scadenza del 08/03/2017 di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature approvabili per master e corsi di perfezionamento per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 15 candidature, di cui:

- n. 9 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 e riferite a n. 84 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 371.500,00 di cui all'Allegato 2C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- n. 6 riferite alla seconda scadenza del 8/3/2017 e riferite a n. 64 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 232.000,00 di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 133 candidature approvabili e finanziabili per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata di cui all'Allegato 4A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 8 candidature approvabili e finanziabili per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca di cui all'Allegato 4B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 15 candidature approvabili e finanziabili per master e corsi di perfezionamento riferite a n. 148 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 603.500,00 di cui all'Allegato 4C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma de-gli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2338/2016 recante "Ap-provazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato:

- alla scadenza del 14/12/2016 n. 104 candidature ed in particolare:

- n. 90 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata;

- n. 5 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca;

- n. 9 candidature per master e corsi di perfezionamento per un numero di assegni formativi richiesti pari a n. 84 e un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche a copertura totale

o parziale della quota di iscrizione pari a euro 371.500,00;

- alla scadenza del 08/03/2017 n. 62 candidature ed in particolare:

- n. 53 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata;

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca;

- n. 6 candidature per master e corsi di perfezionamento per un numero di assegni formativi richiesti pari a n. 66 e un cofinanziamento a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 242.000,00;

2. di prendere atto che, a seguito del nuovo riassetto organizzativo definito dalle proprie deliberazioni n. 622/2016 e n. 1107/2016, il Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità:

- delle n. 104 candidature pervenute alla scadenza del 14/12/2016;

- delle n. 62 candidature pervenute alla scadenza del 08/03/2017;

e tutte sono risultate ammissibili e quindi sottoposte a valutazione, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, effettuata dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, sulle n. 166 candidature risultate ammissibili:

- in riferimento alla prima scadenza del 14/12/2016:

- n. 1 candidatura per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata è risultata "non approvabile" non avendo ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 in almeno un sottocriterio, ed inserita nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 89 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 5 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca sono risultate "approvabili" avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 9 candidature per master e corsi di perfezionamento sono risultate "approvabili" avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2C), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- in riferimento alla seconda scadenza del 08/03/2017:

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "non approvabili" non avendo ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 in almeno un sottocriterio, ed inserite nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 50 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun

sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 3 candidature per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3B), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- n. 6 candidature per master e corsi di perfezionamento sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 per ciascun sottocriterio, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3C), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di approvare:

- gli elenchi delle n. 4 candidature per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata non approvabili di cui n. 1 riferita alla prima scadenza del 14/12/2016 e n.3 riferite alla seconda scadenza del 8/3/2017 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature approvabili per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 139 candidature, di cui n. 89 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 di cui all'Allegato 2A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e n. 50 riferite alla seconda scadenza del 08/03/2017 di cui all'Allegato 3A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature approvabili per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 8 candidature, di cui n. 5 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 di cui all'Allegato 2B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e n. 3 riferite alla seconda scadenza del 8/3/2017 di cui all'Allegato 3B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle candidature

approvabili per master e corsi di perfezionamento per ciascuna delle scadenze previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 15 candidature, di cui:

- n. 9 relative alla prima scadenza del 14/12/2016 e riferite a n. 84 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 371.500,00 di cui all'Allegato 2C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- n. 6 riferite alla seconda scadenza del 08/03/2017 e riferite a n. 64 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 232.000,00 di cui all'Allegato 3C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 133 candidature approvabili e finanziabili per assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata di cui all'Allegato 4A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 8 candidature approvabili e finanziabili per assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca di cui all'Allegato 4B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 15 candidature approvabili e finanziabili per master e corsi di perfezionamento riferite a n. 148 assegni formativi per un importo a carico delle risorse pubbliche a copertura totale o parziale della quota di iscrizione pari a euro 603.500,00 di cui all'Allegato 4C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che al finanziamento degli assegni formativi si procederà con propri successivi atti a seguito delle procedure per la selezione dei destinatari da parte degli Atenei titolari;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

**ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
MISURE NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Scadenza	Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
I° 14/12/2016	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Innovazione di processo e sostenibilità nella produzione di piastrelle ceramiche	Non approvabile
II° 08/03/2017	Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Sistema di acquisizione ed elaborazione dati IoT per un approccio proattivo al funzionamento di processi industriali	Non approvabile
II° 08/03/2017	Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Sorgenti Laser e LED per la determinazione rapida qualitativa di alimenti e bevande	Non approvabile
II° 08/03/2017	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Aspetti legali, etici e di riservatezza legati ai Big Data	Non approvabile

Allegato 1) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Misure non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2A)

**ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
GRADUATORIE DELLE MISURE APPROVABILI**

Scadenza del 14/12/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP3 – Dinamica e vibrazioni. Materiali funzionalizzati ad elevate prestazioni per impieghi nei settori dell'Automazione Industriale, Motoristica e dell'Automotive	80,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Analisi tecnico-economica dell'integrazione di pompe di calore e cicli diretti in impianti industriali. Mappatura delle applicazioni con maggiore disponibilità di calore di scarto nei comparti industriali prioritari per la S3 all'Emilia-Romagna e applicazione di metodologie di analisi energetico-economica avanzate ai casi più significativi per il recupero di tale calore mediante cicli di potenza o cicli inversi.	77,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato	Dispositivi Elettronici Organici per la comunicazione bidirezionale con network corticali (DELO)	77,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Metodi analitici innovativi atti a garantire tracciabilità e autenticità di materie prime agroalimentari	76,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Caratterizzazione di nuovi ingredienti funzionali derivati da co-prodotti della macinazione dei cereali e sviluppo di prodotti finali innovativi	76,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Algoritmi e modelli per l'analisi di dati di sequencing di acidi nucleici	76,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Big Data e algoritmi predittivi per l'analisi del comportamento dei clienti	76,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Controllo di qualità, estrazioni e formulazioni cosmetiche con biomolecole derivate da sottoprodotto della filiera agroalimentare	75,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Recupero di molecole utili da scarti di poco pregio dell'industria enologica	75,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Sviluppo di prodotti da forno formulati ottimizzando i componenti funzionali naturalmente presenti negli ingredienti e caratterizzati da materie prime provenienti da sistemi agroalimentari sostenibili, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute e benessere del consumatore	75,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: servizi per accesso e processing di dati geospaziali nell'era dei Big Data	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: L'impiego dei Big Data per l'analisi di consumi e guasti di reti elettriche	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali polimerici intelligenti per packaging e compositi avanzati - Polimeri monostato ad elevata barriera all'ossigeno	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	L'interoperabilità dei dati nel settore biomedico	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Recupero di fibre di carbonio e loro uso come materia prima per una nuova produzione di materiali compositi	74,0	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università degli Studi di Ferrara	BIMtoB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Integrazione di strumenti di Building Information Modeling nelle procedure di gara e affidamento di lavori pubblici	73,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Nuovi strumenti nell'ambito dello storytelling e strumenti IoT	73,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Applicazioni di tecniche chemiometriche, spettroscopiche e cronotografiche per il rapido controllo di qualità, la tracciabilità, la sicurezza e l'autenticità degli alimenti	73,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Sostanze bioattive da microalghe	73,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Nuove strategie per la gestione sostenibile dei sistemi produttivi agrari: applicazione della tecnica genome editing per la produzione di fragole cis-geniche resistenti ai patogeni funghi	73,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Miglioramento della sostenibilità nella produzione di alimenti secchi per cani e per gatti (pet food)	73,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Applicazioni di tecniche per un posizionamento preciso di dati GPS da sensori remoti in movimento	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Data Scientist per supportare il processo di produzione di Intelligence (Corporate Intelligence Data Scientists)	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali geopolimerici per uno sviluppo sostenibile: produzione e caratterizzazione di geopolimeri polifunzionali da materiali di scarto	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Integrazione hardware a software di sensori a semiconduttore di nuova generazione per un naso elettronico	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Progettazione e sviluppo di materiali micro- e nano-compositi e di ricoprimenti superficiali a funzionalità multipla	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Sviluppo di sensori fluorescenti per l'imaging di biomarcatori oncologici. Sviluppo di sensori fluorescenti e chemiluminescenti per la caratterizzazione di biomarcatori	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Integrazione tra biomateriali ben caratterizzati e di qualità garantita, e i dati a loro associati per favorire lo studio di malattie rare (scheletriche ed oncologiche) ed individuare nuovi biomarkers	73,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici ai data integration	Tecniche per l'integrazione e l'analisi di dati clinici, biologici ed epidemiologici	73,0	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici ai data integration	Tecniche per l'integrazione e l'analisi di dati clinici, biologici ed epidemiologici	73,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Energia geotermica. Tecnologie ed approcci innovativi per la valutazione, la gestione e il monitoraggio ambientale ed energetico di impianti e risorse geotermiche nell'ambito della pianificazione energetica regionale	72,5	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMJOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Strategie progettuali e soluzioni tecnologiche per la transizione verso un centro storico low-carbon e resiliente. Il caso Bologna.	72,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Modellazione BIM as-built da rilievi geometrici ottimizzati	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Socializing the archive	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Big Data in Smart Cities	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Integrazione di big data in ambito aziendale	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Analisi di Big Data: Metodologia di progettazione di applicazioni sul Big Data basata su tecnologia Amazon Web Services	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali compositi avanzati per il rinforzo strutturale di beni monumentali	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Tecnologie e Materiali per il recupero ed il restauro di beni monumentali	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOSENTA)	Realizzazione di sensori piezoelettrici distribuiti mediante funzionalizzazione di fibra di carbonio	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Identificazione di nuovi inibitori di SMYD3 come potenziali farmaci per il trattamento del carcinoma del colon-retto	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Sistema intelligente di pianificazione per pallettizzatrici robotiche	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Mani antropomorfe e in catena chiusa riconfigurabili per la manipolazione	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Sistemi di presa e manipolazione in catena aperta e catena chiusa ad una o più maglie	71,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Pianificazione del moto e controllo di interazione per manipolatori industriali ridondanti	71,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Monitoraggio energetico e sistema di gestione dell'energia	71,0	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Metodologie innovative per la produzione di energia rinnovabile al servizio delle Piccole e Medie Imprese, e metodologie innovative per la riqualificazione di sistemi edificio-impianto di particolare complessità, con riguardo alle problematiche degli edifici storici vincolati	71,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Applicativi per le digital humanities: l'efficacia delle nuove frontiere tecnologiche per il patrimonio culturale	70,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Promozione del Modello Mediterraneo per uno stile di vita sano e sostenibile per l'ambiente	70,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Modelli di trattamento ed elaborazione Big Data a supporto dei processi decisionali	70,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: High-throughput screening di materiali organici	70,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	BIM (Building Information Modeling) per la progettazione dell'efficienza energetica	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Sviluppo di dispositivi smart per il controllo della sicurezza di alimenti e liquidi biologici.	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Rivelatori di raggi X spettroscopici per il controllo in linea della qualità dei prodotti	70,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Sviluppo di modelli precinici avanzati per il trattamento locale di tumori primitivi e metastatici	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specializations in food innovation	New Business Models for Future Farms	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specializations in food innovation	Innovazioni di qualità per il settore pastario	70,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici ai data integration	Biobanche e registri di patologie: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali	70,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici ai data integration	Biobanche e registri di patologie: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali	70,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Nuove tecnologie di accesso per la funzione esperienziale del patrimonio culturale urbano	69,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Gli ecosistemi narrativi: umanisti per l'imprenditoria in ambienti digitali	69,0	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOSENTA)	Sistema di misura di conducibilità da banco per applicazioni di laboratorio e in dispositivi di purificazione del sangue	69,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Studio di un sistema di interfaccia uomo macchina per il controllo di robot adattativi.	69,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Sistemi robotici per applicazioni complesse in presenza di operatori umani	69,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Big Data e Analytics per lo sviluppo del comportamento digitale del cliente da prospect ad acquisto	68,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Gestione di Big Data da processi industriali	68,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specializations in food innovation	Studio e sviluppo di sistemi innovativi per la raccolta e gestione dei dati relativi alle pratiche agronomiche utilizzate per la coltura dei cereali.	68,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Assistente alla risoluzione delle espressioni matematiche per le scuola secondaria di primo grado	67,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOSENTA)	Sviluppo e validazione di test ex vivo per la valutazione di irritazione delle mucose	67,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Pianificazione in tempo reale di traiettorie a massima efficienza per AGV industriali con soddisfacimento di requisiti di sicurezza	67,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Elaborazione di dati 3D su larga scala per la progettazione adattativa dei percorsi di robot mobili integrati in impianti di logistica industriale	67,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Sviluppo di algoritmi di deconvoluzione dei segnali di un array di sensori di gas	67,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Software di imaging avanzato per il settore qualità agroalimentare	67,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Integrazione dei dati diagnostici ai modelli sviluppati con strumenti di Building Information Modeling al fine dell'ottimizzazione delle fasi di conoscenza/progettazione/gestione del cantiere/gestione e manutenzione dell'opera.	66,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	"BIM per PMI": indagine per la definizione di un osservatorio territoriale sulla diffusione e impiego degli strumenti BIM nel progetto sul costruito esistente	66,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0	Architetture innovative per infrastrutture di comunicazione e di raccolta dati applicate a processi industriali	66,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Studio di un sistema automatico per la diagnosi dei guasti di robot cooperativi con incidenza sulla sicurezza per l'operatore	66,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria olearia	66,0	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration	Sviluppo e validazione di metodologie analitiche avanzate per la caratterizzazione di campioni di origine vegetale, animale o sintetica	66,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Osservatorio permanente sulla città storica. Scenari per il distretto culturale e creativo di Bologna	64,5	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Impiego di insetti nella valorizzazione di scarti agroalimentari	64,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Preparazione e caratterizzazione chimico-fisica ed elettrochimica di membrane nanofibrose, ottenute mediante elettrofilatura, da utilizzare come componenti di batterie litio-ione e supercondensatori e studio delle prestazioni dei dispositivi assemblati con tali materiali.	63,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Processi culturali e creativi e innovation management.	61,5	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Nuovi modelli di business, nuovi paradigmi di cultural management, imprenditorialità e start-up/spin-off.	61,5	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Comunicazione digitale nelle ICC e nuovi target.	61,5	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMiOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Smart cultural heritage.	61,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Messa a punto in ambiente digitale di materiali di analisi e di formazione in servizi di Educativa familiare	61,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Drenaggio Librario e Automated Catalogue	61,5	Approvabile

Allegato 2A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2B)

ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A SPIN OFF DA RICERCA
GRADUATORIA DELLE MISURE APPROVABILI

Scadenza del 14/12/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	TITOLO progetto	TITOLO dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Modellazione e controllo di sistemi di propulsione automotive	77,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP4 – Materiali e tecnologie. Progettazione e sviluppo di materiali compositi per tecnologie di additive manufacturing	73,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration	Sviluppo e validazione di metodologie analitiche avanzate per la caratterizzazione chimico-fisica e biologica di estratti animali per uso cosmetico e farmaceutico	72,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP3 – Corpo Veicolo. Modellazione del comportamento dinamico e NVH al fine di determinare le condizioni di stabilità e handling del veicolo	71,5	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMtOB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Nuovi modelli di business, nuovi paradigmi di cultural management, imprenditorialità e start-up/spin-off.	66,0	Approvabile

Allegato 2B) Assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2C)

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
GRADUATORIA DELLE MISURE APPROVABILI

Scadenza del 14/12/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Aeneo responsabile	Titolo progetto	tipo	Titolo master/corso di perfezionamento	n. assegni	cofinanz. assegno	cofinanz.	Punt.	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Master	Materiali Compositi (Ma.Co.F)	4	2.500,00	10.000,00	76,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentare la competitività	Master	Master Universitario di II livello in "Salute, Ambiente e cibo: la Risk Regulation nel Diritto Europeo – Health, Environment and Food: European Law and Risk Regulation"	9	4.500,00	40.500,00	75,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Master	Master Universitario in Data Science	9	6.000,00	54.000,00	74,0	Approvabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	Master	Master Universitario di II livello in Gestione dell'Energia	12	3.500,00	42.000,00	73,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Master	Master in Quantitative Risk Management	8	5.000,00	40.000,00	71,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	corsi	Metodologie, Tecniche e Tool per Analisi di Big Data	10	1.500,00	15.000,00	71,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food innovation	Master	Master di secondo livello in "Food Innovation"	12	6.000,00	72.000,00	69,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIM/B Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Master	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	10	5.000,00	50.000,00	68,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	BIM/B Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Master	Master "Cultural Management (MuSec)" Special Edition - Cultural and Creative Industries	10	4.800,00	48.000,00	66,5	Approvabile

Allegato 2C) Master e Corsi di perfezionamento - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 14/12/2016

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3A)

**ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
GRADUATORIA DELLE MISURE APPROVABILI**

Scadenza del 08/03/2017

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Studio di modelli predittivi per la gestione tridimensionale della specificazione geometrica di prodotto (GPS) su piattaforme (Computer-Aided technologies) in ambito automotive – assemblaggio parti interne	80,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Studio di modelli predittivi per la gestione tridimensionale della specificazione geometrica di prodotto (GPS) su piattaforme (Computer-Aided technologies) in ambito automotive – assemblaggio parti interne	80,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Sviluppo di soluzioni innovative per la gestione della combustione	77,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Sviluppo di strategie di controllo per propulsori ibridi	77,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Studio di fattibilità per l'integrazione di soluzioni di guida semi-autonoma	77,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Sviluppo di batterie ad alte prestazioni per propulsori ibridi ed elettriche	76,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Simulazione termo-strutturale ed ottimizzazione di componenti di motori a combustione interna	76,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Sviluppo di metodologie per la validazione dei carichi aerodinamici su veicoli a propulsione ibrida	76,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali polimerici intelligenti per packaging e compositi avanzati. Processing in continuo di sistemi a reologia controllata per l'incollaggio strutturale/funzionale di materiali dissimili	76,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato	Utilizzo di tecniche di machine learning per la caratterizzazione del network corticale epilettogeno.	75,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Metodi statistici per l'analisi di Big Data con struttura di dipendenza temporale	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Applicazioni economiche di tecniche Big Data	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Funzionalizzazione di superfici di materiali alluminosilicatici da attivazione alcalina	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali e componenti funzionali ottenuti mediante tecnologie additive per macchine automatiche per il packaging	74,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: L'analisi di dati nel campo della fisica, dell'astrofisica e della scienza nello spazio	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Materiali polimerici intelligenti per packaging e compositi avanzati. Integrazione di sensori piezoelettrici in manufatti compositi in fibra di carbonio.	73,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Sviluppo di dispositivi composti da sensori nanostrutturati per gas, per lo screening ed il monitoraggio tumorale e di altre patologie.	70,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Rigenerazione osteocondrale customizzata con innovativi materiali biomimetici per la ricostruzione personalizzata delle perdite di sostanza articolari. ONCOPENTA/OSTEO-SCAFF	70,5	Approvabile

Allegato 3A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 08/03/2017

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Smart Document Environment: versioni e varianti nella documentazione tecnica	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica	Smart Document Environment: un ambiente di editing, collezione e validazione di documenti e frammenti di documentazione tecnica di elevata complessità	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica	Deep Learning for Automatic Identification	70,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo, un approccio integrato	Sviluppo e caratterizzazione di vettori virali basati su Herpes per la terapia genica dell'epilessia perinatale	70,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food innovation	Innovazioni di qualità per il settore cerealicolo biologico	70,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Oncologia di Precisione e Nuove Terapie Antitumorali (ONCOPENTA)	Definizione di proprietà molecolari e funzionali di neurosfere tridimensionali (3D) in sistemi microfluidici per l'analisi su singola cellula	69,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Musei virtuali e patrimonio invisibile: nuovi media per la fruizione	68,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Manoscritti medievalistici giuridici in Linked Open Data	68,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Applicativi per la fruizione virtuale di musei, collezioni archeologiche e monumenti: nuovi sviluppi nell'ambito dello storytelling	67,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Motore di ricerca semantico per l'estrazione di conoscenza da dati testuali	67,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	L'impatto del metodo di studio sull'apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti informativi	67,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica	Integrazione di sensori innovativi in tecnologia planare nella fabbrica	67,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Big data a supporto della pubblicità interattiva online	67,0	Approvabile non finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Analisi di Big Data da processi industriali	67,0	Approvabile non finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Gestione di Big Data: Analisi Semantica di Sorgenti Open Data e Social Media per la farmacovigilanza in tempo reale	67,0	Approvabile non finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Analisi di simulazioni Lattice-QCD e Lattice Boltzmann mediante tecniche Big-Data e sistemi HPC energy efficient	67,0	Approvabile non finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Data Scientist per Attività di profilazione marketing	67,0	Approvabile non finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Analisi di Big Data: Analisi di Big Data da processi industriali - valutazione dell'affidabilità di memoria a semiconduttore per dischi a stato solido iperscalati	67,0	Approvabile non finanziabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food innovation	Design Thinking for Food Innovation	67,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori	L'e-commerce come leva di strategia imprenditoriale.	66,0	Approvabile

Allegato 3A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 08/03/2017

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food Innovation	Supporti decisionali per una difesa sostenibile delle colture	66,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori	Il ruolo dell'e-commerce e delle tecnologie mobile nelle strategie multicanali e omnicanali delle imprese	63,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Automated Catalogue - Content Analysis	61,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	La formazione per la nuova industria nelle scuole tecniche e professionali e negli ITS in Emilia Romagna	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	La formazione terziaria per la nuova industria negli atenei dell'Emilia-Romagna: le aree tecnologica e scientifica	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	La formazione terziaria per la nuova industria negli Atenei Emiliani: le aree umanistiche e sociali	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	I bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria – Analisi su un campione di imprese in Emilia-Romagna	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	I bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna – Analisi delle fonti amministrative	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	Il ruolo dei Tecnopoli e della rete dell'alta tecnologia e dei tecnopoli nel soddisfare i bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	Internazionalizzazione dei processi produttivi e l'impatto sulla domanda di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	60,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	La concorrenza estera e l'impatto sulla domanda di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	60,0	Approvabile
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori	L'e-commerce come leva di strategia imprenditoriale.	60,0	Approvabile

Allegato 3A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 08/03/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3B)

ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A SPIN OFF DA RICERCA
GRADUATORIA DELLE MISURE APPROVABILI

Scadenza del 08/03/2017

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Simulazione termo-fluidodinamica di motori a combustione interna e loro componenti	75,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Sviluppo di un sistema per l'interazione sicura tra uomo e robot in applicazioni condivise	70,5	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Controllo adattativo di robot manipolatori ad elevata dinamica	69,0	Approvabile

Allegato 3B) Assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 08/03/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3C)

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
GRADUATORIA DELLE MISURE APPROVABILI

Scadenza del 08/03/2017

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	tipo	Titolo master/corso di perfezionamento	n. assegni	cofinanz. assegno	cofinanz.	Punt.	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Master	MASTER IN INDUSTRIAL AND AGRICULTURAL VEHICLE TECHNOLOGY	10	6.000,00	60.000,00	81,0	Approvabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	corsi	Executive course on advanced vehicle engineering and design	10	6.000,00	60.000,00	81,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	corsi	Corso di Alta Formazione in Finanza Matematica	12	5.000,00	60.000,00	76,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	corsi	CULTA: Open data per il territorio: Cultura, Turismo, Ambiente	12	500,00	6.000,00	70,5	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	corsi	Legislative XML Summer School: Managing Legal Resources in the Semantic Web	12	500,00	6.000,00	69,0	Approvabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	Master	Master MUMET: Visual Computing and multimedia technology in the Deep Learning Era	8	5.000,00	40.000,00	67,5	Approvabile

Allegato 3C) Master e Corsi di perfezionamento - Graduatoria delle Misure approvabili - Scadenza 08/03/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4A)

**ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A PROGETTI DI RICERCA APPLICATA
MISURE FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	Analisi di Big Data: Data Scientist per supportare il processo di produzione di intelligence (Corporate Intelligence Data Scientist)	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: Big Data in Smart Cities	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: Integrazione di big data in ambito aziendale	Approvabile e finanziabile
		Analisi di Big Data: Metodologia di progettazione di applicazioni sui Big Data basata su tecnologia Amazon Web Services	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: Modelli di trattamento ed elaborazione Big Data a supporto dei processi decisionali	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: High-throughput screening di materiali organici	Approvabile e finanziabile
		Analisi di Big Data: Big Data e Analytics per lo sviluppo del comportamento digitale del cliente da prospect ad acquisto	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: Gestione di Big Data da processi industriali	Approvabile e finanziabile
		Analisi di Big Data: Metodi statistici per l'analisi di Big Data con struttura di dipendenza temporale	Approvabile e finanziabile
		Analisi di Big Data: Applicazioni economiche di tecniche Big Data	Approvabile e finanziabile
		Gestione di Big Data: L'analisi di dati nel campo della fisica, dell'astrofisica e della scienza nello spazio	Approvabile e finanziabile
		Materiali polimerici intelligenti per packaging e compositi avanzati - Polimeri mostrati ad elevata barriera all'ossigeno	Approvabile e finanziabile
		Recupero di fibre di carbonio e loro uso come materia prima per una nuova produzione di materiali compositi	Approvabile e finanziabile
		Materiali geopolimerici per uno sviluppo sostenibile: produzione e caratterizzazione di geopolimeri polifunzionali da materiali di scarto	Approvabile e finanziabile
		Integrazione hardware a software di sensori a semiconduttore di nuova generazione per un naso elettronico	Approvabile e finanziabile
		Progettazione e sviluppo di materiali micro- e nano-compositi e di ricoprimenti superficiali a funzionalità multipla	Approvabile e finanziabile
Materiali compositi avanzati per il rinforzo strutturale di beni monumentali	Approvabile e finanziabile		
Tecnologie e Materiali per il recupero ed il restauro di beni monumentali	Approvabile e finanziabile		
Sviluppo di algoritmi di deconvoluzione dei segnali di un array di sensori di gas	Approvabile e finanziabile		
Preparazione e caratterizzazione chimico-fisica ed elettrochimica di membrane nanofibrose, ottenute mediante elettrofilatura, da utilizzare come componenti di batterie litio-ion e supercondensatori e studio delle prestazioni dei dispositivi assemblati con tali materiali.	Approvabile e finanziabile		

Allegato 4A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Misure finanziabili

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
Università degli Studi di Ferrara	E-commerce e business models: evoluzione delle strategie di impresa e del comportamento dei consumatori	<p>Smart cultural heritage.</p> <p>Le-commerce come leva di strategia imprenditoriale.</p> <p>Il ruolo dell'e-commerce e delle tecnologie mobile nelle strategie multicanali e omnicanali delle imprese</p> <p>Le-commerce come leva di strategia imprenditoriale.</p>	<p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p>
Università degli Studi di Ferrara	Nuove tecnologie per lo studio di network corticali nell'uomo: un approccio integrato	<p>Dispositivi Elettronici Organici per la comunicazione bidirezionale con network corticali (DELO)</p> <p>Utilizzo di tecniche di machine learning per la caratterizzazione del network corticale epilettogeno.</p> <p>Sviluppo e caratterizzazione di vettori virali basati su Herpes per la terapia genica dell'epilessia peritumorale</p>	<p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p>
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crocoseervazione di campioni biologici ai data integration	<p>Tecniche per l'integrazione e l'analisi di dati clinici, biologici ed epidemiologici</p> <p>Tecniche per l'integrazione e l'analisi di dati clinici, biologici ed epidemiologici</p> <p>Biobanche e registri di patologie: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali</p> <p>Biobanche e registri di patologie: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali</p> <p>Biobanche e registri di patologie: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali</p> <p>Sviluppo e validazione di metodologie analitiche avanzate per la caratterizzazione di campioni di origine vegetale, animale o sintetica</p>	<p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p>
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore industriale	<p>Analisi tecnico-economica dell'integrazione di pompe di calore e cicli diretti in impianti industriali. Mappatura delle applicazioni con maggiore disponibilità di calore di scarto nei comparti industriali prioritari per la S3 all'Emilia-Romagna e applicazione di metodologie di analisi energetico-economica avanzate ai casi più significativi per il recupero di tale calore mediante cicli di potenza o cicli inversi.</p> <p>Energia geotermica. Tecnologie ed approcci innovativi per la valutazione, la gestione e il monitoraggio ambientale ed energetico di impianti e risorse geotermiche nell'ambito della pianificazione energetica regionale</p> <p>Strategie progettuali e soluzioni tecnologiche per la transizione verso un centro storico low-carbon e resiliente. Il caso Bologna.</p> <p>Monitoraggio energetico e sistema di gestione dell'energia</p>	<p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p> <p>Approvabile e finanziabile</p>

Allegato 4A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Misure finanziabili

Ateneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
Università di Modena e Reggio Emilia	Bisogni formativi e competenze per la manifattura in Emilia-Romagna	WP2 – Sistema propulsivo. Sviluppo di strategie di controllo per propulsori ibridi	Approvabile e finanziabile
		Studio di fattibilità per l'integrazione di soluzioni di guida semi-autonoma	Approvabile e finanziabile
		WP2 – Sistema propulsivo. Sviluppo di batterie ad alte prestazioni per propulsori ibridi ed elettriche	Approvabile e finanziabile
		WP2 – Sistema propulsivo. Simulazione termo-strutturale ed ottimizzazione di componenti di motori a combustione interna	Approvabile e finanziabile
		Sviluppo di metodologie per la valutazione dei carichi aerodinamici su veicoli a propulsione ibrida	Approvabile e finanziabile
		La formazione per la nuova industria nelle scuole tecniche e professionali e negli ITS in Emilia Romagna	Approvabile e finanziabile
		La formazione terziaria per la nuova industria negli atenei dell'Emilia-Romagna: le aree tecnologica e scientifica	Approvabile e finanziabile
		La formazione terziaria per la nuova industria negli Atenei Emiliani: le aree umanistiche e sociali	Approvabile e finanziabile
		I bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria – Analisi su un campione di imprese in Emilia-Romagna	Approvabile e finanziabile
		I bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna – Analisi delle fonti amministrative	Approvabile e finanziabile
		Il ruolo dei Tecnopoli e della rete dell'alta tecnologia e dei tecnopoli nel soddisfare i bisogni di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	Approvabile e finanziabile
		Internazionalizzazione dei processi produttivi e l'impatto sulla domanda di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	Approvabile e finanziabile
La concorrenza estera e l'impatto sulla domanda di competenze e abilità professionali delle imprese manifatturiere nella nuova industria in Emilia Romagna	Approvabile e finanziabile		
Realizzazione di sensori piezoelettrica distribuiti mediante funzionalizzazione di fibra di carbonio	Approvabile e finanziabile		
Sviluppo di dispositivi smart per il controllo della sicurezza di alimenti e liquidi biologici.	Approvabile e finanziabile		
Rivelatori di raggi X spettroscopici per il controllo in linea della qualità dei prodotti	Approvabile e finanziabile		
Software di imaging avanzato per il settore qualità agroalimentare	Approvabile e finanziabile		
Architetture innovative per infrastrutture di comunicazione e di raccolta dati applicate a processi industriali	Approvabile e finanziabile		
Smart Document Environment: un ambiente di edilazione, collezione e validazione di documenti e frammenti di documentazione tecnica di elevata complessità	Approvabile e finanziabile		
Deep Learning for Automatic Identification	Approvabile e finanziabile		
Integrazione di sensori innovativi in tecnologia planare nella fabbrica 4.0	Approvabile e finanziabile		

Allegato 4A) Assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata - Misure finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4B)

ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATI A SPIN OFF DA RICERCA
MISURE FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Aeneo responsabile	Titolo progetto	Titolo dell'ambito di ricerca	Esito
Università degli Studi di Ferrara	Sviluppo di un sistema integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/pre-clinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration	Sviluppo e validazione di metodologie analitiche avanzate per la caratterizzazione chimico-fisica e biologica di estratti animali per uso cosmetico e farmaceutico	Approvabile e finanziabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMtoB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Nuovi modelli di business, nuovi paradigmi di cultural management, imprenditorialità e start-up/spin-off.	Approvabile e finanziabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	WP2 – Sistema propulsivo. Modellazione e controllo di sistemi di propulsione automotive	Approvabile e finanziabile
		WP4 – Materiali e tecnologie. Progettazione e sviluppo di materiali compositi per tecnologie di additive manufacturing	Approvabile e finanziabile
		WP3 – Corpo Veicolo. Modellazione del comportamento dinamico e NVH al fine di determinare le condizioni di stabilità e handling del veicolo	Approvabile e finanziabile
		WP2 – Sistema propulsivo. Simulazione termo-fluidodinamica di motori a combustione interna e loro componenti	Approvabile e finanziabile
		Sviluppo di un sistema per l'interazione sicura tra uomo e robot in applicazioni condivise	Approvabile e finanziabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Robot adattativi per la Fabbrica 4.0 (Acronimo: ROBOT-A)	Controllo adattativo di robot manipolatori ad elevata dinamica	Approvabile e finanziabile

Allegato 4B) Assegni di ricerca finalizzati a spin off da ricerca - Misure finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4C)

**MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
MISURE FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1744/2016

Ateneo responsabile	Titolo progetto	tipo	Titolo master/corso di perfezionamento	n. assegni	cofinanz. assegno	cofinanz.	Esito
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Computing, Culture and Society: percorsi di studio e formazione nell'epoca dell'umanesimo digitale	corsi	CulTA: Open data per il territorio. Cultura, Turismo, Ambiente	12	500,00	6.000,00	Approvabile e finanziabile
		corsi	Legislative XML Summer School: Managing Legal Resources in the Semantic Web	12	500,00	6.000,00	Approvabile e finanziabile
		Master	Master MUMET: Visual Computing and multimedia technology in the Deep Learning Era	8	5.000,00	40.000,00	Approvabile e finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Master	Master Universitario in Data Science	9	6.000,00	54.000,00	Approvabile e finanziabile
		Master	Master in Quantitative Risk Management	8	5.000,00	40.000,00	Approvabile e finanziabile
		corsi	Metodologie, Tecniche e Tool per Analisi di Big Data	10	1.500,00	15.000,00	Approvabile e finanziabile
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	Materiali Funzionali per uno sviluppo sostenibile	corsi	Corso di Alta Formazione in Finanza Matematica	12	5.000,00	60.000,00	Approvabile e finanziabile
		Master	Materiali Compositi (Ma.Co.F)	4	2.500,00	10.000,00	Approvabile e finanziabile
		Master	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	10	5.000,00	50.000,00	Approvabile e finanziabile
Università degli Studi di Ferrara	BIMtoB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	Master	Master "Cultural Management (MuSec)" Special Edition - Cultural and Creative Industries	10	4.800,00	48.000,00	Approvabile e finanziabile
Università degli Studi di Parma	Efficienza energetica in edilizia e nel settore Industriale	Master	Master Universitario di II livello in Gestione dell'Energia	12	3.500,00	42.000,00	Approvabile e finanziabile
Università degli Studi di Parma	Sicurezza, qualità e integrazione delle filiere agroalimentari regionali per aumentarne la competitività	Master	Master Universitario di II livello in "Salute, Ambiente e cibo: la Risk Regulation nel Diritto Europeo - Health, Environment and Food: European Law and Risk Regulation"	9	4.500,00	40.500,00	Approvabile e finanziabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	Master	MASTER IN INDUSTRIAL AND AGRICULTURAL VEHICLE TECHNOLOGY	10	6.000,00	60.000,00	Approvabile e finanziabile
		corsi	Executive course on advanced vehicle engineering and design	10	6.000,00	60.000,00	Approvabile e finanziabile
Università di Modena e Reggio Emilia	Smart specialization in food innovation	Master	Master di secondo livello in "Food Innovation"	12	6.000,00	72.000,00	Approvabile e finanziabile
						603.500,00	

Allegato 4C) Master e Corsi di perfezionamento - Misure finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 MAGGIO 2017 N. 32

Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale – Assemblea legislativa.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Premesso che con legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle amministrazioni regionali”, è stato modificato il Titolo VI, “Controlli interni”, della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, sostituendo l'art. 52 e abrogando gli articoli 53, 54, 55 e 56;

Il soprarichiamato art. 52 della l.r. n. 43 del 2001, rubricato “Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione”, al comma 1 stabilisce che “La Giunta regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, articola e disciplina un adeguato sistema di controlli interni, acquisito il parere dell'Organismo indipendente di valutazione di cui all'articolo 49, a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la seguente normativa nazionale:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.;

- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ha introdotto il concetto di valutazione delle performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione, con introduzione degli Organismi indipendenti di valutazione;

- il D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, che ha riformato il controllo di regolarità amministrativa e contabile e ha dettato disposizioni per migliorare l'attività di analisi della spesa, di monitoraggio e valutazione degli interventi;

- il D.L. del 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, che ha disposto per le Regioni, all'art. 14, c. 1 lett. e, l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente e che, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che ha rafforzato la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle Regioni, prevedendo, tra l'altro (art. 1 c.6) che “Il presidente della regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e

sui controlli effettuati nell'anno” e, all'art. 3, ha completamente ridisegnato l'assetto dei controlli interni negli enti locali, sostituendo l'articolo 147 e aggiungendo gli articoli 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, come modificata dal D.lgs. n. 97 del 2016, che all'art. 1, stabilisce:

- al comma 7, che l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- al comma 8 che l'organo di indirizzo:

- definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

- adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne curi la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

- al comma 8-bis che l'Organismo indipendente di valutazione verifichi, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

- il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”.

Visti inoltre, a livello di ordinamento della Regione Emilia-Romagna:

- la l.r. 6 settembre 1993, n. 32, “Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso”;

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e in particolare:

- l'art. 1, comma 3 bis;

- l'art. 37, in particolar specie il comma 4, che recita: “I dirigenti esprimono parere preventivo di regolarità amministrativa e contabile sulle proposte di atti degli organi politici. La Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio con apposita direttiva individuano congiuntamente modalità e competenze per l'espressione dei pareri”;

- gli artt. 39 e 40, in ordine alle funzioni di dirigenti e direttori generali;

- l'art. 42, recante “Divieto di avocazione ed esercizio di controllo sostitutivo”;

- l'art. 46, che disciplina le sostituzioni dei direttori generali e dei dirigenti in caso di assenza, impedimento o vacanza del posto;

- l'art. 47, in materia di “Valutazione dei dirigenti e responsabilità dirigenziale”;

- l'art. 49, che disciplina composizione e funzioni dell'"Organismo indipendente di valutazione";

- la l.r. 21 dicembre 2012, n. 18, che ha istituito il Collegio regionale dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, come convertito;

- la l.r. 20 dicembre 2013, n. 26, che ha modificato la L.R. n. 43 del 2001 sostituendo l'art. 49 per la disciplina delle funzioni dell'"Organismo indipendente di valutazione", tra le quali figura anche quella di "...monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, di una relazione annuale sullo stato dello stesso", o quelle di "... valutazione della correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle attività e delle prestazioni individuali" e di "... promozione e l'attestazione della trasparenza e dell'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle attività e delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'ente";

Richiamate le deliberazioni con cui l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha definito le priorità politiche e gli obiettivi strategici da perseguire ad opera delle strutture della Direzione generale - Assemblea legislativa:

- n. 77 del 23 settembre 2015 "Approvazione del Documento di pianificazione strategica 2016 - 2018 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 59 del 21 settembre 2016 "Piano della performance della Direzione generale - Assemblea legislativa per il triennio 2016-2018";

- n. 60 del 21 settembre 2016 "Documento di pianificazione strategica 2017 - 2019 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 8 dell'1 febbraio 2017 "Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2017 - 2019"

Richiamate infine le seguenti deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- Delibera Up n. 12 del 28.01.2016 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Direzione generale-Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (2016 - 2018)"

- Delibera Up n. 6 del 25.01.2017 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019"

Dato atto della DGR n. 468 del 10/4/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" rispetto a cui l'Up ha espresso la propria intesa nella seduta del 5 aprile 2017;

Ritenuto opportuno adottare, in linea con quanto disposto dalla sopra richiamata delibera di Giunta, un atto generale di sistemizzazione dei controlli interni alla Direzione generale-Assemblea legislativa finalizzato a:

- strutturare il sistema dei controlli interni su tre diversi livelli:

1. controlli di primo livello, o procedimentali, che sono effettuati in ogni settore operativo, per ogni procedimento o procedura della medesima tipologia e che sono anche definibili come controlli "continuativi" e "a tappeto";

2. controlli di secondo livello, o di gestione complessiva, che sono effettuati da soggetti o organismi con specifico compito di controllo; sono controlli "periodici" o straordinari e riguardano ambiti e settori specifici di attività, sulla base di parametri diversi (es.: controllo di gestione; controllo di regolarità amministrativa successiva);

3. controlli di terzo livello, che è la tipica attività dell'internal audit, che deve garantire il corretto funzionamento dell'intero sistema di controlli interni; tale funzione è affidata all'Organismo Indipendente di valutazione anche in forza della valorizzazione di tale soggetto a seguito delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 97 del 2016 alla L. n. 190 del 2012, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- razionalizzare i controlli già esistenti (sia quelli contabili che quello di regolarità amministrativa in via preventiva)

- introdurre nuove forme di controllo, come il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, il controllo strategico ed il controllo di gestione.

Acquisito, come prescritto all'art. 52, comma 1, della L.R. n. 43 del 2001, il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente (nota del 5 aprile 2017, PG/2017/0262638

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi

delibera

1. di approvare il documento ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA DIREZIONE GENERALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITA'	2
ARTICOLO 2 - ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	2
ARTICOLO 3 – DEFINIZIONI.....	3
TITOLO II CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (PROCEDIMENTALI)	4
ARTICOLO 4 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA.....	4
ARTICOLO 5 - CONTROLLI CONTABILI NELL’AMBITO DELLE PROCEDURE DI SPESA E DI ENTRATA	6
TITOLO III CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO (DI GESTIONE COMPLESSIVA).....	10
ARTICOLO 6 – CONTROLLO SOSTITUTIVO	10
ARTICOLO 7 - CONTROLLO STRATEGICO	11
ARTICOLO 8 - CONTROLLO DI GESTIONE.....	13
ARTICOLO9 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE	14
ARTICOLO 10 - CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA	14
ARTICOLO 11 - GESTIONE DI RISCHI SPECIFICI	16
ARTICOLO 12 - I CONTROLLI ISPETTIVI STRAORDINARI.....	18
TITOLO IV CONTROLLI DI TERZO LIVELLO (FUNZIONE DI AUDIT INTERNO)	20
ARTICOLO 13 - LA FUNZIONE DI MONITORAGGIO DELL’ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE..	20
TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI.....	20
ARTICOLO 14 – COLLEGIO DEI REVISORI	20
ARTICOLO 15 - COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI	21
ARTICOLO16 - SOSTITUZIONE DI DISPOSIZIONI ANTERIORI.....	21

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente atto, redatto in attuazione dell'art. 52, comma 1, della l.r. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della l.r. 20 dicembre 2013, n. 26, disciplina il "sistema dei controlli interni della Direzione generale-Assemblea legislativa", è predisposto a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa della suddetta Direzione generale ed è coerente con quanto definito nella DGR xx/2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna"
2. Il "sistema dei controlli interni della Direzione generale-Assemblea legislativa", è finalizzato a:
 - a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza, anche contabile, dell'azione amministrativa;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
 - c) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa per ottimizzare, anche mediante interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
 - d) valutare la prestazione organizzativa delle strutture (performance organizzativa) e acquisire elementi oggettivi per la valutazione annuale delle prestazioni lavorative del personale;
 - e) assicurare il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di anticiclaggio dei proventi di attività criminose e per il finanziamento del terrorismo, in una logica di sempre maggiore diffusione, nella cultura amministrativa dell'Ente, dei metodi di prevenzione dei rischi di reato e di cattiva amministrazione.

ARTICOLO 2 - ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1. Il sistema dei controlli interni è composto da una pluralità di tipologie di controlli ed è articolato su tre diversi livelli.
2. Al primo livello (*controlli procedurali*) appartengono i controlli continuativi e puntuali, che devono essere sempre assicurati per ogni atto e procedimento ascrivibili alla medesima tipologia, secondo le prescrizioni del presente atto di indirizzo. Appartengono a questo primo livello di controllo:
 - il controllo preventivo di regolarità amministrativa (art. 4);
 - i controlli contabili (art. 5).
3. Al secondo livello (*controlli di gestione complessiva*) sono riconducibili tutti i controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo; sono controlli che possono riguardare atti, procedimenti oppure attività di strutture o di settori gestionali. A questo secondo livello di controllo appartengono:
 - il controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo (art. 6);
 - il controllo strategico (art. 7);
 - il controllo di gestione (art. 8);
 - il controllo della performance organizzativa e della prestazione lavorativa del personale (art. 9);
 - il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva (art. 10);
 - i controlli derivanti dal sistema di prevenzione dei rischi corruzione e dalle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose e per il finanziamento del terrorismo (art. 11);

4. Al terzo livello (*attività di Audit interno*) è collocata la funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni (art. 13).

5. Il personale assegnato a tutte le funzioni di controllo deve essere adeguatamente formato e costantemente aggiornato.

ARTICOLO 3 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto, si definiscono:

- *“atti finali”*: tutti gli atti amministrativi di natura provvedimentoale (provvedimenti), e gli atti di natura privatistica, che sono adottati a conclusione di un procedimento, con cui l'Amministrazione manifesta la propria volontà;
- *“atti degli organi politici”*: delibere dell'Ufficio di Presidenza;
- *“procedimento”*: i procedimenti amministrativi, disciplinati ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e le procedure disciplinate dal diritto privato;
- *“controllo preventivo”*: il controllo che avviene, in relazione a singoli atti, nella fase istruttoria del procedimento, prima del perfezionarsi dell'atto (ossia prima della fase di c.d. “adozione dell'atto finale”);
- *“controllo successivo”*: il controllo che avviene su singoli atti, dopo la loro adozione e dopo l'inizio della loro efficacia giuridica;
- *“atti di alta amministrazione”*: atti adottati dagli organi di governo, in attuazione del proprio indirizzo politico, con cui è promossa, indirizzata, coordinata e controllata l'attività gestionale spettante alla dirigenza;
- *“preambolo”*: parte dell'atto finale in cui è indicata sia la normativa in base alla quale l'atto è adottato che la descrizione sintetica dell'intera fase preparatoria del procedimento (articolata nella fase di avvio e nella fase istruttoria);
- *“motivazione”*: parte dell'atto finale che, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, “...deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria”;
- *“dispositivo”*: parte dell'atto finale che contiene la manifestazione di volontà dell'Amministrazione;
- *“nullità dell'atto”*: per i provvedimenti amministrativi, la nullità si verifica nei casi contemplati dall'art. 21-septies della l. 241/1990, ossia nei seguenti casi: mancanza degli elementi essenziali, o difetto assoluto di attribuzione, oppure violazione o elusione del giudicato, oltre che negli altri casi espressamente previsti dalla legge. Gli atti di diritto privato sono invece nulli nei casi previsti dall'art. 1418 del codice civile.
- *“annullabilità dell'atto”*: per i provvedimenti amministrativi, l'atto è annullabile, ai sensi dell'art. 21 octies della l. 241/1990, se è stato adottato in violazione di legge oppure se è viziato da eccesso di potere o da incompetenza. Gli atti di diritto privato sono annullabili nei casi previsti dal codice civile (in particolare artt. 1425 e 1427) e in tutti i casi espressamente previsti dal legislatore;
- *“atto vincolato”*: l'atto finale adottato senza alcun minimo margine di apprezzamento da parte del soggetto agente, in quanto a livello normativo è già definito ogni aspetto, sia in ordine al *se*, che al *quando*, al *come* e al *cosa* disporre;
- *“annullamento d'ufficio”*: il potere di annullamento d'ufficio (ovvero da parte dello stesso soggetto che lo ha adottato o da altro indicato dal legislatore) è espressione del potere di autotutela dell'Amministrazione; ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241 del 1990, per disporre l'annullamento devono sussistere ragioni di interesse pubblico ed occorre procedere, entro un termine ragionevole secondo le disposizioni del medesimo articolo di legge, a cui si rinvia;

- “*dirigenti*”: ove non meglio specificato, con tale termine si comprendono sia i livelli apicali della dirigenza (direttori generali e assimilati) che i direttori di Agenzie prive di personalità giuridica, che i responsabili di Servizio e i dirigenti *professional*;
- “*direttori generali*”: quando ci si riferisce ai direttori generali, si fa riferimento a tutta la dirigenza apicale, quindi anche al Capo di Gabinetto, che, per la propria struttura, esercita i medesimi poteri e funzioni propri dei direttori generali di cui all’art. 40 della l.r. n. 43 del 2001.

TITOLO II CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (PROCEDIMENTALI)

ARTICOLO 4 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

4.1 Finalità e oggetto

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire che gli atti degli organi politici dell’Ente (Ufficio di Presidenza) siano conformi ai principi di legalità e di buona amministrazione.

2. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha ad oggetto tutte le proposte di atti finali, nonché i relativi procedimenti, adottati da organi politici, compresi gli atti di alta amministrazione.

3. I dirigenti assicurano la regolarità amministrativa dei propri atti.

4.2 Competenza

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa si articola in:

- a) un “controllo di legittimità”, a cura del dirigente responsabile della struttura competente per materia, con specifico riferimento ai profili elencati alle lettere da a) a e) del punto 4.3;
- b) un “controllo di merito”, effettuato dal direttore generale, relativamente al profilo di cui alla lettera f) del punto 4.3.

2. L’esito del controllo è espresso in forma di parere. Il parere è reso dai soggetti competenti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e responsabilità, come sopra precisato. Per gli atti vincolati si prescinde dal controllo di merito e il controllo preventivo di regolarità amministrativa si sostanzia nel controllo di legittimità.

3. Sia il “parere di legittimità” che quello di “merito” può essere espresso da più soggetti, in caso di materie intersettoriali.

4. L’espressione del “parere di legittimità” può essere delegato motivatamente ad altro dirigente competente per la specifica materia, appartenente alla medesima struttura, dal Responsabile di questa. Può essere inoltre delegato, con adeguata motivazione, anche un Responsabile di posizione organizzativa, se a quest’ultimo siano state delegate funzioni dirigenziali, nei limiti di tale delega. L’espressione del parere non può essere sub-delegato.

5. Nel caso di assenza o impedimento del dirigente che deve esprimere il parere, di legittimità o di merito, oppure in caso di vacanza dell’incarico, il parere è espresso dal dirigente che lo sostituisce, secondo le disposizioni dell’art. 46 della l.r. n. 43 del 2001, e relative disposizioni applicative dell’ordinamento regionale.

6. Nel parere deve essere esplicitata la denominazione della struttura dirigenziale competente per materia, il nominativo del dirigente che esprime il parere stesso e il suo ruolo di responsabile della struttura. Ove si tratti di dirigente delegato o che sostituisce il responsabile della posizione dirigenziale competente, per assenza o impedimento di questi, o per vacanza dell'incarico, ciò deve essere indicato, oltre che nel parere, nel preambolo dell'atto stesso, con indicazione degli estremi dell'atto di delega o di sostituzione.

7. In caso di inerzia o ritardo, da parte del soggetto che deve esprimere il parere, si applicano le disposizioni in materia di esercizio del controllo sostitutivo, di cui all'art. 6 del presente atto.

4.3 Principi metodologici.

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è esercitato verificando:

- a. tracciabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria;
- b. conformità della proposta di atto alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- c. assenza di vizi di invalidità, che possono determinare nullità o annullabilità dell'atto finale;
- d. adeguatezza della motivazione;
- e. coerenza logica tra le varie parti della proposta di atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- f. opportunità, convenienza e coerenza dell'atto con gli indirizzi strategici e operativi dell'Ente, a meno che non si tratti di atto vincolato.

2. Per assicurare, in generale, un miglior presidio dell'azione amministrativa, i responsabili di struttura sono chiamati a dare piena attuazione a quanto prescritto dall'art. 5 della l. 241 del 1990 e all'art.11, commi 2 e 3, della l.r. 6 settembre 1993, n. 32, "*Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso*", per permettere una maggiore distinzione delle funzioni e dei ruoli, all'interno dei procedimenti, tra il soggetto che effettua l'istruttoria e il dirigente che adotta l'atto.

3. Il responsabile del procedimento, se non coincide con il dirigente competente all'adozione dell'atto finale, presenta, a conclusione dell'istruttoria, una proposta di atto accompagnata da apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria, ai sensi di quanto previsto al punto 1 del presente paragrafo, lettere da a) a e).

4. Quanto previsto al punto che precede si applica anche nei casi in cui il responsabile del procedimento appartenga a struttura diversa da quella del dirigente che adotta l'atto finale, come nelle seguenti fattispecie:

- atto finale adottato dal direttore generale in materia di competenza di un Servizio;
- atto finale adottato da un Responsabile di Servizio, mentre il Responsabile del procedimento appartiene a un diverso Servizio.

5. Il dirigente che adotta l'atto finale è tenuto a verificare, assumendosene la responsabilità, la regolarità amministrativa dello stesso e della relativa procedura istruttoria, con riferimento ai profili indicati sopra alle lettere da a) a f).

4.4 Controlli preventivi su progetti di legge

1. Gli articoli 47 e 48 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dispongono in materia di espressione di pareri di adeguatezza tecnico-normativa e tecnico-contabile sui progetti di legge.

2. L'Ufficio di Presidenza adotta, sentito il Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale, specifiche delibere che definiscono contenuti e modalità di redazione delle Schede tecnico – normative (STN), Schede tecnico finanziarie (STF) e Schede di analisi di impatto della regolazione (AIR)

3. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza adottano una specifica intesa affinché la valutazione tecnico normativa nell'iter procedurale dei progetti di legge e di regolamento con impatto finanziario, sia condotta in collaborazione tra il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (AL), il Servizio Funzionamento e gestione (AL), il Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato e il Servizio Bilancio e Finanze della Giunta regionale. Tale raccordo si attua, in particolare, in sede di valutazione tecnica degli emendamenti e subemendamenti, che devono, a tal fine, essere resi disponibili in sede tecnica con un preavviso di almeno 48 ore lavorative. Per l'esame tecnico, il Servizio affari legislativi e aiuti di Stato (Giunta) potrà avvalersi del gruppo di lavoro, competente sul singolo Progetto di legge o di regolamento, eventualmente istituito.

ARTICOLO 5 - CONTROLLI CONTABILI NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI SPESA E DI ENTRATA

5.1 Finalità

1. I controlli contabili sono finalizzati ad assicurare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativamente al ciclo del bilancio di entrata e di spesa.

5.2 CONTROLLI DI REGOLARITÀ CONTABILE NELLA PROCEDURA DI SPESA.

5.2.1 Competenze

1. I controlli contabili nelle procedure di spesa sono esercitati, sulla base delle specifiche attribuzioni normative ed organizzative, dal Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa)

5.2.2 Controlli nella fase dell'impegno di spesa.

1. I controlli di regolarità contabile delineati nel presente paragrafo sono effettuati in via preventiva e condizionano l'adozione degli atti proposti da parte di organi politici (Ufficio di Presidenza) e dirigenti, che abbiano a vario titolo, in ragione delle implicazioni previste, riflessi sul versante della parte spesa del bilancio regionale.

2. Sono oggetto di questo controllo di regolarità contabile in via preventiva le proposte di:

- a) atti dell'Ufficio di Presidenza e dei dirigenti con i quali vengono disposte specifiche programmazioni finanziarie di spesa (a titolo esemplificativo sono da ricomprendere programmi di acquisizione di beni e servizi). Questi provvedimenti si concretizzano, sotto il profilo contabile, per costituire per il bilancio una prenotazione (ripartizione) delle spese che si intendono, in un arco temporale, sostenere e vengono attratti nella sfera del controllo con titolarità diretta del Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa). Il controllo contabile esercitato su questi provvedimenti è teso a garantire il corretto utilizzo delle risorse allocate sui capitoli di spesa del bilancio in rapporto alle specifiche disposizioni di legge o di regolamento che li sorreggono, avuto riferimento al Piano dei Conti Integrato e ai mezzi di copertura finanziaria autorizzati.

- b) atti dell'Ufficio di Presidenza, comunque denominati, con i quali si procede all'attribuzione di vantaggi economici diretti (come finanziamenti, contributi, e simili) in attuazione di specifiche disposizioni di legge e/o quale risultanza del percorso amministrativo attuativo degli atti di cui al punto a) che precede. Si tratta di provvedimenti amministrativi caratterizzati sotto il profilo contabile per la parte spesa dalla registrazione nelle scritture contabili del bilancio di impegni di spesa ed in base ai quali viene:
- riconosciuto il perfezionamento di un'obbligazione giuridica passiva;
 - determinata la ragione del debito;
 - individuata la somma (importo) da pagare;
 - individuato il soggetto creditore;
 - indicata la specificazione del vincolo costitutivo sullo stanziamento di bilancio per ciascun esercizio finanziario;
 - indicata la data di scadenza.
- c) atti dirigenziali, proposti da dirigenti, individuati per la parte di competenza finanziaria che determina l'attribuzione di specifiche risorse, come autonomi centri di spesa, con i quali si procede a dare attuazione alle disposizioni rinvenibili dalle risultanze del percorso dell'agire amministrativo tracciato nei provvedimenti indicati al punto a) che precede, ovvero quali applicazione diretta del quadro normativo e/o organizzativo che li legittima. In termini analoghi a quanto previsto al punto b) che precede, questi atti, sotto il profilo contabile, risultano caratterizzati o dall'obbligo di procedere alla registrazione di una prenotazione della spesa nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa ovvero alla registrazione effettiva in bilancio di un impegno di spesa in seguito al perfezionamento di una obbligazione giuridica passiva e degli altri elementi costitutivi indicati nel medesimo punto b).

3. Le proposte di atti rientranti nelle categorie di cui ai punti a), b) e c), del punto 2 che precede, devono essere trasmesse per il controllo contabile preventivo al Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) completi della necessaria documentazione istruttoria, se richiesta o obbligata per disposizioni di legge.

4. Compete alla suddetta struttura l'esecuzione dei riscontri contabili sul provvedimento proposto finalizzato, nelle diverse fattispecie, alla prenotazione della spesa a carico del bilancio (leggasi per gli atti di programmazione finanziaria ripartizione della spesa, determine a contrarre,...), ovvero alla registrazione dell'impegno contabile nelle scritture del bilancio sui diversi esercizi finanziari secondo i principi, postulati e criteri dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

5. Compete inoltre al Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) verificare il rispetto dei tetti di spesa fissati in applicazione della normativa nazionale e/o regionale.

6. Sotto l'aspetto temporale viene previsto in 30 giorni dal ricevimento della proposta di atto amministrativo il tempo massimo consentito per l'esercizio del controllo contabile e l'apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria ovvero del visto ¹ di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

7. In caso di rilievi sul provvedimento proposto, è fatto obbligo di attivare, in forma di condivisione con le strutture proponenti, tutti gli strumenti amministrativo-contabili volti a rimuovere le cause che impediscono la registrazione della prenotazione di spesa ovvero l'impegno contabile.

8. Si provvede alla restituzione dei provvedimenti non apponendo il visto di regolarità contabile o l'attestazione di copertura finanziaria e quindi senza l'esecuzione delle prescritte registrazioni contabili nei seguenti casi:

- insufficienza della disponibilità finanziaria a copertura della spesa che si intende sostenere;
- erronea imputazione o prenotazione della spesa sul capitolo di bilancio in ragione della classificazione operata con l'utilizzo del Piano dei Conti Integrato sia essa riferita alla prenotazione della spesa (ripartizione) ovvero alla registrazione dell'impegno contabile;
- assenza degli elementi costitutivi per la registrazione a bilancio degli impegni contabili;
- il provvedimento non è conforme ai principi, criteri e postulati dettati dalla disciplina contabile.

9. Le disposizioni indicate nel presente paragrafo trovano applicazione diretta anche su tutte le comunicazioni/note (atti gestionali non strutturati nella forma del provvedimento amministrativo) finalizzate alla richiesta della registrazione di impegni di spesa a carico del bilancio regionale. Analogo risulta il controllo contabile da eseguire su questi atti per i quali la mancata finalizzazione all'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria viene assorbita attraverso l'autorizzazione espressa alla registrazione contabile dell'impegno di spesa. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano nella fattispecie in commento le richieste finalizzate alla registrazione contabile dell'impegno di spesa (c.d. automatici) del personale, gli oneri per le rate di ammortamento dei mutui contratti e gli oneri per le partite di giro.

5.2.3 Controlli nella fase dell'ordinazione e del pagamento della spesa.

1. Prima di emettere gli atti di ordinazione della spesa, il Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) deve effettuare una serie di controlli contabili. Questi controlli condizionano l'adozione dei titoli di pagamento (ordinativi di pagamento), come da richiesta sottoscritta dal titolare del centro di spesa individuato per la gestione contabile delle risorse finanziarie attribuite.

2. Il controllo contabile eseguito prima dell'emissione dell'ordinativo di pagamento è volto ad accertare la presenza di tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e da eventuali altre disposizioni normative e regolamentari anche a carattere organizzativo.

3. In particolare l'ordine ed il conseguente mandato di pagamento informatico, che rappresenta l'output del processo di controllo contabile operato, deve riportare oltre a tutti gli elementi costitutivi che identificano il creditore, il quantum dovuto ed i codici identificativi previsti per la transazione elementare fino al 5° livello del Piano dei Conti Integrato.

4. Vengono verificati, nel termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta, per gli ordinativi che abbiano a riferimento il riconoscimento di corrispettivi per le transazioni commerciali, e di 30 giorni per tutte le altre fattispecie, tutti gli elementi contabili richiesti per rendere liquida la spesa e i dati relativi al soggetto beneficiario, secondo le prescrizioni della legge contabile.

5. In particolare in questa fase viene effettuato anche un controllo successivo sull'atto di liquidazione, per accertare che presenti tutti gli elementi costitutivi richiesti dalla legge contabile.

6. Sui titoli di pagamento trasmessi al Tesoriere, la struttura regionale del Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) effettua giornalmente la verifica dell'avvenuto buon fine dei pagamenti stessi e l'esecuzione del controllo di cassa per la corretta gestione della liquidità dei conti di tesoreria.

5.3 CONTROLLI DI REGOLARITÀ CONTABILE NELLE PROCEDURE DELL'ENTRATA.

5.3.1 Competenze

1. I controlli contabili nelle procedure di accertamento dell'entrata sono esercitati, sulla base delle specifiche attribuzioni normative ed organizzative, dal Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa).

5.3.2 Caratteri del controllo.

1. Per tutte le proposte di atti di organi politici o di dirigenti, da cui discendono accertamenti di entrata, occorre procedere alla registrazione degli stessi, attraverso l'esercizio del controllo contabile operato dal Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa), che condiziona l'adozione degli atti medesimi.

2. Il controllo preventivo di regolarità contabile esercitato su questi atti si sostanzia nella verifica, eseguita sulla base di idonea documentazione, di:

- corretta imputazione sul capitolo di bilancio in ragione della classificazione operata con l'utilizzo del Piano dei Conti Integrato;
- sussistenza degli elementi costitutivi per la registrazione nelle scritture contabili degli accertamenti;
- conformità ai principi, criteri e postulati dettati dalla disciplina contabile.

3. Qualora la registrazione di accertamento di entrata debba avvenire in assenza di atto strutturato nella forma del provvedimento amministrativo, i controlli, di cui al punto 2 che precede, devono essere comunque assicurati e l'esito degli stessi condiziona la registrazione medesima.

4. Sotto l'aspetto temporale, viene previsto in 30 giorni dal ricevimento della proposta dell'atto, il tempo massimo consentito per l'espletamento del controllo contabile.

5. L'esito positivo del controllo si esprime attraverso l'apposizione di un "Visto preventivo di riscontro degli equilibri economico-finanziari".

6. Nell'ipotesi degli atti di cui ai punti b) e c) del punto 5.2.2., che dispongono, contestualmente alla registrazione di un impegno contabile, anche l'obbligo di accertamento delle entrate, il Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) esprime il parere di regolarità contabile che contempla in questo caso anche il Visto preventivo di riscontro degli equilibri economico-finanziari".

7. È inoltre di competenza del Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione, la sottoscrizione dell'ordinativo di incasso (reversale d'incasso informatica), attraverso il quale si dispone la riscossione delle

somme dovute all'Assemblea Legislativa. Questa competenza può essere delegata, nei limiti stabiliti al punto 5.8 per tutti i pareri/visti contabili.

5.4 DELIBERAZIONI DI VARIAZIONE DI BILANCIO.

1. Al Servizio Funzionamento e gestione (Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa) compete il controllo contabile sulle proposte di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e di determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto variazioni di bilancio.

2. Il controllo si esercita attraverso l'espressione del visto preventivo di riscontro degli equilibri economico-finanziari. In ragione, tuttavia, della specificità di questi provvedimenti, in quanto gli stessi sono predisposti dal Servizio Funzionamento e gestione, oppure sono anche adottati dal Responsabile del precitato Servizio, nei casi di variazioni di competenza del dirigente Responsabile finanziario, il controllo preventivo di regolarità contabile può essere assorbito dal controllo preventivo di regolarità amministrativa, che in questo caso contempla anche la verifica degli equilibri economico-finanziari.

6.6. MODALITA' DI ESPRESSIONE DEI PARERI CONTABILI.

1. Nei pareri/visti di natura contabile deve essere esplicitata, oltre che la denominazione della struttura dirigenziale competente per materia, il nominativo del dirigente che esprime il parere stesso e il suo ruolo di responsabile della struttura. Il responsabile della struttura competente può delegare l'espressione del parere/visto di natura contabile ad altro dirigente della medesima struttura o a funzionario titolare di Posizione organizzativa, a cui siano state delegate funzioni dirigenziali, nei limiti della delega. L'espressione dei pareri/visti contabili non sono sub-delegabili.

2. Ove si tratti di dirigente delegato o che sostituisce il responsabile della posizione dirigenziale competente, per assenza o impedimento di questi, o per vacanza dell'incarico, ciò deve essere indicato, oltre che nel parere, nel preambolo dell'atto stesso, con indicazione degli estremi dell'atto di delega o di sostituzione.

3. In caso di inerzia o ritardo, da parte del soggetto che deve effettuare il controllo, si applicano le disposizioni in materia di esercizio del controllo sostitutivo, di cui all'art. 6 del presente atto.

TITOLO III CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO (DI GESTIONE COMPLESSIVA)

ARTICOLO 6 – CONTROLLO SOSTITUTIVO

1. L'art. 42, comma 3 della l.r. n. 43 del 2001, disciplina una forma di controllo sostitutivo, da parte dell'Ufficio di Presidenza, a fronte di inerzia o ritardo ad adottare un atto da parte del direttore generale.

2. Nel caso di cui sopra l'UP, con una propria deliberazione, fissa un termine perentorio entro il quale il direttore generale deve provvedere. Il termine deve essere congruo in relazione alla complessità dell'atto da adottare e alle ragioni di interesse pubblico che motivano la necessità della sua adozione.

3. Qualora l'inerzia permanga l'UP può attribuire ad altro dirigente con apposita deliberazione, il compito di adottare gli atti, previa contestazione.

4. In caso di grave inosservanza delle direttive generali da parte del direttore generale, l'UP, con apposita motivata deliberazione può attribuire ad altro dirigente, previa contestazione, il compito di adottare gli atti.

5. In entrambe le ipotesi previste ai punti 3 e 4 del presente articolo, in caso di particolare urgenza, l'UP può procedere senza previa contestazione all'attribuzione ad altro dirigente della competenza ad adottare gli atti; nella deliberazione che provvede alla sostituzione dovranno essere indicati i motivi che giustificano l'urgenza a provvedere.

6. L'UP non può avocare a sé competenze proprie della dirigenza o espletare direttamente funzioni dirigenziali, se non nei limiti strettamente previsti dalla legge, ai sensi di quanto previsto in via generale sulla distinzione dei ruoli dal D.Lgs. n. 165/2001 e dalla L.r. n. 43/2001 e, in particolare, in forza del divieto di cui all'art. 42, comma 1, di quest'ultima legge regionale.

7. Nei casi di inerzia o ritardo da parte di dirigenti non apicali, che siano responsabili di struttura oppure no, il controllo sostitutivo è demandato al direttore generale, ai sensi della lett. h) del comma 1 dell'art. 40, della l.r. n. 43 del 2001. Il direttore generale deve fissare, in via preliminare, con apposita determina, un termine perentorio per l'adozione dell'atto. Il termine deve essere congruo in relazione alla complessità dell'atto da adottare e alle ragioni di interesse pubblico che motivano la necessità della sua adozione. Qualora l'inerzia permanga scaduto il termine assegnato, il direttore generale adotta direttamente l'atto in sostituzione del dirigente ordinariamente competente.

8. Qualora l'atto sia di competenza di un dirigente, non responsabile di struttura, assegnato a un servizio, ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art. 39 della l.r. 43 del 2001, l'esercizio del controllo sostitutivo spetta al responsabile di quest'ultima struttura, che deve procedere conformemente a quanto previsto al punto 6 che precede.

ARTICOLO 7 - CONTROLLO STRATEGICO

7.1 Finalità e oggetto

1. Il controllo strategico è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dall'Ufficio di Presidenza.

2. Oggetto dell'attività del controllo strategico è l'analisi della congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti, con l'individuazione degli eventuali scostamenti, l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti.

7.2 Competenze

1. La funzione di coordinamento, progettazione e monitoraggio del controllo strategico è assegnata alla competenza del Direttore generale il quale si avvale per l'attività di rendicontazione, misurazione e verifica dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione degli obiettivi strategici, del supporto operativo e tecnico della Direzione generale - Area pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo.

2. L'esercizio del controllo strategico si fonda anche sulle risultanze delle rendicontazioni effettuate sui principali documenti di programmazione generale e settoriale, promuovendo e valorizzando in tal modo quella circolarità di processo tra programmazione strategica e rendicontazione dei risultati.

3. La rendicontazione al Documento di pianificazione strategica e al Piano della performance è annualmente effettuata attraverso la Relazione sulla performance deliberata dall'Ufficio di Presidenza che costituisce il supporto principale e a carattere generale dell'esercizio del controllo strategico, è assegnata alla responsabilità della Direzione generale - Area pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo.

4. I dirigenti, per gli ambiti di rispettiva competenza, forniscono le informazioni e i dati per lo sviluppo delle attività di analisi e di valutazione del controllo strategico. Il direttore generale risponde della coerente declinazione, nell'ambito dei programmi di attività di ciascun servizio, degli obiettivi politici assegnati dall'Up in obiettivi di merito nonché della qualità e affidabilità degli indicatori formulati ai fini della loro misurazione.

7.3 Principi metodologici

1. Il direttore generale definisce, su indicazione dell'Up, ambiti e modalità per l'impostazione e lo sviluppo del controllo strategico di legislatura, per la raccolta e l'analisi dei dati utili per la valutazione delle attività svolte.

2. Ogni anno entro il 30 settembre, il Direttore generale redige e sottopone all'Ufficio di Presidenza il Documento di pianificazione strategica da applicarsi con riferimento all'esercizio successivo. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Ufficio di presidenza approva il Piano della performance in cui trovano declinazione le priorità politiche e gli obiettivi strategici definiti nel Documento di pianificazione strategica.

3. Entro il 30 giugno di ciascun anno, le risultanze dell'attività di analisi e valutazione riferite all'anno precedente sono comunicate all'Ufficio di Presidenza, tramite la Relazione sulla performance con la quale vengono evidenziati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi politici e strategici prefissati nonché gli eventuali scostamenti riscontrati.

4. La suddetta Relazione è inoltre trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione.

5. La valutazione dell'attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nel Documento di pianificazione strategica e nel Piano della performance si sviluppa sull'analisi di due categorie di indicatori:

a. indicatori di output

Gli indicatori di output sono elaborati sulla base delle risultanze evidenziate nel Piano della performance. Il loro peso varia in considerazione della natura e del contenuto dell'obiettivo strategico esaminato ed è tendenzialmente inversamente proporzionale rispetto allo sviluppo temporale della legislatura.

b. indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono elaborati con riferimento ai diversi obiettivi strategici sulla base delle risultanze contabili evidenziate nel Rendiconto finanziario dell'anno di riferimento.

6. Agli esiti del controllo strategico, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti, viene data ampia diffusione per una corretta e trasparente informazione ai cittadini, e più in generale ai portatori di interesse, tramite la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

ARTICOLO 8 - CONTROLLO DI GESTIONE

8.1 Finalità

1. La finalità del controllo di gestione è diretta a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

8.2 Competenza

1. L'attività di coordinamento, monitoraggio e progettazione del controllo di gestione è assegnata al Direttore generale dell'Assemblea legislativa.

2. È assegnata alla responsabilità della Direzione generale, la rilevazione, la classificazione e l'attribuzione alle diverse unità organizzative dei costi di gestione sostenuti in ciascun esercizio per il funzionamento della macchina regionale.

8.3 Principi metodologici

1. Il direttore generale sulla base delle indicazioni definite dall'Ufficio di Presidenza, con proprio atto, annualmente entro il mese di settembre, definisce gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo dell'attività di controllo di gestione nell'anno successivo. In particolare individua:

- a. i profili e le unità organizzative a livello delle quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- b. le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- c. gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità.

3. Annualmente, gli esiti dell'attività di implementazione e verifica del controllo di gestione sono presentati all'Ufficio di Presidenza mediante un report di sintesi che riporta i costi di funzionamento per singola unità organizzativa, gli obiettivi conseguiti e la congruità rispetto agli obiettivi attesi, le azioni di contenimento, razionalizzazione e ottimizzazione della spesa avviate nell'anno di riferimento con l'evidenziazione dei principali risultati conseguiti.

4. I dirigenti cui è attribuita la responsabilità di spesa dei diversi capitoli di bilancio dalla cui movimentazione si originano costi di funzionamento rispondono della correttezza e della completezza delle informazioni registrate sul sistema informativo, modulo inerente il controllo di gestione, e forniscono nei tempi previsti alla Direzione generale - Area pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo le informazioni necessarie per l'attribuzione dei costi di gestione alle diverse strutture organizzative e per le conseguenti analisi di verifica dei risultati conseguiti.

5. La valutazione dei risultati gestionali conseguiti, con riferimento agli obiettivi attesi, avviene mediante l'attivazione del ciclo della performance, così come regolato nell'articolo 9 del presente regolamento.

6. Il direttore generale, anche sulla base delle risultanze evidenziate dalle analisi prodotte, propone all'Ufficio di Presidenza ambiti e modalità per l'ottimizzazione della programmazione di acquisizioni di beni e servizi,

delle risorse umane e strumentali assegnando ai competenti Servizi della Direzione obiettivi definiti di controllo della spesa e della qualità.

7. Agli esiti del controllo di gestione, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti, viene data evidenza tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, per una corretta e trasparente informazione ai cittadini e, più in generale, ai portatori di interesse. Il direttore generale, avvalendosi del contributo tecnico delle strutture preposte alla comunicazione istituzionale, presidia e garantisce la tempestiva diffusione di tali informazioni.

8. Una verifica intermedia dello stato di attuazione degli obiettivi e dei costi di gestione sostenuti è predisposta entro il 30 settembre di ciascun anno.

9. Il Servizio Funzionamento e gestione accompagna i report di controllo con una analisi sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, espressa mediante un set indicatori finanziari.

11. Le risultanze del controllo di gestione concorrono alla valutazione della performance organizzative e individuale anche ai fini della gestione dei sistemi di valutazione del personale.

ARTICOLO9 - IL CICLO DELLA PERFORMANCE

1. L'Ufficio di Presidenza, su proposta del Direttore generale, approva annualmente il Piano della performance, avente a riferimento un arco temporale triennale, con il quale vengono declinati gli obiettivi politici prioritari in obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

2. Il direttore generale approva, annualmente, su proposta dei responsabili di servizio per quanto riguarda i rispettivi ambiti di competenza, un Programma delle attività (PdA), con indicazione degli obiettivi operativi di ciascuna struttura, correlati sia alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano della Performance che per la realizzazione dell'ordinaria attività connessa all'espletamento delle funzioni assegnate.

3. L'Ufficio di Presidenza approva annualmente la relazione di rendicontazione dei risultati delle performance rese delle strutture organizzative, previa sua validazione da parte dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La relazione è predisposta dalla Direzione generale - Area pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo.

4. Il Programma delle attività (PdA) costituisce anche lo strumento principe per la valutazione delle prestazioni individuali di ciascun lavoratore, secondo i sistemi di misurazione e valutazione delle attività e delle prestazioni, concordati in sede di contrattazione collettiva, la cui correttezza metodologica è valutata dall'OIV.

ARTICOLO 10 - CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA

10.1 Finalità e oggetto

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che ha natura collaborativa, persegue le seguenti finalità:

- a) verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale.

2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa può avere ad oggetto ogni tipo di provvedimento amministrativo o di atto di diritto privato, anche di natura contrattuale, adottato dai dirigenti. Il controllo è esteso alle connesse procedure istruttorie.

10.2 Competenza

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è di competenza del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.

2. Il responsabile della struttura di cui al punto 1 e i funzionari addetti alle attività di controllo devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

10.3 Principi metodologici

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

- a. tracciabilità, completezza e correttezza dell'istruttoria;
- b. conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- c. assenza di vizi di invalidità;
- d. adeguatezza della motivazione;
- e. coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- f. qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti.

2. Il controllo non si estende ai profili contabili-finanziari.

3. Il controllo è esercitato secondo predefinite e motivate tecniche di campionamento, per ciascuna tipologia di atto che si intende esaminare.

4. La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

4.1. Programmazione.

Annualmente, entro il mese di gennaio, il Responsabile della struttura di cui al punto 10.2, propone all'Ufficio di Presidenza il "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva". Il Piano deve individuare almeno:

- le tipologie di atti o provvedimenti da sottoporre a controllo in corso d'anno;
- il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo, non deve essere antecedente all'anno di adozione del Piano;
- l'entità del campione, che, seppur proporzionato alle capacità organizzative della struttura di controllo, deve essere comunque significativo e deve riguardare tutte le strutture che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
- modalità operative di dettaglio per il corretto campionamento e per la procedura di controllo;

- la griglia di valutazione e la scheda di verifica, con cui si dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti, alle lettere da a) a f), nel primo paragrafo del presente punto 10.3;
- tempificazione della procedura di controllo, comprensiva della necessaria fase prodromica di approfondimento tecnico-giuridico, che deve concludersi entro l'anno in cui è avviata.

4.2. Procedura.

Il Responsabile della struttura di cui al punto 10.2, coordina l'attività di controllo.

Per ogni atto esaminato deve essere compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito dello stesso, sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione.

Ogni scheda, dove sono registrati vizi, irregolarità e criticità eventualmente riscontrati, deve essere trasmessa al dirigente della struttura a cui si riferisce l'atto esaminato, anche al fine di concordare, se del caso, possibili iniziative di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo potranno essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni.

4.3. Relazione e direttive.

Le risultanze della procedura di controllo annuale sono comunicate, mediante elaborazione di una relazione di sintesi a:

- Direttore generale che provvede a inoltrare la relazione all'Ufficio di Presidenza e ai dirigenti;
- Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Responsabile della struttura di cui al punto 10.2, a seconda degli esiti del controllo, può:

- proporre, nella propria relazione annuale, modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare analisi, direttive e raccomandazioni, rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi;
- elaborare schemi-standard per tipologie di atti.

ARTICOLO 11 - GESTIONE DI RISCHI SPECIFICI

1. Un efficace sistema dei controlli interni implica un'integrazione anche con i sistemi di gestione dei rischi di non conformità, alla legge e alle norme tecniche, delle procedure e delle condotte dei soggetti che operano nell'Ente.

11.1 Controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione

11.1.1 Finalità e oggetto.

1. Per contrastare e prevenire il rischio corruzione, nell'accezione fatta propria dal Piano Nazionale Anticorruzione, di cattiva amministrazione (c.d. *maladministration*), l'Assemblea legislativa, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si dota di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), di un sistema di gestione del rischio corruzione, assicurando il controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione programmate attraverso l'elaborazione di un adeguato meccanismo di monitoraggio.

11.1.2 Competenza.

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa presenta la proposta di PTPC, con i relativi aggiornamenti annuali, all'Ufficio di Presidenza, competente per l'adozione.

2. Le proposte di atti degli organi politici, in materia di anticorruzione e trasparenza, sono accompagnate dal parere di regolarità amministrativa del dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa, che esprime sia il parere di legittimità che quello di merito.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa effettua il monitoraggio e verifica l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano, comprese quelle inerenti la trasparenza.

11.1.3. Principi metodologici.

1. Le modalità di monitoraggio sull'attuazione delle misure programmate nel PTPC sono indicate in quest'ultimo. I responsabili delle strutture dell'Assemblea legislativa sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, trasmettendo gli elementi conoscitivi necessari per verificare lo stato di attuazione del PTPC, secondo le richieste e indicazioni formulate dallo stesso Responsabile.

2. In particolare il Responsabile della Prevenzione della corruzione è obbligato, per legge, oltre a monitorare in generale l'attuazione delle misure previste nel PTPC, anche a verificare:

- a. la corretta attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice e di amministratore in enti pubblici o privati in controllo regionale (art. 15 D.Lgs. n. 39/2013);
- b. il grado di attuazione dei Codici di comportamento, nazionale e regionale, nell'Amministrazione, tramite un monitoraggio annuale (art. 15 D.P.R. n. 62 del 2013).

3. Per la sezione Trasparenza del PTPC il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha il compito di verificare il puntuale adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione, con monitoraggi e verifiche, avvalendosi del supporto dei referenti per la trasparenza e l'accesso civico. In specifico svolge monitoraggi:

- a. a conclusione di ogni annualità, ai fini della predisposizione del rapporto di cui al punto 4;
- b. a luglio sul primo semestre (c.d. intermedio) per verificare lo stato dell'arte degli obblighi di pubblicazione e proporre, eventualmente, azioni correttive o integrative;
- c. a campione sugli obblighi di pubblicazione, in raccordo con il RPCT della Giunta;
- d. sui tempi dei procedimenti.

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, annualmente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, redige un rapporto, indicando, per ciascuna struttura e processo amministrativo interessati, il grado di effettiva implementazione delle programmate misure di prevenzione e indica l'esito dei controlli di cui al punto 2.

5. Il rapporto annuale deve essere trasmesso a:

- Componenti dell'Ufficio di Presidenza e Direttore generale dell'Assemblea legislativa;
- Organismo Indipendente di Valutazione.

11.2 Disposizioni in materia di antiriciclaggio dei proventi di attività criminose e misure per contrastare il finanziamento del terrorismo.

1. L'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 individua anche le Pubbliche Amministrazioni, tra i soggetti obbligati a portare a conoscenza della UIF (Unità di Informazione Finanziaria) della Banca d'Italia le operazioni per le quali *"sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo"*.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, nominato "gestore delle segnalazioni antiriciclaggio" secondo l'indicazione del decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015, al progetto per la implementazione di un efficace modello organizzativo interno per la lotta alle attività di riciclaggio di proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. In particolare i suddetti responsabili collaborano per l'individuazione dei settori obbligati a trasmettere le necessarie informazioni al "gestore", la disciplina delle procedure di trasmissione, nonché per la necessaria formazione degli addetti.

ARTICOLO 12 - I CONTROLLI ISPETTIVI STRAORDINARI

12.1 Finalità e oggetto.

1. I controlli ispettivi sono ordinari o straordinari. Per controlli ispettivi ordinari si intendono quelli endoprocedimentali, finalizzati all'adozione di un provvedimento, disciplinati da specifiche disposizioni di legge, statale o regionale. Sono inoltre tali quelli relativi alle verifiche inerenti gli incarichi esterni dei dipendenti regionali, ai sensi di quanto previsto al comma 62 dell'art. 1 della l. n. 662 del 1996.

2. I controlli ispettivi straordinari sono invece quelli attivati per acquisire informazioni ed elementi di valutazione sulla fondatezza di fatti, commissivi o omissivi, segnalati come espressione di disfunzione amministrativa o di illecito da parte di cittadini o utenti, oppure, per gli stessi motivi, oggetto di articoli di stampa o di interventi di altri mass-media o simili. Il controllo ispettivo straordinario può essere richiesto anche dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, su iniziativa d'ufficio o di terzi.

3. Il presente atto generale disciplina i controlli ispettivi straordinari. I controlli ispettivi sono attivati quando la genericità o l'ampiezza dell'oggetto della segnalazione non permettono l'avvio immediato di procedimenti di accertamento di responsabilità disciplinare e/o dirigenziale a carico di specifici dipendenti.

4. Possono essere oggetto di controllo ispettivo straordinario i fatti, come sopra caratterizzati, che coinvolgano una delle strutture della Direzione generale – Assemblea legislativa.

12.2 Competenza

1. I controlli ispettivi straordinari sono di competenza della Direzione generale.

12.3 Principi metodologici

1. Il procedimento ispettivo si articola nelle seguenti fasi:

a. Fase dell'iniziativa.

Il controllo ispettivo straordinario è avviato su iniziativa del Direttore generale, a meno che non sia interessato dall'indagine lo stesso dirigente, nel qual caso provvede direttamente all'attivazione del controllo ispettivo il Presidente dell'Assemblea legislativa. L'avvio del procedimento ispettivo straordinario è formalizzato con un ordine scritto, che deve contenere:

- l'oggetto del controllo ispettivo;
- i nominativi dei componenti il Collegio ispettivo; il Collegio è formato da tre funzionari regionali, di cui almeno uno di qualifica dirigenziale, posti in condizione di autonomia rispetto alla struttura oggetto di ispezione;
- l'individuazione del coordinatore del Collegio, che è anche responsabile del procedimento ispettivo e che deve appartenere alla qualifica dirigenziale;
- il termine finale del procedimento ispettivo non può superare i novanta giorni, oppure, se si tratta di indagine che si prevede complessa, i centoventi giorni dall'avvio. Il procedimento ispettivo può essere sospeso per motivate ragioni, anche collegate all'avvio di eventuali indagini da parte della magistratura.

I componenti del Collegio ispettivo devono avere una formazione adeguata al compito affidato e almeno uno dei componenti deve avere una competenza specifica anche della materia o settore oggetto dell'indagine ispettiva.

L'avvio del procedimento ispettivo deve essere comunicato al responsabile amministrativo apicale della struttura o ente ispezionati.

b. Fase istruttoria.

La fase istruttoria del procedimento ispettivo si concretizza in una serie di atti e operazioni finalizzati ad accertare fatti e soggetti coinvolti, che possono consistere:

- nella ricerca, esame e valutazione di documenti, compresi quelli di bilancio;
- nella ricognizione dello stato di luoghi o di macchinari;
- nell'audizione di soggetti (della struttura ispezionata o di terzi) capaci di fornire dati ed elementi utili ai fini dell'indagine. Devono essere sempre acquisite le valutazioni del responsabile della struttura ispezionata nonché dei dipendenti la cui attività è oggetto di indagine, per assicurare una adeguata garanzia di contraddittorio.

Il personale della struttura oggetto di ispezione è tenuto a collaborare con il Collegio ispettivo, fornendo tutti i documenti, dati, informazioni e chiarimenti richiesti e permettendo l'accesso ai luoghi e ai macchinari.

Il Collegio ispettivo verbalizza ogni seduta in cui vengono compiuti atti o operazioni inerenti il procedimento.

c. Fase conclusiva.

Il Collegio ispettivo compie tutti i necessari adempimenti procedurali, concludendo il procedimento ispettivo con l'adozione di una relazione scritta finale, trasmessa al Direttore generale. La relazione ispettiva finale è un atto interno.

Il Direttore generale, acquisita la relazione ispettiva, in caso di emersione di possibili illeciti disciplinari, penali o amministrativi-contabili è tenuto ad informare le Autorità competenti.

Il Direttore generale comunica per iscritto l'esito del procedimento ispettivo a:

- Ufficio di presidenza;
- Organismo Indipendente di Valutazione;
- Responsabile della Prevenzione della corruzione, allorché l'ispezione sia stata richiesta da questi.

La comunicazione del Direttore generale riassume le fasi del procedimento ispettivo, indica le valutazioni conclusive, precisa le iniziative già assunte e, se del caso, contiene anche proposte per idonee misure organizzative o gestionali di prevenzione.

TITOLO IV CONTROLLI DI TERZO LIVELLO (FUNZIONE DI AUDIT INTERNO)

ARTICOLO 13 - LA FUNZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.

1. L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha tra i suoi compiti il monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni.
2. L'OIV annualmente presenta una relazione sullo stato del sistema dei controlli interni alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza.
3. Al fine di cui al punto che precede, l'OIV si avvale della propria Segreteria, costituita da dirigenti e funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.
4. La relazione dell'OIV, di cui al punto 2, deve tenere conto delle relazioni o rendicontazioni annuali prodotte dai soggetti competenti per i controlli di secondo livello, che sono pertanto obbligati a trasmettere i propri atti anche a tale Organismo. Inoltre l'OIV può decidere, nella propria autonomia, quali ulteriori documenti acquisire, sia per quanto riguarda i controlli di primo livello che per quelli di secondo livello, al fine di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli, rispetto agli obiettivi prefissati, con eventuali proposte correttive all'organo politico.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 14 – COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori, istituito con l.r. 21 dicembre 2012, n. 18, è organo preposto alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Il collegio ha sede presso l'Assemblea legislativa della Regione.
2. Al fine di assicurare al Collegio la collaborazione, le notizie e le informazioni necessarie allo svolgimento delle sue funzioni:
 - il Servizio "Pianificazione Finanziaria e Controlli" è struttura di riferimento per le attività informative tra il Collegio dei Revisori e le strutture della Giunta;
 - la Direzione generale - Assemblea legislativa è struttura di riferimento per le attività informative tra il Collegio dei Revisori e le strutture dell'AL.
3. La Direzione generale - Assemblea legislativa garantisce, per gli aspetti di competenza, il supporto tecnico necessario alla trasmissione della documentazione, dei provvedimenti, dei dati e di ogni informazione utile per assicurare la massima collaborazione con l'organo di controllo e garantire il raccordo con il Servizio "Pianificazione Finanziaria e Controlli".

ARTICOLO 15 - COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

1. Il coordinamento delle attività di informazione e comunicazione della Regione con la Corte dei Conti è assegnato al “Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli”, che provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni richieste dalla Corte dalle competenti strutture delle Direzioni di settore della Giunta e dalla Direzione generale Assemblea legislativa. L’attività di coordinamento si sviluppa in particolare:

- nell’analisi delle diverse richieste informative provenienti dalla Corte dei Conti, in particolare con riferimento al bilancio di previsione, rendiconto, pareggio di bilancio e patti di solidarietà territoriale, partecipate, spesa del personale, controlli interni, sanità;
- nell’attribuzione alle diverse direzioni generali dei quesiti e parti di competenza;
- nella raccolta, controllo, sistemazione ed elaborazione delle informazioni ricevute;
- nella trasmissione delle informazioni richieste alla Corte di Conti o nella verifica con il Collegio dei Revisori, nei casi in cui spetti a tale organismo l’invio delle informazioni alla Corte.

ARTICOLO 16 - SOSTITUZIONE DI DISPOSIZIONI ANTERIORI

1. Il presente atto di indirizzo sostituisce ogni altra disposizione della Delibera Up n. 31/2016 “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale-Assemblea legislativa e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014*”, anche se non espressamente menzionata, che non sia più compatibile con il nuovo assetto dei controlli interni e il sistema delle responsabilità in materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 27 APRILE 2017, N. 31

Conferimento dell'incarico e nomina del dott. Leombroni Claudio quale Responsabile del Servizio 00000387 "Biblioteche, archivi, musei e beni culturali"

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera:

1. di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale nominando, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 29/95, il seguente Responsabile di Servizio, con le decorrenze e per il periodo di seguito stabilito:

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

Cod. Posizione	Denominazione della posizione dirigenziale	Cognome e nome	dal	al
00000387	SERV. Biblioteche, archivi, musei e beni culturali	Leombroni Claudio matr. 9255	2.5.2017	30.4.2020

2. di dare atto, in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente Leombroni Claudio svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane messe a sua disposizione dal Direttore dell'Istituto, nonché con le risorse tecnologiche e finanziarie necessarie

e rispondendo al Direttore sovraordinato;

3. di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dal contratto individuale approvato dalla deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2017;

4. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna relativi al personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011, che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di prendere atto della declaratoria del Servizio Biblioteche, archivi, musei e beni culturali disposta e specificata nell'Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/4/2016;

8. di comunicare il presente atto alla Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni per gli adempimenti di competenza;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 APRILE 2017, N. 1214

Domanda Prot. n. CR-70152-2016 del 22 dicembre 2016 presentata dalla società HAEMOTRONIC SpA, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di **rigettare** l'istanza **CR-70152-2016** presentata dalla società **HAEMOTRONIC SpA**, con sede legale nel Comune

di Mirandola (MO), in Via Carreri, n. 16, Partita Iva e Codice Fiscale 00227070232, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2017/7961 del 28 febbraio 2017) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2017/13479 del 10 aprile 2017), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 APRILE 2017, N. 5632

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo (RA) - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota NP/2017/7501 del 6/4/2017 dalla d.ssa Marzia Cavazza Responsabile del Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario,

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;
- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;
- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
 - n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;
- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di PMA del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo denominato "Laboratorio di fisiopatologia della riproduzione umana", ha iniziato le proprie attività nell'anno 1992 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (Prot. PG/2015/76863 del 9/2/2015, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Vista la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA "Laboratorio di fisiopatologia della riproduzione umana" del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 5 - 6/10/2016, trasmessa con nota prot. NP/2017/5481 del 14/3/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata sopracitata, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I/II/III livello;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Lugo denominato "Laboratorio di fisiopatologia della riproduzione umana" sito in Viale Dante, 10, Lugo, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;
2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1. non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. 191/2007,

a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marzia Cavazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 APRILE 2017, N. 6244

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: Capriotti Innocenzo - Aut. n. 4235

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Capriotti Innocenzo, iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 04297720403, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4235;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4235;
4. di autorizzare l'impresa Capriotti Innocenzo ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6338

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: SERCOM S.R.L. - Aut. n. 4255

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa SERCOM S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Ferrara con numero di partita IVA 01938680384 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4255;
3. di autorizzare l'impresa SERCOM S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), Via Eugenio Curiel n.29;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6340

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; accreditamento/registrazione Impresa: Zoldan Dino - Aut. n. 4246

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Zoldan Dino - scritta alla C.C.I.A.A. di Modena con partita IVA n. 02183210364, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4246;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4246;

3. di autorizzare l'impresa Zoldan Dino ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piante micorrizzate con tartufo presso il centro aziendale sito nel Comune di Montese (MO), Via Docciola n.5010;

4. di accreditare/registrare l'impresa Zoldan Dino per la produzione di materiali di moltiplicazione;

5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6342

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa Bonorto S.r.l. - Aut. n. 4249

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Bonorto S.r.l. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Parma con il numero di partita IVA 01977800349, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4249;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4249;

3. di autorizzare l'impresa Bonorto S.r.l. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Parma (Pr), loc. Corcagnano, Via Strada Cava n.90;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6343

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009;

rilascio iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto, accreditamento/registrazione impresa: Vivai Casadei Srl Società Agricola - Aut. n.4245

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Vivai Casadei Srl Società Agricola al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4245;

3. di iscrivere inoltre ai sensi dell'art 20, lettera c) del D.Lgs n.214/2005 l'impresa sopra citata al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4245;

4. di autorizzare l'impresa VIVAI CASADEI SRL SOCIETÀ AGRICOLA ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, forestali e relativi materiali di moltiplicazione, ornamentali da esterno, micorrizzate, piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione, presso il centro aziendale sito nel Comune di Cesena (Fc), via Cerchia di Sant'Egidio 3004;

5. di autorizzare l'impresa VIVAI CASADEI SRL SOCIETÀ AGRICOLA all'uso del passaporto delle piante;

6. di accreditare/registrare l'impresa con il n. PC/08/4245;

7. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

8. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6344

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Ventrucci Imballaggi Srl - Aut. n. 4248

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Ventrucci Imballaggi Srl- iscritta alla C.C.I.A.A. di della Romagna con numero di partita IVA 04301210409 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4248;

3. di autorizzare l'impresa Ventrucci Imballaggi Srl ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO"

presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Longiano (FC), Via Emilia n.3211;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6345

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: HEMP Positive World Società Agricola a responsabilità limitata semplificata - Aut. n. 4236

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa HEMP Positive World Società Agricola a responsabilità limitata semplificata, iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con partita IVA n. 04260980406, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4236;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4236;

3. di autorizzare l'impresa HEMP Positive World Società Agricola a responsabilità limitata semplificata ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piantine ortive, piante officinali e aromatiche, presso il centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC), Via Vicinale della Croce n.1814;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6359

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009;

iscrizione al RUP; impresa: Francesconi Pier Giorgio - Aut. n. 4254

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Francesconi Pier Giorgio iscritta presso la C.C.I.A.A. di Ravenna con il numero di partita IVA 00554760397, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4254;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4254;

3. di autorizzare l'impresa Francesconi Pier Giorgio ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di tuberi-seme di patate presso il centro aziendale situato in Comune di Faenza (RA), loc. Granarolo Faentino, Via Granarolo n.361;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 3 MAGGIO 2017, N. 6414

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Master Trade Srl - Aut. n. 4259

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Master Trade Srl - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 02738770359 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4259;

3. di autorizzare l'impresa Master Trade Srl ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situato nel Comune di Campagnola Emilia (RE), Via E. Fermi n.19;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 3 MAGGIO 2017, N. 6415

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: Società Agricola Carafoli S.S.- Aut. n. 4257

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Società Agricola Carafoli S.S., iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con numero di partita IVA 02546571205, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4257;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4257;
4. di autorizzare l'impresa Società Agricola Carafoli S.S. ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2017, N. 6511

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Green Style S.S. Società Agricola - Aut. n. 4265

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del

D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Green Style S.S. Società Agricola, iscritta alla C.C.I.A.A. di Ferrara con partita IVA n. 01995190384, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4265;

3. di autorizzare l'impresa Green Style S.S. Società Agricola ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da interno, ornamentali da esterno, materiali di moltiplicazione di ornamentali da esterno, piante grasse, nanizzate, acquatiche, forestali, officinali e aromatiche come Piccolo Produttore presso il centro aziendale sito nel Comune di Comacchio (FE), loc. Lido degli Estensi, Strada Statale Romea n.309 Km 22;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 . il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2017, N. 6512

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; impresa: Guzzinati Mirco - Aut. n. 4256

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Guzzinati Mirco, iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con numero di partita IVA 03205691201, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4256;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4256;
4. di autorizzare l'impresa Guzzinati Mirco ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 MAGGIO 2017, N. 6513

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Verità di Stefano Mutinelli - Aut. n. 4230

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Verità di Stefano Mutinelli, iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna con partita IVA n. 03603101209,

al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4250;

3. di autorizzare l'impresa Verità di Stefano Mutinelli ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, piante officinali e aromatiche come Piccolo Produttore presso il centro aziendale sito nel Comune di Argelato (BO), Via Lame n.71;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 2 MAGGIO 2017, N. 6339

Istituzione zone tampone per Erwinia Amylovora. Anno 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356 "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora), nel territorio della Repubblica";

- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE datata 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, e successive modifiche e integrazioni;

- la propria determinazione n. 6505 del 21 aprile 2016, relativa alla "Istituzione zone tampone per Erwinia amylovora. Anno 2016", e n. 8746 del 1/6/2016, relativa alla "Istituzione zona tampone per Erwinia amylovora. Anno 2016. 2^ determinazione";

- le richieste avanzate da aziende vivaistiche, pervenute secondo le modalità stabilite con lettera del Servizio fitosanitario, protocollo n. PG/2017/9975 del giorno 11/1/2017 e conservate agli atti del Servizio stesso, relative alla istituzione

di "zone tampone" per Erwinia amylovora;

Considerato:

- che in base a quanto riportato nell'Allegato I, lettera b), punto 2, del citato regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, i territori delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini non risultano fra quelli definiti zone protette nei confronti del batterio Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al.;

- che l'introduzione e la circolazione nelle zone protette nei confronti del batterio Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al. delle specie ospiti del patogeno, elencate nell'allegato V, Parte A, Sezione II, del D. Lgs. n. 214/2005, possono avvenire solo qualora siano soddisfatte le disposizioni particolari previste nell'allegato IV, Parte B, Punto 21, del medesimo decreto;

- che l'allegato IV, Parte B, Punto 21, del D. Lgs. n. 214/2005 prevede, fra l'altro, che per poter circolare nelle o verso le zone protette i vegetali ospiti di Erwinia amylovora devono essere originari delle zone protette espressamente elencate, oppure debbono essere "ottenuti o, nel caso siano stati introdotti in una «zona tampone», sono stati conservati per almeno 7 mesi comprendenti il periodo dal 1° aprile al 31 ottobre dell'ultimo ciclo vegetativo completo in un campo: aa) situato ad almeno 1 chilometro all'interno del confine di una «zona tampone» delimitata ufficialmente e con un'estensione di almeno 50 km², dove le piante ospiti sono sottoposte ad un regime di lotta ufficialmente approvato e controllato, stabilito al più tardi prima dell'inizio del ciclo vegetativo completo precedente l'ultimo ciclo vegetativo completo, inteso a minimizzare il rischio di diffusione di Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al. a partire dai vegetali ivi coltivati.";

- che è opportuno ampliare le "zone tampone" denominate "FC1" e "RA3", rispettivamente in provincia di Forlì-Cesena e Ravenna;

- che è opportuno inoltre confermare le restanti "zone tampone" denominate "BO1/2", "BO3", "FE1", "FE2", "FE3", "MO2", "RA1", "RA2" e "RE1" istituite nei territori della Regione Emilia-Romagna attualmente non considerate zone protette, al fine di consentire la produzione di piante ospiti di Erwinia amylovora idonee ad essere commercializzate con passaporto "ZP".

Ritenuto:

- di accogliere le richieste di istituzione di "zone tampone"

di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;

- di autorizzare le aziende vivaistiche che hanno confermato l'attività in "zone tampone" istituite nell'anno 2016 di cui all'allegato 2, a emettere il passaporto per zona protetta a partire dal mese di novembre 2017 per le specie ospiti di *Erwinia amylovora*, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta mantengano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del D. Lgs. n. 214/2005;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. citata, con riferimento alla "Parte Generale", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 2123 in data 05 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr1super nell'ambito

della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di accogliere le richieste di istituzione di "zona tampone" per *Erwinia amylovora* di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;

3) di delimitare dette "zone tampone" come riportato nella mappa dell'allegato 1 alla presente determinazione; la mappa è consultabile a maggior dettaglio sul seguente indirizzo internet della Regione Emilia-Romagna: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Mappa zone tampone *Erwinia amylovora*";

4) di stabilire che per l'anno 2017 le "zone tampone" sono le seguenti:

- provincia di Bologna: "BO1/2" e "BO3";
- provincia di Ferrara: "FE1", "FE2" e "FE3";
- province di Forlì-Cesena e Rimini: "FC1";
- provincia di Modena: "MO2";
- provincia di Ravenna: "RA1", "RA2" e "RA3";
- province di Reggio Emilia e Modena "RE1";

5) di attuare nelle "zone tampone" di cui al punto precedente i controlli e le prescrizioni previsti nell'allegato IV, Parte B, Punto 21, lettere cc) e dd), del D. Lgs. n. 214/2005;

6) di autorizzare le aziende vivaistiche - di cui all'allegato 2 parte integrante del presente atto - che hanno confermato l'attività vivaistica in "zona tampone" istituite nell'anno 2016, a emettere il passaporto per zona protetta per le specie ospiti di *Erwinia amylovora* a partire dal mese di novembre 2017, a condizione che i vivai o i campi di piante madri per i quali hanno fatto richiesta abbiano i requisiti di cui all'All. IV, Parte B, Punto 21, del D.Lgs. n. 214/2005;

7) di utilizzare, per la commercializzazione delle piante per le quali è stata autorizzata l'emissione del passaporto, il documento riportante il codice "ZP b)2.", così come previsto dal Reg. (CE) n. 690/2008;

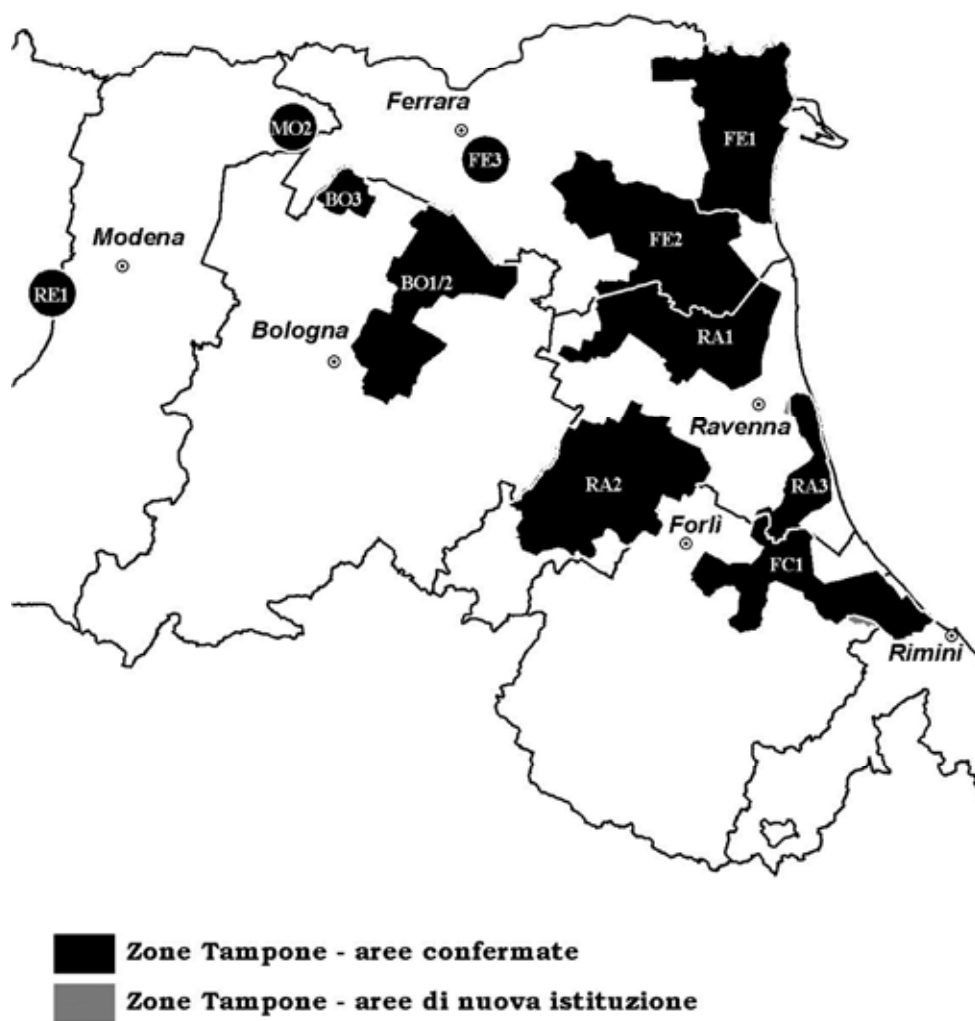
8) di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

9) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione NEI Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

Allegato 1

Zone Tampone 2017

Allegato 2

RICHIESTE DI ISTITUZIONE DI "ZONA TAMPONE"
PER ERWINIA AMYLOVORA (aree confermate)

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Bagnarola 1	Via Asse	Bagnarola - Budrio	BO
08/3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Bagnarola 2	Via Asse (angolo Via Armiggia)	Bagnarola - Budrio	BO
08/3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Bagnarola 3	Via Marana 13	Bagnarola - Budrio	BO
08/3811	ANGELO VIVAI AZ. AGR. DI CANTAGALLI ANGELO	Zinella (vivaio + CPM 35-36)	Via Russo 1	S. Lazzaro di Savena	BO
08/1823	ARGENTESI MASSIMILIANO	Vivaio Argentesi	Via Nuova Baselga	Libolla - Ostellato	FE
08/0211	AZ. AGR. MONTANARI AMEDEO DI MONTANARI RUGGERO E CLAUDIO S.S.	San Martino	Via Palio	Minerbio	BO
08/1388	AZIENDE AGRICOLE E VIVAISTICHE PREVIDI DI PREVIDI LUIGI	Foglio 88 Part. 705	Via per Modena	Finale Emilia	MO
08/1441	BATTISTINI DOTT. GIUSEPPE	Martorano	Via Calcinaro 1265	Martorano - Cesena	FC
08/1797	BONORA ROBERTO	San Gottardo	Via Casematte	Ostellato	FE
08/2371	BOTTONI SIMONE	Bordocchina	Via Bordocchia 160/A	Dogato - Ostellato	FE
08/2371	BOTTONI SIMONE	Purgatorio	Via Purgatorio	Libolla - Ostellato	FE
08/2371	BOTTONI SIMONE	Magnanin	Zona 13 N/O (Foglio 102 part. 22)	Mezzano - Ostellato	FE
08/1889	CANDI OSCAR	Candi Oscar	Via del Braldo 2 / B	Villanova - Forlì	FC
08/0369	CATTANI ENZO	Vivaio Sede	Via Lugo 113	Faenza	RA
08/0369	CATTANI ENZO	Vivaio S. Andrea	Via S. Andrea	S. Andrea - Faenza	RA

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/0328	CAV - CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF c/o Maccanti	Zona 13 N/O	Mezzano - Ostellato	FE
08/0328	CAV - CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF c/o Mazzoni - Burchiola	Az. Agr. S. Domenico	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0328	CAV - CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Ceppaia base VF c/o Mazzoni - S. Annibale	Podere S. Annibale	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0328	CAV - CENTRO ATTIVITA' VIVAISTICHE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Screen House (cat. pre-base e base - VF)	Via Tebano 144	Tebano - Faenza	RA
08/0368	CIV - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI	CPM Ca' Bianca	Loc. Ca' Bianca	Lido Nazioni - Comacchio	FE
08/0368	CIV - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI	CPM CIV Sede	Via Romea 116	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0368	CIV - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI	CPM 40 Malvaso	Via Cappuccini 40	Volania - Comacchio	FE
08/1558	COCCHI CLAUDIO	La Palazzina	Via Viadagola 13	Granarolo dell'Emilia	BO
08/1877	COVER - COOP. CO.V.E.R. A R.L. COOPERATIVA VIVAIISTI EMILIANO ROMAGNOLI	CPM 9 Lugo	Via Prov.le Cotignola 29	Lugo	RA
08/3260	CREA - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	Centro Aziendale Magliano	Via La Canapona 1 bis	Magliano - Forlì	FC
08/1607	CTV - CENTRO TECNOLOGIA VIVAISTICA	CPM 37 "Conti"	Via Gattolo Inferiore	Mandriole - Ravenna	RA
08/0136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Ghetti	Via Ceparano	Brisighella	RA
08/0136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Casetto del Molino	Via Molino del Rosso	Brisighella	RA
08/0136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Castagneto	Via Molino del Rosso	Brisighella	RA
08/0136	DALMONTE GUIDO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM 57 - Opere Pie	Via San Mamante	Faenza	RA

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Savini	Via Rio Bolzanino 2	Villanova - Forlì	FC
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Barchera	Via Firenze	Errano - Faenza	RA
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Fondi	Via Firenze	Errano - Faenza	RA
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Lamona	Via Firenze	Errano - Faenza	RA
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Sandrona	Via Castel Raniero 19	Faenza	RA
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	S. Prospero	Via Castel Raniero 2	Faenza	RA
08/2822	DALMONTE NATALE E FIGLI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	Filetto	Via Ramona	Ravenna	RA
08/3744	FLORA 2000 VIVAI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Flora 2000 Vivai	Via Zenalino Sud 19/A	Budrio	BO
08/3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bottoni	Via Bordocchia 160/A	Dogato - Ostellato	FE
08/3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bottoni	Valle del Mezzano Zona 13 N/O	Mezzano - Ostellato	FE
08/3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bottoni	Via Strada Purgatorio	Ostellato	FE
08/3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Ponte Zanzi	Via Lorenzo Faggioli	Mandriole - Ravenna	RA
08/3373	GEOPLANT VIVAI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Agrinova	Via Orsini	Savarna - Ravenna	RA
08/0280	MAIOLI ENZO	Vivaio dei Frutti antichi (vivaio e CPM)	Via Mellini	Salvaterra - Casalgrande	RE
08/0218	MONTANARI ARMANDO DI FRANCESCO ED AGOSTINO MONTANARI	Cantarana	Via Ronchi Inf.	Minerbio	BO
08/1895	PAGANELLI BRUNO AZ. AGR.	Paganelli	Via Minarda 47	Branzolino - Forlì	FC
08/2690	SCHIAVI SERGIO	Bonifica	Via Bonifica	Ostellato	FE

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/2690	SCHIAVI SERGIO	Imola	Via Imola	Ostellato	FE
08/4071	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.		Mezzano Zona 10	Mezzano - Portomaggiore	FE
08/3266	SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	Bordonchio	Via Fermignano 3/7	Bellaria-Igea Marina	RN
08/3266	SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	Castellabate	Via San Vito	Rimini	RN
08/2068	SOCIETA' AGRICOLA GRANDI ROBERTO E MARCO F.LLI S.S.	Burdocia	Via Bordocchia (Foglio 34 part. 7/P)	Dogato - Ostellato	FE
08/0430	SOCIETA' AGRICOLA MACCANTI VIVAI S.S.	Maccanti	Mezzano Zona 13	Mezzano - Ostellato	FE
08/1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Leoni (Bac lala)	Via Romea Vecchia	Comacchio	FE
08/1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Corte d'Eroi (Bac 10)	Via Valle Isola 137	Comacchio	FE
08/1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Fiorita (Bac 25a 25d)	Via Valle Isola 137	Comacchio	FE
08/1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Cantelli (Bac 120)	Strada Provinciale 21	Lagosanto	FE
08/1747	SOCIETA' AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	Ghesini (68b 1b)	Via Fratelli Cervi	Lagosanto	FE
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Bellini 2017	ex Valli del Mezzano Zona 7 S/E 146	Comacchio	FE
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Garusola Cava 2017	Via Garusola	Filo - Argenta	FE
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Taroni Libero 2017	Via XI Aprile	Molino di Filo - Argenta	FE
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Sivieri 2016	Strada S. Carlo Trava	Portoverrara - Portomaggiore	FE
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Campeggia 2016	Via Rondelli	Filo - Alfonsine	RA

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/3499	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIANI VIVAI INTERNATIONAL S.R.L.	Campeggia 2017	Via Rondelli	Filo - Alfonsine	RA
08/3657	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI F.LLI ZANIRATO S.S.	Mezzano Zona 11 Sud Est 2016 / 2017	Strada Umana, Mezzano Zona 11 Sud Est (foglio 112 part. 9)	Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Cerutti	Loc. Moraro	Codigoro	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Enauli	Via per Pomposa Sud	Pomposa - Codigoro	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Pascoli della Gioia	Via dei Continenti	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Burchiola	Via Imperiali	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	S. Annibale	Via Poderale Bellaria	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Valli Basse	Via Poderale Valli Basse	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Laghetto	Viale Lido delle Nazioni	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/0481	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	Rinaldi	Viale Lido delle Nazioni	S. Giuseppe - Comacchio	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C.	Podere Meneghetti	Mezzano Zona 11	Ostellato	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C.	CPM 38	Mezzano Zona 15	Ostellato	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C.	CPM 56	Mezzano Zona 15	Ostellato	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C.	Fondo San Pasquino	Via Portomaggiore 13	S. Vito - Ostellato	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C.	Vallicello di sotto	Via Portomaggiore 17	S. Vito - Ostellato	FE
08/3221	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI	Palazzo Vecchio	Via Portomaggiore 18	S. Vito - Ostellato	FE

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
	GENNARO ED EMI RO-SATTI & C.				
08/3485	VENTURI SOCIETA ' AGRICOLA S.S.	Lab. Micro P.	Via Tessello 4956	Tessello - Cesena	FC
08/2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Vitroplant (sede)	Via Loreto 170	Cesena	FC
08/2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Mazzotti	Via Rubicone Destra secondo tratto	Savignano sul Rubicone	FC
08/2880	VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Bonifica	Via Bonifica	Lido Adriano - Ravenna	RA
08/1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio RES	Via Gaetana	Cotignola	RA
08/1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio GOL	Via Bastia	Lugo	RA
08/1588	VIVAI CALDERONI	Vivaio A (CPM)	Via Felisio 51	Solarolo	RA
08/0348	VIVAI DENDROFLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTOIDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	Appezamento n.11	Via Andreoli 8	Idice - S. Lazzaro di Savena	BO
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM Gorgo	Via del Gorgo 137	Gorgo - Ferrara	FE
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Penelope	Via delle Riforme	Massenzatica - Mesola	FE
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CUM C, D, E, F, M	Via Gran Linea	Massenzatica - Mesola	FE
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CUM Tiro a volo	Via Gran Linea	Massenzatica - Mesola	FE
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CPM 59 "Monzardo"	Via Pandolfa - Loc. Tenuta la Pandolfa	Massenzatica - Mesola	FE
08/0498	VIVAI F.LLI ZANZI DI CARLO ZANZI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CUM Vigna	Via Roberto dall'Oca	Massenzatica - Mesola	FE
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Marchette	Via Savena Vecchia	S. Gabriele - Baricella	BO

RUP	Azienda vivaistica	Nome del fondo	Indirizzo o riferimenti del fondo	Località - Comune	Prov.
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Az. La Stalla	Via Biscia 960	Diegaro - Cesena	FC
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Baldisserri	Via Bevano	Forlì	FC
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Sede	Via Ravennate 1500	Martorano - Cesena	FC
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Ceccaroni	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Danesi	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Gattamorta	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Sirotti 1 - Via Dismano	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Togni	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Villa Manuzzi	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Villa Spreti	Via Dismano	Casemurrate - Ravenna	RA
08/0396	VIVAI PIANTE BATTISTINI - SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Sirotti 1	Via Serachieda	Casemurrate - Ravenna	RA
08/1618	VIVAI PIANTE ROSETTI DI ROSETTI MASSIMO	F	Via S. Giovanni Formellino 36 e 48	Faenza	RA
08/2793	WEINRAUCH SABINE	Valle Isola	Via Valle Isola	Lagosanto	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL' AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 APRILE 2017, N. 6255

L.R. n. 31/1996 - Revoca dell'iscrizioni (anno 2017) della Società E. Giovi S.r.l. relativamente agli impianti denominati TMB-M1 e TMB-M2

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di prendere atto che con sentenza n. 982/2017 il Consiglio di Stato (Sezione terza) ha accolto l'appello proposto dal Ministero dell'Interno e dall'U.T.G. - Prefettura di Roma, avente a oggetto la richiesta di annullamento della sentenza del T.A.R. per il Lazio (Sez. I ter) n. 8069/2014 e per l'effetto, in parziale riforma della sentenza impugnata, ha respinto il ricorso proposto in primo grado avverso l'informativa antimafia interdittiva prot. 17327/Area I bis O.S.P. (provvedimento Prot. n. 16519/Area I bis/O.S.P. del 24 gennaio 2014) nei confronti della società E. Giovi S.R.L. e altri;

b) di prendere atto che gli effetti della citata informativa antimafia interdittiva sono stati ripristinati, da tale sentenza, senza soluzione di continuità, con particolare riferimento al disposto dell'art. 94 del DLgs n. 159/2011;

c) di revocare, conseguentemente, l'iscrizione - avvenuta ai sensi del comma 2 dell'art. 13 bis della L.R. 31/1996 - per il periodo dal 1 gennaio 2017 alla data del presente atto della società E. GIOVI S.R.L. (relativamente alle due linee di produzione di Combustibile Solido Secondario nonché alle due linee di biostabilizzazione della frazione umida derivante dalla separazione

meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati, presenti negli impianti TMB-M1 e TMB-M2) per effetto della sopravvenuta sentenza del Consiglio di Stato 982/2017 di ripristino dell'informativa antimafia interdittiva e dei suoi effetti senza soluzione di continuità;

d) di dare atto che per effetto del punto c) del presente atto la società E. GIOVI S.R.L. non può beneficiare dell'applicazione del tributo speciale in misura ridotta a partire dal 1° gennaio 2017, per il conferimento di scarti e sovralli in discariche ubicate sul territorio regionale;

e) di notificare il presente atto alla società E. GIOVI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

f) di notificare inoltre il presente atto alle società SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. ed HERAMBIENTE S.P.A. in qualità di gestori delle discariche presso cui la società E. GIOVI S.R.L. ha indicato di conferire, nel corso dell'anno 2017, gli scarti e sovralli prodotti negli impianti TMB-M1 e TMB-M2, nonché ai gestori di discarica ubicate nel territorio regionale;

g) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che in merito agli adempimenti in materia di trasparenza si provvederà ai sensi del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017;

i) di pubblicare infine il presente atto ai sensi dell'art. 23 del DLgs n. 33 del 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

j) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 3 MAGGIO 2017, N. 6452

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile delle Regione Emilia-Romagna. Bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale" - Approvazione della graduatoria domande pervenute al 21 aprile 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 433 del 5 aprile 2017, con la quale è stato approvato il bando "Eco bonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 con veicoli a minore impatto ambientale" avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 3 con veicoli a minore impatto ambientale di pari categoria N1 classe ambientale euro 6 ad alimentazione benzina/Gpl, benzina/metano, ibridi (benzina/elettrico) oppure elettrici;

Premesso che:

- il Bando di cui al punto precedente prevedeva la possibilità per le imprese interessate di presentare la domanda di contributo attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione a partire dalle ore 14.00 del 10/4/2017 alle ore 12.00 del 21/4/2017;
- il Bando prevedeva altresì all'art. 9.3 che il servizio competente provvedesse alla compilazione della graduatoria delle richieste pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze alla piattaforma informatica con diritto di precedenza per le imprese classificate come micro e piccole;

Dato atto che nell'ambito della FASE 1 del Bando- "Presentazione della domanda" sono pervenute al sistema informatico n.68 richieste di incentivo di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che:

- ai fini dell'attuazione del programma sono state previste risorse finanziarie per complessivi 2 milioni di euro;
- conseguentemente le 68 richieste pervenute risultano tutte in posizione utile per poter accedere al contributo;

Considerato altresì che da una prima verifica effettuata

sulla documentazione pervenuta risulta che delle 68 imprese che hanno presentato domanda:

- n. 60 imprese hanno presentato documentazione conforme alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- n. 7 imprese hanno presentato documentazione non conforme ai requisiti del bando in quanto l'autoveicolo proposto per la rottamazione non rientra tra le categorie ammissibili o non risulta di proprietà dell'impresa;
- n. 1 impresa, che aveva erroneamente proposto per la rottamazione un mezzo intestato ad altro soggetto, ha rinunciato al contributo;
- Dato atto che alle 7 imprese che hanno presentato documentazione non conforme è stata già inviata comunicazione di esclusione ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990;
Ritenuto di poter approvare con il presente atto:
- L'elenco delle istanze pervenute all'applicativo informatico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento redatta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste con diritto di precedenza per le imprese micro piccole;
- La graduatoria delle 60 imprese ammissibili a contributo di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di €.150.000;
- rinviare a successivo proprio provvedimento la decisione definitiva in merito alle 7 richieste di contributo per le quali è stata avviata la procedura di cui all'art.10 bis della legge 241/90, non essendo ancora decorsi i termini di Legge per la presentazione da parte delle imprese di eventuali osservazioni;

Dato atto che, come previsto all'art. 9.3 del bando, a far data dal 31 maggio corrente anno le imprese risultanti ammissibili a contributo riceveranno all'indirizzo pec indicato in domanda un codice univoco generato dal sistema informatizzato con il quale sarà necessario accedere nuovamente alla propria domanda e procedere al suo perfezionamento inviando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 28 aprile 2017 con la quale in considerazione del numero limitato di richieste pervenute si è deciso di riaprire i termini di presentazione delle istanze dalle ore 14.00 del 2 maggio alle ore 12.00 del 30 maggio 2017;

Dato atto altresì che a partire dal 31 maggio 2017 il codice univoco generato dal sistema informatizzato verrà inviato anche a tutte le imprese che presenteranno domanda nel periodo di riapertura dei termini, non rappresentando l'invio del codice una implicita ammissibilità della richiesta che comunque sarà subordinata alla verifica della documentazione inoltrata;

Precisato che:

- la piattaforma informatica per l'invio degli ordini di acquisto sarà accessibile dalle ore 14.00 del 5/06/2017 alle ore 18 del 20/06/2017;
- l'invio dell'ordine di acquisto entro il termine del 20 giugno rappresenta il perfezionamento della richiesta di contributo e l'eventuale mancato inoltro nei termini comporta l'automatica decadenza secondo quanto già previsto all'art. 10.1) del bando;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

a) di prendere atto dell'elenco delle richieste di contributo pervenute attraverso l'applicativo informatico dalle ore 14.00 del 10 aprile 2017 alle ore 12.00 del 21 aprile 2017;

b) di approvare la graduatoria delle imprese ammissibili di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di €.150.000;

c) di rinviare a successivo proprio provvedimento la decisione definitiva in merito alle 7 richieste di contributo per le quali è stata avviata la procedura di cui all'art.10 bis della Legge 241/90, non essendo ancora decorsi i termini di Legge per la presentazione da parte delle imprese di eventuali osservazioni;

d) di dare atto che, come previsto all'art. 9.3 del bando, a far data dal 31 maggio corrente anno le imprese risultanti ammissibili a contributo riceveranno all'indirizzo pec indicato in domanda un codice univoco generato dal sistema informatizzato con il quale sarà necessario accedere nuovamente alla propria domanda e procedere al suo perfezionamento inviando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

e) di prendere atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 28 aprile 2017 è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle domande dalle ore 14.00 del 2/05/2017 alle ore 12.00 del 30/05/2017;

f) di dare atto che a partire dal 31 maggio 2017 il codice univoco generato dal sistema informatizzato verrà inviato anche a tutte le imprese che presenteranno domanda nel periodo di riapertura dei termini, non rappresentando l'invio del codice una implicita ammissibilità della richiesta che comunque sarà subordinata alla verifica della documentazione inoltrata;

g) di dare atto altresì che la piattaforma informatica per l'invio degli ordini di acquisto sarà accessibile dalle ore 14.00 del 5 giugno 2017 alle ore 18 del 20 giugno 2017;

h) di precisare che l'invio dell'ordine di acquisto entro il termine del 20 giugno 2017 rappresenta il perfezionamento della richiesta di contributo e l'eventuale mancato inoltro nei termini comporta l'automatica decadenza della domanda;

i) di rinviare a successivo proprio provvedimento l'approvazione della graduatoria delle richieste che perverranno nel periodo di riapertura dei termini di cui al punto f);

j) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di pubblicare il presente atto sul sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE

C.I.	Ragione Sociale	Comune	Prov.	Tipo Impresa	Data Inserim.	Esito istruttoria
1	ZOCCA CARLO	VALSAMOGGIA	BO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.21.35	Ammesso
2	ELETTRO-IN SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.24.04	Ammesso
3	ZUFFELLATO COMPUTERS SRL	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.40.39	Ammesso
4	BAIOCCHI & MANTOVANI SRL	ROCCABIANCA	PR	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.09.58	Ammesso
5	G.R.Z. SNC DI ZONARI GIANLUCA E ZONARI ROBERTO	CASALECCHIO	BO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.13.45	In corso procedura esclusione L.241/90
6	COMITEL SRL	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.21.27	Ammesso
7	VERZELLONI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.23.57	Ammesso
8	EUROSEI REGGIANI S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.32.55	Ammesso
9	GEOGRAPHICSS RL	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.10.09	Ammesso
10	LA BOTTEGA DEL PANE DI MUSACCI MARCO	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.15.56	Ammesso
11	BETTI INFISSI SNC DI VITALI PAOLA E C.	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.25.35	Ammesso
12	SARB SRL	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.40.34	Ammesso
13	ANDERLINI LUCIANO SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 17.51.35	Ammesso
14	DELTA S.R.L.	FORLI'	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 18.37.28	Ammesso
15	ADRIA MONTAGGI DI MARETTI FABRIZIO E C. SNC	RAVENNA	RA	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 12.16.12	Ammesso
16	EUROGOMME DI MACINI EMILIO E C. SNC	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 12.44.49	Ammesso
17	ECOTECNICA S.N.C. DI TORRI, DI PIAZZA E REGA	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 13.21.03	Ammesso
18	FINIASFALTI SNC DI FIORENTINI MASSIMO E GIANCARLO	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 13.30.05	Ammesso
19	AMATI PIETRO SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 15.38.11	Ammesso
20	PANIFICIO ROVERSI DI ROVERSI MIRCO & C. S.N.C.	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 17.24.16	In corso procedura esclusione L.241/90
21	MODENA - IMPIANTI S.R.L.	CAMPOGALLIANO	MO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 9.29.31	Ammesso
22	DUE TORRI DI MUCCIACCIO ROBERTO	OZZANO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 10.24.19	Ammesso
23	DITTA BUGAMELLI G. IMPIANTI TECNOLOGICI	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 10.54.13	Ammesso
24	ZANICHELLI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 12.56.37	Ammesso
25	O.R.M.U. DI CAITI LUCIANO E FRANCO S.A.S.	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 16.31.48	Ammesso
26	A.P. DI PIRAZZOLI ALBERTO	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 10.17.20	Ammesso
27	ELETTRO MADE DI NANNI ALESSANDRO & C. SNC	CASTEL MAGGIORE	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 10.50.02	Ammesso
28	BIANCONI VALTER	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 11.22.18	Ammesso
29	CARROZZERIA AUTOPARMA SRL UNIPERSONALE	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 11.24.43	Ammesso
30	VIGNALI & MANICI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 13.09.47	Ammesso
31	ELETEC SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 14.44.51	Ammesso
32	FABBRI IDROTECNOTERMICA SRL	RIMINI	RN	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 15.38.51	Rinuncia
33	CONTI ANTONIO	RAVENNA	RA	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.26.50	Ammesso
34	NUOVA INFISSI S.R.L.	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.37.17	Ammesso
35	E@SCRIBO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARPI	MO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.50.30	Ammesso
36	MODASTOCK SAS DI FERRARESI ANDREA & C.	CARPI	MO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 22.02.24	Ammesso
37	STELUX DI STEFANO SUZZI, ROBERTO ZINZANI E	FAENZA	RA	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 9.25.18	Ammesso

C.I.	Ragione Sociale	Comune	Prov.	Tipo Impresa	Data Inserim.	Esito istruttoria
	FRANCESCO BASSI SNC					
38	PI.FO.NOMIA D'ALESSANDRO S.N.C. DI D'ALESSANDRO ROSARIO E RISOLO ROSANNA	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 10.22.24	Amnesso
39	L'OR-MA DI SALVATORI MAURO E GUAITOLI ORBELLA SNC	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 10.46.21	In corso procedura esclusione L.241/90
40	FERRETTI IMPIANTI SRL	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 11.28.24	Amnesso
41	PLANET CLEAN SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 12.35.19	Amnesso
42	ALBERGUCCI SRL	SASSUOLO	MO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 16.14.50	Amnesso
43	G.M. ELETTROIDRAULICA SNC	CAMPOGALLIANO	MO	Micro/Piccola Impresa	17/04/2017 16.33.15	Amnesso
44	CENTRO CARNI CORREGGIO S.N.C. DI BAGNACANI GIOVANNI & C.	CORREGGIO	RE	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 10.32.31	Amnesso
45	DDA SNC DI PATELLI ANDREA & C.	PIACENZA	PC	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 11.11.02	In corso procedura esclusione L.241/90
46	TUMEDEI DOTT. FRANCO VINI	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 12.54.59	Amnesso
47	AS AUTOMAZIONI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 13.17.36	Amnesso
48	C.V. SNC DI CORNIA VINCENZO & C.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.25.05	Amnesso
49	BERTONI SNC DI BERTONI G. & C.	LUGO	RA	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.41.47	Amnesso
50	TINTORRI E VALLI S.N.C. DI VALLI FABRIZIO E C.	FORMIGINE	MO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.47.01	Amnesso
51	LUCCHI ROMANO	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 16.30.10	Amnesso
52	G.A.R.A.D. S.R.L.	SASSUOLO	MO	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 9.04.08	Amnesso
53	FOLGORE SERVICE SRL	PIACENZA	PC	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 13.01.28	Amnesso
54	G.D.A. S.R.L.	RIMINI	RN	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 15.47.33	Amnesso
55	ROSI & C. SRL	CASTEL MAGGIORE	BO	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 15.48.44	Amnesso
56	PAVESI ELETTROSERVIZI DI PAVESI PAOLO	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 18.55.40	Amnesso
57	S.T. TELEMATICA DI TAMBURELLO SALVATORE & C. S.A.S.	FORLI'	FC	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 9.31.46	Amnesso
58	BONFATTI S.R.L.	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 10.42.59	Amnesso
59	SEIT IMPIANTI TELEFONICI SRL	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 11.19.24	Amnesso
60	DUE C SNC DI CIACCI GIANLUCA & C	RIMINI	RN	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 15.06.08	Amnesso
61	PASTICCERIA ANDREA DI GELMUZZI ANDREA & C. SNC	FORMIGINE	MO	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 16.06.11	Amnesso
62	PIZZA AL METRO SNC DI FALBO VINCENZO & C.	PIACENZA	PC	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 10.50.24	Amnesso
63	DE LUCA COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.R.L.	SORAGNA	PR	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 10.54.31	In corso procedura esclusione L.241/90
64	BORSARI SNC DI BORSARI STEFANO E ROBERTO	ARGELATO	BO	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 11.17.17	In corso procedura esclusione L.241/90
65	BADIALI S.R.L.	ZOLA PREDOSA	BO	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 11.53.10	Amnesso
66	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Media Impresa	11/04/2017 12.47.40	Amnesso
67	CAFFETTERIA M.A.G. DI BORRELLI MICHELE	MODENA	MO	Media Impresa	18/04/2017 12.17.21	In corso procedura esclusione L.241/90
68	SIEM IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	CESENA	FC	Media Impresa	19/04/2017 17.26.48	Amnesso

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

C.I.	Ragione Sociale	Comune	Prov.	Tipo Impresa	Data Inserim.	contributo €.
1	ZOCCA CARLO	VALSAMOGGIA	BO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.21.35	2.500,00
2	ELETTRO-IN SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.24.04	2.500,00
3	ZUFFELLATO COMPUTERS SRL	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 14.40.39	2.500,00
4	BAIOCCHI & MANTOVANI SRL	ROCCABIANCA	PR	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.09.58	2.500,00
6	COMITEL SRL	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.21.27	2.500,00
7	VERZELLONI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.23.57	2.500,00
8	EUROSEI REGGIANI S.P.A.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 15.32.55	2.500,00
9	GEOGRAPHICSS RL	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.10.09	2.500,00
10	LA BOTTEGA DEL PANE DI MUSACCI MARCO	FERRARA	FE	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.15.56	2.500,00
11	BETTI INFISSI SNC DI VITALI PAOLA E C.	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.25.35	2.500,00
12	SARB SRL	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 16.40.34	2.500,00
13	ANDERLINI LUCIANO SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 17.51.35	2.500,00
14	DELTA S.R.L.	FORLI'	FC	Micro/Piccola Impresa	10/04/2017 18.37.28	2.500,00
15	ADRIA MONTAGGI DI MARETTI FABRIZIO E C. SNC	RAVENNA	RA	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 12.16.12	2.500,00
16	EUROGOMME DI MACINI EMILIO E C. SNC	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 12.44.49	2.500,00
17	ECOTECNICA S.N.C. DI TORRI, DI PIAZZA E REGA	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 13.21.03	2.500,00
18	FINIASFALTI SNC DI FIORENTINI MASSIMO E GIANCARLO	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 13.30.05	2.500,00
19	AMATI PIETRO SRL	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	11/04/2017 15.38.11	2.500,00
21	MODENA - IMPIANTI S.R.L.	CAMPOGALLIANO	MO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 9.29.31	2.500,00
22	DUE TORRI DI MUCCIACCIO ROBERTO	OZZANO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 10.24.19	2.500,00
23	DITTA BUGAMELLI G. IMPIANTI TECNOLOGICI	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 10.54.13	2.500,00
24	ZANICHELLI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 12.56.37	2.500,00
25	O.R.M.U. DI CAITI LUCIANO E FRANCO S.A.S.	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	12/04/2017 16.31.48	2.500,00
26	A.P. DI PIRAZZOLI ALBERTO	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 10.17.20	2.500,00
27	ELETTRO MADE DI NANNI ALESSANDRO & C. SNC	CASTEL MAGGIORE	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 10.50.02	2.500,00
28	BIANCONI VALTER	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 11.22.18	2.500,00
29	CARROZZERIA AUTOPARMA SRL UNIPERSONALE	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 11.24.43	2.500,00
30	VIGNALI & MANICI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 13.09.47	2.500,00
31	ELETEC SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 14.44.51	2.500,00
33	CONTI ANTONIO	RAVENNA	RA	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.26.50	2.500,00
34	NUOVA INFISSI S.R.L.	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.37.17	2.500,00
35	E@SCRIBO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CARPI	MO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 17.50.30	2.500,00
36	MODASTOCK SAS DI FERRARESI ANDREA & C.	CARPI	MO	Micro/Piccola Impresa	13/04/2017 22.02.24	2.500,00
37	STELUX DI STEFANO SUZZI, ROBERTO ZINZANI E FRANCESCO BASSI SNC	FAENZA	RA	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 9.25.18	2.500,00
38	PI.FO.NOMIA D'ALESSANDRO S.N.C. DI D'ALESSANDRO ROSARIO E RISOLO ROSANNA	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 10.22.24	2.500,00
40	FERRETTI IMPIANTI SRL	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 11.28.24	2.500,00

C.I.	Ragione Sociale	Comune	Prov.	Tipo Impresa	Data Inserim.	contributo €.
41	PLANET CLEAN SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 12.35.19	2.500,00
42	ALBERGUCCI SRL	SASSUOLO	MO	Micro/Piccola Impresa	14/04/2017 16.14.50	2.500,00
43	G.M. ELETTROIDRAULICA SNC	CAMPOGALLIANO	MO	Micro/Piccola Impresa	17/04/2017 16.33.15	2.500,00
44	CENTRO CARNI CORREGGIO S.N.C. DI BAGNACANI GIOVANNI & C.	CORREGGIO	RE	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 10.32.31	2.500,00
46	TUMEDEI DOTT. FRANCO VINI	BOLOGNA	BO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 12.54.59	2.500,00
47	AS AUTOMAZIONI SRL	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 13.17.36	2.500,00
48	C.V. SNC DI CORNIA VINCENZO & C.	OZZANO DELL'EMILIA	BO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.25.05	2.500,00
49	BERTONI SNC DI BERTONI G. & C.	LUGO	RA	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.41.47	2.500,00
50	TINTORRI E VALLI S.N.C. DI VALLI FABRIZIO E C.	FORMIGINE	MO	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 14.47.01	2.500,00
51	LUCCHI ROMANO	CESENA	FC	Micro/Piccola Impresa	18/04/2017 16.30.10	2.500,00
52	G.A.R.A.D. S.R.L.	SASSUOLO	MO	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 9.04.08	2.500,00
53	FOLGORE SERVICE SRL	PIACENZA	PC	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 13.01.28	2.500,00
54	G.D.A. S.R.L.	RIMINI	RN	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 15.47.33	2.500,00
55	ROSI & C. SRL	CASTEL MAGGIORE	BO	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 15.48.44	2.500,00
56	PAVESI ELETTROSERVIZI DI PAVESI PAOLO	PARMA	PR	Micro/Piccola Impresa	19/04/2017 18.55.40	2.500,00
57	S.T. TELEMATICA DI TAMBURELLO SALVATORE & C. S.A.S.	FORLI'	FC	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 9.31.46	2.500,00
58	BONFATTI S.R.L.	MODENA	MO	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 10.42.59	2.500,00
59	SEIT IMPIANTI TELEFONICI SRL	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 11.19.24	2.500,00
60	DUE C SNC DI CIACCI GIANLUCA & C	RIMINI	RN	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 15.06.08	2.500,00
61	PASTICCERIA ANDREA DI GELMUZZI ANDREA & C. SNC	FORMIGINE	MO	Micro/Piccola Impresa	20/04/2017 16.06.11	2.500,00
62	PIZZA AL METRO SNC DI FALBO VINCENZO & C.	PIACENZA	PC	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 10.50.24	2.500,00
65	BADIALI S.R.L.	ZOLA PREDOSA	BO	Micro/Piccola Impresa	21/04/2017 11.53.10	2.500,00
66	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	Media Impresa	11/04/2017 12.47.40	2.500,00
68	SIEM IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	CESENA	FC	Media Impresa	19/04/2017 17.26.48	2.500,00

TOTALE CONTRIBUTO

150.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 APRILE 2017, N. 5785

DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo-Operazione 1.1.01 E 1.3.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 3 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione

C(2016)6055 final del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1544 del 26 settembre 2016;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Atteso che l'art. 1, paragrafo 2 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede che gli Stati membri possono concedere gli aiuti di cui al medesimo articolo, paragrafo 1, lettere a), d) ed e) in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1550 del 6 ottobre 2016, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sui Tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" per le annualità 2016 e 2017 a valere sulla Misura M01 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- n. 122 del 10 febbraio 2017, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto di integrare le risorse finanziarie di cui al predetto Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1550/2016, a valere sul Tipo di operazione 1.1.01 del PSR 2014-2020, Focus Area 5E, per l'annualità 2016, per un importo pari ad Euro 350.000,00, elevandone così la disponibilità complessiva ad Euro 500.000,00;

Dato atto che le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 per i suddetti tipi di operazione per l'annualità 2016 – come definite dalle sopracitate deliberazioni nn. 1550/2016 e 122/2017 - sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l'articolazione di seguito riportata:

Focus Area	Tipo-operazione 1.1.01	Tipo-operazione 1.3.01
P2A	1.300.000	100.000
P2B	500.000	100.000
P3A	600.000	100.000
P3B	100.000	
P4A	200.000	
P4B	700.000	200.000
P4C	170.000	
P5A	120.000	
P5C	100.000	
P5D	100.000	
P5E	500.000	
P6B	100.000	
P6C	100.000	

Richiamati, in particolare, il p.to 6 "Presentazione istanze" ed il p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" del predetto Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016 dove si stabiliscono i requisiti e le modalità di presentazione delle domande di sostegno nonché che la competenza dell'istruttoria delle medesime domande afferisce al Servizio

Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Richiamata, altresì, la nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016 con la quale i collaboratori del Servizio Marcello Cannellini, Claudia Casalini, Fabio Girotti e Marisa Lucchiarini sono stati tra l'altro incaricati, per quanto di competenza, di predisporre gli elenchi delle domande di sostegno ammissibili in esito alle verifiche strumentali effettuate dal Sistema informatico di Agrea (SIAG) nonché dell'effettuazione dei controlli previsti, in attuazione di quanto disposto nei sopraccitati p.ti 6 e 7 dell'Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016;

Dato atto:

- che, entro i termini indicati al citato p.to 6 dell'allegato B alla deliberazione n. 1550/2016, sono pervenute n. 1165 istanze di sostegno, con riferimento al tipo operazione 1.1.01, focus area 2A, 2B, 3A, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E e 6B e al tipo operazione 1.3.01 focus area 2A e 2B a valere sull'intero territorio regionale;

- che i predetti collaboratori hanno provveduto all'esame delle istanze pervenute e della relativa documentazione di supporto, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, redigendo appositi verbali, con annessa quantificazione del contributo concedibile, definendo gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA e trasmettendone i risultati al sottoscritto in qualità di Responsabile del procedimento;

Rilevato che l'istruttoria compiuta evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali alla presente determinazione e di seguito indicati:

- allegati 1 - 13: graduatorie relative alle domande ammissibili, distinte per focus area;

- allegato 14: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

Dato atto:

- che le risorse prenotate in sede di inserimento delle domande di sostegno sono sufficienti a coprire l'intero sostegno richiesto in relazione alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2017;

- che il sostegno concesso ai sensi degli Aiuti di stato - ex Reg. (UE) 651/2014 - è quantificato in Euro 41.498,54 in relazione alle seguenti istanze:

DOMANDA	SOSTEGNO AMMESSO	BENEFICIARIO
5014837	9.610,38	DINAMICA S.C. A R.L.
5014201	6.491,10	DINAMICA S.C. A R.L.
5014834	14.785,20	DINAMICA S.C. A R.L.
5014804	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014916	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014920	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014933	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014843	8.131,86	DINAMICA S.C. A R.L.
5014919	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014934	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014941	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.

DOMANDA	SOSTEGNO AMMESSO	BENEFICIARIO
5014943	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014945	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.
5014946	248,00	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.

- che il sostegno concesso ai sensi degli Aiuti di stato - ex Reg. (UE) 702/2014 - è quantificato in Euro 51.052,96 in relazione alle seguenti istanze:

DOMANDA	SOSTEGNO AMMESSO	BENEFICIARIO
5014369	9.693,60	DINAMICA S.C. A R.L.
5014407	9.693,60	DINAMICA S.C. A R.L.
5014392	9.693,60	DINAMICA S.C. A R.L.
5014412	9.693,60	DINAMICA S.C. A R.L.
5013902	12.278,56	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Dato atto, inoltre:

- che, con riferimento ai controlli previsti al p.to 1. "Attuazione ed istituzione regimi di aiuto" del citato Allegato B alla deliberazione n. 1550/2016, i beneficiari CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L. - ora CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" - e DINAMICA S.C. A R.L. sono riconosciuti quali enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 5 aprile 2017 e che, pertanto, gli esiti dei predetti controlli sono conservati agli atti dalla competente struttura della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, mentre per il beneficiario IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA S.R.L. si è provveduto ad acquisire la necessaria documentazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei singoli verbali stilati dai citati collaboratori, inseriti ed acquisiti a SIAG;

- di approvare, negli Allegati 1 - 13, parti integranti e sostanziali al presente atto, le graduatorie distinte per focus area relative alle domande ritenute ammissibili;

- di approvare, nell'Allegato 14, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle domande ritenute non ammissibili;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 66 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018;

- n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2123 in data 5/12/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr1super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati 1 - 13, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie distinte per focus area relative alle istanze ammissibili;

4) di approvare, altresì, l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 14, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni riportate negli specifici verbali;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti Allegati 1 - 13 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B alla citata deliberazione n. 1550/2016;

7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

8) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla delibera di Giunta n. 1550/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 2A												
MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROF	DATA_PROTOCOLLO	SFESA_RICHIESTA	SOSTEGNO_RICHIESTO	SFESA_AMMESSA	SOSTEGNO_AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014839	60	A	455	26/01/17 16:48	21.680,00	19.512,00	20.812,80	18.731,52	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RA
5013898	59	A	5	01/01/17 19:38	37.092,00	22.295,20	32.034,00	19.220,40	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione regolamentata(60%)	MO
5014845	52	A	453	26/01/17 15:24	13.008,00	11.707,20	13.008,00	11.707,20	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	BO
5014500	51	A	220	17/01/17 14:30	16.094,00	14.484,50	16.094,00	14.484,50	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	BO
5012241	50	A	15	02/01/17 16:42	10.399,20	9.359,25	10.399,20	9.359,25	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RA
5014480	50	A	175	12/01/17 08:47	11.142,00	11.142,00	11.142,00	11.142,00	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	RE
5013914	48	A	239	18/01/17 09:40	5.447,20	5.447,20	5.447,20	5.447,20	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	RE
5014841	47	A	487	30/01/17 15:05	8.022,24	8.022,24	8.022,24	8.022,24	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	RE
5014257	46	A	54	04/01/17 11:50	7.130,88	6.417,72	7.130,88	6.417,72	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	MO
5014262	46	A	285	19/01/17 06:28	6.437,60	6.437,60	6.437,60	6.437,60	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	BO
5014519	45	A	237	18/01/17 08:21	4.952,00	4.952,00	4.952,00	4.952,00	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	FE
5014846	45	A	459	27/01/17 10:34	11.273,60	10.146,24	11.273,60	10.146,24	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FC
5014395	44	A	348	23/01/17 01:52	6.809,00	6.809,00	6.190,00	6.190,00	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	FC
5014833	44	A	452	26/01/17 13:41	12.231,44	11.008,22	12.231,44	11.008,22	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	BO
5014930	44	A	494	30/01/17 13:10	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014182	43	A	221	17/01/17 15:20	9.285,00	9.285,00	8.666,00	8.666,00	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	MO
5014272	43	A	294	18/01/17 18:45	7.428,00	6.685,20	7.428,00	6.685,20	1.101 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	BO
5014398	43	A	329	20/01/17 00:02	8.666,00	8.666,00	8.047,00	8.047,00	1.101 2A	FORNIA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	PR
5014828	43	A	492	30/01/17 13:10	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014936	43	A	501	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014953	43	A	517	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014958	43	A	520	30/01/17 17:23	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014979	43	A	553	31/01/17 17:49	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	PC
5014267	42	A	327	19/01/17 23:38	4.753,92	4.753,92	4.753,92	4.753,92	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	BO
5014396	42	A	347	23/01/17 01:50	3.639,72	3.639,72	3.119,76	3.119,76	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Formazione d'aula o di gruppo (controllati)(100%)	FC
5014925	42	A	491	30/01/17 13:10	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014929	42	A	493	30/01/17 13:10	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014935	42	A	500	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014937	42	A	502	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014938	42	A	503	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014939	42	A	504	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014940	42	A	505	30/01/17 15:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.101 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE

5014942	42	A	511	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014944	42	A	512	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014947	42	A	513	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014948	42	A	514	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014949	42	A	515	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014951	42	A	516	30/01/17 16:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014961	42	A	521	30/01/17 17:23	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014962	42	A	522	30/01/17 17:23	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014964	42	A	523	30/01/17 17:23	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014326	41	A	53	04/01/17 11:42	2.674,08	2.406,66	2.674,08	2.406,66	1.1.01 2A	INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RE
5014411	41	A	130	09/01/17 14:33	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	BO
5014218	41	A	154	10/01/17 12:02	4.456,80	4.011,15	4.456,80	4.011,15	1.1.01 2A	RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RA
5014550	41	A	245	18/01/17 11:22	620,00	496,00	620,00	496,00	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	PC
5014675	41	A	328	19/01/17 23:55	4.753,92	4.357,76	4.753,92	4.357,76	1.1.01 2A	FORMA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	PR
5014840	41	A	451	26/01/17 13:32	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	PR
5014980	41	A	551	31/01/17 15:34	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	BO
5014146	40	B	9	02/01/17 09:55	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	PR
5014256	40	B	13	02/01/17 16:15	992,00	793,60	992,00	793,60	1.1.01 2A	CHIAPPINI GIANNI	Coaching(80%)	PR
5014256	40	B	14	02/01/17 16:25	992,00	793,60	992,00	793,60	1.1.01 2A	CHIAPPINI GIANNI	Coaching(80%)	PR
5014329	40	B	56	04/01/17 12:04	2.674,08	2.406,66	2.674,08	2.406,66	1.1.01 2A	INGIOCO SOCIETA' COOPERATIVA	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RE
5014504	40	B	211	17/01/17 08:58	14.742,40	13.268,16	13.875,20	12.487,68	1.1.01 2A	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	PC
5014522	40	B	213	17/01/17 09:40	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	RE
5014524	40	B	214	17/01/17 09:40	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	RE
5014527	40	B	218	17/01/17 11:16	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	BO
5014703	40	B	354	23/01/17 11:29	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	RA
5014737	40	B	366	25/01/17 10:18	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	RE
5014914	39	B	482	29/01/17 23:02	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching(80%)	PR

5014487	38	B	173	1/10/17 19:53	992.00	793.60	992.00	793.60	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014521	38	B	209	17/01/17 07:29	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014684	38	B	338	22/01/17 12:28	992.00	793.60	992.00	793.60	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014814	38	B	442	25/01/17 16:47	992.00	793.60	992.00	793.60	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014927	38	B	490	30/01/17 12:37	992.00	793.60	992.00	793.60	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014520	37	B	298	17/01/17 06:55	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	BO
5014529	37	B	265	18/01/17 14:59	1.240.00	992.00	1.240.00	992.00	1.101 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching (80%)	RE
5014903	37	B	477	29/01/17 17:52	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014659	36	B	316	19/01/17 16:11	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	BO
5014660	36	B	317	19/01/17 16:41	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	BO
5014671	36	B	322	19/01/17 18:06	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014696	36	B	346	23/01/17 01:43	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014268	35	B	18	02/01/17 18:36	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014269	35	B	19	02/01/17 18:45	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014525	35	B	215	17/01/17 09:40	1.240.00	992.00	1.240.00	992.00	1.101 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching (80%)	RE
5014526	35	B	216	17/01/17 09:40	1.240.00	992.00	1.240.00	992.00	1.101 2A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching (80%)	RE
5014652	35	B	228	17/01/17 23:43	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014559	35	B	234	18/01/17 00:11	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014666	35	B	318	19/01/17 17:43	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014668	35	B	319	19/01/17 17:48	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014669	35	B	320	19/01/17 17:53	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014670	35	B	321	19/01/17 17:59	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014672	35	B	323	19/01/17 18:11	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014673	35	B	324	19/01/17 18:16	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014676	35	B	331	20/01/17 00:40	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014677	35	B	332	20/01/17 00:48	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014678	35	B	333	20/01/17 00:52	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014679	35	B	334	20/01/17 00:57	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching (80%)	PR
5014691	35	B	344	22/01/17 23:01	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014692	35	B	345	22/01/17 23:06	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching (80%)	FC
5014905	35	B	479	29/01/17 18:19	1.488.00	1.190.40	1.488.00	1.190.40	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014908	35	B	480	29/01/17 18:38	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
5014909	35	B	481	29/01/17 19:16	1.428.00	1.140.80	1.428.00	1.140.80	1.101 2A	CENTOFORM SRL	Coaching (80%)	FE
					296.235,08	256.730,36	286.659,56	249.351,48				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"												
GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 2B												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACF
5014248	50	A	176	12/01/17 08:51	15.342,60	9.205,56	15.342,60	9.205,56	1.1.01 2B	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione regolamentata(60%)	MO
5014836	48	A	525	30/01/17 18:17	4.456,80	4.456,80	4.456,80	4.456,80	1.1.01 2B	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	MO
5014408	39	B	180	12/01/17 16:11	5.942,40	5.942,40	5.150,08	5.150,08	1.1.01 2B	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	FC
5014463	38	B	165	10/01/17 15:56	4.456,80	4.011,12	4.456,80	4.011,12	1.1.01 2B	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC COOP.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	RA
5014260	32	C	29	03/01/17 17:22	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014301	32	C	30	03/01/17 17:27	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.1.01 2B	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Coaching(80%)	PR
5014441	32	C	146	10/01/17 10:27	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	RA
5014302	31	C	33	03/01/17 17:56	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014307	31	C	34	03/01/17 18:08	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014308	31	C	36	03/01/17 18:23	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014310	31	C	37	03/01/17 18:40	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014311	31	C	38	03/01/17 18:51	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014317	31	C	44	03/01/17 19:28	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	FE
5014400	31	C	121	08/01/17 18:54	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	RM
5014402	31	C	123	08/01/17 20:06	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	MO
5014438	31	C	143	10/01/17 09:53	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	RA
5014455	31	C	158	10/01/17 13:13	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 2B	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(80%)	RE
5014489	31	C	174	12/01/17 08:38	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.1.01 2B	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Coaching(80%)	RE
5012862	30	C	171	11/01/17 17:26	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 2B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	FE
					50.844,60	40.132,68	50.052,28	39.340,36				

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 3A												
MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"												
DONANDA	PUNTI	CASSETTO	PRIORI	DATA_PROTOCOLLO	SPESA_RICHIEDERA	SOSTEGNO_RICHIESTO	SPESA_AMMESSA	SOSTEGNO_AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TITOLOGIA	STACP
5014503	57	A	219	17/01/17 12.39	7.428,00	7.428,00	7.130,88	7.130,88	1.1.01 3A	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	RA
5014514	42	A	202	16/01/17 19.32	992,00	793,60	992,00	793,60	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014282	41	A	104	05/01/17 20.34	10.027,80	10.027,80	10.027,80	10.027,80	1.1.01 3A	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	BO
5014551	41	A	251	18/01/17 11.43	620,00	486,00	620,00	486,00	1.1.01 3A	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	Coaching(80%)	PC
5014399	40	B	330	20/01/17 00.22	11.707,20	10.536,48	11.707,20	10.536,48	1.1.01 3A	FORNITURA FUTURO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	PR
5014482	38	B	177	12/01/17 08.52	7.804,80	7.024,32	7.804,80	7.024,32	1.1.01 3A	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	PC
5014273	36	B	22	03/01/17 06.13	1.550,00	1.240,00	1.550,00	1.240,00	1.1.01 3A	CENTOFORM SRL	Coaching(80%)	FC
5014314	36	B	42	03/01/17 19.20	1.550,00	1.240,00	1.550,00	1.240,00	1.1.01 3A	CENTOFORM SRL	Coaching(80%)	PR
5014343	36	B	84	04/01/17 16.59	1.550,00	1.240,00	1.550,00	1.240,00	1.1.01 3A	CENTOFORM SRL	Coaching(80%)	PR
5014517	36	B	205	16/01/17 20.11	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014686	36	B	339	22/01/17 18.39	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014515	35	B	203	16/01/17 19.53	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014516	35	B	204	16/01/17 19.59	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014518	35	B	206	16/01/17 20.20	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	RA
5014687	35	B	340	22/01/17 18.46	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014698	35	B	341	22/01/17 19.05	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 3A	FONDAZIONE PERI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014293	34	C	393	05/01/17 08.27	11.793,92	7.076,42	11.793,92	7.076,42	1.1.01 3A	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione regolamentata(60%)	MO
5014594	30	C	267	18/01/17 16.16	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 3A	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(80%)	RA
					65.749.72	55.693.42	65.452.60	55.386.30				

Allegato 3

Allegato 4

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"												
GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4A												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014472	89	A	238	18/01/17 09:00	14.162,72	14.162,72	14.162,72	14.162,72	1.1.01 4A	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	RA
5013700	81	A	103	05/01/17 20:30	12.231,44	12.231,44	12.231,44	12.231,44	1.1.01 4A	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo controllata(100%)	BO
5014689	33	C	342	22/01/17 19:12	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 4A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014690	33	C	343	22/01/17 22:54	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 4A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014723	33	C	359	23/01/17 21:34	868,00	694,40	868,00	694,40	1.1.01 4A	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
5014735	33	C	364	24/01/17 19:42	868,00	694,40	868,00	694,40	1.1.01 4A	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	BO
5014722	32	C	358	23/01/17 21:23	868,00	694,40	868,00	694,40	1.1.01 4A	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
					31.974,16	30.858,16	31.974,16	30.858,16				

MISURA M01 DEL P.S.R. 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 5

GRADUATORIA STANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4B												
DOMANDA	PARTI	CATEGORIE	RIOT	DATA PROTOCOLLO	SPESA INCHIESTA	SOSTEGNO INCHIESTA	SPESA AMMISSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STAMP
5014512	56	A	337	20/01/17 13:55	8.542,20	8.542,20	7.428,00	7.428,00	1.101 4B	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione (datata e di gruppo contabile)(100%)	RA
5014685	57	A	449	28/01/17 11:58	6.895,20	6.895,20	6.895,20	6.895,20	1.101 4B	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione (datata e di gruppo contabile)(100%)	BO
5014433	58	A	196	18/01/17 15:45	7.428,00	7.428,00	6.895,20	6.895,20	1.101 4B	DINAMICA S.C.A.R.L.	Formazione (datata e di gruppo contabile)(100%)	FC
5014279	42	A	23	03/01/17 11:50	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014319	42	A	48	03/01/17 19:41	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014332	42	A	59	04/01/17 12:35	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014333	42	A	60	04/01/17 12:40	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014335	42	A	75	04/01/17 13:15	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014337	42	A	77	04/01/17 13:21	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014339	42	A	95	05/01/17 17:15	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014381	42	A	98	05/01/17 17:41	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014384	42	A	98	05/01/17 18:15	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014373	42	A	108	07/01/17 13:09	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014374	42	A	109	07/01/17 13:14	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014377	42	A	111	07/01/17 13:24	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014379	42	A	112	07/01/17 13:30	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014391	42	A	116	07/01/17 13:34	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014405	42	A	124	08/01/17 08:55	744,00	995,20	744,00	995,20	1.101 4B	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO.PAR.SOC.COOP.AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014684	42	A	462	27/01/17 12:37	992,00	545,60	682,00	545,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014658	42	A	485	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014659	42	A	486	27/01/17 12:37	992,00	545,60	682,00	545,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014684	42	A	489	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014682	42	A	471	27/01/17 13:29	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014685	42	A	472	27/01/17 13:29	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014670	42	A	474	27/01/17 13:29	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 4B	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO

5014687	42	A	506	30/01/17 15:45	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	BO
5014270	41	A	20	02/01/17 18:50	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014271	41	A	21	02/01/17 18:58	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014238	41	A	26	03/01/17 15:57	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014505	41	A	31	03/01/17 17:32	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014528	41	A	51	04/01/17 11:54	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014530	41	A	55	04/01/17 11:59	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014347	41	A	86	04/01/17 18:41	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014532	41	A	92	05/01/17 13:18	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014566	41	A	100	05/01/17 19:12	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014570	41	A	105	07/01/17 12:54	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014371	41	A	106	07/01/17 12:59	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014372	41	A	107	07/01/17 13:04	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014375	41	A	110	07/01/17 13:19	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014433	41	A	139	08/01/17 19:39	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014434	41	A	140	08/01/17 19:59	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014475	41	A	188	11/01/17 10:15	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014485	41	A	179	12/01/17 15:10	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTRO AGRICOLA E AMBIENTE GORGONIOSO S.R.L. IN BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	BO
5014502	41	A	195	16/01/17 15:33	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014523	41	A	210	17/01/17 08:32	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(8%)	MO
5014538	41	A	222	17/01/17 15:27	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014540	41	A	223	17/01/17 15:33	744,00	995,20	744,00	995,20	1,101 48	"PRODUTTORI PATATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIEMENTE PRO D.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014701	41	A	349	23/01/17 09:46	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(8%)	BO
5014729	41	A	361	24/01/17 12:19	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1,101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(8%)	BO
5014831	41	A	445	28/01/17 17:17	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(8%)	BO
5014838	41	A	447	28/01/17 11:06	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(8%)	BO

5014847	41	A	454	28/01/17 16:45	620,00	498,00	620,00	488,00	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014853	41	A	463	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014856	41	A	463	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014857	41	A	464	27/01/17 12:37	620,00	498,00	620,00	488,00	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014861	41	A	467	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014863	41	A	468	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014866	41	A	470	27/01/17 12:37	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014869	41	A	473	27/01/17 13:29	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014872	41	A	475	27/01/17 13:29	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101 48	AGRITES S.R.L.	Coaching(80%)	BO
5014253	40	B	11	02/01/17 11:18	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014254	40	B	12	02/01/17 13:04	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014281	40	B	24	03/01/17 12:01	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014300	40	B	27	03/01/17 16:26	1.812,00	1.298,60	1.812,00	1.298,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014324	40	B	50	03/01/17 20:52	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014331	40	B	58	04/01/17 12:26	1.812,00	1.298,60	1.812,00	1.298,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014341	40	B	82	04/01/17 16:42	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014342	40	B	83	04/01/17 16:50	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014344	40	B	85	04/01/17 17:52	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014348	40	B	87	04/01/17 18:46	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014355	40	B	93	05/01/17 17:21	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014357	40	B	94	05/01/17 17:26	2.232,00	1.798,60	2.232,00	1.798,60	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014367	40	B	101	05/01/17 19:19	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014384	40	B	113	07/01/17 18:11	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014389	40	B	115	07/01/17 18:27	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014414	40	B	135	09/01/17 15:28	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE
5014418	40	B	137	09/01/17 15:56	744,00	598,20	744,00	598,20	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	RA
5014435	40	B	141	09/01/17 20:04	1.240,00	992,00	1.240,00	992,00	1.101 48	"PRODOTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPIJURE ANCHE BREVIAMENTE PRO.PA.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(80%)	FE

5014505	40	B	197	18/01/17 15:50	1240,00	922,00	1240,00	922,00	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014530	40	B	217	17/01/17 10:50	1240,00	922,00	1240,00	922,00	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014542	40	B	287	18/01/17 20:32	922,00	733,50	922,00	733,50	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	NO
5014561	30	B	16	02/01/17 17:40	1240,00	922,00	1240,00	922,00	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014565	30	B	17	02/01/17 18:00	1240,00	922,00	1240,00	922,00	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014583	30	B	25	03/01/17 12:19	1240,00	922,00	1240,00	922,00	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	RA
5014523	30	B	49	03/01/17 20:46	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014351	30	B	91	05/01/17 12:06	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FC
5014302	30	B	97	05/01/17 17:47	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	BO
5014566	30	B	99	05/01/17 19:06	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014588	30	B	102	05/01/17 19:25	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014397	30	B	114	07/01/17 18:20	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014438	30	B	142	09/01/17 20:09	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014448	30	B	172	11/01/17 17:28	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014494	30	B	193	12/01/17 16:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	RE
5014506	30	B	198	16/01/17 15:56	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE 'C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.'"	Coaching(8%)	FE
5014501	30	B	199	16/01/17 16:53	2480,00	1984,00	2480,00	1984,00	1.01	48	"CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE 'C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.'"	Coaching(8%)	BO
5014510	30	B	200	16/01/17 17:40	2480,00	1984,00	2480,00	1984,00	1.01	48	"CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE 'C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.'"	Coaching(8%)	BO
5014513	30	B	201	16/01/17 17:56	2480,00	1984,00	2480,00	1984,00	1.01	48	"CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE 'C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.'"	Coaching(8%)	BO
5014581	30	B	257	18/01/17 12:32	1812,00	1289,60	1812,00	1289,60	1.01	48	"PRODUTTORI PAVATE RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE ANCHE BREVIEMENTE PRO P.A.R. SOC. COOP. AGRICOLA"	Coaching(8%)	FE
5014565	30	B	288	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014597	30	B	289	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014588	30	B	270	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014599	30	B	271	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014600	30	B	272	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014601	30	B	273	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014603	30	B	274	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014604	30	B	275	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014605	30	B	276	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE
5014608	30	B	277	18/01/17 18:20	310,00	248,00	310,00	248,00	1.01	48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(8%)	FE

5014235	38	B	72	04/01/17 13:14	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014543	38	B	224	17/01/17 17:08	1.812,00	1.298,60	1.812,00	1.298,60	1,101 48	PRODOTTORI PARTE EMILIANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SENSU BREVEMENTE PROPAR SOC.COOP. AGRICOLA	Coaching(6%)	RA
5014274	37	B	61	04/01/17 13:03	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014284	37	B	62	04/01/17 13:06	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014285	37	B	63	04/01/17 13:07	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014286	37	B	64	04/01/17 13:08	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014287	37	B	65	04/01/17 13:09	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014282	37	B	69	04/01/17 13:12	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014286	37	B	73	04/01/17 13:15	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014297	37	B	74	04/01/17 13:15	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014304	36	B	76	04/01/17 13:16	498,00	396,80	498,00	396,80	1,101 48	DINAMICA S.C.A.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014336	36	B	78	04/01/17 13:22	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	MO
5014338	36	B	79	04/01/17 13:25	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	MO
5014244	35	B	1	01/01/17 17:44	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014246	35	B	2	01/01/17 17:53	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014250	35	B	7	02/01/17 09:47	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014251	35	B	8	02/01/17 09:52	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014405	35	B	125	08/01/17 09:04	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014440	35	B	145	10/01/17 10:22	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014426	35	B	144	10/01/17 10:00	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014458	35	B	159	10/01/17 13:21	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014457	35	B	160	10/01/17 13:27	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014458	35	B	161	10/01/17 13:31	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014422	35	B	161	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014423	35	B	162	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014425	35	B	163	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014426	35	B	164	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014427	35	B	165	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014459	35	B	166	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014462	35	B	167	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014464	35	B	168	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014465	35	B	169	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014466	35	B	190	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014471	35	B	192	12/01/17 08:34	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014560	35	B	235	18/01/17 09:18	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014566	35	B	242	18/01/17 11:02	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014489	35	B	266	18/01/17 08:09	310,00	248,00	310,00	248,00	1,101 48	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014615	35	B	283	18/01/17 08:21	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014246	34	C	3	01/01/17 18:03	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014247	34	C	4	01/01/17 18:13	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014248	34	C	6	02/01/17 09:41	992,00	793,60	992,00	793,60	1,101 48	CENTOFORM SRL	Coaching(6%)	MO
5014312	34	C	39	03/01/17 08:59	1.394,00	1.091,20	1.394,00	1.091,20	1,101 48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE

5014313	34	C	40	03/01/17 19:07	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.014,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014315	34	C	41	03/01/17 19:13	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014316	34	C	43	03/01/17 19:21	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014318	34	C	45	03/01/17 19:37	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014320	34	C	47	03/01/17 19:44	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014321	34	C	48	03/01/17 19:49	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014401	34	C	122	08/01/17 19:17	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014444	34	C	148	10/01/17 10:46	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014445	34	C	149	10/01/17 10:52	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014446	34	C	150	10/01/17 11:04	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014448	34	C	151	10/01/17 11:10	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014449	34	C	152	10/01/17 11:26	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014450	34	C	153	10/01/17 11:36	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014452	34	C	155	10/01/17 12:55	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014453	34	C	156	10/01/17 13:00	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FC
5014454	34	C	157	10/01/17 13:07	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RE
5014561	34	C	236	18/01/17 00:24	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	TE
5014565	34	C	241	18/01/17 10:58	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014567	34	C	243	18/01/17 11:11	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014570	34	C	247	18/01/17 11:31	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014574	34	C	253	18/01/17 12:01	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014594	34	C	259	18/01/17 12:40	992,00	793,60	992,00	793,60	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014598	34	C	263	18/01/17 13:27	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014591	34	C	264	18/01/17 13:30	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014443	33	C	147	10/01/17 10:39	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014535	33	C	227	17/01/17 23:38	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014553	33	C	229	17/01/17 23:47	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014557	33	C	232	18/01/17 00:50	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014558	33	C	233	18/01/17 00:10	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	FE
5014568	33	C	244	18/01/17 11:18	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014569	33	C	246	18/01/17 11:23	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014571	33	C	249	18/01/17 11:37	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014572	33	C	250	18/01/17 11:42	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014573	33	C	252	18/01/17 11:48	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014576	33	C	254	18/01/17 12:12	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014579	33	C	255	18/01/17 12:17	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014580	33	C	256	18/01/17 12:22	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014582	33	C	258	18/01/17 12:32	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014585	33	C	260	18/01/17 12:45	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014587	33	C	261	18/01/17 13:05	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014588	33	C	262	18/01/17 13:09	1.364,00	1.091,20	1.364,00	1.091,20	1.101,48	AGRONICA GROUP S.R.L.	Coaching(6%)	RA
5014593	32	C	117	08/01/17 07:18	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101,48	CENTFORUM SRL	Coaching(6%)	RE
5014594	32	C	118	08/01/17 07:26	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101,48	CENTFORUM SRL	Coaching(6%)	RE
					246.621,40	203.348,20	246.664,40	201.491,20				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 6

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 4C												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STAGP
5014508	39	B	207	16/01/17 22:47	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 4C	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
5014655	39	B	314	19/01/17 13:08	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 4C	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
5014720	39	B	357	23/01/17 21:05	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 4C	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
5014714	38	B	355	23/01/17 16:24	992,00	793,60	992,00	793,60	1.1.01 4C	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	Coaching(80%)	FC
5014724	38	B	360	23/01/17 21:41	496,00	396,80	496,00	396,80	1.1.01 4C	SCHIATTI PIERANGELA	Coaching(80%)	MO
					2.976,00	2.380,80	2.976,00	2.380,80				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 5A

DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014758	41	A	397	25/01/17 15:20	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014750	41	A	405	25/01/17 15:30	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014792	41	A	418	25/01/17 15:50	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014819	41	A	439	25/01/17 16:39	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RA
5014790	40	B	370	25/01/17 14:36	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014775	40	B	383	25/01/17 15:02	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014773	40	B	385	25/01/17 15:05	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014771	40	B	387	25/01/17 15:07	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014764	40	B	393	25/01/17 15:15	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014760	40	B	396	25/01/17 15:19	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014756	40	B	399	25/01/17 15:22	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014752	40	B	403	25/01/17 15:27	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014748	40	B	407	25/01/17 15:33	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014742	40	B	409	25/01/17 15:42	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014738	40	B	413	25/01/17 15:47	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014738	40	B	417	25/01/17 15:47	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014799	40	B	421	25/01/17 15:53	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014802	40	B	424	25/01/17 15:56	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014818	40	B	438	25/01/17 16:37	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014820	40	B	440	25/01/17 16:42	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014821	40	B	441	25/01/17 16:45	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014822	40	B	443	25/01/17 16:52	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RM
5014767	39	B	391	25/01/17 15:12	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RA
5014754	39	B	401	25/01/17 15:24	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014744	39	B	411	25/01/17 15:40	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014740	39	B	415	25/01/17 15:45	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014554	34	C	230	17/01/17 23:49	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5A	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching(80%)	PR
					40.176,00	32.140,80	40.176,00	32.140,80				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 8

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 5C												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROF	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014566	39	B	231	17/01/17 23:55	1.550,00	1.240,00	1.550,00	1.240,00	1.1.01 5C	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	Coaching(80%)	PR
5014780	39	B	378	25/01/17 14:57	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014751	39	B	404	25/01/17 15:29	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014793	39	B	419	25/01/17 15:51	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014807	39	B	428	25/01/17 16:00	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RA
5014791	38	B	380	25/01/17 14:59	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014778	38	B	381	25/01/17 15:00	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014777	38	B	382	25/01/17 15:01	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014774	38	B	384	25/01/17 15:04	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014766	38	B	392	25/01/17 15:14	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014757	38	B	398	25/01/17 15:21	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014753	38	B	402	25/01/17 15:26	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014749	38	B	406	25/01/17 15:32	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014747	38	B	408	25/01/17 15:34	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014743	38	B	412	25/01/17 15:41	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014739	38	B	416	25/01/17 15:46	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014800	38	B	422	25/01/17 15:54	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014801	38	B	423	25/01/17 15:55	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014805	38	B	426	25/01/17 15:58	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.1.01 5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR

5014806	38	B	427	25/01/17 15:59	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014808	38	B	429	25/01/17 16:01	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014809	38	B	430	25/01/17 16:12	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014810	38	B	431	25/01/17 16:13	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014824	38	B	444	25/01/17 16:55	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RM
5014788	37	B	372	25/01/17 14:39	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014786	37	B	374	25/01/17 14:50	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014783	37	B	376	25/01/17 14:54	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PC
5014769	37	B	389	25/01/17 15:10	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014768	37	B	390	25/01/17 15:11	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RA
5014755	37	B	400	25/01/17 15:23	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014745	37	B	410	25/01/17 15:38	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014741	37	B	414	25/01/17 15:44	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101	5C	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
					47.678,00	38.142,40	47.678,00	38.142,40					

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 5D

DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014782	41	A	377	25/01/17 14:55	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014762	41	A	394	25/01/17 15:16	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014794	41	A	420	25/01/17 15:52	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FC
5014779	40	B	379	25/01/17 14:58	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014772	40	B	386	25/01/17 15:06	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014761	40	B	395	25/01/17 15:17	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014803	40	B	425	25/01/17 15:57	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PC
5014811	40	B	432	25/01/17 16:15	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014812	40	B	433	25/01/17 16:25	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PR
5014813	40	B	434	25/01/17 16:26	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
5014815	40	B	435	25/01/17 16:27	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014816	40	B	436	25/01/17 16:33	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	BO
5014817	40	B	437	25/01/17 16:34	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	FE
5014789	39	B	371	25/01/17 14:37	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014787	39	B	373	25/01/17 14:40	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	RE
5014785	39	B	375	25/01/17 14:52	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	PC
5014770	39	B	388	25/01/17 15:08	1.488,00	1.190,40	1.488,00	1.190,40	1.101 5D	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Coaching(80%)	MO
					25.296,00	20.236,80	25.296,00	20.236,80				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

Allegato 10

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 5E												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014369	75	A	119	08/01/17 11:36	10.770,60	9.693,60	10.770,60	9.693,60	1.1.01 SE	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FC
5014407	74	A	129	09/01/17 14:09	10.770,60	9.693,60	10.770,60	9.693,60	1.1.01 SE	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FC
5014392	73	A	120	08/01/17 11:37	10.770,60	9.693,60	10.770,60	9.693,60	1.1.01 SE	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FC
5014412	72	A	138	09/01/17 15:56	10.770,60	9.693,60	10.770,60	9.693,60	1.1.01 SE	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	FC
5013902	67	A	131	09/01/17 14:48	14.360,80	12.924,80	13.642,76	12.278,56	1.1.01 SE	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI"	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	PC
					57.443,20	51.699,20	56.725,16	51.052,96				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 6B

DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014837	46	A	450	26/01/17 12:22	16.017,30	9.610,38	16.017,30	9.610,38	1.1.01 6B	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione regolamentata(60%)	BO
5014201	44	A	10	02/01/17 11:11	12.982,20	6.491,10	12.982,20	6.491,10	1.1.01 6B	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione regolamentata non agricola(50%)	BO
5014834	42	A	460	27/01/17 10:34	24.642,00	14.785,20	24.642,00	14.785,20	1.1.01 6B	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione regolamentata(60%)	MO
5014804	36	B	448	26/01/17 11:47	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014916	36	B	487	30/01/17 12:16	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014920	36	B	489	30/01/17 12:16	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014933	36	B	495	30/01/17 14:46	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014843	35	B	456	26/01/17 18:57	13.553,10	8.131,86	13.553,10	8.131,86	1.1.01 6B	DINAMICA S.C. A R.L.	Formazione regolamentata(60%)	FC
5014919	35	B	488	30/01/17 12:16	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014934	35	B	496	30/01/17 14:46	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	PR
5014941	34	C	507	30/01/17 15:55	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	RA
5014943	34	C	508	30/01/17 15:55	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	RA
5014945	34	C	509	30/01/17 15:55	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	RA
5014946	34	C	510	30/01/17 15:55	310,00	248,00	310,00	248,00	1.1.01 6B	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Coaching(60%)	RA
					70.294,60	41.498,54	70.294,60	41.498,54				

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.3.01 "SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 2A												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA_RICHIESTA	SOSTEGNO_RICHIESTO	SPESA_AMMESSA	SOSTEGNO_AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014511	50	A	446	26/01/17 10:21	45.419,52	36.335,52	45.419,52	36.335,52	1.3.01 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	Visite(80%)	MO
5014776	31	C	368	25/01/17 13:51	3.763,00	3.386,70	3.763,00	3.386,70	1.3.01 2A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Scambi(90%)	BO
5014781	31	C	369	25/01/17 14:03	3.763,00	3.386,70	3.763,00	3.386,70	1.3.01 2A	AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	Scambi(90%)	FC
					52.945,52	43.108,92	52.945,52	43.108,92				

Allegato 12

Allegato 13

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020 - TIPO DI OPERAZIONE 1.3.01 "SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI"

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI - FOCUS AREA 2B												
DOMANDA	PUNTI	CASSETTO	PROT	DATA_ PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SOSTEGNO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA	STACP
5014334	50	A	212	17/01/17 09:13	30.296,52	24.237,17	30.296,52	24.237,17	1.3.01_2B	DINAMICA S.C. A.R.L.	Visite(80%)	RA
					30.296,52	24.237,17	30.296,52	24.237,17				

Allegato 14

MISURA M01 DEL PSR 2014-2020

TIPI DI OPERAZIONI 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" E 1.3.01 "SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI"

ISTANZE NON AMMISSIBILI

DOMANDA	PROT	DATA_PROTOCOLLO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	SOSTEGNO RICHIESTO	SOSTEGNO AMMESSO	GRADUATORIA	BENEFICIARIO	TIPOLOGIA
5014904	478	29/01/17 18:13	1.488,00	0,00	1.190,40	0,00	1.1.01 2A	CENTOFORM SRL	Coaching(80%)
			1.488,00	1.190,40	0,00	0,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 APRILE 2017, N. 5908

Revoca del riconoscimento quale O.P. e cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l."

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori l'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l.", già iscritta al n. 33, per i settori "CEREALI", "RISO" e "Altri prodotti (per la parte relativa al settore oleaginoso)" a far data dal giorno 1/1/2016;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale nn. 66/2016 e 89/2017;
4. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. che il presente provvedimento venga comunicato via PEC all'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l." e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 APRILE 2017, N. 5909

Revoca del riconoscimento quale O.P. e cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "Associazione produttori patate emiliano-romagnoli - Società agricola cooperativa"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente tutte le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori l'O.P. "Associazione Produttori Patate Emiliano-Romagnoli – Società cooperativa agricola" (in sigla "A.P.P.E. Coop"), con sede legale in Bologna, via Cadriano 36, già iscritta al n. 3 per il prodotto "Patate fresche e derivati", appartenente al settore "Pataticolo" a far data dal giorno 1/1/2016;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale nn. 66/2016 e 89/2017;

4. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. che il presente provvedimento venga comunicato via PEC all'O.P. A.P.P.E. Coop e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 21 APRILE 2017, N. 5910

Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Riconoscimento quale O.P. e iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "LattEmilia S.C.A." per i prodotti "burro e siero da latte" appartenenti al settore lattiero caseario"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere e iscrivere "LattEmilia S.C.A.", con sede legale e operativa a Reggio Emilia, Via Pier Paolo Cadoppi n.6, quale Organizzazione di produttori ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) 1308/2013 per i prodotti "burro e siero di latte" appartenenti al settore "lattiero caseario", con decorrenza dalla data di adozione del presente atto;
3. di sottoporre il predetto riconoscimento alla prescrizione di adeguare i regolamenti interni dei soci diretti con personalità giuridica (come previsto nell'Allegato 2, paragrafo "soci" della DGR 2074/12), inserendo l'obbligo di adesione del socio alla O.P. per almeno un anno, il divieto di aderire ad altre O.P. per il medesimo prodotto e, in generale, di prevedere per i soci indiretti gli stessi obblighi dei soci diretti;
4. che l'adempimento della suddetta prescrizione sarà verificato in occasione della prima verifica del mantenimento requisiti;
5. di disporre che la presente determinazione venga comunicata via PEC all'organizzazione di produttori interessata;
6. di dare atto, altresì, che questo Servizio provvederà, ai sensi dell'art. 4 del sopracitato DM n. 387 del 3 febbraio 2016, a comunicare il riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che provvederà alla notifica annuale alla Commissione dell'Unione europea;
7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale nn. 66/2016 e 89/2017;
8. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 2 MAGGIO 2017, N. 6289

Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Riconoscimento quale O.P. e iscrizione all'Elenco Regionale dell'O.P. "Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. a r.l." per il prodotto "grana padano DOP" appartenente al settore "Lattiero Casereo"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) 1308/2013, l'O.P. "Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. a r.l.", con sede legale e operativa a Villanova sull'Arda (PC), Via Dante

Alighieri n.51 quale Organizzazione di produttori e iscriverla al n. 35 dell'Elenco Regionale per il prodotto "grana padano DOP" appartenente al settore "lattiero caseario", con decorrenza dalla data di adozione del presente atto;

3. di disporre che la presente determinazione venga comunicata via PEC all'organizzazione di produttori interessata;
4. di dare atto, altresì, che questo Servizio provvederà, ai sensi dell'art. 4 del sopracitato DM n. 387 del 3 febbraio 2016, a comunicare il riconoscimento al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che provvederà alla notifica annuale alla Commissione dell'Unione europea;
5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale nn. 89/2017 e 486/2017;
6. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 20 APRILE 2017, N. 5874

Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR 2168/2016 e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 27/03/2017 in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Viste le D.G.R.:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 974 /2015 "Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 e Obiettivo tematico 10";
- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario

delle tipologie di azione programmazione 2014-2020" e s.m.i.;

- n. 1142/2016 "Approvazione del secondo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.";
 - n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:
- n. 2168 del 13/12/2016 ad oggetto "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento 10.4, Allegato 1)";
 - n. 347 del 27/03/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla DGR 2168/2016 "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di Investimento 10.4";

Considerato che con la deliberazione n. 347/2017 sopra richiamata:

- è stato approvato l'elenco delle n. 3 operazioni approvabili e finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 184.788,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4;
- è stato previsto al punto 7) del dispositivo della citata deliberazione n. 347/2017, che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente si sarebbe provveduto al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi

previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredata dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto pertanto che per i soggetti beneficiari del finanziamento è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la seguente documentazione:

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui i soggetti attuatori non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, ne' hanno presentato domanda di concordato, ne' infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- i cronoprogrammi al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del finanziamento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell'Allegato 2) della citata D.G.R. n. 347/2017 e ripresi nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli Organismi ECIPAR Società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 207) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- per l'Organismo Formodena -Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 946) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/738548 del 21/11/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;
- per l'Organismo Fondazione Cineteca di Bologna (cod.org.9279) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/622373 dell'8/09/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di procedere al finanziamento delle n. 3 operazioni approvate con D.G.R. n. 347/2017, per un costo complessivo pari ad Euro 184.788,00 e un contributo pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;
- la D.G.R. n. 66/2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la

trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 – 2018” ed in particolare l'allegato F);

- la D.G.R. n.89/2017 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019”;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria – prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n. 347/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 184.788,00;
- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 quantificate complessivamente in Euro 184.788,00 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 157.069,80 (di cui Euro 92.394,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 64.675,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa

nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per la somma complessiva di Euro 184.788,00;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;
- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;
- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali n. 1174/2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” e n. 4779/2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di una posizione dirigenziale professionale”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento delle n. 3 operazioni approvate con D.G.R. n. 347/2017 per un costo complessivo di Euro 184.788,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale a ciascuna delle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 184.788,00 come segue:

- quanto ad Euro 54.323,00 registrata al n. 3639 di impegno

sul Capitolo di spesa U75571 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE” (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”

- quanto ad Euro 38.026,10 registrata al n. 3640 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”
- quanto ad Euro 16.296,90 registrata al n. 3641 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”
- quanto ad Euro 38.071,00 registrata al n. 3642 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”
- quanto ad Euro 26.649,70 registrata al n. 3643 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali”
- quanto ad Euro 11.421,30 registrata al n. 3644 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

4) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

ANNO 2017

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 157.069,80 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 92.394,00 registrati al n. 702 di accertamento sul capitolo 4251 - “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 64.675,80 registrati al n. 703 di accertamento sul capitolo 3251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

6) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 347/2017;

7) di stabilire, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria Deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità richiamate al punto 6) che precede;

8) di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” - e concludersi di norma

entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

9) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonchè da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche

dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 347/2017 più volte citata;

12) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore	IMPRESA	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale esercizio 2017	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2016-6683/RER	E39D16008550009	207	ECIPAR Società Consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Piacenza (PC)	Scrivere cinema: lo sceneggiatore tra arte e mestiere nella cornice del Bobbio Film Festival	69.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	69.456,00	34.728,00	24.309,60	10.418,40
2016-6684/RER	E39D16008560009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L. Modena (MO)	Il documentarista crossmediale al Modena ViaEmiliaDocFest	39.190,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	39.190,00	19.595,00	13.716,50	5.878,50
					108.646,00	-	108.646,00	54.323,00	38.026,10	16.296,90
Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore ENTE		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale esercizio 2017	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2016-6682/RER	E49D16002700009	9279	FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA Bologna (BO)	Raccontare i Festival tra scrittura e multimedia	76.142,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76.142,00	38.071,00	26.649,70	11.421,30
					76.142,00	-	76.142,00	38.071,00	26.649,70	11.421,30
		TOTALE			184.788,00	-	184.788,00	92.394,00	64.675,80	27.718,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 20 APRILE 2017, N. 5875

Finanziamento delle Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della D.G.R. n. 2137/2016 e approvate con D.G.R. n. 332 del 20/03/2017 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
 - la L.R. n. 17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
 - la L.R. n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;
 - la L.R. n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";
 - la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
 - la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- Viste le D.G.R.:
- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
 - n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020" e s.m.i.;
 - n. 117/2016 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili";
 - n. 1425/2016 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti";
 - n. 396/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 279 del 13 marzo 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

- n. 2137 del 5/12/2016 ad oggetto "Interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del Piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020" con la quale è stato approvato l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1 allegato 2)";
- n. 332 del 20/03/2017 ad oggetto "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 2137/2016. Interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile";

Considerato che con la deliberazione n. 332/2017 sopra richiamata:

- è stato approvato l'elenco delle n. 3 operazioni approvabili e finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, come riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 270.007,68 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1;
- è stato previsto al punto 7) del dispositivo della citata deliberazione n. 332/2017, che con successivi provvedimenti del dirigente regionale competente si sarebbe provveduto al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto pertanto che per i soggetti beneficiari del finanziamento è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la seguente documentazione:

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui i soggetti attuatori non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, ne' hanno presentato domanda di concordato, ne' infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- i cronoprogrammi al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla

L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del finanziamento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell'Allegato 2) della citata D.G.R. n. 332/2017 e ripresi nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli Organismi CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581), Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod.org.1463) e Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;

Ritenuto di procedere al finanziamento delle n. 3 operazioni approvate con D.G.R. n. 332/2017, per un costo complessivo pari ad Euro 270.007,68 e un contributo pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135,

ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;
- la D.G.R. n. 66/2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);
- la D.G.R. n. 89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n. 332/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente

atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 149.611,32 e nell'anno 2018 per Euro 120.396,36;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto relativamente all'anno 2017 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. rinviando la medesima attestazione nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2018;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 quantificate complessivamente in Euro 270.007,68 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 229.506,55 (di cui Euro 135.003,86 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 94.502,69 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per la somma complessiva di Euro 270.007,68;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" e n. 4779/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e modifica di una posizione dirigenziale professionale";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento delle n. 3 operazioni approvate con D.G.R. n. 332/2017 per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito per un costo complessivo di Euro 270.007,68 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1, come riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale a ciascuna delle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 270.007,68 come segue:

- quanto ad Euro 25.901,69 registrata al n. 3645 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 "Assegnazione Alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014))"
- quanto ad Euro 18.131,18 registrata al n. 3646 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali)"
- quanto ad Euro 7.770,50 registrata al n. 3647 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"
- quanto ad Euro 48.903,98 registrata al n. 3648 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014))"
- quanto ad Euro 34.232,78 registrata al n. 3649 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro

per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali"

- quanto ad Euro 14.671,19 registrata al n. 3650 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"

per un totale pari ad Euro 149.611,32 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

- quanto ad Euro 31.657,62 registrata al n. 440 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)"
- quanto ad Euro 22.160,33 registrata al n. 441 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 "Assegnazione Alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali"
- quanto ad Euro 9.497,28 registrata al n. 442 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"
- quanto ad Euro 28.540,57 registrata al n. 443 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)"
- quanto ad Euro 19.978,40 registrata al n. 444 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 Del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali"
- quanto ad Euro 8.562,16 registrata al n. 445 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione.

(Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"

per un totale pari ad Euro 120.396,36 del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

4) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

ANNI 2017 E 2018

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1. - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1. - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1)) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 229.506,55 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 74.805,67 registrati al n. 704 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo
- quanto ad Euro 52.363,96 registrati al n. 705 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;
- quanto ad Euro 60.198,19 registrati al n. 86 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma

Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 42.138,73 registrati al n. 87 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

6) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 332/2017;

7) di stabilire, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria Deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità richiamate

al punto 6) che precede;

8) di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota;

9) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

11) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 332/2017 più volte citata;

12) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

13) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017	Esercizio 2018
AZIONE 1	2016-6693/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Percorsi integrati finalizzati all'inclusione lavorativa di minori e giovani-adulti in esecuzione penale	115.118,60	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49D16002680009	51.803,37	63.315,23
				115.118,60			51.803,37	63.315,23
AZIONE 2	2016-6690/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Interventi formativi per giovani in esecuzione penale interna	69.930,00	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D16008520009	51.764,40	18.165,60
AZIONE 2	2016-6692/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa in esecuzione penale interna	84.959,08	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D16008530009	46.043,55	38.915,53
				154.889,08			97.807,95	57.081,13
TOTALE				270.007,68			149.611,32	120.396,36

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Finanziamento pubblico	Esercizio 2017	Cap.75571 - FSE	Cap.75589 - FNR	Cap.75603 - RER	Esercizio 2018	Cap.75571 - FSE	Cap.75589 - FNR	Cap.75603 - RER
AZIONE 1	2016-6693/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	115.118,60	51.803,37	25.901,69	18.131,18	7.770,50	63.315,23	31.657,62	22.160,33	9.497,28
			115.118,60	51.803,37				63.315,23			
AZIONE 2	2016-6692/RER	1463 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	84.959,08	46.043,55	23.021,78	16.115,24	6.906,53	38.915,53	19.457,77	13.620,44	5.837,32
			154.889,08	97.807,95	48.903,98	34.232,78	14.671,19	57.081,13	28.540,57	19.978,40	8.562,16
TOTALE			270.007,68	149.611,32	74.805,67	52.363,96	22.441,69	120.396,36	60.198,19	42.138,73	18.059,44

Allegato 2) operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 21 APRILE 2017, N. 5918

Approvazione attribuzione di incentivi per assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - V Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1072 del 28/07/2015 ed in particolare l'Allegato 1) "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.1711 del 12/11/2015, così come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 24/11/2015;

Visto in particolare l'Allegato 1 "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time"" parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione n.1823/2015, di seguito per brevità definito "Disposizioni";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1930 del 21 novembre 2016 "Approvazione modifiche alle "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time" di cui all'allegato 1 della DGR n.1823/2015";

Dato atto che con la suddetta deliberazione n.1930/2016 si è proceduto alla modifica delle suddette "Disposizioni" definendo:

- la modifica della Parte I) riguardante "Criteri di accesso agli incentivi" delle sopra citate "Disposizioni per l'erogazione di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro" DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time", di seguito solo "Disposizioni" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1823/2015, definendo che le assunzioni che possono essere incentivate sono quelle realizzate nel periodo compreso fra il 12/11/2015 al 31/3/2017;
- la proroga del termine ultimo per la presentazione delle domande per l'accesso ai suddetti incentivi di cui alla la Parte III) "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative" delle suddette "Disposizioni" contenute nel sopra richiamato Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1823/2015, definendolo entro e non oltre le ore 13.00 del 30/4/2017;

Dato atto che le "Risorse disponibili" come definite dalla Parte I delle suddette Disposizioni per l'incentivazione delle suddette assunzioni sono pari a Euro 264.000,00 Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Richiamata la propria determinazione n.16697 del 25/11/2015 "Approvazione modulistica per la richiesta di incentivi all'assunzione in attuazione del "Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni" in attuazione dell'allegato 1 della DGR n.1823/2015;

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 12723 del 3 agosto 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per l'assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema dell'edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - I provvedimento" con la quale si è proceduto ad approvare la richiesta di un incentivo per un importo di euro 6.000,00;
- n. 13842 del 2 settembre 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per l'assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema dell'edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - II provvedimento" con la quale si è proceduto ad approvare la richiesta di un incentivo per un importo di euro 6.000,00;
- n. 17229 del 4 novembre 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per l'assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema dell'edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - III provvedimento" con la quale si è proceduto ad approvare la richiesta di due incentivi per un importo di euro 12.000,00;
- n. 20542 del 21 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione attribuzione di incentivi per l'assunzione di lavoratori ultracinquantenni del sistema dell'edilizia e costruzioni - Attuazione DGR 1711/2015 e s.i. - IV provvedimento" con la quale si è proceduto ad approvare la richiesta di tre incentivi per un importo di euro 18.000,00;

Dato atto che secondo quanto disposto dalle "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative" di cui alla Parte III delle sopra citate Disposizioni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1823/2015 e s.i., l'istruttoria delle domande ai fini dell'ammissibilità all'incentivo sarà svolta dal Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che a codesto Servizio, sulla base di quanto previsto dalle sopra richiamate Disposizioni, è pervenuta n.1 domanda di incentivo per l'assunzione di un lavoratore ultracinquantenne del sistema dell'edilizia e costruzioni, predisposta sulla base della modulistica di cui alla propria sopra citata determinazione n.16697/2015;

Verificato sulla base dell'istruttoria svolta sulla suddetta n.1 domanda pervenuta, di cui all'elenco contenuto nell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, risulta ammissibile in quanto:

- è stata presentata nei termini e con le modalità definite dalle suddette Disposizioni;
- è relativa ad un'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni

in possesso dei requisiti richiamati nella Parte I delle suddette Disposizioni;

- il datore di lavoro che ha presentato la stessa domanda possiede i requisiti richiesti dalla Parte II delle sopra richiamate Disposizioni;
- sono state eseguite le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare ministeriale 1° luglio 2016, n. 62871, acquisendo il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso, così come riportato nel sopra richiamato nell’Allegato A), parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che il datore di lavoro della suddetta domanda di cui all’Allegato A), parte integrante della presente determinazione, ha richiesto di ricevere l’incentivo al termine della durata minima prevista dalla Parte II delle suddette Disposizioni, previo esito positivo del controllo di conformità effettuato dalla Regione Emilia-Romagna in merito alle “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari” di cui alle stesse Disposizioni;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili di cui alle suddette Disposizioni per l’incentivazione delle suddette assunzioni a seguito delle sopra richiamate proprie determinazioni n.12723/2016, n.13841/2016, n.17229/2016 e n.20542/2016 sono pari a Euro 222.000,00;

Ritenuto, per tutto quanto sopra espresso e nell’ambito delle competenze attribuite a codesto Servizio di cui alla suddetta Parte III delle sopra citate Disposizioni di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1823/2015 e s.i., di procedere all’approvazione dell’incentivo richiesto per la suddetta n.1 assunzione di cui all’elenco contenuto nell’Allegato A), parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che agli incentivi approvati si applicano le sopra richiamate “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari” di cui alla Parte II delle sopra citate Disposizioni di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1823/2015 e s.i.;

Dato atto altresì che:

- il Responsabile del Servizio regionale competente con propri provvedimenti provvederà all’assunzione dell’obbligazione contabile e alla liquidazione dei suddetti incentivi di cui all’elenco contenuto nell’Allegato A), parte integrante della presente determinazione, secondo le modalità indicate nella Parte IV delle suddette disposizioni al termine del suddetto periodo minimo, quando la spesa sarà esigibile;
- la liquidazione degli incentivi è subordinata all’esito positivo della verifica sul rispetto delle condizioni per il mantenimento del diritto all’incentivo che codesto Servizio effettuerà al termine del suddetto previsto periodo minimo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;
- la deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018”;

- la deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2018”;
- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;
- n. 72/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro”;
- n. 106/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie – Istituto”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 87/2017 recante “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata, ai sensi della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per tutto quanto sopra espresso e nell’ambito delle competenze attribuite al Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro dall’Allegato 1 “Disposizioni per l’erogazione di incentivi all’assunzione in attuazione del “Piano di intervento per favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione di imprese del sistema dell’edilizia e delle costruzioni - Fondo per le Politiche Attive del Lavoro” DGR 1072/2015 Procedura di presentazione Just in Time” parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1823/2015 e s.i.;

1. di approvare l’attribuzione dell’incentivo per l’assunzione di

n.1 lavoratore ultracinquantenne del sistema dell'edilizia e costruzioni a favore del beneficiario elencato nell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, contenente anche la quantificazione dell'entità dello stesso incentivo sulla base di quanto definito dalla Parte I delle sopra citate Disposizioni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1823/2015 e s.i.;

2. di dare atto che:

- per l'incentivo approvato si applicano le "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi ai soggetti beneficiari" di cui alla Parte II delle sopra citate Disposizioni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.1823/2015 e s.i.;
- il Responsabile del Servizio regionale competente della Regione Emilia-Romagna, con propri provvedimenti, provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione del suddetto incentivo di cui all'elenco contenuto nell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, secondo le modalità indicate nella Parte IV delle suddette Disposizioni, al termine del suddetto periodo minimo, quando la spesa sarà esigibile;
- la liquidazione dei suddetti incentivi è subordinata all'esito positivo della verifica sul rispetto delle sopra richiamate condizioni per il mantenimento del diritto all'incentivo che codesto Servizio effettuerà al termine del suddetto previsto

periodo minimo;

- che sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dalla Circolare ministeriale 1° luglio 2016, n. 62871, acquisendo il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, così come riportato nel sopra richiamato nell'Allegato A), parte integrante della presente determinazione;
- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale per l'incentivo approvato il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nello stesso allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- della suddetta approvazione verrà data comunicazione in forma scritta al beneficiario;

3. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Allegato A Incentivi per assunzioni lavoratori del sistema dell'edilizia e costruzioni

Data assunzione	Tipologia assunzione	Ragione sociale	Sede legale	CF/P. IVA	Entità Incentivo	CUP	COR
01/12/2016	Tempo indeterminato	CEL COMPONENTS SRL	VIA CA' DELL'ORBO SUD 40055 CASTENASO BO	04102600378	€ 6.000,00	E99G15001190001	41465
Totale					€ 6.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 28 APRILE 2017, N. 6221

Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 278/2017 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2017"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze

e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" così come rettificata dalla propria deliberazione n. 704 del 21/5/2007;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 438/2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/2011", con la quale, per comodità di consultazione, è stato riproposto integralmente l'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata in sostituzione di quello allegato alla propria deliberazione n. 704/2011;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 27/02/2017 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione piano delle attività 2017";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 13/3/2017 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2017";

Considerato che nella sopracitata deliberazione n. 278/2017, si è stabilito tra l'altro, che:

- le candidature dovevano essere presentate improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 20 aprile 2017;
- potevano candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza dell'Invito, fossero stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007, o che alla stessa data, avessero presentato richiesta di autorizzazione;
- la verifica di ammissibilità delle candidature venga effettuata

dal Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate sia di Euro 14.000,00;
- l'assegno formativo sia riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;
- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, siano a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

Dato atto che:

- nei termini sopra indicati è pervenuta esclusivamente la candidatura presentata dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” (cod. org. 294) - con sede in Via Castiglione 71, 40124 Bologna (prot. PG.2017.0215017 del 29/3/2017);
- il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato la verifica di ammissibilità, come sopra specificato, ed in particolare ha verificato che l'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna:

- ha presentato richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007, al Servizio competente, protocollata in data 25 Gennaio 2017 con PG. 2017.0036019 (operazione Rif. PA 2012-6623/RER);

- è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1803 del 13/02/2017 allo svolgimento dell'attività di cui al precedente alinea;

Valutato pertanto che l'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna è ammesso, ai sensi di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 278/2017, a rendere disponibile l'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della deliberazione n. 438/2012, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione;

Dato atto che nella sopracitata deliberazione n. 278/2017 si è previsto che la validazione delle candidature ammissibili sarebbe avvenuta, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle candidature, con atto del Dirigente regionale competente;

Visto quanto sopra esposto si valida la candidatura dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna - Cod. Org. 294;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa“;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa“;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di prendere atto che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2017, è pervenuta la candidatura dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” con sede in via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna (cod.org. 294);

2) di dare atto che, il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato la verifica di ammissibilità, come nelle premesse indicato, ed in particolare ha verificato che l'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna:

- ha presentato richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva delibera di Giunta regionale n. 704/2007, al Servizio competente, protocollata in data 25 Gennaio 2017 con PG. 2017.0036019 (operazione Rif. PA 2012-6623/RER);

- è stato autorizzato con determinazione dirigenziale n. 1803 del 13/02/2017 allo svolgimento dell'attività di cui al precedente alinea;

3) di validare pertanto la candidatura dell'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” - Cod. Org. 294 - con sede in via Castiglione n. 71, 40124 Bologna, che è ammesso a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 336/2007 e successiva deliberazione n. 704/2007, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

4) di dare atto che le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti,

siano a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

5) di dare atto inoltre che, come previsto dalla già citata deliberazione n. 278/2017:

- le persone selezionate dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare “Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente” compilando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”,

delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura. In tale elenco dovranno, altresì, essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

6) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazione si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 21 APRILE 2017, N. 5971

Modifica della DGR n. 331/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo" - Azione 3.5.2 - Approvazione del bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale". Sostituzione dell'allegato 1

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria deliberazione di Giunta n.331 DEL 20 marzo 2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - ASSE 3 COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO" - AZIONE 3.5.2 - APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI RIVOLTI ALL'INNOVAZIONE, LA DIGITALIZZAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI A SUPPORTO DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE", in particolare l'Allegato 1 parte integrante;

Considerato che nella succitata deliberazione si dispone di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, quale dirigente competente per materia, l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

Ravvisata la necessità di modificare il testo del Bando - Allegato 1 - senza alterarne i criteri e i principi, al fine di sanare alcune incongruenze riscontrate così come segue:

• **Il paragrafo 2.1 punto b)**

b) Liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, o che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi rientranti nella sezione M della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) "Attività professionali, scientifiche e tecniche" e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013.

Viene sostituito con il seguente, in quanto il riferimento alla sezione M della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) è trascurabile:

b) Liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013.

• **al paragrafo 7 la tabella**

Per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 c.c.	certificato di regolare iscrizione all'Albo professionale, rilasciato dall'Ordine/ Collegio di appartenenza comunque valido; dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA; Attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza;
Per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:	dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA; Attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza;
Per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non	copia atto costitutivo e dello statuto nella ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate certificato di regolare iscrizione all'Albo professionale, rilasciato dall'Ordine/Collegio di appartenenza comunque valido di ciascun singolo associato; dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA; Attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza;
Per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016	certificato di regolare iscrizione all'Albo professionale, rilasciato dall'Ordine/Collegio di appartenenza comunque valido di ciascun singolo associato;

Viene sostituita con la seguente, in quanto la regolare iscrizione all'Albo professionale e la regolarità contributiva saranno accertate dal Servizio scrivente:

Per i singoli liberi professionisti	<ul style="list-style-type: none"> dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA
Per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016	<ul style="list-style-type: none"> copia atto costitutivo e dello statuto nell' ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA

• **il paragrafo 13.4 punto b**

b. entro il **28 febbraio 2019**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2018 e relativi alle spese fatturate e pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda fra l'1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018;

Viene sostituito con il seguente per coerenza con quanto indicato al paragrafo 6:

b. entro il **28 febbraio 2019**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro

il 31/12/2018 e relativi alle spese fatturate e pagate nel periodo compreso fra l'1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018;

Rilevata pertanto l'opportunità di rettificare l'Allegato 1 della sopra citata deliberazione, al fine di una migliore e più attenta applicazione delle disposizioni contenute;

Ritenuto indifferibile ed urgente procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 331/2017;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il testo dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con le modifiche effettuate che sostituirà integralmente l'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta n.331/2017;

2. di confermare, per quanto non esplicitamente previsto dalla presente determinazione, tutte le disposizioni contenute nel suddetto atto di Giunta n.331/2017;

3. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R n.1621/2013 e successiva D.G.R. n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Ricci Mingani



BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI RIVOLTI ALL'INNOVAZIONE, LA DIGITALIZZAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI A SUPPORTO DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE

Il bando attua la seguente Azione inserita nel POR FESR 2014-2020:

3.5.2: *Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.*

INDICE

- 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO**
- 2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
- 3. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI, INTERVENTI FINANZIABILI**
- 4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
- 5. REGIME DI AIUTO, TIPOLOGIA, MISURA E CUMULO DEL CONTRIBUTO**
- 6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CONTENUTI DELLE DOMANDE**
- 7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**
- 8. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO**
- 9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**
- 10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 11. COMUNICAZIONE AI PROPONENTI**
- 12. VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO PRESENTATO**
- 13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**
- 14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO**
- 15. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 16. CONTROLLI**
- 17. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 18. RECUPERO FORFETTARIO A CARICO DEL BENEFICIARIO**
- 19. INFORMAZIONI**

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione all'Azione 3.5.2 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna coerentemente con la strategia di smart specialization a supporto di soluzioni ICT per le attività delle libere professioni e l'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna, sull'applicazione delle conoscenze, sulla gestione degli studi e sulla sicurezza informatica, promuovendo in modo diffuso l'innovazione nei processi operativi, lo sviluppo e l'ampliamento dei servizi offerti con particolare attenzione allo sviluppo, al potenziamento e alla crescita delle attività libero professionali, di servizi professionali avanzati multidisciplinari e specialistici a supporto dei processi produttivi e dell'economia regionale.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento dovranno contribuire a creare opportunità di sviluppo, consolidamento, qualificazione e valorizzazione delle attività libero professionali tramite la realizzazione d'interventi atti a:

- favorire **lo sviluppo, la strutturazione delle attività libero professionali e il loro riposizionamento** assecondando le mutazioni economico, sociali, tecnologiche e telematiche in atto;
- facilitare l'**affiancamento dell'attività professionale ai processi di efficientamento della PA**, razionalizzando le risorse pubbliche al fine di aumentare l'affidabilità del sistema delle imprese, favorendo lo sviluppo dell'economia reale;
- **incentivare gli investimenti in nuove tecnologie, innovazioni di processo, in tecnologie informatiche** favorendo l'automazione dei processi, l'archiviazione, il backup e la registrazione dei dati in formato immateriale, le innovazioni tecnologiche, di comunicazione, telecomunicazione e lavoro a distanza, la digitalizzazione dell'attività professionale nei confronti della clientela, della P.A. e della società, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale Italia – Regione Emilia-Romagna;
- **diffondere la cultura d'impresa, dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale** con valorizzazione delle conoscenze per la creazione di valore aggiunto, la tutela e lo sviluppo della reputazione professionale;
- **consolidare le realtà professionali attraverso la stabilizzazione del lavoro**, in particolare di quello dipendente, e la qualificazione dello stesso.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Soggetti che possono presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando i seguenti soggetti:

- a) **Liberi professionisti ordinistici:** titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, **iscritti** ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile **a Ordini o Collegi professionali** e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.

Ai fini del presente bando s'intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie

di liberi professionisti:

- ✓ Associazioni professionali o Studi associati di professionisti con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
- ✓ Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
- ✓ Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

b) Liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (esclusa la forma di impresa), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013.

N.B.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati può presentare, per ciascuna finestra, una sola domanda di contributo.

2.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti il contributo

I soggetti richiedenti dovranno essere, alla data di presentazione della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere l'unità operativa o sede legale in cui si realizza il progetto in Regione Emilia-Romagna; ai fini del possesso del presente requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il richiedente svolge abitualmente la propria attività o stabilisce la propria sede legale;

N.B.

Il requisito dell'unità operativa o sede legale in Emilia-Romagna dovrà risultare:

- **per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali**, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale e dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
- **per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali**, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- **per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti**, dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- **per le società tra professionisti (STP) e le società di professionisti e di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016**, da visura camerale aggiornata.

b) non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. L'accertamento sarà svolto sulla base del Modello Unico P.F. o Modello 730 dell'ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (verificando rispettivamente il quadro RC - Sezione 1 e il Quadro C - Sezione 1); **(solo per i singoli professionisti)**

c) svolgere l'attività professionale al momento della domanda;

d) essere costituite tra professionisti che svolgono l'attività professionale al momento della domanda; **(solo per le associazioni tra professionisti)**

e) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento; **(solo nel caso di società tra professionisti, di società di professionisti e di ingegneria di cui all'articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016).**

3. DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI, INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 Dimensione minima dei progetti

I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione minima di investimento pari a complessivi **€ 15.000,00**.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare inferiore a 15.000 euro, il contributo concesso sarà revocato.

3.2 Interventi finanziabili

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale finalizzati all'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e alla loro integrazione con l'organizzazione professionale/aziendale.

In particolare sono finanziabili:

A. Interventi per l'Innovazione tecnologica finalizzati:

- allo sviluppo innovativo dei sistemi informatici-informativi e dei processi di digitalizzazione del lavoro;
- alla informatizzazione e alle innovazioni di processo;
- alla realizzazione di sistemi di gestione innovativa delle reti tra professionisti;
- ad automatizzare e informatizzare l'attività anche con acquisto di strumenti e attrezzature professionali tecnico-strumentali e tecnologiche;
- a sviluppare sistemi di sicurezza informatica o il loro test di adeguatezza.

B. Interventi per la strutturazione, l'organizzazione e il riposizionamento strategico delle attività libero professionali finalizzati:

- a creare sistemi di condivisione, cooperazione e collaborazione tra professionisti e/o tra imprese in particolare negli ambiti delle partnership e delle collaborazioni, della co-progettazione, dell'attività di co-makership, della razionalizzazione logistica;
- a migliorare l'efficienza dei processi di erogazione dei servizi, innovare i servizi con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- a sviluppare sistemi che favoriscano l'integrazione di altri processi strategici all'attività professionale/imprenditoriale;
- ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi nonché a sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela;
- al riposizionamento strategico dell'attività professionale.

C. Interventi per diffusione della cultura dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale finalizzati:

- a progettare e implementare un piano di riposizionamento e sviluppo dell'attività professionale o dell'impresa che preveda di sfruttare le opportunità date dalla digitalizzazione dei servizi;
- a implementare sistemi di controllo di gestione e valutazione economica dell'attività.

4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

4.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi indicati nel paragrafo 3.2 sono le seguenti:

- a) acquisto di attrezzature, infrastrutture informatiche, tecnologiche, digitali finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento
- b) spese per l'acquisizione di brevetti, licenze software e di servizi applicativi necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, o altre forme di proprietà intellettuale;
- c) Interventi accessori, anche di carattere edilizio, strettamente necessari alla realizzazione del progetto, nel limite massimo di 5.000 euro;
- d) spese per l'acquisizione di consulenze specializzate per la realizzazione del progetto; tali spese sono riconosciute nella misura massima del 30% della somma totale delle altre voci di spesa.

4.2 Spese non ammissibili

A valere sul presente bando, non sono ammesse:

- spese antecedenti la presentazione della domanda. A tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio, acquisto o allestimento di mezzi di trasporto;
- acquisto di automobili e mezzi di trasporto;
- spese relative al personale dipendente dei soggetti beneficiari eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo, canoni d'uso;
- spese per l'acquisto di beni materiali ed attrezzature usati;
- spese per acquisto, ristrutturazione o manutenzione di immobili;
- spese in autofatturazione, lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- la cessione di beni o la fornitura di servizi di singoli associati allo "studio professionale formalmente costituito" di cui fanno parte essi stessi;
- spese riferibili a consulenze e prestazioni rilasciate da coniuge o parenti in linea retta fino al terzo grado - o da società dagli stessi partecipate nella misura superiore al 20%;
- spese per consulenze e prestazioni dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra soggetti appartenenti alla stessa rete/raggruppamento;
- spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. se recuperabile e per il pagamento di tasse indirette;
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente) e le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.;
- spese sostenute tramite locazione finanziaria (leasing) o tramite noleggio con riscatto.

5. REGIME DI AIUTO, TIPOLOGIA, MISURA E CUMULO DEL CONTRIBUTO

5.1. Regime di aiuto

Il contributo di cui al presente bando viene concesso ai sensi e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ("L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari").

5.2. Tipologia del contributo

I contributi previsti nel presente bando sono concessi a fondo perduto, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario e ritenuta ammissibile dalla Regione a seguito delle verifiche istruttorie della relativa documentazione di rendicontazione.

5.3 Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando è concessa nella misura del **40%** dell'investimento ritenuto ammissibile.

La percentuale di contributo è elevata al **45%** qualora ricorra una delle seguenti ipotesi:

a) nel caso in cui, per effetto della realizzazione del progetto si realizzi un incremento occupazionale e, in particolare, quando a fine progetto (corrispondente alla data della domanda di pagamento), il beneficiario incrementi di 1 o più unità rispetto alla situazione ex ante, il personale dipendente a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, assunto con contratti a tempo indeterminato. Sono riconosciute ammissibili anche assunzione con contratti di apprendistato o a tutela crescente (Jobs Act).

N.B. : Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda il richiedente dovrà:

- indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di presentazione della domanda;
- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'incremento di occupazione

Inoltre, in sede di rendicontazione finale dell'intervento, l'impresa beneficiaria dovrà:

- dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%, occupati alla data di conclusione del progetto;
- presentare idonea documentazione comprovante l'incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80%.

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della richiesta di pagamento risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della richiesta di erogazione del saldo.

b) Nel caso in cui il progetto da realizzare sia presentato da un soggetto caratterizzato dalla rilevanza della componente femminile/giovanile.

N.B. : Si riscontra la rilevanza della **componente femminile** qualora:

1. **nel caso di singoli professionisti**, il professionista sia una donna;
2. **nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria**, la maggioranza dei componenti degli stessi sia costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine associativa o societaria sia costituita da donne.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Si riscontra la rilevanza della **componente giovanile** qualora:

1. **nel caso di singoli professionisti**, il professionista abbia un'età non superiore a 40 anni;
2. **nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria**, almeno il 60% dei componenti degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote della compagine associativa o societaria sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

c) Nel caso in cui il soggetto richiedente sia in possesso del rating di legalità previsto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n.57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti”.

N.B.: Tale priorità sarà riconosciuta solo se la relativa richiesta è presentata in sede di domanda. Il possesso del rating potrà essere accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza dell'impresa richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato disponibile alla pagina web <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà comunque eccedere, neanche per effetto della maggiorazione, la somma complessiva di € 25.000,00.

5.4 Cumulo del contributo

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili;

6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTI DELLE DOMANDE

6.1 Termini di presentazione delle domande di contributo

La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicate:

- **dalle ore 10.00 del giorno 3 maggio 2017, alle ore 17.00 del giorno 31 maggio 2017**, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2017;

Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 1.000.000**.

- **dalle ore 10.00 del giorno 12 settembre 2017, alle ore 17.00 del giorno 10 ottobre 2017** per gli interventi che si intendono realizzare a partire dal 1/1/2018 fino al 31/12/2018.

Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 2.000.000**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data d'invio registrata dall'applicativo web **SFINGE 2020**.

N.B. La Regione si riserva la facoltà di:

- anticipare la chiusura del bando qualora il fabbisogno di contributo, superi la dotazione finanziaria disponibile per ciascuna finestra.

Per le domande pervenute entro la chiusura dei termini, si procederà comunque alla loro valutazione e, nel caso di loro ammissibilità, le stesse potranno essere ammesse agli aiuti con progressivo scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse disponibili.

- procedere ad una eventuale riapertura della finestra del bando in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati dandone adeguata pubblicità sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti>.

La chiusura anticipata e/o la riapertura dei termini sarà disposta con determina del dirigente competente

6.2 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo dovranno essere compilate ed inviate esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **SFINGE 2020**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti>.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande di contributo dovranno essere firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005, dal singolo professionista o dal legale rappresentante dell'associazione di professionisti/studio associato, della società tra professionisti o della società di professionisti o di ingegneria previste dal nuovo codice degli appalti.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul medesimo sito sopra citato.

6.3 Contenuti della domanda

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

a) per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

b) per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;
- i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;

c) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti ordinistici e non:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva e il codice ATECO attribuito all'associazione;
- i nominativi dei professionisti appartenenti all'associazione con l'indicazione della relativa partita Iva, se in possesso e del codice fiscale;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

d) per le società tra professionisti (STP) di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 n. 34, le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la forma giuridica della società;
- la dichiarazione che la società è attiva e non si trova in stato di liquidazione (anche volontaria) e non è soggetto a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- la dichiarazione che la società è regolarmente iscritta al registro delle imprese della CCIAA competente per territorio;
- il numero di iscrizione al registro delle imprese;
- il codice Ateco 2007 di attività principale;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- la dichiarazione relativa ai parametri dimensionali di PMI;

Inoltre, per tutti i soggetti richiedenti, la domanda di contributo dovrà contenere:

- **una dichiarazione relativa ai contributi a titolo di De Minimis** percepiti dal richiedente nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. A tal fine si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi;

- **una dichiarazione relativa agli altri eventuali aiuti di natura pubblica, ottenuti per le stesse spese** previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo;
- **il titolo del progetto;**
- **l'abstract** del progetto (scheda di sintesi del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici
- una **relazione del progetto**, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.
- **il piano degli investimenti previsti** per cui si richiede il contributo;
- **l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata** attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- **l'eventuale** richiesta di applicazione della maggiorazione di contribuzione prevista per **incremento occupazionale e/o per rilevanza della componente femminile/giovanile, e/o per possesso del rating di legalità;**
- **l'impegno** a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando e degli interessi legali maturati;
- **l'autorizzazione** a svolgere gli opportuni controlli circa la regolarità contributiva presso le casse e gli enti previdenziali;
- **il consenso** agli opportuni controlli e ispezioni, in qualsiasi momento durante l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (per es. un soggetto finanziato con questo bando potrebbe essere campionato a fine programmazione, poniamo nel 2022, dall'AdA o dall'AdG, per controlli finali in vista della chiusura). Si specifica tuttavia che l'arco temporale in cui i vincoli previsti dal presente bando devono essere rispettati si limitano ai 3 anni dopo la conclusione del progetto;
- la **dichiarazione** di disponibilità a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione, l'utilizzo del codice fiscale.

7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati in formato pdf, tramite il loro caricamento sull'applicativo web SFINGE 2020 e pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

Per i singoli liberi professionisti	<ul style="list-style-type: none"> dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA
Per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016	<ul style="list-style-type: none"> copia atto costitutivo e dello statuto nell' ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA

Inoltre, tutti i soggetti richiedenti dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di presa in visione e adesione alla **Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della regione Emilia-Romagna**

8. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- 1) acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- 2) indicare nella domanda di contributo:
 - la data di emissione della marca da bollo;
 - il numero identificativo della marca da bollo;
- 3) conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione nei seguenti casi:

- a. qualora non vengano trasmesse tramite la specifica applicazione web **SFINGE 2020**;
- b. qualora non siano firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line;
- c. qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal soggetto che ne ha facoltà;
- d. qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

- e. qualora, benché compilate sull'applicativo web **SFINGE 2020**, non siano state trasmesse nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
- f. nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998. Pertanto la valutazione dei progetti e l'eventuale ammissione a finanziamento degli stessi sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo.

L'iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei progetti si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. istruttoria di ammissibilità sostanziale;
3. istruttoria di merito.

Il progetto presentato sarà valutato nel merito solo ed esclusivamente nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale abbiano avuto esito positivo.

L'istruttoria dei progetti verrà svolta:

- **entro il termine di 90 giorni** decorrenti dalla data di scadenza dei termini previsti nel paragrafo 6.1, nel caso in cui le domande presentate siano minori o pari a 150;
- **entro il termine di 120 giorni** decorrenti dalla data di scadenza dei termini previsti nel paragrafo 6.1, nel caso in cui le domande presentate siano superiori a 150;

I suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tali termini decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

10.1 Istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal **Servizio Qualificazione delle imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti della domanda;
- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la conformità della stessa a quanto richiesto dal presente bando;

- la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi del POR FESR 2014/2020;
- coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- coerenza con L'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale;
- coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

10.2 Valutazione di merito dei progetti

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno valutate sotto il profilo del merito.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta, da un **Nucleo di Valutazione** nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 31/03/2015 e tenendo conto del piano degli investimenti e dei contenuti della relazione di progetto contenuto nella domanda.

10.3 Criteri di valutazione

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri:

1. **criteri di valutazione della qualità tecnica del progetto**: l'applicazione di tali criteri determinerà l'applicazione di un punteggio massimo di **75 punti**;
2. **criteri di valutazione della qualità economico finanziaria del progetto**: l'applicazione di tali criteri è finalizzata alla verifica della sostenibilità dei parametri economico/finanziari del progetto nonché dell'economicità dei costi previsti e determina l'applicazione di un punteggio massimo di **25 punti**.

10.3.1. Valutazione della qualità tecnica del progetto

La **qualità tecnica del progetto (max 75 Punti)** sarà valutata in base al criterio della **Innovatività degli aspetti tecnici** in termini di:

- innovatività degli aspetti tecnici rispetto alla condizione di partenza (**max 25 punti**);
- potenziale miglioramento delle performance misurate in termini di riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (**max 25 punti**);
- inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia complessiva volta allo sviluppo manageriale e comunque al posizionamento dell'attività professionale (**max 25 punti**);

10.3.2 Valutazione della qualità economico finanziaria del progetto

La **qualità economico finanziaria del progetto (max 25 punti)** sarà valutata in base al criterio della congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

10.3.3 Punteggio base minimo per l'ammissione a finanziamento

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio totale almeno pari a **52 punti su 100** e comunque non inferiore a 13 punti per ogni parametro di valutazione.

10.4. Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse

Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure di valutazione provvederà alla:

- redazione dell'elenco delle domande ammesse in ordine cronologico di presentazione con fissazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente (il nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
- determinazione delle domande non ammissibili al contributo regionale con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvederà alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste.

Con appositi atti la Regione provvederà altresì:

- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo (in ordine cronologico di presentazione delle stesse) ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione;
- agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

N.B.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà inoltre verificato se il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei richiedenti facenti parte dell'aggregazione, le domande presentate non saranno ammesse.

In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, la Regione si riserva la facoltà con proprio atto, di provvedere alla riapertura delle procedure, e concedere i contributi agli interventi ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal presente bando.

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati o variazioni riguardanti i soggetti beneficiari.

11. COMUNICAZIONI AI PROPONENTI

A seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande istruite con esito positivo il Responsabile del procedimento provvederà ad inviare tramite l'applicativo web SFINGE 2020 e alla PEC del proponente, le seguenti informazioni:

1. **ai beneficiari dei contributi** verrà comunicato il provvedimento di concessione con l'indicazione dell'importo del contributo concesso e della spesa ritenuta ammissibile e rendicontabile ai fini dell'erogazione dell'agevolazione;
2. **ai soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse**, verrà comunicato il relativo provvedimento.

Prima dell'adozione del provvedimento che approva l'elenco delle domande non ammesse a contributo verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano il rigetto.

12. VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO PRESENTATO

Eventuali richieste di variazioni sostanziali al progetto, o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna – almeno 45 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese – esclusivamente mediante l'applicativo web SFINGE 2020 reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse. La richiesta di variazione non comporta una proroga dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione delle spese.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi delle voci di costo rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- oppure
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche degli interventi da realizzare qualora tale variazione comporti la realizzazione di un intervento con caratteristiche diverse da quelle preventivamente esaminate dal nucleo di valutazione;
- oppure
- ambedue gli aspetti sopra indicati;

Le richieste di variazione saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche s'intenderanno approvate.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo concesso, qualora non realizzato secondo le caratteristiche del progetto approvato.

Non è necessario richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano dei costi e al progetto. Sono considerate varianti ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

13. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Al termine del progetto, il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo sul progetto presentato, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda di pagamento, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento sono riportate nel **manuale di Istruzioni**

approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, Responsabile del procedimento della liquidazione e reso disponibile sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti/>.

13.1 Presentazione della domanda di pagamento

Nella domanda di pagamento dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La domanda di pagamento, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti/>.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Non saranno ammesse domande di pagamento presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

13.2 Contenuti della domanda

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione contabile relativa a tutte le spese inerenti il progetto approvato, che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. **Le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare** una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. **Le quietanze di pagamento dovranno riportare, tranne nel caso di pagamenti effettuati con carta di credito aziendale,** gli estremi della fattura.

Alla domanda di pagamento dovrà inoltre essere allegata la documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.

Inoltre, la domanda di pagamento dovrà essere corredata della documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

13.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13/08/2010, n.136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, secondo le modalità descritte nel presente punto;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti dedicati indicati dal richiedente nella domanda di contributo.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata. • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.
Rapporto Interbancario Diretto (R.I.D.)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

<p>Carta di credito Aziendale o dello Studio professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo; • l'importo complessivo; • la data operazione; • l'indicazione: pagamento con carta di credito. <p>Estratto conto delle altre carte di credito aziendali solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo complessivo addebitato nel mese; • l'intestatario.
---	--

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;

- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

13.4 Termini di presentazione della domanda di pagamento e rispetto della realizzazione minima del progetto

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la domanda di pagamento alle seguenti scadenze:

- a. entro il **28 febbraio 2018**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2017 e relativi alle spese fatturate e pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2017;
- b. entro il **28 febbraio 2019**, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2018 e relativi alle spese fatturate e pagate nel periodo compreso fra l'1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018;

L'importo ammesso in fase di liquidazione, per entrambe le finestre di apertura del bando, dovrà essere almeno pari al **60%** del progetto ammesso in fase di concessione, e dovranno essere rispettati i limiti minimi di importo del progetto previsti dal bando;

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo Punto "Decadenza e revoca del contributo".

14. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della domanda di pagamento a Saldo. Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013.

E' responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato, nel rispetto delle percentuali e importi minimi previsti dal bando, a pena di revoca totale del contributo.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto singolo o a tutte o parte dei componenti facenti parte dell'aggregazione si opererà con

la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

15. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

15.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato.

I beneficiari, inoltre, avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna hanno l'obbligo, a richiesta dell'Autorità di Gestione, di fornire le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi.

15.2 Obblighi di informazione e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

1. di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
2. di rendere disponibile, qualora abbiano un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso;
3. di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale Por Fesr all'indirizzo **<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/comunicazione-2014-2020/comunicazione-beneficiari>** forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

15.3 Obbligo di garantire la stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Pertanto, è fatto loro obbligo, durante il periodo sopra indicato:

- a) di garantire che l'attività professionale svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento non venga cessata;
- b) di non rilocalizzare l'attività professionale svolta all'interno della sede locale o unità operativa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- c) di garantire che i materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto rimangano di proprietà del beneficiario;
- d) di non apportare modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

16. CONTROLLI

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;

- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

17. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si avrà **decadenza** del contributo con conseguente **revoca** dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando:

- a) nel caso in cui, durante l'esecuzione del progetto ed entro i 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo, i soggetti beneficiari:
- hanno cessato di svolgere l'attività professionale;
 - risultano avere cessato la Partita Iva;
 - non risultino più avere una sede operativa in Emilia-Romagna;
 - qualora, nel caso si tratti di professionisti ordinistici, essi non risultino più iscritti all'albo, ordine o collegio professionale;
 - qualora, nel caso di società tra professionisti (STP), **società di professionisti e le società di ingegneria, le stesse:**
 - non risultino più essere un'impresa attiva, regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio;
 - risultino in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti;

- b) qualora il progetto venga in tutto o in parte realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della Regione Emilia Romagna;
- c) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- d) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito delle verifiche istruttorie svolte dagli uffici regionali scenda al di sotto della soglia del 60% del costo del progetto approvato e/o sotto il limite dell'importo minimo di progetto pari a € 15.000,00;
- e) qualora i beni acquistati per la realizzazione del progetto vengano ceduti, alienati o distratti;
- f) qualora la rendicontazione delle spese non venga presentata o venga presentata oltre i termini previsti nel bando;
- g) qualora il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

18. RECUPERO FORFETTARIO A CARICO DEL BENEFICIARIO

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo l'erogazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o della totalità del contributo erogato.

19. INFORMAZIONI

19.1 Informazioni generali sul presente bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del POR FESR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti>;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

19.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione

delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;

– il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC ai seguenti indirizzi:

– per il Servizio Qualificazione delle Imprese:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

– per il Servizio Attuazione e Liquidazione dei programmi:

liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

19.3 Informativa per il trattamento dei dati personali

Premessa: ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali: la raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione delle domande di ammissione e di liquidazione del contributo.

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati: in relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Diritti dell'Interessato: la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Avviso di avvenuta presentazione di domanda di modifica del disciplinare della DOP Grana Padano, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Grana Padano**, presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale.

Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera

documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione.

Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura.

La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Grana Padano»

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (UE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996.
Disciplinare modificato con Reg. (CE) n. 584/11 del 17 giugno 2011.

Richiedente

Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano
Via XXIV Giugno n. 8 – 25015 San Martino della Battaglia, Desenzano (BS)
Tel. 030.9109811
Fax 030.9910487
info@granapadano.it
www.granapadano.it/

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.3 Formaggi

Caratteristiche del prodotto

Formaggio duro, a pasta cotta e lenta maturazione, fabbricato durante tutto l'anno ed usato da tavola o da grattugia, prodotto con latte crudo parzialmente decremato di vacca la cui alimentazione base è costituita da foraggi verdi o conservati.

Ha forma cilindrica, scalzo leggermente convesso o quasi dritto, facce piane leggermente orlate.

Ha il diametro da 35 a 45 cm e altezza dello scalzo da 18 a 25, con variazioni in rapporto alle condizioni tecniche di produzione.

Peso: da 24 a 40 kg; crosta: dura e liscia, con spessore di 4-8 mm.

La pasta è dura, con struttura finemente granulosa, frattura radiale a scaglia e occhiatura appena visibile. Il grasso sulla sostanza secca è almeno 32 %. Il colore della crosta è scuro o giallo dorato naturale e quello della pasta è bianco o paglierino. La pasta ha un aroma fragrante ed un sapore delicato.

Si aggiungono le parole

« Il formaggio marchiato a fuoco potrà essere classificato Grana Padano “scelto sperlato”, “zero” ed “uno” a seconda del maggiore o minore pregio commerciale.

In particolare, per Grana Padano “scelto (sperlato)” si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.

Per Grana Padano “0” (zero) si intende il formaggio che, pur restando “scelto” per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta solo piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati “correzioni”.

Per Grana Padano “1” (uno) – anche detto “sottoscelto” – si intende il formaggio che presenta correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento. »

La composizione amminoacidica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata mediante impiego della cromatografia a scambio ionico con rilevazione fotometrica post-colonna con ninidrina.

La composizione isotopica specifica del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa su rapporti isotopici (IRMS).

Si aggiungono le parole

« La composizione del profilo minerale specifico del formaggio GRANA PADANO D.O.P. risulta depositata presso il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO e presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e determinata con metodiche di spettrometria di massa con sorgente al plasma accoppiata induttivamente (ICP-MS). »

Il GRANA PADANO D.O.P. nella tipologia ‘grattugiato’ è ottenuto esclusivamente da formaggio intero già certificato. Nei limiti e alle condizioni specificate, è tuttavia consentito l’utilizzo degli sfridi provenienti dal taglio e confezionamento di “Grana Padano” in pezzi a peso variabile e/o peso fisso, blocchetti, cubetti, bocconcini etc. per la produzione di “Grana Padano” grattugiato.

Al fine di salvaguardare nel migliore dei modi la qualità, assicurare la rintracciabilità e garantire il controllo del prodotto, le autorizzazioni al confezionamento del formaggio GRANA PADANO D.O.P. per la tipologia ‘grattugiato’ e per le tipologie ad esso assimilate potranno essere rilasciate unicamente a soggetti economici operanti all’interno della zona di produzione individuata all’articolo 3 e limitatamente allo stabilimento ubicato nella predetta zona.

Le parole

« Il trasferimento degli sfridi è consentito soltanto nell’ambito della stessa azienda, o gruppo aziendale, ed unicamente all’interno della zona d’origine. È quindi vietata la commercializzazione degli sfridi da destinare alla produzione di “Grana Padano” grattugiato. »

Sono sostituite dalle parole

« Il trasferimento degli sfridi è consentito soltanto nell’ambito della stessa azienda, o gruppo aziendale. È quindi vietata la commercializzazione degli sfridi da destinare alla produzione di “Grana Padano” grattugiato. »

Le operazioni di grattugia devono essere effettuate nell’ambito della zona di produzione del GRANA PADANO D.O.P. Il confezionamento deve avvenire immediatamente, senza nessun trattamento e senza aggiunta di altre sostanze.

Ferme restando le caratteristiche tipiche del GRANA PADANO D.O.P. la tipologia ‘grattugiato’ deve presentare le seguenti caratteristiche:

- umidità: non inferiore al 25% e non superiore al 35%;
- aspetto: non pulverulento ed omogeneo, particelle con diametro inferiore a 0.5 mm non superiori al 25%;

- quantità di crosta: non superiore al 18%.

Zona geografica di produzione

La zona di produzione e di grattugiatura del GRANA PADANO D.O.P. è il territorio delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova a sinistra del Po, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Trento, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Bologna a destra del Reno, Ferrara, Forlì Cesena, Piacenza, Ravenna e Rimini, nonché i seguenti comuni della provincia di Bolzano: Anterivo, Laurengo, Proves, Senale-S. Felice e Trodena.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le parole

« Il formaggio GRANA PADANO D.O.P. è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno e che, ad esclusione del latte prodotto nell'area del Trentingrana, non si avvalga delle deroghe previste dalla vigente normativa sanitaria per quanto riguarda la carica batterica totale e il tenore di cellule somatiche.

La raccolta del latte deve avvenire entro le ventiquattro ore dall'inizio della prima mungitura.

L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di età. »

Sono sostituite dalle parole

« Il formaggio GRANA PADANO DOP è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche casearie del latte. Il latte utilizzato per la produzione del Grana Padano DOP, non si avvale delle deroghe previste dalla vigente normativa sanitaria per quanto riguarda la carica batterica totale e il tenore di cellule somatiche.

La raccolta del latte deve avvenire entro le ventiquattro ore dall'inizio della prima mungitura.

L'alimentazione base delle bovine da latte è costituita da foraggi verdi o conservati, e viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza. »

L'alimentazione delle vacche da latte si basa sulla utilizzazione di alimenti ottenuti dalle coltivazioni aziendali o nell'ambito del territorio di produzione del Grana Padano DOP.

Nella razione giornaliera non meno del 50 % della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un rapporto foraggi/mangimi, riferito alla sostanza secca, non inferiore a 1.

Almeno il 75 % della sostanza secca dei foraggi della razione giornaliera deve provenire da alimenti prodotti nel territorio di produzione del latte.

Gli alimenti autorizzati sono elencati in una lista positiva, che comprende:

- foraggi: foraggi freschi, fieni, paglie, insilati (non ammessi per la produzione della tipologia Trentingrana),
- materie prime per mangimi, raggruppate per categorie, ammesse ad integrazione dei foraggi: cereali e loro derivati, semi oleaginosi e loro derivati, tuberi e radici e loro prodotti, foraggi disidratati, derivati dell'industria dello zucchero, semi di leguminose, grassi, minerali, additivi.

Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C.

Le parole

« È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di due munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente.

È pure ammessa la lavorazione del latte di due munte miscelate di cui una sola delle due è lasciata riposare e affiorare naturalmente. »

Sono sostituite dalle parole

« È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di due o più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente.

È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente. »

Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare.

Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale.

Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame.

È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100 chilogrammi di latte.

La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale.

La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.

Le parole

« Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 48 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 14 e i 30 giorni a decorrere dalla messa in salamoia. »

Sono sostituite dalle parole

« Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 14 e i 30 giorni a decorrere dalla messa in salamoia. »

Si aggiungono le parole

« All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per qualche tempo in ambienti riscaldati. »

La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.

Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal disciplinare viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.

L'espertizzazione darà quindi luogo alla marchiatura a fuoco, oppure darà luogo alla cancellazione dei contrassegni d'origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura, qualora il prodotto non abbia le caratteristiche richieste.

Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.

Legame con la zona geografica

Il legame causale fra il Grana Padano DOP e la sua zona di origine è riconducibile ai seguenti elementi:

- l'elevato potenziale irriguo della pianura Padana e la conseguente disponibilità di foraggi, tra cui principalmente il mais ceroso, al quale sono da riconnettere le caratteristiche specifiche di colore bianco o paglierino, sapore e aroma della pasta. Infatti, l'utilizzo dell'insilato di mais — o mais ceroso — ha come conseguenza diretta un apporto nella dieta di composti cromatici, come caroteni, antociani, clorofilla, in misura inferiore a quello derivante da alimentazione a base di fieni poltiti o essenze foraggere verdi. Ciò è infatti una conseguenza diretta della fase di insilamento;
- l'impiego del latte crudo, con conseguente apporto alla caseificazione di batteri lattici tipici del territorio;
- l'impiego del siero innesto naturale, che crea un legame microbiologico ininterrotto con il territorio di produzione. Infatti, il latte che diventa siero, e quindi siero innesto, è di fatto da un lato l'anello di congiunzione che lega al territorio di produzione le caseificazioni, dall'altro garantisce il continuo e costante apporto di batteri lattici tipici della zona di origine, cui sono dovute le principali caratteristiche peculiari del formaggio Grana Padano DOP.

Il legame causale fra le caratteristiche del prodotto e la sua zona di origine è inoltre dato dalla figura del «casaro», che ha da sempre un'importanza centrale e fondamentale nella produzione di Grana Padano DOP. Ancora oggi la trasformazione del latte in «Grana Padano» DOP è affidata a casari e non a tecnici o scienziati.

Struttura di Controllo

Nome: CSQA Certificazioni
Indirizzo: via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI)
Tel. +39 0445 313011 - Fax. +39 0445 313070
E-mail: csqa@csqa.it
Sito: www.csqa.it

Designazione e presentazione

Il contrassegno ufficiale attestante il possesso dei requisiti che legittimano l'uso della Denominazione di Origine Protetta Grana Padano, e che deve dunque comparire tanto sulle forme intere quanto su tutte le confezioni di formaggio Grana Padano DOP in porzioni e grattugiato, è costituito da un disegno romboidale con su iscritte le parole «Grana» e «Padano», in carattere stampatello maiuscolo. Dentro gli angoli superiore e inferiore del romboide, aventi i vertici arrotondati, sono iscritte rispettivamente le iniziali «G» e «P».

Le fasce marchianti che imprimono a freddo il marchio di origine sulle forme all'atto della formatura si compongono di una serie di losanghe romboidali tratteggiate che riportano al loro interno alternativamente le parole «Grana» e «Padano», e recano i riferimenti identificativi del caseificio produttore e l'identificazione di mese ed anno di produzione. Unicamente per il Grana Padano DOP prodotto nella Provincia autonoma di Trento, e a condizione che nella produzione sia impiegato latte proveniente da vacche alimentate con foraggi con esclusione per tutto l'anno di insilati di ogni tipo, è consentito l'utilizzo delle specifiche fasce marchianti previste per la tipologia Trentingrana che si compongono di una fila di losanghe romboidali tratteggiate attraversate dalla parola «Trentino»; nella parte centrale, fra le forme stilizzate di alcune montagne, si leggono le parole «Trentino» scritte bifrontali.

L'azione identificativa dell'origine da parte delle fasce marchianti è integrata con l'apposizione di una placca di caseina, recante la scritta «Grana Padano», l'anno di produzione e un codice alfanumerico, che identifica in maniera univoca ogni singola forma.

Il formaggio «Grana Padano» stagionato per almeno 20 mesi dalla formatura all'interno della zona di produzione può essere individuato come Riserva. L'appartenenza alla categoria «Grana Padano» Riserva viene sancita da un secondo marchio a fuoco, apposto sullo scalzo delle forme a richiesta degli operatori, con le stesse modalità previste per l'apposizione del marchio DOP. Il marchio in questione è costituito da un disegno circolare, attraversato al centro dalla parola «Riserva». Dentro la lunetta superiore sono iscritti la parola «Oltre» e il numero «20», mentre dentro quella inferiore è iscritta la parola «Mesi».

Per quanto riguarda il prodotto confezionato sono previste le seguenti ulteriori categorie di prodotto: il «Grana Padano» Oltre 16 Mesi e il «Grana Padano» Riserva.

Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria «Grana Padano» Oltre 16 Mesi, il logo Grana Padano è completato dalla specifica «Oltre 16 Mesi», disposta su una sola riga fra due strisce parallele.

Sulle confezioni contenenti il formaggio rientrante nella categoria «Grana Padano» Riserva, oltre al logo Grana Padano compare la riproduzione del marchio a fuoco Riserva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione prima variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, LR 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 15 del 12/4/2017 è stata approvata la prima Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano dell'Unione a Tresigallo (FE), Via del Lavoro n. 2. ed al seguente Link del sito web dell'Unione Terre e Fiumi:

http://www.unioneterrefiumi.fe.it/nqcontent.cfm?a_id=5725

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e al Piano operativo comunale (POC). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 26/4/2017 avente ad oggetto: "Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) connessa al progetto per la realizzazione di marciapiedi al Botteghino (CUP I91B160000200004). Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione variante e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 ss.mm. ed art. 12 comma 5 della L.R. 37/2002 ss.mm. I.E.", è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche ivi previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30

alle 13.30 - il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5/4/2017 è stata approvata la sesta modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro, con sede in Piazza Dei Martiri n. 1, e sul suo sito web.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Soliera (MO). Approvazione di Valutazione ambientale strategica ad integrazione della variante al PSC, di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e di variante alla Zonizzazione acustica comunale. Art. 32, L.R.24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che nella seduta del Consiglio Comunale di Soliera del 27/4/2017 con deliberazione n. 36 è stata approvata la Valutazione Ambientale Strategica ad integrazione della Variante 2016 al Piano Strutturale Comunale adottata con D.C.C. n. 66/2016; con deliberazione n. 37 si è proceduto alla controdeduzione ed approvazione della Variante 2016 al Piano Strutturale Comunale e con successiva deliberazione n. 38 è stata approvata la Variante alla Zonizzazione Acustica Comunale.

Gli strumenti urbanistici approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso la Sede municipale del Comune di Soliera, Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Piazza Repubblica n. 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Ponte dell'Olio (PC). Codice Proc. N. PC17A0012

- Richiedente: Dellacasa Franco
- C.F./P.IVA: DLLFNC78C29F205V/09585320964
- Domanda di concessione presentata in data: 21/2/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Ponte Dell'olio - Località Zaffignano - Fg. 4 - Map. 33
- Portata massima richiesta: l/s 24
- Volume di prelievo: mc. Anni: 117.222
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Zerbini Otello, concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma, località Marano, ad uso irrigazione agricola e zootecnico. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - Procedimento PR16A0002 - SINADOC 28203 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma n. 3592 del 29/9/2016)

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di rilasciare al Signor Zerbini Otello, residente in Parma, Via Marco Biagi n.22/con sede in C.F. ZRBTL33P24H720V fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0002) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso irrigazione agricola e zootecnico, con portata massima pari a litri/sec. 19 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 37000;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa

idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RRn. 41/01;

4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

5. di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 3592 del 29/9/2016

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Oggetto: SIA.MO.CI. SRL - Domande 7/5/2015 di rinnovo e 12/5/2016 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Cascinapiano. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6, 22, 27, 31 e 36. Rinnovo concessione di derivazione e diniego di variante sostanziale. PROC PRPPA0553/15RN02. SINADOC 19463 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 23/2/2017, n. 913)

Il Dirigente

(omissis)

determina:

a) il **diniego** della variante alla concessione richiesta dalla società SIA.MO.CI. SRL, con sede in comune di Dorligo della Valle (TS), Via J. Ressel n. 1 Partita IVA 01173340322,

con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi a),b), del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità della variante al prelievo proposta rispetto alla Variante al P.T.C.P. "Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque", approvata con Del. C.P. n. 118 del 22/12/2008 che classifica l'area di interesse come "Zona di Protezione del Settore C" (Tav.15 -Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali) ed individua nella zona sopra richiamata le "Aree di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tav. 6/E Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque), per cui vengono definite specifiche misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica;

nello specifico l'art. 31 delle Norme di Attuazione della Variante sopra richiamata stabilisce infatti che, nelle aree di ricarica diretta, sia "vietato perforare nuovi pozzi per uso irriguo, produttivo/industriale" e comunque non sono consentiti, "nel caso si tratti di pozzi esistenti ad uso industriale o irriguo, aumenti di quantità di acqua emunta sia attraverso approfondimenti di captazione che attraverso aumenti di capacità di pompaggio";

b) di assentire alla la società SIA.MO.CI. SRL, con sede in comune di Dorligo della Valle (TS), via J. Ressel n. 1, Codice Fiscale/Partita IVA 01173340322, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), il rinnovo della concessione n. 17325 del 17/11/2005 rinnovata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – Sede di Parma n. 8625 del 14/7/2011 fino al 31/12/2015, per derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Cascinapiano, destinata ad uso industriale al servizio di un salumificio nella medesima località per la quantità di 2 l/sec e un consumo annuo pari a 28000 mc;

(omissis)

a. di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n 787/2014, fino alla data del 31/12/2025, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al presente provvedimento che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 23/2/2017, n. 913

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del 31/12/2015**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Demanio idrico - Becquerel Elettric Srl Domanda 12/12/2016 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Canale Del Vescovo, in comune di Sala Baganza (PR), località Limido - Molino Ferrari, con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita alle società del Canale di Felino e Canale di Collecchio con provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Procedimento PR16A0050. Concessione di derivazione (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma n. 1861 del 7/4/2017)

Il Dirigente

(omissis)

determina:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società BECQUEREL ELETTRIC SRL, C.F. e Partita IVA 02243710411, con sede in Via Livatino n. 9, del Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione in sottensione parziale, per uso idroelettrico, alla concessione già rilasciata alle Società del Canale di Felino e di Collecchio, ad uso irriguo, con provvedimento n. 2 del 25/1/1961 e provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016, dal canale artificiale denominato Canale del Vescovo derivante dal torrente Baganza, per una portata massima di l/s. 650, senza incremento di portata rispetto alla concessione sottesa, pari a moduli 6,5, per la produzione di kW 17,59, come previsto dall'art. 47 del TU n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del RR n.41/2001, da esercitarsi in comune di Sala Baganza (PR), località Limido - Molino Ferrari;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

4. di recepire, ai sensi dell' art 29, comma 4 del RR n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l' accordo sottoscritto dalle parti interessate, allegato alla domanda di concessione, in merito alla fornitura d' acqua e all' ammontare dell' indennizzo;

5. di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 1861 del 7/4/2017

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Demanio idrico – FVPAROLA Srl Domanda 12/12/2016 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Canale Del Vescovo, in Comune di Felino (PR), località Poggio - Molino Ortalli, con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita alle società del Canale di Felino e Canale di Collecchio con provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Procedimento PR16A0052. Concessione di derivazione (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma n. 1933 del 13/4/2017)

Il Dirigente

(omissis)

determina:

1 di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società FVPAROLA SRL, C.F. e Partita IVA 02486800358, con sede in Via Livatino n. 9, del Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione in sottensione parziale, per uso idroelettrico, alla concessione già rilasciata alle Società del Canale di Felino e di Collecchio, ad uso irriguo, con provvedimento n. 2 del 25/1/1961 e provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016, dal canale artificiale denominato Canale del Vescovo derivante dal torrente Baganza, per una portata massima di l/s. 650, senza incremento di portata rispetto alla concessione sottesa, pari a moduli 6,5, per la produzione di kW 19,79, come previsto dall'art. 47 del TU n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del RR n.41/2001, da esercitarsi in comune di Felino (PR), località Poggio - Molino Ortalli;

2 di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3 di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

4 di recepire, ai sensi dell'art 29, comma 4 del RR n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l'accordo sottoscritto dalle parti interessate, allegato alla domanda di concessione, in merito alla fornitura d'acqua e all'ammontare dell'indennizzo;

5 di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31.12.2030;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 1933 del 13/04/2017

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. *(omissis)*

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua superficiale in Loc. Mulino Agnetti del Comune di Berceto (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0004
- Richiedente: Comune di Berceto
- Derivazione da: torrente Baganza
- Luogo di presa: Comune Berceto - località Mulino Agnetti - Fg. 80 - Mapp. Demanio
- Luogo di restituzione: Comune Berceto - località Mulino Agnetti - Fg. 80 - Mapp. Demanio
- Portata massima richiesta: l/s 1000
- Portata media richiesta: l/s 270
- Volume turbinato: mc. annui: 8600000
- Potenza nominale di concessione Kw 18,01
- Uso: idroelettrico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Colorno (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR17A0011
- Richiedente: Cai Mingji Nicola e Cai Yiting Daniela
- Derivazione da: Pozzo prelievo + Pozzo reimmissione
- Ubicazione: Comune Colorno - località Capoluogo - Fg. 43 - Mapp. 433
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 10000
- Uso: geotermico - pompa di calore
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Vitale del Comune di Sala Baganza (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A0049
- Richiedente: POLISETTE SRL
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Sala Baganza - località San Vitale - Fg. 21 - Mapp. 51
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Portata media richiesta: l/s 1,5
- Volume di prelievo: mc. annui: 3000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Oriano del Comune di Solignano (PR) - procedura ordinaria

- Codice procedimento: PR17A0009
- Richiedente: Società agricola Tenuta Utini
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Solignano - località Oriano - fg. 15 - mapp. 68
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Portata media richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. annui: 111320
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8738 - RE17A0011

- Richiedente: LO.MA MARMI E GRANITI SNC
- Codice Fiscale/P.IVA 01428760357
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località San Giorgio - fg. 10 - mapp. 501
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Portata media richiesta: l/s 0,02
- Volume di prelievo: mc annui: 480
- Uso: industriale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444111 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione di concessione di derivazione di acqua pubblica dai Rii Boschi e Pissarotta. Codice Procedimento: MO17A0021

- Richiedente: Ferri Maria Rosa.
- Derivazione dai rii Boschi e Pissarotta.
- Ubicazione: Comune di Spilamberto.
- Coordinate catastali: fg. 38, mapp. 69, 118.
- Portata massima richiesta: l/sec. 10,00;
- Uso: irriguo.
- Responsabile del Procedimento: Il Responsabile del Servizio Giovanni Rompianesi.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad Arpa - SAC - U.O. Demanio Idrico, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Arpa - SAC - U.O. Demanio Idrico, Via Giardini n.474/C - 41122 Modena.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale di subalveo dal torrente Sillaro in comune di Monterezeno (BO), loc. Calanco

- Determinazione di concessione: n. 1435 del 17/3/2017
- Procedimento: n. BOPPA1239
- Dati identificativi concessionario: ditta SANA srl
- Tipo risorsa: superficiale di subalveo
- Corpo idrico: torrente Sillaro
- Opera di presa: n. 4 invasi più pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: comune di Monterezeno, loc. Calanco - San Clemente
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 44, mappale 7
- Portata max concessa: 7,5 l/s ad uso irriguo
- Portata max concessa: 2,03 l/s ad uso turistico - ricreativo

- Volume annuo concesso: 2770 mc ad uso irriguo
- Volume annuo concesso: 63.977,85 ad uso turistico ricreativo
- Uso: irriguo e turistico - ricreativo
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione: trasmissione all'Autorità di Bacino e alla SAC di Bologna dei quantitativi mensili di acqua derivata

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Pianoro

- Determinazione di concessione: n. 2120 del 27/4/2017
- Procedimento: n. BO16A0001
- Dati identificativi concessionario: Ravaglia Matteo
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Zena
- Opera di presa: moto pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Pianoro
- Coordinate catastali risorse concesse: antistante il terreno al Foglio 30 mappale 316
- Portata max. concessa (l/s): 0,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 130
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo con varianti di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Procedimento n. BO013252/07RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot.. Domanda: PG.2008.94; PGBO.2017.80
- Data: 02/01/2008; 2/1/2017
- Richiedente: Azienda Agricola San Giuliano di Federica Fratini
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28, mappale 969

- Portata max. richiesta (l/s): 7
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 17640
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Rinnovo e unificazione di 2 concessioni (RA11A0007 e RA12A0016) con cambio di titolarità e variante sostanziale per aggiunta nuovo punto di prelievo senza modifica della quantità massima prelevata per la derivazione di acqua pubblica dal Torrente Bevano in loc. Castiglione di Ravenna (RA) ad uso irriguo - Proc. RA11A0007/15RN01 Soc. Agricola Bevanella di Mazzotti Miche e C. S.S.

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 2076 del 21/4/2017 è stato determinato:

1. di unificare le concessioni RA12A0016 e RA11A0007 in un'unica concessione mantenendo il numero di procedimento RA11A0007;
2. di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria alla ditta Società Agricola Bevanella di Mazzotti Michele e C. S.S., C.F. 00704930395, dal torrente Bevano in sponda destra, in località Castiglione di Ravenna del comune di Ravenna (RA), ad uso irrigazione agricola con cambio di titolarità dal precedente concessionario Mazzotti Giulia;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 66,60 corrispondente per un volume complessivo annuo di circa mc 30.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014;
5. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda unificata di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone e da pozzo in comune di Faenza (RA) - Proc. RAPP1264/14RN01

Richiedente: Valgimigli Fabio

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2014

Procedimento: RAPP1264/14RN01

Derivazione da: acque superficiali dal fiume Lamone sponda destra

Opera di presa: mobile

Ubicazione: Comune di Faenza località Sarna (RA)

Su terreno: demaniale Foglio: 205 antistante il mappale 85

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di Prelievo: 9.198 mc/annui

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo freatico esistente

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza località Sarna (RA)

Foglio:205, mappale: 279

Profondità: m 25,00

Diametro: mm 800

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 86 mc/annui

Volume Prelievo Totale: 9.284 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249753.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Concessione derivazione acque sotterranee in comune di Russi (RA) - Proc. RA15A0019 Ditta Il Mulino Società Cooperativa Onlus

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 2158 del 2/4/2017 è stato determinato:

1. di rilasciare, alla ditta Il Mulino Soc. Coop. Onlus, CF 00683380398, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, per uso agricolo irriguo, procedimento RA15A0019;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente punto di prelievo ubicato nel Comune di Russi, distinto catastalmente al foglio 26, mapp. 625, coordinate UTM*32: X= 742.513; Y= 917.221;

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,56, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 4.525, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2026**
5. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA N. 8/2017

Domanda di subingresso nella titolarità della concessione per l'occupazione di spazio acqueo n. 24/12/ER rep. 71 ARNI del 02/05/2012 nel Comune di Polesine Zibello (PR) località Golena degli Avalli Bassi LR 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Deni Luca
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Polesine Zibello
- Località: Golena degli Avalli Bassi
- Identificazione catastale: fronte mp. 296 fg. 8
- Data d'arrivo della domanda: prot. 00010235 del 3/5/2017

- Referente: Roberto Zilocchi

- Uso richiesto: pontile per attracco imbarcazione ad uso privato e relativa pertinenza a terra per un ingombro complessivo di mq. 170.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ivano Galvani

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PC17T0006

- Corso d'acqua: torrente Riglio
 - Area demaniale identificata al fronte mappali 76, 77, 78, foglio 37 NCT del comune di San Giorgio Piacentino (PC)
 - Estensione: ha. 0.37.80 circa
 - Uso possibile consentito: coltivazioni agricole
 - SISTEB: PC17T0006.
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della

Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48C all'indirizzo: aopoc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede Sac di Piacenza, via XXI Aprile n. 48, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - SISTEB: PC17T0007

- Corso d'acqua: torrente Nure (sponda sinistra)
- Area demaniale identificata al fronte mappali 67, 68, foglio 22 e mappale 70, foglio 20 NCT del comune di Podenzano (PC)
- Estensione: ha. 2. 10. 00 circa

- Uso possibile consentito: coltivazioni agricole
- SISTEB: PC17T0007.
- 1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
- 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di fg. mapp. di mq....."
- 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48C all'indirizzo: aopce@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
- 5. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede Sac di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra e per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1728

- Richiedente: Bruno Domenico
- Data domanda di concessione: 3/5/2017
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Comune di Sassuolo loc. San Michele dei Mucchietti foglio 56
- Uso richiesto: agricolo - orto privato.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0009

- Richiedenti: Rossi Elmo e F.Ilo s.n.c.
- Data di arrivo domanda di concessione: 30/1/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/1605 del 2/2/2017
- Procedimento numero: FC17T0009
- Corso d'acqua: Fiume Savio
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Capoluogo
- Identificazione catastale: Foglio 109 fronte mappali 421, 2478, 2777
- Uso richiesto: tubazione scarico di acque

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Rio Borello in comune di Cesena (FC) e in Comune di Mercato Saraceno (FC), (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0017

- Richiedenti: e-distribuzione
- Data di arrivo domanda di concessione: 27/1/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/1188
- Procedimento numero: FC17T0017
- Corso d'acqua: rio Borello
- Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Foglio 258 mappale 59, Comune Mercato Saraceno (FC) Foglio 2 mappale 73
- Uso richiesto: attraversamento linea elettrica aerea Volt 15000

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Tevere in comune di Verghereto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0025

- Richiedenti: HERA SPA
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/4/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/5377
- Procedimento numero: FC17T0025
- Corso d'acqua: fiume Tevere
- Ubicazione: Comune Verghereto (FC) Località Balze
- Identificazione catastale: Foglio 86-87 mappali 96-378
- Uso richiesto: tubazione in pvc per veicolare acque provenienti dal depuratore delle Balze.

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Fosso dei Piani in comune di Verghereto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0030

- Richiedenti: HERA SPA
- Data di arrivo domanda di concessione: registrata al protocollo PGFC/2017/2282 del 14/2/2017.
- Procedimento numero: FC17T0030.
- Corso d'acqua: fosso dei Piani.
- Ubicazione: Comune Verghereto (FC)

- Identificazione catastale: Foglio 7-8 Mappali 1086 e 304.
- Uso richiesto: condotte di scarico proveniente da manufatto scolmatore, testa impianto del fitodepuratore di Alfero.

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Rio Cosina al confine fra i Comuni di Forlì (FC) e Faenza (RA) - (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0032

- Richiedenti: Consorzio di Bonifica della Romagna
- Data di arrivo domanda di concessione: 21/4/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/6180
- Procedimento numero: FC17T0032
- Corso d'acqua: Rio Cosina
- Ubicazione: al confine dei Comuni di Forlì (FC) e Faenza (RA) Località San Mammante
- Identificazione catastale: attraversamento N. 1 al foglio 132 antistante mappale 41 in sx catasto comune di Forlì e Fg. 244 antistante mappale 19 in dx del comune di Faenza; attraversamento N. 2 al foglio 132 antistante mappale 73 in sx catasto comune di Forlì e Fg. 256 antistante mappale 49 in dx del comune di Faenza.
- Uso richiesto: occupazione di metri 10 con condotte per convogliare le acque derivate dal C.E.R. tramite all'allaccio a tubazione preesistente

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Tombarelle in località Borgo Tuliero nel Comune di Faenza chieste in concessione per manufatto di scarico di acque da rete domestica

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Giunchedi Franco, C.F.: GNCFNC63C20B188K, residente a Faenza (RA), con istanza presentata in data 18/4/2017, registrata al n. PGRA 2017/5298, Procedimento n. RA17T0007, ha chiesto la concessione di aree demaniali nella sponda sinistra del Rio Tombarelle in località Borgo Tuliero del Comune di Faenza rappresentate in catasto al foglio 220 antistante il mappale 135 per manufatto di scarico di acque da rete domestica.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - Settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n.9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna chieste in concessione per posa cavo telefonico in fibra ottica

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che WINDTRE S.P.A., C.F.: 13378520152, con sede in Trezzano sul Naviglio (MI), con istanza presentata in data 15/03/2017 registrata al n. PGRA 2017/3672, Procedimento n. RA17T0005, ha chiesto la concessione di aree demaniali dei Fiumi Uniti in Comune di Ravenna rappresentate in catasto

alla sezione di Ravenna, foglio 126, mappale 52 per posa cavo telefonico in fibra ottica.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - Settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n.9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Elenco delle Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: Bianchi Rino
- Data di arrivo domanda: 11/4/2017
- Procedimento numero: RN10T0010
- Corso d'acqua: Fossaccio e Fossa Viserba
- Ubicazione: Comune Poggio Torriana (ex Poggio Berni)
- Identificazione catastale: Foglio 10 antistante mappali 72 e 509
- Superficie: mq. 221 circa
- Uso richiesto: area cortiliva e passo carraio

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico - Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì da lle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Vvia Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Renato de Donato.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo III e Dlgs 387/03, L.R. 13/2015, RD 1755/33 - Procedura di VIA, procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di impianto idroelettrico, concessione idraulica e concessione di occupazione dei terreni del demanio idrico relativi al progetto denominato "Impianto idroelettrico Ramiola"

Arpae Parma per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 9 del 1999, dell'art. 122 del Dlgs.387/2003, del RD 1755/33, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, per il rilascio della concessione di derivazione della risorsa idrica, di occupazione di aree del demanio idrico e dell'Autorizzazione Unica Energetica del progetto relativi al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Impianto idroelettrico Ramiola;
- Proponente: Consorzio ARISTON S.c.r.l.;
- Localizzato nella Provincia di: Parma;
- Localizzato in Comune di: Medesano.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla Arpae di Parma in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati A e B alla LR 9/1999: B.2.12.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in sinistra idraulica del Fiume Taro in Comune di Medesano, in corrispondenza dell'opera di presa del Canale del Duca sulla traversa posta a valle del ponte di Via Solferino fra Fornovo di Taro e Ramiola. L'impianto sarà di tipo puntuale con prelievo immediatamente a monte della traversa e restituzione subito a valle della stessa. L'opera si inserisce all'interno del manufatto di presa esistente garantendo la priorità di prelievo al canale consorziale.

I dati caratteristici dell'impianto sono i seguenti: portata massima turbinabile: 10 m³/s, portata media: 5,9 m³/s, salto medio 3,20 m, potenza nominale 187 kW, produzione attesa annua: 1.280.000 kWh circa, turbina kaplan biregolante ad asse verticale con installazione in cassa spirale.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Parma;
- Comune di Medesano.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio

Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae Parma al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Procedura di Autorizzazione Unica Dlgs 29/12/2003, n. 387;
- Procedura espropriativa LR 19/12/2002, n. 37;
- Procedura di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche LR 22/02/1993, n. 10;
- Procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche RR 20/11/2001, n. 41.

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99, nell'ambito della procedura di VIA, Arpae Parma indice e convoca una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L 241/90 come modificata dal Dlgs 127/16.

Avvisa inoltre che:

Ai sensi dell'art. 11 della LR 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 19 dicembre 2002, n. 37.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia S.p.A. in Comune di Viano" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in Comune di Viano (RE). Proponente: Ceramica Valsecchia Spa

ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia S.p.A. in Comune di Viano.
- Proponente: Ceramica Valsecchia S.p.A.
- Localizzato in Comune di Viano, Via Feleggetti, 14/16, nella Provincia di Reggio Emilia.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente rientrante nella categoria B.2.57 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

La modifica in progetto riguarda l'attività di recupero di rifiuti di origine ceramica (operazione R5) per la produzione di atomizzato destinato al settore ceramico, e comporta l'aumento dei quantitativi annui di rifiuti recuperabili da 22.500 t/a a 63.700 t/a, per un quantitativo massimo giornaliero pari a 260 t/g. Il progetto comporta la variazione di alcuni codici CER di rifiuti trattati senza modifiche a livello impiantistico e strutturale.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Viano, Via San Polo n. 1 - 41030 Viano (RE).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata aore@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedura di VIA L.R. 9/99 relativa al progetto di costruzione di Multisala Cinematografica e centro commerciale d'attrazione di livello inferiore non alimentare di mq 2496 di Sv, sito in Mirandola, Via per Concordia. Avviso di deposito- Prot. n°14512/6.9 del 5/5/2017

Il Dirigente del Settore 3° Territorio e Sviluppo Economico, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smei sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per la procedura in oggetto, relativi al progetto trasmesso dal SUAP con PEC n. 14436 del 5/5/2017 e di seguito descritto.

- Denominazione del progetto: "Multisala Cinematografica e centro commerciale d'attrazione di livello inferiore non alimentare di mq 2496 di Sv, Via per Concordia"
- Proponente: Immobiliare La Marchesa srl con sede legale in via per Concordia n. 46/2
- Localizzato nel Comune di Mirandola in Provincia di Modena

Il progetto appartiene alle seguenti categorie di cui Allegato B3 della L.R. 9/1999:

B.3.5) Progetti di costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 14 (riforma della disciplina del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4 della L. 15 marzo 1999, n. 59);

B.3.6) Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto.

Le categorie menzionate sono assoggettate alla procedura di V.I.A. ai sensi del Titolo III, art. 4 comma 1 lettera d, in quanto nel raggio di un chilometro è localizzato un altro centro commerciale con relativi parcheggi appartenente alla medesima tipologia progettuale.

Descrizione sintetica del progetto: La superficie complessiva di progetto è di mq 9.470. il progetto comprende la realizzazione di una media Multisala Cinematografica (6 sale per un totale di 1200 posti) e un centro commerciale d'attrazione di livello inferiore non alimentare di mq 2496 di Sv. Il progetto, pur prevedendo la realizzazione di un unico edificio, avverrà in due stralci funzionali: intervento 1 e intervento 2. L'intervento 1 comprenderà la multisala cinematografica e parte di attività commerciali e complementari nel rispetto degli usi ammessi dal PSC vigente. L'intervento 2 comprenderà una medio struttura non alimentare più altri usi ammessi dal PSC. Le opere di urbanizzazione a diretto servizio dell'insediamento nella loro totalità saranno realizzate contestualmente all'intervento 1. Per l'accesso provvisorio al lotto è previsto un innesto sulla rotatoria esistente della SS12 (Variante di Mirandola) già preventivamente valutato da ANAS."

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (17 maggio 2017) e all'Albo Pretorio informatico del Comune.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel portale web Comune di Mirandola www.comune.mirandola.mo.it

I soggetti interessati possono inoltre prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Provincia di Modena Viale Martiri della Libertà n.34;
- Comune di Mirandola Via Giolitti n.22

Entro lo stesso termine di 60 giorni e pertanto entro il 15 luglio 2017, chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Mirandola Settore 3° Territorio e Sviluppo economico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it; oppure con raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Mirandola - Settore 3° Territorio e sviluppo economico, Via Giolitti n.22 Mirandola.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Accordo di programma "Molini degli Orti" - Consorzio Agrario di Piacenza - Ex Mercato ortofrutticolo" in variante ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

L'Autorità competente, il Comune di Piacenza - Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente e Parchi avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: "Accordo di programma "Molini degli Orti" - Consorzio Agrario di Piacenza - Ex Mercato ortofrutticolo" in variante ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

- Proponente: Consorzio Agrario Terrepadane S.c.r.l.

- Localizzato nella provincia di: Piacenza

- Localizzato in comune di: Piacenza

Il progetto appartiene alle seguenti categorie di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999:

B.3.4) Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ha; progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ha

B.3.5) Progetti di costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59)

B.3.6) Parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto

Il progetto è assoggettato alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/1999, in quanto interessa alcune delle aree individuate all'art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. 9/1999.

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto prevede il recupero urbanistico ed edilizio e la rifunzionalizzazione delle aree e degli immobili di proprietà del Consorzio Agrario Terrepadane S.c.r.l. e di parte dell'Ex Mercato

ortofrutticolo di proprietà del Comune di Piacenza, con alcuni interventi infrastrutturali esterni al comparto riguardanti aree limitrofe di proprietà pubblica. Esso, prevedendo l'eliminazione delle funzioni produttive legate alle attività del Consorzio, definisce il completo ridisegno della porzione di città che, da nucleo industriale (oggi quasi del tutto dismesso), diventa parte del tessuto urbano.

Le opere consistono nell'individuazione, all'interno del comparto di intervento, di una pluralità di funzioni diversificate ma integrate tra di loro attraverso un sistema organizzato di spazi a parcheggio e a verde pubblico, completati dal ridisegno della viabilità esistente:

- strutture commerciali, con spazi a parcheggio e verde ed attività terziarie di supporto;

- funzioni residenziali e terziarie integrate, con edilizia sovvenzionata, convenzionata, social housing e co-housing;

- funzioni alberghiere/residence e spazi terziari.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel sito web del Comune di Piacenza (<http://www.comune.piacenza.it/temi/ambiente/impatto-ambientale/valutazioni-impatto-ambientale>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna

- Provincia di Piacenza, Corso G. Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza

- Comune di Piacenza, Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente e Parchi, Viale Beverora n. 57, 29121 Piacenza.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Piacenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

o al seguente indirizzo postale: D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Comune di Piacenza - Servizio Ambiente e Parchi, Viale Beverora n. 57 - 29121 Piacenza.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 86 del 3.05.2017. Comune di Baricella. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto di espansione residenziale denominato ANS C5, sito nel Capoluogo. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm. ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale

In adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795

del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con atto del Sindaco metropolitano n. 86 del 3/5/2017, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito al PUA del Comune di Baricella, indicato in oggetto.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Bologna, nonché del parere espresso in materia di vincolo sismico.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione - parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso

la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno tre Maggio, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.86 - I.P. 1049/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/13/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Baricella. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto di espansione residenziale denominato ANS C5, sito nel Capoluogo. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Baricella. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto di espansione residenziale denominato ANS C5, sito nel Capoluogo. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le *osservazioni*² in merito al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)³ riguardante il Comparto di espansione residenziale denominato ANS_C5, sito nel Capoluogo del *Comune di Baricella*, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

Osservazione 1

“Si segnala la necessità di verificare il soddisfacimento dello standard complessivo, tenendo conto che nel calcolo non possono essere computate le aree di mitigazione ambientale e le dotazioni ecologiche, come disposto all’art. 10.5 del PTCP” ;

Osservazione 2

“Si chiede che venga indicato puntualmente in Convenzione l'impegno relativo alle opere extra-comparto del percorso pedonale”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ I PUA sono gli strumenti urbanistici di dettaglio istituiti per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti. Si richiama l'art. 31 della suddetta L.R. n. 20/2000 che definisce i suddetti piani attuativi.

⁴ P.G. n. 24499 del 20.04.2017 – Fasc. 8.2.2.8/13/2016.

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria e di seguito richiamati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “*proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale*” (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – *Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*, allegata alla Relazione istruttoria”;

3. dà atto che, ai fini della espressione delle valutazioni ambientali sopra richiamate, la Città metropolitana si è avvalsa della *proposta di parere motivato*⁶ che ARPAE – SAC di Bologna⁷ ha fornito (riferimento Pratica n. 3459/2017), formulando alcune prescrizioni sul Piano in esame, come da documento allegato alla Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica;
4. *rilascia il parere di competenza in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla Relazione istruttoria sopra citata, relativamente alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di Baricella* affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni formulate, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate⁹.

⁶ Documento Prot. n. 8789 del 21.04.2017, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 24669 del 21.04.2017 - Fasc. c.s.

⁷ Si richiamano le disposizioni vigenti in materia ambientale, applicate ai procedimenti di approvazione dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione di Giunta n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In applicazione della suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE-SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁸ Registrato agli atti con P.G. n. 22989 del 13.04.2017 – Fasc. c.s. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

Motivazione:

Il *Comune di Baricella* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della vigente L.R. n. 20/2000.

Il *Comune di Baricella* ha avviato il procedimento di approvazione del PUA relativo al Comparto di espansione residenziale denominato ANS_C5, sito nel Capoluogo, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 13635 del 22.12.2016¹⁰ e rendendone disponibile informaticamente la documentazione costitutiva sul sito informatico del Comune.

Lo strumento attuativo riguarda un comparto residenziale nel Capoluogo, che si estende in parte in un ambito di nuovo insediamento e in parte in un ambito consolidato, al fine di consentire una progettazione più omogenea delle previsioni.

L'edificazione è articolata in 8 lotti di edifici a bassa densità abitativa, per un massimo di tredici unità immobiliari, a fronte delle quali è prevista la cessione di parcheggi pubblici e di verde pubblico, nonché la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento con la rotatoria esistente sulla viabilità di connessione al centro del paese ed ai servizi principali.

A seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa, fornita dal Comune con nota Prot. n. 2472 del 8.03.2017¹¹, la Città metropolitana di Bologna ha provveduto, con comunicazione Prot. n. 17537 del 21.03.2017, ad avviare il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni, della durata di sessanta giorni, con decorrenza dei termini dal 8 marzo 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione, con *scadenza prevista entro il giorno 8 maggio 2017*.

Entro detto termine di scadenza, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a formulare eventuali osservazioni rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Essa è inoltre tenuta ad esprimere le determinazioni previste in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza della Città metropolitana, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul PUA in oggetto, *la proposta di parere motivato*¹² *in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, in adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della

¹⁰Acquisita agli atti della Città metropolitana al P.G. n. 73446 del 28.12.2016.

¹¹Registrata in atti con Prot. n. 14595 del 8.03.2017.

¹²Prot. n. 8789 del 21.04.2017, conservata in atti con Prot. n. 24669 del 21.04.2017.

Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

In considerazione dei termini di conclusione del procedimento in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹³ ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁴, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta.

Vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di parere motivato reso da ARPAE – SAC sopra richiamata, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In relazione al *parere previsto in materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio¹⁵, da rendere nell’ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il *Parere di competenza*¹⁶, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Baricella* per quanto di competenza.

Ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹³ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall’art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ P.G. n. 24499 del 20.04.2017.

¹⁵ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato dal successivo D.M. 14.01.2008 recante “Norme tecniche per le costruzioni”, secondo cui la Città metropolitana deve rilasciare suddetto parere nell’ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

¹⁶ Registrato in atti con P.G. n. 22989 del 13.04.2017.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁸ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- *Relazione istruttoria* (P.G. 24499 del 20.04.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 24669 del 21.04.2017) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 22989 del 13.04.2017).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

¹⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al COMPARTO 4 sito in fregio a via Marconi nel Capoluogo

del Comune di
BARICELLA

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Contestuali **valutazioni ambientali**
sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT),
ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 20 Aprile 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 24499 del 20.04.2017 – Fasc. 8.2.2.8/13/2016

INDICE:**1 QUADRO DI RIFERIMENTO****1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE****1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE****2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA****2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI****3 VALUTAZIONE AMBIENTALE**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

L'area interessata dal PUA è prevista dal POC come comparto di attuazione n. 4 a destinazione residenziale, sita nel Capoluogo, da attuarsi tramite la presentazione di un successivo PUA e si estende in parte in ambito AUC3, in parte in ambito classificato dal PSC come ambito ANS_C5, al fine di consentire una progettazione più omogenea delle previsioni. Si prevede l'edificazione di mq 1700 di Superficie Complessiva ($Sc = Su + 0,60 Snr$) per un massimo di tredici unità immobiliari, comprensiva di una quota pari a mq. 360 derivante dalla demolizione di due edifici esistenti di mq. 620 circa.

L'edificazione è articolata in 8 lotti di edifici residenziali a bassa densità abitativa con tipologie edilizie monofamiliari, bifamiliari e villette a schiera.

Per quanto riguarda le dotazioni, è prevista la cessione di una quota di parcheggi pubblici di mq. 228 circa e di mq. 1111 per verde pubblico. In base all'accordo sottoscritto ex art. 18 della L.R. 20/2000, l'attuatore si impegna a realizzare, contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria del comparto, un percorso pedonale della lunghezza di circa m. 160 che collega il comparto in attuazione alla rotatoria esistente sulla via Marconi e che conduce al centro del paese ed ai servizi principali.

1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Comune di Baricella è dotato di P.S.C. e R.U.E. approvati rispettivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 e 6 del 5/2/2010 e di P.O.C. approvato con delibera di C.C. n. 1 del 18/2/2016.

Il **PSC** classifica l'ambito all'art. 5.5 "Ambiti per nuovi insediamenti urbani" ANS, costituiti dalle parti del territorio che potenzialmente potrebbero essere interessati da previsioni di trasformazione urbanistica in termini di nuova urbanizzazione, ai fini dell'espansione del tessuto urbano e dell'incremento delle relative dotazioni territoriali.

Il **POC** inquadra l'ambito attraverso l'attuazione di una parte del comparto ANS_C ed includendo parzialmente l'ambito limitrofo AUC3 per un totale di mq. 8044, individuando il comparto 4 ed indicandone i parametri urbanistici attuativi.

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

Riconoscendo in termini generali la coerenza del PUA con il PSC vigente, si formulano di seguito alcune osservazioni relative a integrazioni o specificazioni, finalizzate a garantirne una più stretta rispondenza.

2.2.1 Definizione delle dotazioni e spazi collettivi

La quota di verde pubblico ceduto, rispetta dimensionalmente i parametri previsti dal PSC e dal RUE per gli ambiti di nuovo insediamento, in recepimento dei livelli minimi di standard richiesti dalla LR n. 20/00. Rilevando tuttavia che è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione sull'area destinata a verde pubblico nella zona a sud del comparto, si ricorda che l'art. 10.5 comma 5 del PTCP indica che tali aree non possono essere conteggiate ai fini della verifica delle "attrezzature spazi collettivi", ma sono da considerarsi dotazioni ecologiche.

Osservazione 1

Si segnala la necessità di verificare il soddisfacimento dello standard complessivo, tenendo conto che nel calcolo non possono essere computate le aree di mitigazione ambientale e le dotazioni ecologiche, come disposto all'art. 10.5 del PTCP.

2.2.1 Impegni da recepire in convenzione del PUA

Per quanto riguarda le opere extra-comparto relative al percorso pedonale, indicate puntualmente nell'accordo ex art. 18 allegato al POC, nonché nelle stesse norme e nella relazione tecnica illustrativa, si chiede di darne atto all'interno della Convenzione, ad esempio nell'art. 4 "opere di urbanizzazione ed obblighi del promotore", al fine di assicurare la totale trasparenza anche rispetto agli impegni assunti dall'attuatore rispetto alle opere extra-comparto ed alla loro tempistica, nonché di garantire la contestualità degli interventi pubblici e privati.

Osservazione 2

Si chiede che venga indicato puntualmente in Convenzione l'impegno relativo alle opere extra-comparto del percorso pedonale.

Si prende infine atto che il Servizio Progettazione, costruzioni e manutenzione strade della Città metropolitana, si è espresso con parere 9267/517/2016, rilasciando il relativo nulla osta a concessione/autorizzazione per la modifica all'accesso carraio, per la realizzazione del percorso pedonale protetto e per la realizzazione della relativa rete di illuminazione pubblica, in quanto opere previste in fregio alla Strada provinciale SP 5 – San Donato. Qualora il progetto definitivo presenti modifiche rispetto a quello autorizzato si dovrà coinvolgere il Servizio Progettazione, costruzioni e manutenzione strade della cm, quale ente proprietario della Strada Provinciale San Donato, per integrare le autorizzazioni rilasciate.

3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, oggi sostituita dalla Città Metropolitana, si esprima in qualità di Autorità Competente in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle osservazioni sul PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale DGR 2170 del 21/12/2015 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga lo schema di Parere Motivato e lo invii alla Città metropolitana di Bologna, che ne propone l'approvazione al proprio organo elettivo.

Per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, ai sensi dell'art. 5 comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, l'Azienda U.S.L. Città di Bologna, l'ARPAE, il Consorzio della Bonifica Renana ed Hera s.p.a. Gli Enti non hanno rilevato, nelle trasformazioni previste dall'attuazione del PUA in esame, effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat, purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

ARPAE - Distretto di Pianura (parere pg. 128221 del 16/11/2017), che esprime la propria valutazione favorevole al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto.

L'AUSL di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica (parere PG 130611 del 21/11/2016), chiede che vengano rispettate le disposizioni in merito alla realizzazione del condotto fognario e della tubazione idrica potabile, al fine di evitare rischi di contaminazione, che vengano recepite disposizioni e caratteristiche costruttive in merito all'invaso di laminazione, ed infine che vengano predisposte adeguate attrezzature nelle aree verdi per favorirne la fruibilità.

Il Consorzio della Bonifica Renana ha rilasciato parere favorevole (PG 7065 del 15/09/2016), condizionato ad alcune prescrizioni, tra cui che vengano predisposti cordoli atti ad impedire che le aree verdi private dei lotti scolino nella rete fognaria e che venga assicurato il funzionamento della vasca di laminazione, predisponendo adeguati diametri per lo scarico.

Hera s.p.a. con nota protocollata con P.G. 88841 del 28/07/2016 ha espresso parere favorevole, condizionato all'assolvimento di una serie di requisiti progettuali dei collettori e delle tubazioni, del servizio acquedotto, di fognatura e depurazione.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, concluso il 26/02/2017, non sono pervenute osservazioni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la Struttura Autorizzazioni e Concessioni **SAC** di **ARPAE**, in riferimento alla Pratica in oggetto n. 3366/2017, ha inviato comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 24669 del 21.04.2017, la "proposta di Parere motivato", allegata alla presente Relazione istruttoria.

CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12) predisposta da **ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna**, allegata.

Allegati:

- A) proposta di parere motivato rilasciata da SAC di ARPAE;
- B) parere relativo al vincolo sismico.

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 3459/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul P.U.A. relativo al comparto ANS_C5 del Comune di Baricella (BO)

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Baricella (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 8/03/2017, acquisita agli atti al PGB0/2017/5092, il Comune di Baricella ha inviato ad ARPAE-SAC gli elaborati relativi al PUA del Comparto ANS_C5, inserito nel POC 1 approvato con DCC n. 1/2016 e ha dato atto che durante il periodo di deposito, dal 28/12/2016 al 26/02/2017, non sono pervenute osservazioni;
- In data 20/03/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/6201, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 8 marzo 2017, del procedimento di formulazione di osservazioni, il quale dovrà concludersi entro il giorno 8 maggio 2017 (ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000);
- con comunicazione del 20/03/2017, acquisita agli atti con PGB0/2017/6206, la Città metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 20 aprile 2017;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-VaISAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle osservazioni previste ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 21/11/2016 allegato al PGB0/2017/8589);
 - **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere del 15/11/2016 allegato al PGB0/2017/8589);
 - **E-distribuzione** (parere del 22/09/2016 allegato al PGB0/2017/8589);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 15/09/2016 allegato al PGB0/2017/8589);
 - **Hera** (parere del 28/07/2016 allegato al PGB0/2017/8589);
 - **Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione costruzioni manutenzione strade** (nulla osta allegato al PGB0/2017/8589)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del PUA relativo al comparto ANS_C5 del Comune di Baricella (BO).

SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PUA

Il criterio che caratterizza il PUA, come enunciato nella Relazione illustrativa, è il completamento di un'area residenziale esistente, frastagliata e discontinua nella sua composizione, riempiendo i vuoti urbanistici che si sono formati nel tempo.

L'area interessata dal progetto di PUA è collocata a sud ovest di dell'abitato di Baricella, tra le vie G. Marconi (Strada provinciale n. 5) e la via Mazzola.

Il comparto è contornato da immobili esistenti a destinazione residenziale, ad eccezione del confine ovest, che si affaccia su un'area agricola.

La superficie catastale dell'area è di 8150 mq, mentre il PUA fa riferimento ad una superficie rilevata leggermente superiore, pari a 8265 mq.

L'area ricade in parte nella zona AUC3 (ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali delle frange urbane e dei nuclei frazionali minori, capo 4.2 del RUE) e in parte in ambito di potenziale sviluppo per nuovi insediamenti urbani (art. 4.5.1 del RUE).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Sull'area AUC3, in base agli accordi di POC, è consentita la realizzazione di 360 mq di superficie complessiva residenziale a fronte della demolizione dei fabbricati esistenti di 620,70 mq circa di superficie complessiva.

Sull'area di espansione, invece, è ammesso un indice di edificabilità di 0,21 mq/mq che comporta la possibilità di edificare 1340 mq di superficie complessiva residenziale.

Il progetto redistribuisce sull'intera area la superficie complessiva ammessa e le dotazioni richieste dal vigente RUE .

La realizzazione del comparto prevede quindi una SC di 1700 mq per un massimo di tredici unità abitative distribuite su otto lotti. E' prevista la realizzazione di immobili residenziali a bassa densità edilizia con tipologie edilizie monofamiliari, bifamiliari e villette a schiera.

Acque

All'interno dei singoli lotti le acque di scarico dovranno essere opportunamente suddivise in acque bianche e acque nere.

La rete di smaltimento acque nere seguirà l'andamento stradale per poi innestarsi nella fognatura mista esistente su via Marconi e collegata al depuratore intercomunale.

La rete di smaltimento acque meteoriche è progettata per essere convogliata in una vasca di accumulo da realizzare lungo il confine sud della zona di espansione.

La vasca di laminazione è stata prevista per far fronte al rischio idraulico convogliando le acque meteoriche derivanti dall'impermeabilizzazione del comparto. E' progettata in parte sotto forma di vasca e in parte sotto forma di condotto interrato, per immettersi, previa strozzatura, nel fosso esistente a ovest dell'area.

Verde

Le aree destinate a verde pubblico sono due:

- una di circa 670 mq. di forma allungata, prevista lungo il perimetro sud del comparto al fine di realizzare una fascia di mitigazione rispetto alle zone circostanti. In quest'area il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione, con una recinzione in rete metallica plastificata alta 1,2 m nascosta da piante rampicanti sempreverdi;
- una più piccola, a nord della strada principale in cui è prevista un'area pavimentata dove collocare alcune panchine e i posteggi per le biciclette e che sarà piantumata con alberi ad alto fusto.

Suolo

Il comune di Baricella è classificato come zona sismica 3.

In base alla tav. 2 del PSC, il comparto si trova in prossimità, ma al di fuori dell'area soggetta a probabile liquefazione.

Lo studio relativo alla "caratterizzazione geologica, idrogeologica e sismica di III° livello" ha evidenziato un rischio co-sismico derivante da fenomeni di liquefazione del terreno molto basso.

Il terreno viene classificato dal punto di vista sismico di categoria C e pertanto viene considerato idoneo all'urbanizzazione.

Mobilità

L'accesso all'area è garantito da una nuova strada senza uscita che si innesterà su via G. Marconi e proseguirà all'interno dell'area servendo tutti i lotti. La strada terminerà con un allargamento che consentirà l'inversione di marcia.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



L'accesso all'intera area avviene al momento attraverso un passo carraio di larghezza pari a 5,40 ml. In fase di realizzazione del comparto la larghezza stradale in corrispondenza di esso sarà aumentata fino a 9,50 ml per migliorare la visibilità dell'incrocio.

Il documento di Valsat indica che l'innesto sulla strada provinciale si colloca a circa 160 m dalla rotonda esistente, in un tratto di strada in cui la velocità massima è di 50 km/h.

L'analisi dei flussi di traffico si basa su rilievi effettuati dalla Provincia di Bologna nel 2003 nella località di Tintoria, sulla SP n. 5 a circa 2 km di distanza dal comparto e indica nell'orario tra le 7.00 e le 9.00 circa 540 veicoli/ora in direzione Bologna, con rapporto flusso/capacità pari a 0,34 e circa altrettanti tra le 17.00 e le 19.00 in direzione Baricella, con rapporto flusso/capacità pari a 0,37.

Il documento di Valsat conclude che la sezione stradale interessata dall'intervento è ampiamente idonea a sopportare l'aumento di carico derivato dalla realizzazione dell'intervento.

In base a quanto previsto dall'accordo di pianificazione (art. 18 L.R. 20/2000) la proprietà si impegna a realizzare, contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria del comparto, un percorso pedonale che raggiungerà la rotonda tra via Marconi e via Bianchetta, per permettere ai cittadini residenti in via Mazzola e in via Marconi di raggiungere in sicurezza i marciapiedi esistenti in prossimità della rotonda e che conducono verso il centro del paese dove sono collocati i servizi principali. Il percorso sarà delimitato da un cordolo e fornito di illuminazione pubblica.

Rumore

La Valutazione di clima acustico evidenzia che l'area è caratterizzata dalla vicinanza a sorgenti sonore lineari, la SP 5 Via Marconi e la Strada Comunale via Mazzola.

Ai fini dell'analisi di clima acustico, lo studio ha individuato i ricettori di progetto maggiormente disturbati da queste sorgenti sonore, tutti attualmente inseriti nella Classe II della zonizzazione acustica comunale di progetto.

Il calcolo previsionale ha evidenziato per tutti i punti di calcolo dei ricettori individuati la piena compatibilità rispetto al limite di Classe II di zonizzazione acustica.

MONITORAGGIO

Il documento di Valsat indica che il monitoraggio avverrà verificando l'attuazione dei parametri del POC.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L. di Bologna** (parere del 21/11/2016 allegato al PGBO/2017/8589), che esprime parere favorevole condizionato con le seguenti prescrizioni:
 - rispetto di quanto previsto dall'All.3 della Delibera interministeriale del 4/02/77 e ss.mm.ii, in particolare il condotto fognario sia mantenuto a una distanza di almeno 1,5 m dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima, mettendo in atto, in caso di impossibilità e in presenza di incroci, tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione per evitare i rischi di contaminazione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- le aree verdi ad uso pubblico vengano adeguatamente attrezzate per favorirne la fruibilità;
- vengano garantite la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'invaso di laminazione e opere idrauliche connesse, nonché il rispetto di tutte le misure di lotta ad *Aedes Albopictus* previste dalle ordinanze comunali in materia. Le caratteristiche costruttive dovranno garantire facili e rapidi interventi di sfalcio in sicurezza del verde di contorno, pulizia e manutenzione del bordo e del fondo. Non si dovranno verificare fenomeni anche minimi di ristagno d'acqua. I tempi massimi di stazionamento acque nel bacino di laminazione, in condizioni di massima criticità, non dovranno superare i 5 giorni, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita di *Aedes Albopictus* (da aprile a tutto ottobre compreso).
- **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere del 15/11/2016 allegato al PGBO/2017/8589), che esprime parere favorevole
- **E-distribuzione** (parere del 22/09/2016 allegato al PGBO/2017/8589), che comunica che per concedere le forniture richieste non è necessario realizzare una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 15/09/2016 allegato al PGBO/2017/8589), che rilascia parere idraulico favorevole in merito allo scarico indiretto di acque meteoriche nello scolo Argiatello derivanti dal Comparto 4, condizionato alle seguenti prescrizioni:
 - le superfici a verde inserite nei lotti dovranno essere contornate da cordoli in grado di impedire che tali superfici, eventualmente sature di acque meteoriche, possano scolare nella rete fognaria;
 - al fine di garantire il funzionamento del sistema di laminazione, la tubazione in uscita dalla vasca di laminazione potrà avere un diametro massimo di mm 80 e scaricare una portata massima di 5 litri/sec. nel fosso privato.
- **Hera** (parere del 28/07/2016 allegato al PGBO/2017/8589), che esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore descritte nel parere stesso
- **Città metropolitana di Bologna – Servizio Progettazione costruzioni manutenzione strade** (parere allegato al PGBO/2017/8589), che rilascia il Nulla osta a Concessione per modifica accesso carraio n. 407, per realizzare percorso pedonale protetto da cordolo e Nulla osta a Autorizzazione per rifacimento rete di illuminazione pubblica in proprietà privata all'interno di centro abitato

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

Si prende atto della scelta di insediare 13 nuove unità residenziali nell'area verde alle spalle dell'accesso carrabile al km 17+250 sulla SP5 San Donato, in sinistra.

Dall'esame della documentazione risulta che l'accesso ai nuovi lotti avviene da codesto accesso carrabile, mediante una nuova strada di lottizzazione senza uscita che, attraversando la proprietà privata, conduce ai diversi accessi privati dei lotti. Uno dei due rami della strada termina sul confine di proprietà, probabilmente in previsione di ulteriori urbanizzazioni oltre il fosso a nord ovest del comparto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Pertanto si prevede un aumento di uso dell'attuale accesso carrabile, che verrà riconfigurato anche in funzione delle svolte a destra e sinistra sulla SP 5 San Donato, come da Nulla Osta rilasciato dalla Città metropolitana di Bologna con documento Rif. 9.2.6.7/517/2016.

Dal punto di vista del rumore i nuovi edifici sono previsti in classe II e non si prevedono superamenti dei limiti.

Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio, si concorda con quanto proposto.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

Prot. n. 22989 del 13.04.2017 – Fasc. 8.2.2.8/13/2016



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 13 aprile 2017

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto di espansione residenziale denominato ANS-C5 del Comune di Baricella.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 17338 del 20/03/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo all'ambito ANS-C5, dove è in previsione la realizzazione di edifici ad uso residenziale in Comune di Baricella. Il Comune di Baricella, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico, redatto dal Dott. Raffaele Brunaldi del 9 novembre 2015, con approfondimenti sismici di III° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata dalle indagini geognostiche a profondità variabili tra 1,50 metri e 2,00 metri dal piano di campagna attuale, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**

- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
 - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
 - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG del Comune di Casalgrande, art. 41, comma 4 bis della L.R. 20/2000

Si rende noto che con Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 2/3/2017 è stata approvata la Variante al Prg del Comune di Casalgrande inerente la riqualificazione di due ambiti edificati, adottata con DCC n. 37 del 13/4/2015 ai sensi dell'art. 41 comma 4 bis della L.R. 20/2000, con le procedure previste dal previgente art. 14 della L.R. 47/78.

Gli atti sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Casalgrande ai sensi dell'art. 32, comma 1 bis, della legge 18/6/2009, n. 69 e s.m.i..

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Campeol

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 03 NOVEMBRE 2015, N. 71

Sdemanializzazione e vendita di un relitto stradale sito in Alfonsine, zona artigianale di Via Stroppata, alla ditta Fonderia Taroni di Taroni Roberto e C. Snc. Integrazioni e rettifica a delibera C.C. n. 25 del 16/4/2009

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Premesso che:

- con delibera consiliare n.25 del 16/4/2009 veniva manifestata la volontà di vendere l'area distinta al CT del comune di Alfonsine al fog. 99 mapp. 342 di mq.150 al Sig. TARONI ROBERTO nato a Lugo il 20/9/1952 e residente in Alfonsine Via Tranvia n. 9, fissandone in € 11.100,00 il prezzo di vendita;

- la stipula dell'area indicata in premessa con il Sig. Taroni Roberto non è ancora avvenuta;

Preso atto che:

- con domanda del 7/7/2014 prot. 3215 il Sig. Taroni Roberto, Legale Rappresentante della Fonderia TARONI di Taroni Roberto e C. snc, chiede di poter acquistare anche un'altra piccola porzione di terreno (individuata nella planimetria allegata alla citata richiesta e depositata agli atti) facente parte del mapp. 341, e quindi da stralciare da detto mappale, confinante con il mapp. 342, con proprietà Fonderia Taroni e con la proprietà CEREDI di Ceredi Giovanni e C. snc di cui al mapp. 316;

- nella domanda suddetta si dichiara che la proprietà CEREDI di Ceredi Giovanni e C. snc (fog. 99 mapp.316) non è intenzionata all'acquisto di tale area ma al solo diritto di passaggio per poter, in futuro, riservarsi un eventuale accesso alla propria proprietà da detta area;

Considerato che:

- il bene non viene più utilizzato per scopi pubblici;
- il più probabile valore di mercato dell'area non può far pieno riferimento alla sola zonizzazione di RUE, in quanto si tratta di tronco stradale dismesso e, come reliquato, dovrà tenere conto dell'esigua superficie che rende impossibile lo sfruttamento autonomo;

- tutte le spese inerenti la sdemanializzazione, il frazionamento e la vendita saranno a carico del richiedente;
- il bene non può essere alienato se non direttamente all'interessato;

Valutata favorevolmente la possibilità di procedere alla vendita dell'area richiesta, trattandosi di una modesta porzione di terreno peraltro localizzata in confine al lotto di proprietà della Ditta FONDERIA TARONI di Taroni Roberto e C. snc e non suscettibile, in considerazione della sua ubicazione, di vendita disgiunta;

Ritenuto di provvedere alla preliminare sdemanializzazione dell'area, ora appartenente al Demanio Comunale, ma considerata inservibile per assolvere a funzioni pubbliche;

Stabilito che il prezzo di vendita dell'area in argomento ammonta ad € 74,00/mq., come risulta dalla relazione di stima, conservata agli atti della pratica, redatta dal competente ufficio LL.PP.;

Ritenuto opportuno rettificare la delibera consiliare n.25/2009 dando atto che la vendita viene fatta alla ditta FONDERIA TARONI di Taroni Roberto e C. snc, nella persona del legale rappresentante Sig. Taroni Roberto, e non al Sig. Taroni Roberto, mera persona fisica;

(omissis)

delibera:

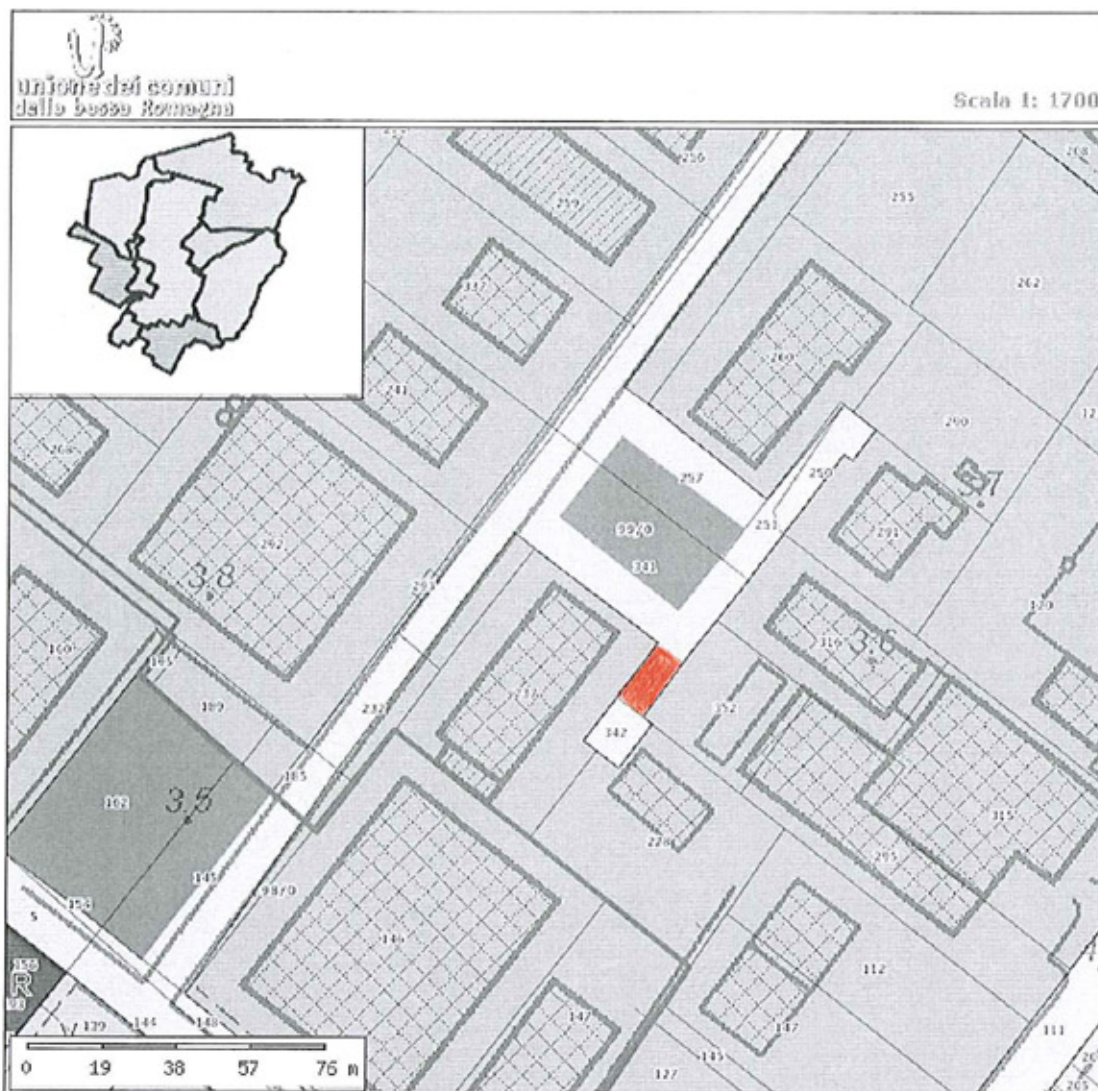
1. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, alla sdemanializzazione dell'area sita in Alfonsine e meglio individuata con velatura rossa nell'allegato stralcio di RUE (Allegato A);
2. di trasferire, in conseguenza di quanto precede, dal demanio pubblico al patrimonio disponibile del comune di Alfonsine l'area sopra indicata (porzione del mapp. 341), di cui alla planimetria allegata (Allegato B);
3. di rettificare la precedente delibera consiliare n.25/2009 dando atto che la vendita viene fatta alla ditta FONDERIA TARONI di Taroni Roberto e C. snc, nella persona del legale rappresentante Sig. Taroni Roberto, e non al Sig. Taroni Roberto, mera persona fisica;
4. di manifestare la volontà a vendere l'area sopra descritta (porzione del mapp. 341) previo frazionamento dell'area stessa a cura e spese del richiedente;
5. di confermare il prezzo di vendita in € 74,00/mq.;
6. di stabilire quanto segue:a) le spese di stipula inerenti e conseguenti alla alienazione saranno a carico della parte acquirente;b) la vendita dell'immobile avverrà nello stato di fatto e di diritto attuale, con ragioni, azioni, adiacenze e pertinenze;c) su tale area graverà il diritto di passaggio a favore del mapp. 316 attualmente di proprietà della ditta CEREDI di Ceredi Giovanni e C. snc;d) il bene immobile deve ritenersi trasferito nella sua attuale ed integrale consistenza, compreso ogni gravame, risarcimento e vincolo;e) le infrastrutture presenti nel sottosuolo restano di proprietà del Comune di Alfonsine o dell'Ente costruttore con riserva di poter accedere all'area per interventi di manutenzione;
7. di disporre:- la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. 35/1994 e, s.m.i., dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione;- la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.E.R.T della Regione Emilia-Romagna














- ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994;
8. di dare atto che:- gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono, ai sensi dell'art. 4, comma 5, dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T.; - con il presente provvedimento si integra e si aggiorna il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con delibera di consiglio comunale
- n. 40 del 19/5/2015;
9. di demandare alla Giunta comunale ed al responsabile dell'Area interessata l'adozione degli atti e dei provvedimenti occorrenti all'attuazione della presente deliberazione compreso l'aggiornamento dei conti patrimoniali e gli inventari dei beni immobili di cui all'art 230 del D.Lgs 267/2000;
(omissis)

Vista di stampa

Page 1 of 3

ALL. A



-  ACS - Centri storici (TIT.IV - Capo 4.1)
-  AUC.1 - Ambiti consolidati caratterizzati dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o di pregio ambientale (art.4.2.2)
-  AUC.2 - Ambiti consolidati frutto di piani attuativi unitari recenti o in corso di completamento (art.4.2.3)
-  AUC.3 - Ambiti consolidati per funzioni residenziali e miste, di buona o discreta qualità insediativa dei centri maggiori (art.4.2.4)
-  AUC.4 - Ambiti consolidati per funzioni residenziali e miste, di buona o discreta qualità insediativa dei centri minori e delle frange urbane (art.4.2.4)
-  AUC.5 - Ambiti consolidati individuati come porzioni da assoggettare a PUA o a progetto unitario convenzionato (art.4.2.5)
-  * AUC.5 con progetto unitario convenzionato (art.4.2.5)
-  AUC6 - Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (art.4.2.6)
-  AUC.7 - Ambiti consolidati non edificati, con presenze significative di verde privato (art. 4.2.7)
-  APF - Poli Funzionali (art. 4.3.2)
-  AR - Ambiti urbani da riqualificare (art.4.3.1)
-  AR-u - Ambiti urbani da riqualificare in corso di urbanizzazione (art.4.3.1)
-  AS - Zone per servizi scolastici di base e per attrezzature collettive civili (art.3.1.2)



COMUNE DI BOBBIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Variante specifica al P.R.G. vigente in virtù della disciplina transitoria di cui all'art. 41 comma 2, della legge regionale n. 20 del 2000 ed ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale n. 47 del 12 gennaio 1978

Il Responsabile dei Servizi Tecnici, a norma dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. rende noto

- che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/03/2017, esecutiva, è stata adottata una variante specifica al Piano Regolatore Generale vigente (P.R.G.);
- che la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg. a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul sito istituzionale del Comune e all'albo pretorio del Comune. Gli atti sono inoltre pubblicati in forma digitale sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.Comune.bobbio.pc.it;
- che tutti gli atti sono depositati presso la sede comunale Ufficio Tecnico (Piazza Santa Chiara n.1) e sono visionabili liberamente nei seguenti orari: 9 - 12
- che entro 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
Claudio Tirelli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Variante 9/2017 e relativa Valsat - Articolo 33 comma 4 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 26/4/2017 è stata adottata la variante n. 9/2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore e relativa Valsat.

Gli atti relativi alla nona variante al RUE e relativa Valsat sono depositati dal 17/5/2017 al 16/7/2017, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>

Entro il 16/7/2017, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione e deposito variante 2017 al Piano Operativo Comunale (POC) vigente del Comune di Castell'Arquato

Il Comune di Castell'Arquato informa che con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29 aprile 2017 è stata adottata la Variante 2017 al Piano Operativo Comunale (POC) vigente.

La tipologia e le caratteristiche delle modifiche e dei perfezionamenti proposti nella presente variante sono tali da poter essere ricondotte alle casistiche elencate al comma 5, art. 5 della L.R.20/2000 e s.m.i., pertanto la variante viene esclusa dalla procedura di valutazione di sostenibilità (Valsat).

Si avvisa che la suddetta Variante adottata, è depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal 17 maggio 2017 presso la sede comunale, Servizio Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente, Piazza Municipio n. 3, (nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle 8.30 alle 13.30).

La medesima documentazione è altresì consultabile on-line sul sito web del Comune di Castell'Arquato all'indirizzo: www.comune.castellarquato.pc.it, all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Servizio Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato - Piazza Municipio n. 3, 29014 - Castell'Arquato, redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: comune.castellarquato@sintranet.legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Cottini

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione e deposito variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente del Comune di Castell'Arquato e aggiornamento della scheda e delle tavole dei vincoli

Il Comune di Castell'Arquato informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 2017 è stata adottata la Variante 2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente con l'aggiornamento della scheda e delle tavole dei vincoli.

La tipologia e le caratteristiche delle modifiche e dei perfezionamenti proposti nella presente variante sono tali da poter essere ricondotte alle casistiche elencate al comma 5, art. 5 della L.R.20/2000 e s.m.i., pertanto la variante viene esclusa dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale (Valsat).

Si avvisa che la suddetta Variante adottata, è depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal 17 maggio 2017 presso la sede comunale, Servizio Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente, Piazza Municipio n. 3, (nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle 8.30 alle 13.30).

La medesima documentazione è altresì consultabile on-line sul sito web del Comune di Castell'Arquato all'indirizzo: www.comune.castellarquato.pc.it, all'apposita Sezione "Amministrazione

Trasparente” - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Servizio Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato - Piazza Municipio n. 3 - 29014 - Castell'Arquato, redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: comune.castellarquato@sintranet.legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Cottini

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di Deposito di Nuovo PUA “I Tigli” in variante a Piano originario

Con delibera di G.C. n. 64 del 23/5/2011 è stata autorizzata la presentazione di Variante a Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “I TIGLI”, posto in Castelvetro - Via Moravia - Via Sciascia - Via Pavese - Proprietà Lori Costruzioni Srl, legalmente rappresentata del Signor Lori Massimo.

In data 15/1/2016, con prot. n. 931 il Signor Lori Massimo, in qualità di legale rappresentante della Lori Costruzioni SRL, ha presentato istanza corredata di elaborati grafici per il NUOVO PUA “I Tigli” in variante al piano originario, in attuazione alla Delibera di C.C. 1 del 28/1/2015.

Gli elaborati, costituenti la Variante al Piano Particolareggiato sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal giorno 17 maggio 2017, fino al 17 luglio 2017 compresi e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

Entro quest'ultimo termine del 17 luglio 2017, chiunque interessato può prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in carta libera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti del tracciato della strada denominata Viottolo Sant'Agà

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 31 del 14/2/2017 è stata approvata la “Declassificazione di tratti del tracciato della strada denominata Viottolo Sant'Agà”.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 15/2/2017 fino al 2/3/2017 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 1/4/2017, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione, ai sensi art. 35 della L.R. 20/2000, di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, avente valore di Piano di Recupero a norma art. 26.8 del RUE - Area ex prosciuttificio Tanzi di Via Braia, Collecchio capoluogo

Si avvisa che nella seduta di Giunta Comunale tenutasi il 27/4/2017 è stato approvato con atto n. 59, a norma art. 35 della L.R. 20/2000, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero ai sensi art.26.8 del RUE, per l'area ex prosciuttificio Tanzi di Via Braia, Collecchio capoluogo.

Il Piano di Recupero entra in vigore dalla data della pubblicazione sul BUR e viene depositato per la libera consultazione nel sito internet del comune www.comune.collecchio.pr.it collegandosi in “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio” al seguente indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=71631&TipoElemento=pagina>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune sede di Piazza Repubblica n.1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione di variante alle NTA del PRG denominata "CD. Rigenerazione Urbana" L.R. n. 20/2000 art. 41, L.R. n. 47/78 art. 15 - comma 4 lettera c)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22/3/2017 è stata approvata la variante alle NTA del PRG del Comune di Comacchio avente ad oggetto: “Approvazione della Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. n. 47/78 finalizzata alla Salvaguardia della Struttura dei servizi dei Centri Abitati e Turistici (CD. “Rigenerazione Urbana”) adottata con deliberazione di C.C. n. 105 del 27/9/2013”.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative la variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La copia cartacea della variante è consultabile presso il Settore Territorio Sviluppo Economico-Demanio Via Mazzini n. 15 Comacchio (FE) - Ufficio Pianificazione e Strumenti Urbanistici. (tel. 0533/318610 - 629 - email: gguidi@comune.comacchio.fe.it)

L'avviso di pubblicazione dell'approvazione di tale variante è reso noto ai cittadini anche mediante affissione di manifesti informativi su tutto il territorio comunale, dalla data della presente pubblicazione.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del portale istituzionale del Comune di Comacchio www.comune.comacchio.fe.it attraverso il seguente percorso: HOME PAGE - SERVIZI - URBANISTICA ED EDILIZIA - oppure

al seguente LINK <http://www.comune.comacchio.fe.it/index.php/I-Servizi/Urbanistica-ed-edilizia>.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV

Claudio Fedozzi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale (PSC), Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e classificazione acustica (CA). Ripubblicazione per innovazioni sostanziali a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16/3/2017 sono state approvate le controdeduzioni, con innovazioni sostanziali rispetto agli strumenti urbanistici adottati, alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna, ai pareri espressi dagli Enti competenti ed alle osservazioni presentate dai soggetti previsti dalla normativa vigente al PSC, al RUE, alla Valsat ed alla Classificazione Acustica, adottati con deliberazione di C.C. n. 9 del 5/2/2014 ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m..

Secondo la procedura di cui agli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2, della L.R. 15/2001 e s.m.i., limitatamente alle innovazioni sostanziali individuate nell'allegato 6 della relazione generale, si ripubblicano il PSC, il RUE e la Classificazione acustica, negli elaborati approvati in sede di controdeduzioni. Tutti gli elaborati sono depositati presso il Comune per 60 giorni consecutivi dal **17/5/2017** (data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna) al **17/7/2017** e possono essere visionati liberamente da chiunque presso la sede del Comune (Via XX Settembre n. 37- Dozza) negli orari di apertura al pubblico.

Gli strumenti controdedotti sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune (www.comune.dozza.bo.it).

Le osservazioni possono essere presentate, limitatamente alle innovazioni sostanziali così come definite nell'allegato 6 della relazione generale, entro e non oltre il **17 luglio 2017**:

- per quanto riguarda il PSC da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

- per quanto riguarda il RUE e la classificazione acustica da parte di chiunque.

Le osservazioni devono essere redatte sulla modulistica e secondo le modalità pubblicate nel sito internet del Comune (www.comune.dozza.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Susanna Bettini

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento dell'attività industriale Florim SpA in variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo A-14-BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 28/4/2017 si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi ai sensi della L. 241/90 secondo quanto previsto dall'art. A-14-BIS della L.R. 20/2000, relativamente alla richiesta di Permesso di Costruire per l'ampliamento di attività industriale della FLORIM CERAMICHE S.p.A..

Che l'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Fiorano Modenese.

Il progetto è depositato per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica-Edilizia del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto 27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante Generale 2014 al Piano Attività Estrattive Comunale (PAE)

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 2/5/2017 è stata approvata la Variante Generale 2014 al P.A.E. Comunale del Comune di Loiano adottata con deliberazione n 95 del 18/12/2014.

La suddetta deliberazione ha contestualmente approvato anche la zonizzazione della pericolosità e del rischio da frana delle UIE nn 5893, 6537, 6539 - area Cà Bianca-Cà dei Boschi adottata con deliberazione 94 del 18/12/2014 e parte integrante del P.A.E.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il l'Area Territorio e Ambiente, visionabile liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici

L'avviso di approvazione della Variante Generale 2014 al P.A.E. e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.loiano.eu.

LA RESPONSABILE DELL'AREA III

Eva Gamberini

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al RUE - art.118 - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 11/4/2017 è stata adottata la variante specifica al RUE - art. 118.

La variante è depositata per la libera consultazione (nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30) presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica del Comune

di Montechiarugolo, in Piazza Rivasi n. 4 - Montechiarugolo (PR).

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Emanuela Petrilli

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto della strada comunale "Via Bottegone" ai sensi della L.R. 19/08/1994, n. 35

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa:

- che con deliberazione n. 35 del 16/3/2017, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di un tratto della strada comunale "Via Bottegone" ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35;
- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20/3/2017 al 4/4/2017;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Luciano Biolchini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante allo strumento urbanistico provinciale e agli strumenti urbanistici comunali e Piano urbanistico di attuazione del comparto denominato "Consorzio agrario di piacenza ed ex mercati generali", sito in Piacenza, Ditta Consorzio Agrario Terrepadane Srl

Si rende noto che l'Accordo di programma in variante e il PUA in oggetto sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso il Servizio Pianificazione urbanistica di questo Comune e sul sito istituzionale dell'Ente.

Chiunque potrà prenderne visione sia presso gli uffici di via Scalabrini, 11, a Piacenza (giorni feriali: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e, solo lunedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00) sia consultando il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.piacenza.it, nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, Proposte di trasformazione urbanistica.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre la scadenza del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione reliquati di strade comunali

Deliberazioni della Giunta comunale n. 21 del 31 marzo 2016 e n. 36 del 30 giugno 2016 - Sdemanializzazione e declassificazione reliquati stradali del Comune di Polinago disposte con deliberazioni giunte comunali n. 21 del 31/3/2016

e n. 36 del 30/6/2016.

Con le delibere citate si sdemanializzano i seguenti reliquati stradali e si inseriscono nel patrimonio disponibile del comune:

- Reliquato di Via Fiorentino, località "La Piuma", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 33;
- Reliquato di Via Valrossenna, località "Mulino del Dottore", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 16;
- Reliquato di Via Delle Sponde, località "Cà Ferdinando", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 1;
- Reliquato di Via Carloni, località "Chiesa San Martino", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 14;
- Reliquato di Via Frignano, località "Casina", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 47;
- Reliquato di Via San Martino, località "La Foca", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 39;
- Reliquato di Via San Martino, località "Il Palazzo", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 7;
- Reliquato di Via San Michele, località "Casa Storto", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 21;
- Reliquato di Via Del Veneziano, località "Caselletta", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 21
- Reliquato di Via Castello Brandola, località "Castello", contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Polinago - Fg. 51

Si pubblica il suelencato estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Cabri

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 29/3/2017 è stata approvata la variante specifica al P.R.G. del Comune di Ponte dell'Olio denominata "Variante n. 32". Il Piano è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico del Comune di Ponte dell'Olio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Mario Sozzi

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione Strada Montegiuntolo Rullato Squarti Dette

La Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 16/3/2017 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/3/2017 al 8/4/2017.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria Comunale dal 27 marzo 2017 al 26 aprile 2017 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG 2016 Via Mistrali

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 15/3/2017 è stata approvata la variante specifica al piano regolatore generale vigente, denominata "Variante Specifica 2016 Via Mistrali", ai sensi art. 15 della L.R. 47/1978 smi.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici sono consultabili presso la Sede municipale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Silvia Delbono

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata (PUA) - Ambito AN9 - Via Verdi - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 21/4/2017 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) AN9 - Via Verdi, in Comune di Traversetolo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30.

Si rende inoltre noto che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico e sul sito internet del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione seconda variante non sostanziale in corso d'opera al piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva d'espansione relativa al Comparto n. 3 (D3) del PRG previgente, Ambito APS.Me del RUE e PSC vigenti sito in Via Cassoletta. (P.U.T. 2016/01207)

Si avvisa che con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 2/5/2017 è stata approvata la seconda variante non sostanziale in corso d'opera al piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva d'espansione (P.U.T. 3/L2000/CR - P.U.T. 131/2008/CR) relativa al Comparto n. 3 (D3) del PRG previgente, Ambito APS.M e del RUE e PSC vigenti sito in Via Cassoletta (P.U.T. 2016/01207 - Fasc. 2016.06.02.1.2). La variante al Pia-

no particolareggiato è in vigore dal 4/5/2017 ed è depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia /Territorio/Urbanistica/Pianificazione e Governo del Territorio.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Dichiarazione di cessazione del transito pubblico su un tratto di strada comunale e acquisizione di suolo per la regolarizzazione di parte del tracciato che conduce a "Castagnola"

La Giunta comunale, con atto numero 20 del 16/3/2017 ha dichiarato la cessazione del transito pubblico su un tratto di strada comunale e l'acquisizione di suolo per la regolarizzazione di parte del tracciato che conduce a "Castagnola".

La delibera è stata pubblicata all'albo pretorio del comune per 15 giorni dal 17/3/2017.

La delibera è consultabile sul sito del Comune di Varano de' Melegari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Variante urbanistica al RUE a norma dell'art. A14-bis della allegato alla L.R. 20/2000.

Si avvisa:

- che è in corso e pubblicata una variante urbanistica al RUR del Comune di Varano de' Melegari, a norma dell'art. a14-bis della allegato alla l.r. 20/2000 e s.m.i., proposta dalla ditta Dallara Automobili SpA

- che risultano pubblicati all'albo pretorio on line di questo Comune: <http://albo.studiok.it/varanodemelegari/albo/index.php?>

ed in amministrazione trasparente: http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_varano_de_melegari/190_pia_gov_ter/2017/documenti_1493362139498/

per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal 17/5/2017, gli atti di variante.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, proposte e opposizioni entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante ex art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 per classificazione dell'immobile denominato "ex Macello" all'interno delle schede di rilevamento dei manufatti architettonici di interesse

storico ai sensi del P.R.G. vigente con inserimento della destinazione d'uso U.2 fra quelle ammesse - Adozione

Si informa che con atto del Commissario Straordinario n. 12 del 21/4/2017, assunto con i poteri del Consiglio Comunale, avente per oggetto: "Variante ex art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 per classificazione dell'immobile denominato "Ex Macello" all'interno delle schede di rilevamento dei manufatti architettonici di interesse storico ai sensi del P.R.G. vigente con inserimento della destinazione d'uso U.2 fra quelle ammesse - adozione.", è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii.;

Gli atti medesimi sono depositati presso la Direzione Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 17/5/2017 al 16/6/2017 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola, nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. (17/5/2017) e cioè entro il 16/7/2017, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Sapienza

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pianta Organica Farmacie Comune di Bertinoro. Conferma (Delibera di Giunta comunale n. 72 del 4/7/2016)

Si comunica che con Delibera n. 72 del 4/7/2016 è stata approvata la Pianta Organica delle farmacie del Comune di Bertinoro.

Inoltre è possibile consultare la Delibera al sito www.comune.bertinoro.fc.it

IL CAPOSERVIZIO
Veruska Eneidi



Comune di Bertinoro


Pianta Organica Farmacie

LR n.2 del 03 marzo 2016

Bertinoro - Capoluogo

Scala 1:2000

Legenda

-  Confine Comunale
-  Fabbricati
-  Ovici
-  Sistema infrastrutturale vario comunale
-  Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina Art. A7 L.R. 20/2000
-  Farmacia "Azzaroni s.n.c." di Azzaroni Alberto e Antonia & C.



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

LR n.2 del 03 marzo 2016

Santa Maria Nuova

Scala 1:1500


Legenda

 Confine Comunale

 Fabbricati

 Ovici

 Sistema infrastrutturale viario comunale

 Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina
Art. A7 L.R. 20/2000

 Farmacia "Santa Maria Nuova
della Dottoressa Maria Caterina Maraldi"



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

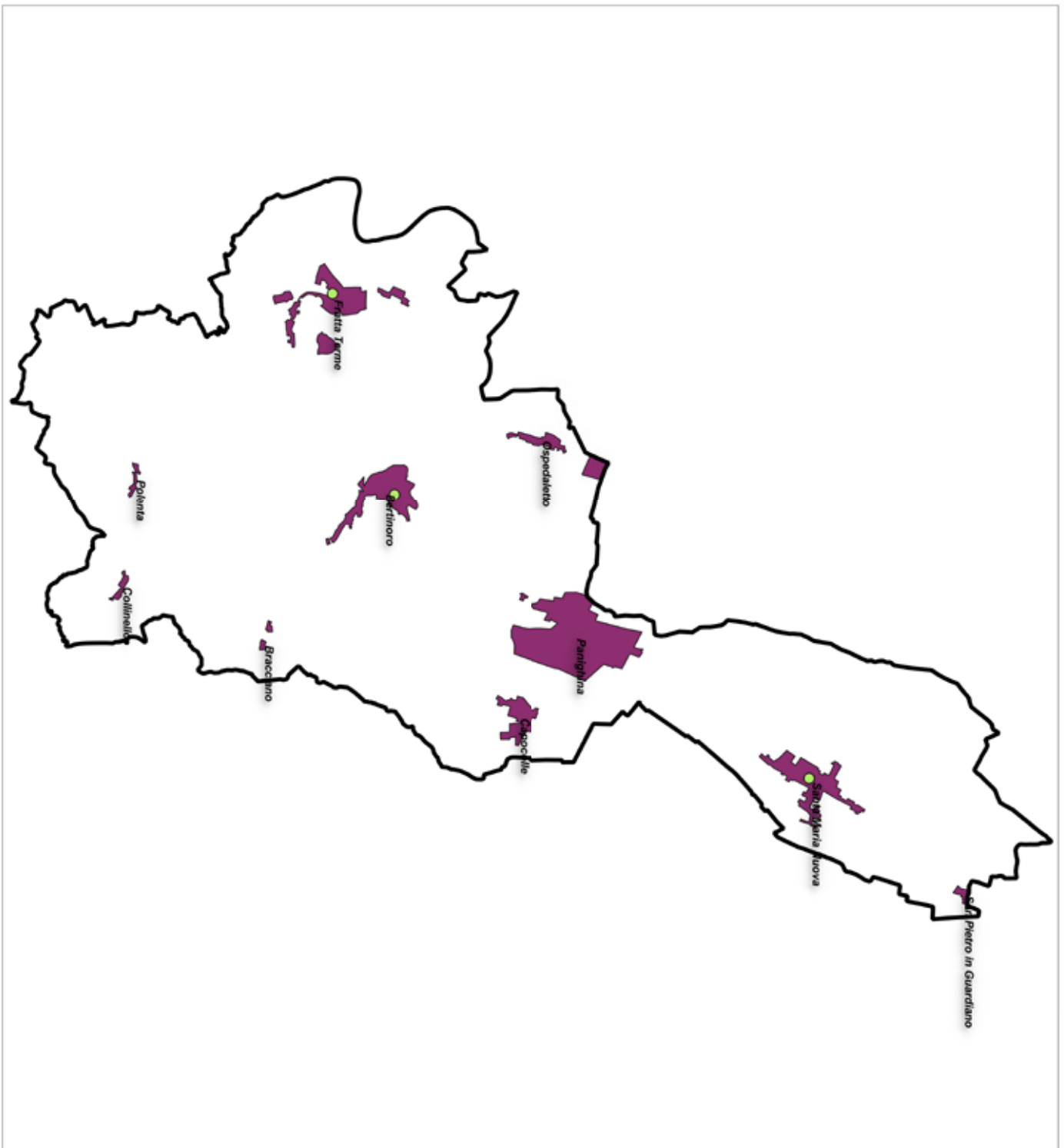
LR n.2 del 03 marzo 2016

Fratta Terme

Scala 1:1500

Legenda

-  Confine Comunale
-  Fabbricati
-  OMCi
-  Sistema infrastrutturale vario comunale
-  Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina Art. A7 L.R. 20/2000
-  Farmacia "Della Fonte" Dottor Gino Caselli



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

LR 11/2/06 03 marzo 2016

Quadro d'insieme

Scala 1:50000

Legenda

-  Confine Comunale
-  Farmacie comunali
-  Territorio urbanizzato



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

LR n.2 del 03 marzo 2016

Bertinoro - Capoluogo

Scala 1:2000


Legenda


 Confine Comunale

 Fabbricati

 Ovini

 Sistema infrastrutturale vario comunale

 Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina
Art. A7 L.R. 20/2000

 Farmacia "Azzaroni s.n.c."
di Azzaroni Alberto e Antonia & C.



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

LR n.2 del 03 marzo 2016

Santa Maria Nuova

Scala 1:1500

Legenda



Confine Comunale



Fabbricati



Civici



Sistema infrastrutturale viario comunale



Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina
Art. A7 L.R. 20/2000



Farmacia "Santa Maria Nuova
della Dottoressa Maria Caterina Maraldi"



Comune di Bertinoro

Pianta Organica Farmacie

LR n.2 del 03 marzo 2016

Fratta Terme

Scala 1:1500

Legenda

 Confine Comunale

 Fabbricati

 OMCi

 Sistema infrastrutturale vario comunale

 Perimetro Centro storico e dei nuclei storici di collina
Art. A7 L.R. 20/2000

 Farmacia "Delle Fonti"
Dottor Gino Caselli

PIANTA ORGANICA FARMACIE COMUNE DI BERTINORO

Foglio 1

Codeice	Nome	Confini	Indirizzo	Titolare	Data_Istituzione	Data_Apertura	Data_Vendita	Comune	Localita	Localizzazione_territoriale	Tipo_gestione	Tipo_proprietaria	Pos_comune
40003005	AZZARONI	CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINI CON IL COMUNE DI CESENA, CONFINI CON IL COMUNE DI CESENA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE CHE PARTENDO DALLE CASE MASI GIUNGE ALLE CASE PRATI SUL CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI; CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.	PIAZZA GARIBALDI N.25	SOCIETA' FARMACIA AZZARONI S.N.C. DI ALBERTO E ANTONIA AZZARONI & C.	16/08/1950	16/08/1950		Bertinoro	NEL CAPOLUOGO	rurale	definitiva	privata	1
40003006	FARMACIA SANTA MARIA NUOVA DELLA DOTT.SSA MARIA CATERINA MARALDI	CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA, VIA EMILIA FINO AL CONFINI CON IL COMUNE DI CESENA, CONFINI CON I COMUNI DI CESENA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA VIA EMILIA.	VIA ANITA GARIBALDI N.33	DOTT.SSA MARIA CATERINA MARALDI	22/12/1971	22/12/1971		Bertinoro	NELLA FRAZIONE SANTA MARIA NUOVA	rurale	definitiva	privata	2
40003142	DELLE FONTI	CONFINI CON IL COMUNE DI FORLIMPOPOLI ALL'ALTEZZA DELLA STRADA COMUNALE CHE 5 DALLE CASE PRATI GIUNGE ALLE CASE MASI SUL CONFINI CON IL COMUNE DI CESENA; CONFINI CON I COMUNI DI CESENA, MELDOLA E FORLIMPOPOLI FINO ALLA STRADA COMUNALE INDICATA ALL'INIZIO.	P.ZZA COLITTO N.	Dr. GINO CASETTI	26/04/1978	26/04/1978		Bertinoro	NELLA FRAZIONE FRATTA TERME	rurale	definitiva	privata	3

COMUNE DI MONDAINO (RIMINI)

COMUNICATO

Aggiornamento Pianta Organica Farmacie rurali

Con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 14/9/2016 ad oggetto: "Revisione Pianta Organica Farmacie del Comune di Mondaino. - L.R. 03 marzo 2016 n. 2. Conferma" il Comune di Mondaino ha aggiornato la Pianta Organica delle Farmacie rurali.

L'atto integrale è depositato agli atti d'ufficio dell'ente nella considerazione che la farmacia di Mondaino è l'unica farmacia presente e copre l'intero territorio comunale.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Natascia Salsi

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

Mondainocon popolazione di nr. 1394 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2015) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)Azienda USL di Rimini Distretto di Rimini
è stabilita come segue:SEDE FARMACEUTICA NR. 1 ~~URBANA~~ oppure RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO ~~oppure~~ TOPOGRAFICO
STATO:

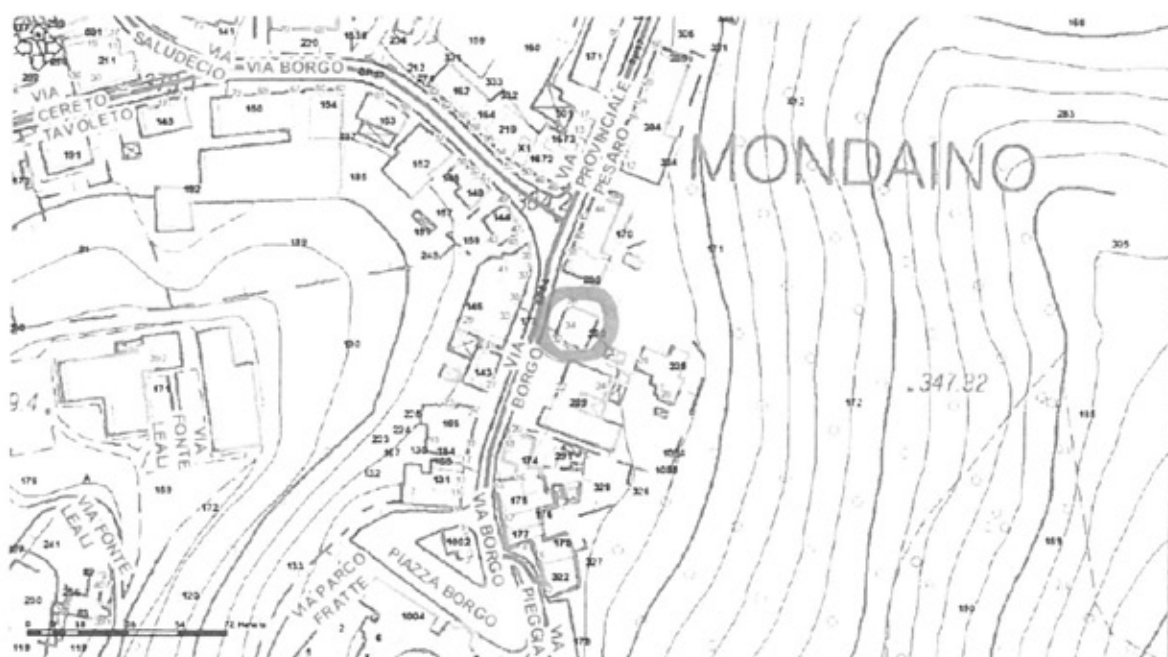
- Si. aperta: ~~PUBBLICA~~ oppure PRIVATA
- No. vacante
- No. di nuova istituzione
- No. assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- No. prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE~~In VIA Borgo Numero civico 30Denominata Farmacia PagniniCod. identificativo 099006063Della quale è titolare:
D^{lla} Pagnini Antonella

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCAMENTE LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Il territorio confina con i seguenti comuni:
Saludino, Montegradolfo, Tavolara, Montecalvo, Tavullia e
Montefiore Conca.



COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione Pianta Organica Farmacie del Comune di Montegridolfo - Legge Regionale 03 marzo 2016 n. 2. Conferma

Con deliberazione Giunta comunale n. 89 del 13 settembre 2016 è stata approvata la Pianta Organica delle farmacie a Montegridolfo.

La Farmacia interessa l'intero territorio comunale.

La deliberazione è scaricabile sul sito www.montegridolfo.eu

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Natascia Salsi

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

con popolazione di nr. 1.038 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2015 pervenuti dalla R.E.R. con nota G/2016/0199927 del 21/03/2016) e con nr. 1 sede farmaceutica, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Azienda USL della Romagna – Area Rimini - Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: nella FRAZIONE TREBBIO

In Via Trebbio, n. 53

Denominata: Farmacia Trebbio

Codice identificativo: 099008107

Della quale è titolare: Dott.ssa Lucilla Liera

Avente la seguente sede territoriale:

Via Botteghino e Via Ca' Baldo a sud, confinante con Tavullia;

Via San Pietro e Via Ca' Bernardo ad est, confinante con Saludecio;

Via Fratelli Cervi a nord, confinante con Mondaino;

Via Tavolino ad ovest, confinante con Tavullia.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Modifica Statuto del Comune di Modena

Con deliberazione n. 35 del 20/4/20117 il Consiglio comunale di Modena ha approvato modifiche agli artt. 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18, ha introdotto gli artt. n. 13 bis, 13 ter e 13 quater, con la seguente formulazione:

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Articolo 6 Organismi di partecipazione su base di quartiere

1. Il Comune valorizza l'esperienza di decentramento e di partecipazione attuata già dal 1967 con l'istituzione dei Consigli di quartiere.

2. A questo fine, il territorio del Comune è suddiviso in Quartieri e il Comune promuove l'istituzione dei Consigli di quartiere quali organismi di partecipazione popolare su base territoriale.

TITOLO II

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Articolo 9 Forme associative

1. Il Comune favorisce lo sviluppo e l'attività delle forme associative, espressioni autonome della propria comunità che perseguono fini sociali, culturali, sportivi o comunque di interesse collettivo, anche su base di quartiere o di frazione.

2. Il Comune riconosce alle forme associative di cui al comma 1 il diritto di partecipare alla formazione delle scelte politico amministrative e può affidare alle medesime compiti di pubblico interesse.

3. Il Comune disciplina con apposito regolamento le modalità con cui promuovere, sostenere e valorizzare le forme associative di cui al comma 1, nonché affidare compiti di pubblico interesse di cui al comma 2. Il regolamento stabilisce altresì criteri, requisiti e adeguate forme di controllo anche mediante istituzione di appositi albi comunali.

Articolo 10 Consulte, Tavoli di consultazione e Forum

1. Per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi, per garantire l'espressione di esigenze o raccogliere pareri di associazioni, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato o gruppi sociali, comitati, imprese o di altri soggetti portatori di interessi su temi specifici, il Comune può promuovere Consulte tematiche, Tavoli di consultazione e Forum.

2. Un apposito regolamento disciplina la composizione, il funzionamento delle Consulte e delle altre forme di consultazione in modo da assicurare rappresentatività, trasparenza e concreta funzionalità.

3. Le consulte rappresentano sedi autonome di discussione e proposta su materie specifiche, promuovono occasioni di confronto e relazione con il Consiglio comunale. Svolgono funzioni di impulso e sostegno all'attività amministrativa.

4. La Giunta comunale può promuovere Tavoli di consultazione su temi specifici. Il Tavolo di consultazione ha lo scopo di acquisire elementi e favorire intese utili alla programmazione, formazione ed attuazione delle decisioni.

5. La Giunta e il Consiglio comunale, anche su richiesta delle consulte, possono promuovere l'organizzazione di Forum pubblici per favorire il confronto diretto tra i cittadini

e gli amministratori del Comune.

Articolo 11 Istanze, petizioni e delibere di iniziativa popolare

1. Tutti i residenti nel Comune che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età hanno diritto di presentare istanze, petizioni e delibere di iniziativa popolare. Le istanze e petizioni, dirette a promuovere interventi su materie di competenza comunale, possono essere rivolte al Consiglio comunale o alla Giunta, nelle materie di rispettiva competenza. Le delibere di iniziativa popolare, possono riguardare esclusivamente le materie di competenza del Consiglio comunale. Il diritto di presentare istanze, petizioni e delibere di iniziativa popolare si esercita nelle forme stabilite dal regolamento.

2. L'istanza consiste in una richiesta generica a provvedere su un oggetto determinato, ed è presentata in forma scritta. Le modalità di esame e i tempi della risposta, anch'essa in forma scritta, sono previsti dal regolamento e comunque non possono superare i 90 giorni.

Se l'istanza viene accolta, la Giunta adotta o propone al Consiglio gli atti necessari per soddisfare le esigenze prospettate.

3. La petizione è una richiesta generica a provvedere su un oggetto determinato ed è sottoscritta da almeno 30 residenti. Quando la petizione è rivolta alla Giunta, i firmatari hanno diritto ad un confronto diretto con gli Assessori competenti. Quando la petizione è rivolta al Consiglio i firmatari hanno diritto di esporre le loro ragioni alla Commissione consiliare di riferimento, con la presenza degli Assessori competenti. Le modalità di esame e i tempi di risposta sono previsti dal regolamento.

4. La proposta di delibera di iniziativa popolare è la richiesta di deliberazione di un atto giuridico-amministrativo, di competenza del Consiglio comunale. Sono condizioni di ammissibilità della proposta: la forma scritta, l'oggetto determinato e tale da potere essere attuato dall'Amministrazione, la redazione in articoli se ha ad oggetto una disciplina regolamentare, la valutazione, anche sommaria, delle spese presunte che l'intervento comporta nella fase iniziale e a regime. Il regolamento riconosce ai proponenti il diritto di avvalersi della collaborazione dell'ufficio di ragioneria e degli uffici competenti e di accedere alle informazioni sull'andamento della gestione finanziaria, per la giustificazione delle relative spese.

5. La proposta di delibera di iniziativa popolare è sottoscritta da almeno 300 residenti. Le sottoscrizioni dei proponenti devono essere autenticate da uno dei soggetti indicati nell'art. 14 della legge 21.3.1990 n. 53 e successive modificazioni. Le proposte devono essere presentate al Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio comunale.

6. La Presidenza del Consiglio comunale comunica ai proponenti la data della seduta della Commissione consiliare competente entro 30 giorni dal parere espresso ai sensi del regolamento.

7. Entro 30 giorni dalla seduta della Commissione la proposta è iscritta al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale, che si pronuncia entro 30 giorni.

8. Il Sindaco comunica ai proponenti la deliberazione con la quale il Consiglio comunale si è pronunciato sulla proposta e assicura adeguate forme di pubblicità. La deliberazione di accoglimento o di rigetto deve essere motivata in modo da rendere chiare le ragioni per le quali la richiesta è accolta o è respinta. Se la proposta è accolta, la relativa delibera deve indicare anche gli effetti finanziari dell'accoglimento.

9. Le delibere di iniziativa popolare devono riportare i pareri

tecnicisti previsti dall'art. 49 del T.U. 267/2000.

Articolo 12 Consultazione popolare

1. Un apposito regolamento disciplina e garantisce forme di consultazione dei residenti, estese ad altre categorie di interessati o limitate a frazioni della popolazione, in ragione dell'oggetto della consultazione. La consultazione può, tra l'altro, avvenire attraverso assemblee, questionari, mezzi informatici o telematici e sondaggi d'opinione.

2. La consultazione può essere promossa dalla Giunta comunale che ne informa il Consiglio, o dal Consiglio comunale con votazione a maggioranza assoluta a seguito della richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

3. Il Consiglio comunale esamina le risultanze della consultazione entro 30 giorni dalla loro formale acquisizione. Se ricorrono particolari ragioni di urgenza o di tutela della funzionalità dei lavori del Consiglio, è ammesso un solo rinvio non superiore a 30 giorni, trascorsi i quali l'oggetto è iscritto di diritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva.

4. Le consultazioni aventi ad oggetto iniziative, attività o provvedimenti che comportano, anche indirettamente, nuove spese o minori entrate devono rendere esplicito il costo presunto di cui deve essere data adeguata informazione ai residenti coinvolti e all'opinione pubblica, come disciplinato dal regolamento.

Articolo 13 Referendum, disposizioni generali

1. Il referendum è indetto dal Sindaco, sulla base delle norme del presente Statuto e del regolamento di attuazione. I referendum consultivi, abrogativi o propositivi, non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali comunali né nei sei mesi precedenti la scadenza del mandato amministrativo, né nei tre mesi successivi all'insediamento.

2. La richiesta di referendum, prima della raccolta delle firme, è sottoposta al giudizio di ammissibilità di un Comitato dei Garanti costituito secondo i criteri stabiliti dal regolamento, volti a garantire la competenza giuridico-amministrativa, l'imparzialità e l'indipendenza dagli organi di governo del Comune.

3. Ciascun referendum deve avere ad oggetto un solo quesito. Ogni quesito deve essere formulato secondo criteri di chiarezza, univocità ed omogeneità tenendo conto dell'esito finale della richiesta. È univoco quando appare evidente quale disciplina risulterebbe per effetto dell'accoglimento della richiesta referendaria. Nel quadro di atti complessi il quesito non è univoco quando riguardi più profili che potrebbero formare oggetto, ciascuno, di autonoma valutazione favorevole o contraria.

4. Per ogni anno solare è consentito al massimo lo svolgimento di n. 5 referendum, da effettuarsi in un'unica tornata, secondo l'ordine di presentazione delle richieste e preferibilmente in coincidenza con altre consultazioni ad esclusione delle elezioni comunali.

5. Il regolamento determina i criteri di formulazione del quesito, le modalità e i termini di presentazione della richiesta, della raccolta e convalida delle firme, le modalità per costituire eventuali comitati favorevoli o contrari, le modalità per lo svolgimento delle operazioni di voto e disciplina i ricorsi contro le decisioni del Comitato dei Garanti di cui al comma 2.

6. I referendum devono riguardare materie di esclusiva competenza locale. Non possono essere sottoposti a referendum:

- a) gli atti inerenti la tutela dei diritti fondamentali riconosciuti e garantiti dalla Costituzione;
- b) lo Statuto, il regolamento della partecipazione territoriale,

il Regolamento del Consiglio comunale;

c) il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

d) i provvedimenti nelle materie relative a:

- tributi locali e tariffe;

- espropriazione per pubblica utilità;

- designazioni e nomine;

- pubblico impiego;

e) i provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti;

f) gli atti di mera esecuzione di norme statali o regionali;

g) le materie nelle quali il Consiglio comunale deve esprimersi entro termini stabiliti per legge;

h) i quesiti già oggetto di consultazione referendaria negli ultimi 3 anni.

Art. 13 bis Referendum consultivo

1. Il Sindaco indice il referendum consultivo quando lo richiedano n. 1500 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, ovvero residenti nel Comune da almeno 5 anni, purché maggiorenni, a seguito dell'esito negativo o di accoglimento parziale di una petizione popolare o di una proposta di delibera popolare. Il referendum consultivo può altresì essere richiesto con votazione a maggioranza dei 2/3 dei componenti del Consiglio comunale.

2. Il Consiglio comunale può adottare una delibera che integra il quesito con una o più domande alternative, sulla cui ammissibilità decide il Comitato dei Garanti.

3. Possono partecipare al voto gli iscritti all'Anagrafe della popolazione residente del Comune, purché maggiorenni, ivi compresi gli iscritti di cittadinanza non italiana se regolarmente e continuativamente residenti da almeno 5 anni alla data di indizione del referendum.

4. Il referendum consultivo non richiede un quorum di partecipanti al voto ai fini della validità del risultato. L'esito del referendum non è vincolante, ma il Consiglio comunale è tenuto a deliberare entro 30 giorni dalla proclamazione dell'esito della consultazione se intende conformarsi al risultato o se intende discostarsi.

Art. 13 ter Referendum abrogativo

1. Il Sindaco indice il referendum abrogativo quando lo richiedano n. 1500 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

2. Il referendum abrogativo può riguardare esclusivamente disposizioni normative o provvedimenti del Consiglio comunale che abbiano contenuto generale ed è escluso qualora gli stessi:

a) incidano su situazioni concrete, relative a soggetti determinati, aventi natura patrimoniale o che riguardino servizi alla persona;

b) non siano di esclusiva competenza comunale e per la loro formazione sia prevista o sia intervenuta la convergente volontà di altri enti;

c) riguardino strumenti di pianificazione e di programmazione per i quali la legge stabilisce il procedimento amministrativo di formazione.

3. Qualora prima della data di svolgimento del referendum il Consiglio comunale deliberi l'abrogazione totale del provvedimento sottoposto a referendum, il Comitato dei Garanti dichiara l'improcedibilità dello svolgimento del referendum. Nel caso sia intervenuta l'abrogazione parziale o la modifica del provvedimento

cui si riferisce il referendum, il Comitato dei Garanti, sentiti i promotori e il Sindaco, valuta se la nuova disciplina risponde appieno al quesito referendario, dichiarando in tal caso l'improcedibilità del referendum. Se la nuova disciplina risponde solo parzialmente al quesito referendario il Comitato dei Garanti, sentiti i promotori e il Sindaco, decide la procedibilità del referendum modificando per quanto necessario il quesito referendario secondo le modalità definite dal regolamento.

4. Se al referendum abrogativo ha partecipato la metà più uno dei votanti al primo turno delle elezioni amministrative immediatamente precedenti la consultazione e la maggioranza dei voti si sia espressa per l'abrogazione, il Consiglio comunale è tenuto a deliberare in modo conforme all'esito del voto entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati.

Durante tale periodo la disposizione normativa o il provvedimento abrogato restano in vigore. Qualora la deliberazione non sia intervenuta entro detto periodo l'efficacia abrogatrice dovuta al referendum ha comunque corso.

Art. 13 quater Referendum propositivo

1. Il referendum propositivo è indetto dal Sindaco su richiesta di almeno n. 1500 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune dopo l'esito negativo o di accoglimento parziale di una proposta di delibera di iniziativa popolare.

2. Il referendum propositivo ha lo scopo di chiedere il pronunciamento degli aventi diritto su una delibera di iniziativa popolare respinta in tutto o in parte dal Consiglio, nel rispetto dei limiti di cui al comma 6 dell'articolo 13 (materie escluse dal referendum).

3. Il Consiglio comunale può approvare con atto deliberativo una controproposta da sottoporre al referendum insieme alla proposta di iniziativa popolare dei cittadini.

4. L'esito del referendum propositivo è vincolante quando abbia partecipato al voto il 30 % dei votanti al primo turno delle elezioni amministrative immediatamente precedenti la consultazione e se si è raggiunto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Il Consiglio comunale è tenuto a deliberare in modo conforme all'esito del voto entro 60 giorni dalla proclamazione.

Articolo 14 Difensore civico territoriale

1. Il Comune di Modena mediante apposita convenzione, attribuisce al Difensore civico della Provincia di Modena, le funzioni di Difensore civico comunale con la denominazione di Difensore civico territoriale e le attribuzioni definite dalla normativa vigente.

2. Il Difensore civico svolge le funzioni di garante dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa del Comune, ed ogni altra funzione prevista dalla legge.

3. Il Difensore civico invia annualmente al Consiglio comunale e alla Giunta una dettagliata relazione sull'attività svolta corredata, se del caso, da segnalazioni e proposte. Tale relazione viene iscritta all'Ordine del giorno del Consiglio comunale ed è discussa in seduta pubblica. Il Difensore civico può in ogni caso inviare al Consiglio comunale e alla Giunta relazioni su questioni specifiche.

4. Il Consiglio comunale, la Giunta, gli Uffici dell'amministrazione locale collaborano con il Difensore civico, fornendogli le informazioni e le copie di tutti i documenti utili allo svolgimento dei suoi compiti.

TITOLO III

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, ACCESSO AGLI ATTI

CAPO I

LA PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Articolo 18 Istruttoria pubblica

1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da istruttoria pubblica.

2. L'istruttoria pubblica è indetta dal Consiglio comunale a maggioranza dei componenti, quando lo richieda la Giunta oppure 1/5 dei Consiglieri o almeno 3 Capigruppo. L'istruttoria può essere altresì indetta su proposta di almeno 1000 residenti.

3. L'istruttoria si svolge nella forma di pubblico contraddittorio, cui possono partecipare, per il tramite di un esperto, oltre alla Giunta e ai gruppi consiliari, Quartieri, associazioni, comitati, gruppi di cittadini portatori di un interesse non individuale.

Gli esperti devono essere personalità di riconosciuta competenza sulle materie in oggetto.

4. Il regolamento disciplina le modalità di raccolta delle firme per la richiesta, le forme di pubblicità, le modalità di svolgimento dell'istruttoria, che deve essere conclusa entro tempi certi. Il regolamento prevede le forme di garanzia necessarie a consentire la migliore ed equa esposizione delle opinioni a confronto.

5. Sono fatte salve le forme di partecipazione ai procedimenti di amministrazione giuridica generale previste dalla legislazione vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Di Matteo

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/2/1993, n. 10 e ss.mm. ii. Alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto elettrico MT a 15 KV denominato "Nuova Dorsale MT Burana in uscita dalla cabina primaria di Bondeno – I Tronco, in comune di Bondeno" - Rif: ZOFÉ 712. con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera. Rilasciata alla Società E-Distribuzione SpA Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche

Si comunica che, a seguito dell'istanza della Società E-Distribuzione SpA, assunta in data 29/11/2016 con PGFE 12644 /2016 d alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

ARPAE, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio dell'Impianto Elettrico sopra descritto in Comune di Bondeno si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto n. DET-AMB-2017-2109 del 27/4/2017 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Bondeno ed alla Società E-Distribuzione SpA in data 27/4/2017.

IL DIRIGENTE

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica denominata "Ricostruzione dorsale MT Jolada – I Tronco – da palo di amarro canale Trotto a cab. Jolanda Smistamento. Inserimento nuovo PTP Marzo, in Comune di Jolanda di Savoia"

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-DISTRIBUZIONE SPA, con istanza rif. **ZO-FE 715** del 19/4/2017, acquisita al protocollo di Arpae con PGFE 2017/4470 del 19/4/1217, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica Impianto a 15 kV, in cavo cordato ad elica visibile sotterraneo, per l'allacciamento alla cabina Jolanda Smistamento in Comune di Jolanda di Savoia.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 1 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e d ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, con i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Jolanda di Savoia:

Foglio 32 mappali 605, 448, 97, 132, 134, 136, 753;

Foglio 41 mappali 26, 186;

Foglio 42 mappale 7;

Foglio 52 mappale 3;

Foglio 53 mappale 17;

Foglio 54 mappale 6.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara - Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente della SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Ufficio Energia, Corso Isonzo, 105, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
Paola Magri

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente all'immobile interessato dai lavori di messa in sicurezza della SP 132 al KM 4+800 a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 19/4/2017 ha emesso il provvedimento n. 288 con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sul seguente immobile interessato dai lavori in oggetto:

- immobile identificato al C.T. del Comune di Gemmano al Fg. 11 Part. 529 di mq. 400 di proprietà di Gobbi Natalina per una indennità di € 1.430,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori di realizzazione di ripristino del corpo stradale della S.P. n. 49 "Trasversale Marecchia" al KM 6+140

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 19/4/2017 ha emesso il provvedimento n. 289 con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sul seguente immobile interessato dai lavori in oggetto:

- immobile identificato al C.T. del Comune di Santarcangelo di Romagna al Fg. 53 Part. 612 per mq. 680 di proprietà di Fabbri Marianna per una indennità di € 1.445,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori di realizzazione dell'intervento urgente di messa in sicurezza del tratto stradale della S.P. 8 Sant'Agata Feltria" KM. 5+750 interessato da movimento franoso

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 19/4/2017 ha emesso il provvedimento n. 290 con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sul seguente immobile interessato dai lavori in oggetto:

- immobili identificato al C.T. del Comune di Novafeltria sez. A al Fg. 9 Part. 455 di mq. 203 e Part. 322 di mq. 81 di proprietà di Fabbri Katia, Fabbri Roberto e Fabbri Silvia per una indennità di € 1.077,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreti di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori di realizzazione dell'intervento urgente di messa in sicurezza della SP 8 AL KM 14+000 Località Pasantanante mediante la realizzazione di opere strutturali

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 19/4/2017 ha emesso il provvedimento n. 291 con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sul seguente immobile interessato dai lavori in oggetto:

- immobile identificato al C.T. del Comune di Sant'Agata Feltria al Fg. 27 Part. 314 per mq. 2.414 di proprietà di Marani Angelo Antonio, Marani Giovanni e Marani Paola per una indennità di € 2.300,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Interventi di mitigazione del rischio e messa in sicurezza della SP 132 al KM 4+900 – Approvazione cessione bonaria delle aree interessate dai lavori e liquidazione dell'indennità concordata (artt. 20.8 e 26 D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii.)

Si rende noto che con determinazione n. 321 del 5/5/2017 la Dirigente del Servizio Politiche Territoriali Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema, a seguito di condivisione dell'indennità di esproprio, ha approvato gli atti di cessione bonaria a favore della Provincia di Rimini dei beni immobili interessati dalla procedura espropriativa promossa per la realizzazione dei lavori in oggetto

relativi alla seguente ditta, tenuto conto delle superfici effettivamente da acquisire sulla base dei frazionamenti redatti:

- Casadei Orietta (propr): Espropriazione C.T. del Comune di Gemmano Fg. 11 Part. 531 (ex 19) di mq. 270, Indennità di esproprio spettante € 810,00 oltre a € 90,00 per l'occupazione del terreno limitrofo con superficie di circa 90 mq.

- Indennità di esproprio/occupazione omnicomprensiva pari ad € 900,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del DPR 327/01 s.m.i., decorso 30 giorni dalla presente pubblicazione senza che sia proposta opposizione da parte di terzi, si procederà alla liquidazione delle indennità agli aventi diritto ovvero al deposito presso il MEF-RTS-Servizio Depositi Definitivi nei casi previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di esproprio per la realizzazione di una rotatoria in Via Altura e di un nuovo accesso all'Ospedale Bellaria, nei territori comunali di Bologna e di San Lazzaro di Savena, di cui all'Accordo sottoscritto in data 2 marzo 2011, per l'attuazione degli interventi di mitigazione connessi alla tratta AV Bologna - Firenze

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri determina di pronunciare l'espropriazione, disponendo il passaggio di proprietà a favore del Comune di Bologna, sotto la condizione sospensiva che il provvedimento recante P.G. n. 153272/2017, sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso dei beni così catastalmente identificati, necessari alla realizzazione di una rotatoria in Via Altura e di un nuovo accesso all'ospedale Bellaria, nei territori comunali di Bologna e di San Lazzaro di Savena, di cui all'Accordo sottoscritto in data 2 marzo 2011, per l'attuazione degli interventi di mitigazione connessi alla tratta AV Bologna-Firenze: Foglio 300 mappali 797, 799, 808, 810, 811, per complessivi mq 854, tutti intestati a Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli Onlus - Foglio 300 mappali 802, 804, 807, per complessivi mq 1450, tutti intestati a Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 48 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in aree ubicate lungo la S.P. 71bis per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla via Ficocle - Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale con delibera n. 14 del 30/3/2017, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978, nonché ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 37/2003, il seguente strumento urbanistico:

Variante al PRG n. 48 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in aree ubicate lungo la S.P. 71bis per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto che si sviluppa dal confine comunale fino alla Via Ficocle - Adozione

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo, relativamente alle aree ubicate in corrispondenza del tracciato del percorso ciclopeditonale di progetto lungo la S.P. 71bis.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile, 11 per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 17/5/2017 e fino al 15/6/2017.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 15 luglio 2017, entro il giorno 17 luglio 2017, gli interessati possono presentare "osservazioni" ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 17/5/2017 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di Variante sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Percorso ciclo pedonale lungo il torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse - 2° lotto - 1^ stralcio. Determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio nei confronti dei proprietari Bazzocchi Gilberto (eredi Cantoni Argentina, Bazzocchi Stefano e Bazzocchi Sandra), Cantoni Argentina e Bazzocchi Giuseppe, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Con proprio atto del 4/5/2017, Numero Progressivo Decreti 1629, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà dei signori Bazzocchi Gilberto (eredi Cantoni Argentina Bazzocchi Stefano e Bazzocchi Sandra), Cantoni Argentina e Bazzocchi Giuseppe, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni e Fabbricati, Comune Censuario Cesena

Foglio n. 166

part.III n. 2373 di mq 54

Per una superficie di complessivi mq 54

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 7.810,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Percorso ciclo pedonale lungo il torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse - 2° lotto - 1^ stralcio. Determinazione

urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio nei confronti della proprietaria Grilli Wally, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Con proprio atto del 4/5/2017, Numero Progressivo Decreti 1630, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della signora Grilli Wally, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni e Fabbricati, Comune Censuario Cesena,

Foglio n. 166

part.III n. 2372 di mq 35,00

Per una superficie di complessivi mq 35,00

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 7.235,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Percorso ciclo pedonale lungo il torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse - 2° lotto - 1^ stralcio. Determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio nei confronti del proprietario Brighi Giuseppe, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Con proprio atto del 4/5/2017, Numero Progressivo Decreti 1631, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà del signor Brighi Giuseppe, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni e Fabbricati, Comune Censuario Cesena,

Foglio n. 166

part.III n. 2374 di mq. 41,00

Per una superficie di complessivi mq. 41

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 9.881,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Percorso ciclo pedonale lungo il torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse - 2° lotto - 1^ stralcio. Determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio nei confronti dei proprietari: Collini Gabriella, Biondi Gabriele e Impresa Edile La Collina di Dall'Ara Franco & C. sas, ai sensi dell'art.22 del DPR 327/2001

Con proprio atto del 4/5/2017, Numero Progressivo Decreti 1632, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio,

si è disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà di Collini Gabriella, Biondi Gabriele e Impresa Edile La Collina di Dall'Ara Franco & C. sas, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena,

Foglio n. 166

part.IIa n. 2375 di mq 72

Superficie espropriata mq. 71,00

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena,

Foglio n. 166

part.IIa n. 2375 sub 1 di mq 71

Per una superficie di complessiva di mq 71

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 17.111,00 oltre l'iva dove prevista.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Percorso ciclo pedonale lungo il torrente Cesuola in località Ponte Abbadesse - 2° lotto - 1^ stralcio. Determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio nei confronti dei proprietari: Collini Gabriella e Suzzi Diana, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Con proprio atto del 4/5/2017, Numero Progressivo Decreti 1633, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, si è disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità d'espropriazione e dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà di Collini Gabriella e Suzzi Diana, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena.

Foglio n. 166 part.IIa n. 2375 di mq 72

Superficie espropriata mq. 1,00

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena

Foglio n. 166 part.IIa n. 2375 sub 2 di mq 1

Per una superficie di complessiva di mq 1

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 241,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per pubblica utilità aree interessate dai lavori di adeguamento della Via Serraglio nel tratto compreso tra la nuova rotatoria dell'ambito N111 e la rotatoria con Via Romagnoli

Con decreto dirigenziale n. 44 del 21/4/2017 è stato emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 il decreto di esproprio

delle aree interessate dai lavori di adeguamento della Via Serraglio nel tratto compreso tra la nuova rotatoria dell'ambito N111 e la rotatoria con via Romagnoli nei confronti delle sottoelencate ditte, proprietarie delle seguenti aree:

A.O.R. S.R.L. Foglio 112 Particella 1228 di mq. 32 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 214,72; SICA SRL Foglio 112 Particella 1231 di mq. 571 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 11.802,89; ELSA SOLUTIONS SRL Foglio 112 Particella 1236 di mq. 439 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 4.086,39; TURRINI MARIA ¼ - GENNARI GIANNA ¼ - DALL'AGLIO IRIDE ¼ - LANDI LAUREANO ¼ Foglio 112 Particella 1240 di mq. 147- Foglio 112 Particella 1241 di mq. 33 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 990,00 - ALBONETTI ANDREA Foglio 112 Particella 108 di mq. 108 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 594,00; MONTEFIORI CHIARA Foglio 112 Particella 1238 di mq. 20 - indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 1.100,00.

Si dispone:

- che per effetto del disposto dell'art. 23 comma 1° lettera f) del D.P.R. 327/01, l'efficacia del presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva, che sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due mediante l'immissione in possesso finalizzata alla costituzione della servitù nel sottosuolo delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;

- inoltre, che il presente decreto venga:

a) notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alla ditta proprietaria con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso;

b) trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valeria Tarroni

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di asse ciclo-pedonale metropolitano della Via Emilia Ozzano - San Lazzaro di Savena

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, premesso che:

- è stato presentato agli atti il progetto definitivo per la realizzazione dell'asse ciclo-pedonale metropolitano della Via Emilia Ozzano - San Lazzaro di Savena
- l'approvazione del progetto definitivo della sopracitata opera comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori
- si rende necessario, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e s.m.i., portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati all'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo in argomento

avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 20 giorni consecutivi, ossia fino al 06/06/2017, sono depositati presso il Servizio Opere Pubbliche e Ambiente del Comune

di Ozzano - Via della Repubblica nr. 10 - gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori unitamente al piano particellare delle aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Gli elaborati potranno essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente.

Avvisa inoltre che, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del progetto, è quindi entro il 26/6/2017, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto.

Il Responsabile del Procedimento è: Arch. Francesca Gozzi
- Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Gozzi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di opere di urbanizzazione Via Palazzo Bianchetti - Realizzazione di nuovo marciapiede

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, premesso che:

- è stato presentato agli atti il progetto definitivo per la realizzazione di opere di urbanizzazione Via Palazzo Bianchetti - realizzazione di nuovo marciapiede
- l'approvazione del progetto definitivo della sopracitata opera comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dei relativi lavori
- si rende necessario, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e s.m.i., portare a conoscenza di tutti gli eventuali interessati all'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo in argomento

avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 20 giorni consecutivi, ossia fino al 6/6/2017, sono depositati presso il Servizio Opere Pubbliche e Ambiente del Comune di Ozzano - Via della Repubblica n. 10 - gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dei lavori unitamente al piano particellare delle aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali. Gli elaborati potranno essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente.

Avvisa inoltre che, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del progetto, è quindi entro il 26/06/2017, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto.

Il Responsabile del Procedimento è: Arch. Francesca Gozzi
- Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesca Gozzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa ai lavori di "Realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico di cui al permesso di costruire convenzionato n. 45, da realizzarsi in Parma, Via Rubini"

Ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e dell'art. 16 della legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002 n. 37, si avvisa che presso il Servizio Patrimonio del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, con apposita relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera, oltre ad un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del d.P.R. 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento dell'opera pubblica o di pubblica utilità è l'ing. Roberto Marchesini.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Andrea Viaro.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Liquidazione indennità per l'occupazione temporanea di aree di proprietà privata, non soggette ad esproprio, disposta ai fini della realizzazione dell'opera relativa ad una pista ciclabile in via Romea Vecchia a Classe

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità espropriante n. 6 del 2/5/17, PG n. 70827/17, di seguito riportato in estratto, è stato stabilito il pagamento delle seguenti indennità per l'occupazione di aree non preordinate all'esproprio, ex art. 49 del DPR 327/01, eseguita ai fini della realizzazione dell'opera relativa ad una pista ciclabile in Via Romea Vecchia a Classe, per un totale pari ad €. 883,34, così suddivisi:

1) Ditta: Mariani Silvano (prop. 1/1): €. 277,64

2) Ditta: Marzola Claudio, Marzola Enrica, Marzola Gianfranca e Marzola Lucia

Totale indennità di esproprio: €. 441,67, da liquidarsi pro quota come segue:

Marzola Claudio (prop. 1/4): €. 110,42

Marzola Enrica (prop. 1/4): €. 110,42

Marzola Gianfranca (prop. 1/4): €. 110,41

Marzola Lucia (prop. 1/4): €. 110,42

3) Ditta: G.P. S.R.L. (prop. 1/1): €. 164,03

Il decreto di liquidazione di cui trattasi diventerà esecutivo decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT se non sono proposte opposizioni, da indirizzare al Dirigente dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna, da parte di soggetti terzi che vantano eventuali diritti sulle indennità stesse e che, pertanto,

ne contestino il loro pagamento od il loro ammontare.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Andrea Chiarini - Ufficio Espropri - U.O. Gare e Contratti LL.PP. del Servizio Appalti e Contratti (tel. 0544/482089).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 MILANO - NAPOLI. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso M. e Barberino del Mugello. Interventi di riqualifica e dismissione del vecchio tracciato autostradale della A1. Comuni di Monzuno - Marzabotto - Sasso Marconi. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 MILANO - NAPOLI;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA

Comunica

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA;

- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri c

atatali di seguito riportati:

Comune di MONZUNO:

CAVE DUE TORRI S.r.l. con sede in Monzuno **Fg. 19 Mappali 61 - 62 - 63 - 67 - COMUNE MONZUNO Fg. 14 Mapp. 836** - M.C.M. DI CASALINI MARIO E C. S.a.s. con sede in Monzuno CASALINI Cosetta nata a Bologna il 25/03/1955 CASALINI Massimiliano nato a Bologna il 15/2/1969 **Fg. 8 Mapp. 2** - NANNI Maria Luisa nata a Monzuno il 14/9/1933 **Fg. 19 Mapp. 435** - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in Roma **Fg. 14 Mappali 312317 - 318 Fg. 19 Mappali 31 - 39.**

Comune di MARZABOTTO:

BUGANE' Giuseppe nato a Marzabotto il 11/10/1954 **Fg. 48 Mapp. 159** - CALZOLARI Davide nato a Bologna il 15/08/1968 CALZOLARI Giorgio nato a Vergato il 9/5/1944 CALZOLARI Stefania nata a Bologna il 18/12/1968 PASQUI Franca nata a Castiglione Dei Pepoli il 21/6/1944 **Fg. 45 Mapp. 84** - EDILSASSO S.r.l. con sede in Bologna **Fg. 45 Mappali 152 - 255 - 277 - 305 - 41** - GIMEC S.r.l. con sede in Marzabotto **Fg. 48 Mapp. 158** - VENTURI Dante nato a Gaggio Montano il 08/12/1929 **Fg. 45 Mapp. 74.**

Comune di SASSO MARCONI:

COMUNE SASSO MARCONI **Fg. 96 Mappali 27 - 72** - DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA ITALCEMENTI S.p.A. FABBRICHE RIUNITE CEMENTO con sede in BERGAMO **Fg. 96 Mappali 123 - 124- 125- 126- 127- 128- 23 - 24** - DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA VEGGETTI Antonio **Fg. 95 Mappali 237 - 807** - ITALCEMENTI S.p.A. FABBRICHE RIUNITE CEMENTO con sede in Bergamo **Fg. 96 Mapp. 250 - 252- 255- 73 - 75- 80 - 81- 82 - 83** - PLURALIA S.r.l. con sede in Sasso Marconi **Fg. 95 Mapp. 568 Fg. 96 Mapp. 135 -258 - 263 - 265 - 270.**

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 17/05/2017, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - CGNO/DIRO/ECP/EPR.

IL RESPONSABILE ESPROPRI CONVENZIONI E PATRIMONIO

Riccardo Marasca

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

DELIBERA DEL COMITATO AMMINISTRATIVO 4 MAGGIO 2017, N. 254

Distribuzione irrigua nell'area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino", nei Comuni di Lugo e Bagnara di Romagna. Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti della ditta "Opera Pia Sant'Antonio Abate in Zagonara". Decreto di asservimento ex art. 22 D.P.R.

n. 327/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di svincolo ai sensi dell'art. 28 D.P.R. cit., delle somme depositate - Adempimenti

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- vista la deliberazione del Comitato Amministrativo n. 88 in data 22.07.2016 ed il relativo provvedimento di attuazione prot. n. 6254 del 29.8.2016/Rep. 234 del 30.8.2016, in forza dei quali è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello stato, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà della ditta "Opera Pia S. Antonio in Zagonara" interessate dall'intervento per la distribuzione irrigua nell'area "Santerno Senio" in destra del Canale Emiliano Romagnolo - 3° stralcio, 1° lotto - perizia per il completamento del distretto irriguo "Villa San Martino", nei Comuni di Lugo e Bagnara di Romagna (*omissis*);

(*omissis*)

- precisato in particolare che con il decreto di cui sopra Prot. 6254 del 29/8/2016/Rep. 234 del 30/8/2016 si è proceduto all'asservimento delle aree di proprietà della suindicata Ditta, censite catastalmente in Comune di Bagnara (RA) al Foglio 127, Mapp 140 per mq 1160;

(*omissis*)

- ricordato in particolare che l'indennità di asservimento, l'indennità per danni alle colture e per occupazione temporanea per la ditta "Opera Pia Sant'Antonio Abate in Zagonara" è stabilita nelle somme accettate in via definitiva dalle stesse, somme più precisamente pari a:

importo complessivo euro 5.163,33

- di cui euro 1.377,93 in relazione alla posa di una condotta interrata

- euro 271,47 per occupazione d'urgenza,

- euro 308,67 per occupazione temporanea

- euro 3.785,40 per danni alle colture e per occupazione temporanea già liquidati a parte;

- visto che in data 29/8/2016 - 14/09/2016, si è provveduto alla notifica del decreto di asservimento di cui sopra nonché agli adempimenti preordinati al pagamento diretto ovvero al deposito della somma spettante a saldo alla ditta "Opera Pia Sant'Antonio Abate in Zagonara", pari ad euro 1.377,93;

- visto che a seguito dell'impossibilità di procedere al pagamento diretto della suddetta somma di euro 1.377,93, si è provveduto al deposito della somma medesima presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa Depositi e Prestiti) (*omissis*);

- visto che con istanza in data 7/3/2017 la succitata Ditta ha richiesto lo svincolo della somma depositata (prot. n. 1696/A del 9/3/2017) (*omissis*);

- considerato che l'indennità è stata determinata in via definitiva e non risultano notificate opposizioni alla misura dell'indennità, né ai provvedimenti di costituzione della servitù;

(*omissis*)

DELIBERA

1) di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, ad autorizzare lo svincolo dell'indennità pari ad euro 1.377,93, già determinata in via definitiva in quanto accettata, in favore della ditta "Opera Pia Sant'Antonio Abate in Zagonara", C.F. 82000690394, con sede legale in Viale Orsini 27, 48022 Lugo (RA), - Legale Rappresentante: Ricci Lucchi Anna Maria nata a LUGO (RA) il 16/8/1932, C.F. RCCNMR32M56E730F -

in relazione all'asservimento delle aree site in Comune censuario di Lugo (RA), foglio 127 mappale 140 Proprietà Opera Pia S. Antonio in Zagonara (prop. Per 1/1): indennità depositata presso Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa Depositi e Prestiti) (*omissis*);

2) di autorizzare, in particolare, lo svincolo delle somme depositate di cui al precedente punto 1, (*omissis*) dopo il decorso di 30 giorni dalle pubblicazioni del relativo avviso sul BUR ai sensi D.P.R. 327/2001 - subordinatamente alla presenza della documentazione e delle certificazioni prescritte dalla normativa vigente che attestino la piena e libera proprietà delle aree di proprietà della suindicata Ditta, censite catastalmente in Comune di Bagnara (RA) al Foglio 1, Mapp 5, interessate dal decreto di asservimento di cui In premessa prot. n. 6254 del 29.8.2016/Rep. 234 del 30.8.2016 ed all'assenza di notifica di opposizioni da parte di terzi;

(*omissis*)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)BE03J1 - Ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del Canale Emissario Cembalina in Comune di Poggio Renatico, Ferrara e Baricella. Progetto Cembalina - CUP B12E0300020002

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 17 - Rep. 217 del 27/4/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Poggio Renatico

Foglio 88

mappale 9 mq 16.870

mappale 19 mq 9.440

Comune di Ferrara

Foglio 350

mappale 27 mq 7.669

Foglio 351

mappale 260 mq 5.077

mappale 54 mq 320

mappale 35 mq 5.750

Foglio 353

mappale 47 mq 3.760

per una superficie complessiva di mq. 48.886.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 77.728,74.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Paola Cavicchi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di Inrete Distribuzione Energia s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica 15 kV denominata "Ristrutturazione linea MT tra le cabine Sterlacchina - Condotto 15 - Condotto 19 - Valentonia 7A" nei Comuni di Imola e Mordano

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, rende noto che Inrete Distribuzione Energia s.p.a. con istanza rif. **Inrete/ 547 del 23/2/2017**, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 5527/2017 del 13/3/2017 (pratica Sinadoc 8862/2017), integrata con documentazione in atti con PGBO n. 9595/2017 del 3/5/2017, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV denominata "Ristrutturazione linea MT tra le cabine Sterlacchina - Condotto 15 - Condotto 19 - Valentonia 7A" nei Comuni di Imola e Mordano.

Per l'infrastruttura in oggetto Inrete Distribuzione Energia s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola, per apposizione del vincolo espropriativo e individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e del Comune di Mordano per l'apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

in Comune di Imola: Foglio 95 mappali 124, 147, 152, 155; Foglio 96 mappali 2, 3, 64, 114.

in Comune di Mordano: Foglio 23 mappale 79.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna - Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque

ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Lottizzazione industriale comparto N66 - Patarini Nord" nel Comune di Imola in Provincia di Bologna. Documentazione n. 725

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A., Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Lottizzazione industriale Comparto N66 - Patarini Nord" nel Comune di Imola in Provincia di Bologna. Documentazione n. 725

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo interrato: 40 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x185 mm²

IL PROCURATORE SPECIALE

Elmo Veronesi